Anno 95 Numero 108

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/20710); anno L. [illegible], sem. 5200, trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8300, trim. [illegible]

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Domenica 7 Maggio 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono [illegible] Roma, largo N. Spinelli 8, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. [illegible] mm altezza-colonna (posizioni o date prestabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 550 il mm - Necrologi L. [illegible] per parola (partecipazioni L. 450) - Echi Cronaca L. 1200 per linea (Spettacoli L. 800) - Economici: ved. rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio — Vendita estero (spedizione aerea per i Paesi contrass. con asterisco): Argentina pes. 12; Austria [illegible] 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,45; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 8; *Iran ris. 16; Jugoslavia [illegible]; *Libano p. l. [illegible]; *Libia pts 3; *Malta d. 6; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 40; *Portogallo [illegible] 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. [illegible]; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

L'Italia s'è ritrovata ieri nella sede del suo primo Parlamento nazionale

Inaugurate le tre mostre del centenario
Cordiale e festoso saluto di Torino a Gronchi

Le massime autorità dello Stato ricevono il Presidente alla stazione di Porta Nuova - Il corteo sfila per le vie imbandierate - Solenne seduta a Palazzo Madama - Il sindaco porge il saluto della città - Pella augura che dalle celebrazioni esca un messaggio di giustizia e concordia - La visita a Palazzo Carignano, «cuore del Risorgimento»

1911 - 1961

Nel 1911, il cinquantenario dell'Unità d'Italia fu celebrato non solo a Roma, ma con maggior risalto a Torino; e la nostra Esposizione universale suscitò un'eco profonda in tutto il paese. E' sufficiente ricordare che i visitatori furono sette milioni: una cifra per quei tempi impressionante. Presidente dell'Esposizione era il sen. Tommaso Villa, sindaco della città il sen. Teofilo Rossi: due nomi che caratterizzano un'età fervida e serena, e una città in rigogliosa espansione, che già superava i 400.000 abitanti.

Erano convenuti a Torino gli ultimi protagonisti delle guerre d'indipendenza per onorare l'antica capitale subalpina, così viva ancora nelle memorie dei patrioti. Ma agli italiani Torino rivelò un volto nuovo, quello di una città alacre e moderna, che alcuni geniali imprenditori ed una aristocrazia operaia avevano già saputo portare all'avanguardia dello sviluppo industriale del paese, sostituendo i prodigi di una nuova tecnica meccanica ai fastigi della capitale di un tempo.

L'Esposizione non fu, come qualcuno disse, il canto del cigno di Torino, ma la prova che la città era riuscita a darsi una nuova e grande ragione di vita. Fu anche qualcosa di più, una manifestazione di forza dell'ormai cinquantenne Stato, del suo progresso economico e sociale. Quella che più tardi fu detta l'età giolittiana, era al suo apogeo, con un impetuoso progresso che si inquadrava in un movimento di generale espansione della economia europea. Si visse allora uno straordinario momento di prosperità e di pace: poco prima, la conversione della Rendita aveva sigillato questa faticosa ascesa del paese; ed alla Camera, dopo la relazione di Luzzatti, si erano visti gli oppositori politici abbracciarsi, fra lacrime e applausi.

Gli italiani che nel 1911, a cinquant'anni dall'unità, vollero fare il bilancio dei progressi compiuti, non dissimulavano il loro orgoglioso compiacimento; tanto più grande se il pensiero andava alle crisi che non molti anni prima aveva attraversato il paese, dalla disfatta di Adua alle repressioni del 1898. Ormai si sentiva che le strutture del giovane Stato si erano venute consolidando, e che le profezie dei rari superstiti nemici dell'unità erano smentite per sempre. Certo non mancavano i problemi insoluti, e le serpeggianti inquietudini. Gli spiriti più accorti ne avevano qualche sentore; ma lo schietto, fidente entusiasmo dei più pareva giustificato.

Oggi, nel centenario dell'Unità, inaugurate le grandi mostre, vien fatto di confrontare la nostra situazione con quella di cinquanta anni or sono. E non è un caso che questo raffronto si faccia ancora una volta a Torino, la città che in questi ultimi anni ha visto affluire a sé, da ogni parte d'Italia, cittadini ansiosi di lavoro e, col suo generoso aprire le braccia, ha finito per riacquistare di fronte a tutti gli italiani, la dignità di un centro di attrazione, e potremmo dire di una capitale del lavoro.

Ancora una volta, come nel 1911, il bilancio non può restringersi a una sola città, si estende all'intero paese. Ed è un bilancio che deve indurci a un ragionevole ottimismo. Se pensiamo alle vicende dell'ultimo cinquantennio, vi scorgiamo crisi ben più gravi di quelle del primo: due guerre mondiali, e fra l'una e l'altra il crollo della libertà e le avventure del fascismo, fatalmente culminate nella occupazione del paese da parte dello straniero, e nelle distruzioni immani. Eppure da questo baratro il nostro popolo ha saputo risollevarsi per virtù propria; e ancora una volta, come nel 1911, si parla di «miracolo». L'espressione è impropria. Un solo fatto è sicuro: l'Italia è rinata per il lavoro, lo slancio inventivo, lo spirito di sacrificio dei cittadini di ogni ceto. Gli italiani hanno maggiori virtù di quanto noi stessi pensiamo.

Ora è in corso un periodo di profonde e rapide trasformazioni, stiamo diventando un grande paese industriale e dobbiamo affrontare e risolvere in fretta la disoccupazione strutturale degli analfabeti, la crisi dell'agricoltura e della scuola, le aree ancora depresse, gli squilibri fra Nord e Sud. Infine e soprattutto è necessario organizzare, con metodo e con spirito moderno e generoso, una più equa distribuzione della ricchezza in continuo aumento. Nulla sarà possibile, se un nuovo soffio ideale, una passione unanime per le cose grandi e serie, non ispirano la nostra vita politica come nel periodo del Risorgimento.

Non dobbiamo quindi abbandonarci a una superficiale soddisfazione per quanto abbiamo fatto nell'ultimo decennio, costretti anche dalla necessità di sopravvivere. Ma un popolo che ha saputo tener duro sul Piave dopo Caporetto, e gettarsi nella Resistenza, e rimarginare le tremende ferite, non può dubitare di sé. Vogliamo sentirci parte viva d'una Europa unita in un mondo unito, pur senza rinnegare l'attaccamento alla nostra regione e alla nostra patria: tanto più l'albero vigoreggia e si allarga, quanto più affonda le sue radici nella terra.

Con questo animo, con questo augurio, Torino attende gli ospiti che nei prossimi mesi giungeranno fra noi, dalle altre regioni e da ogni parte del mondo.

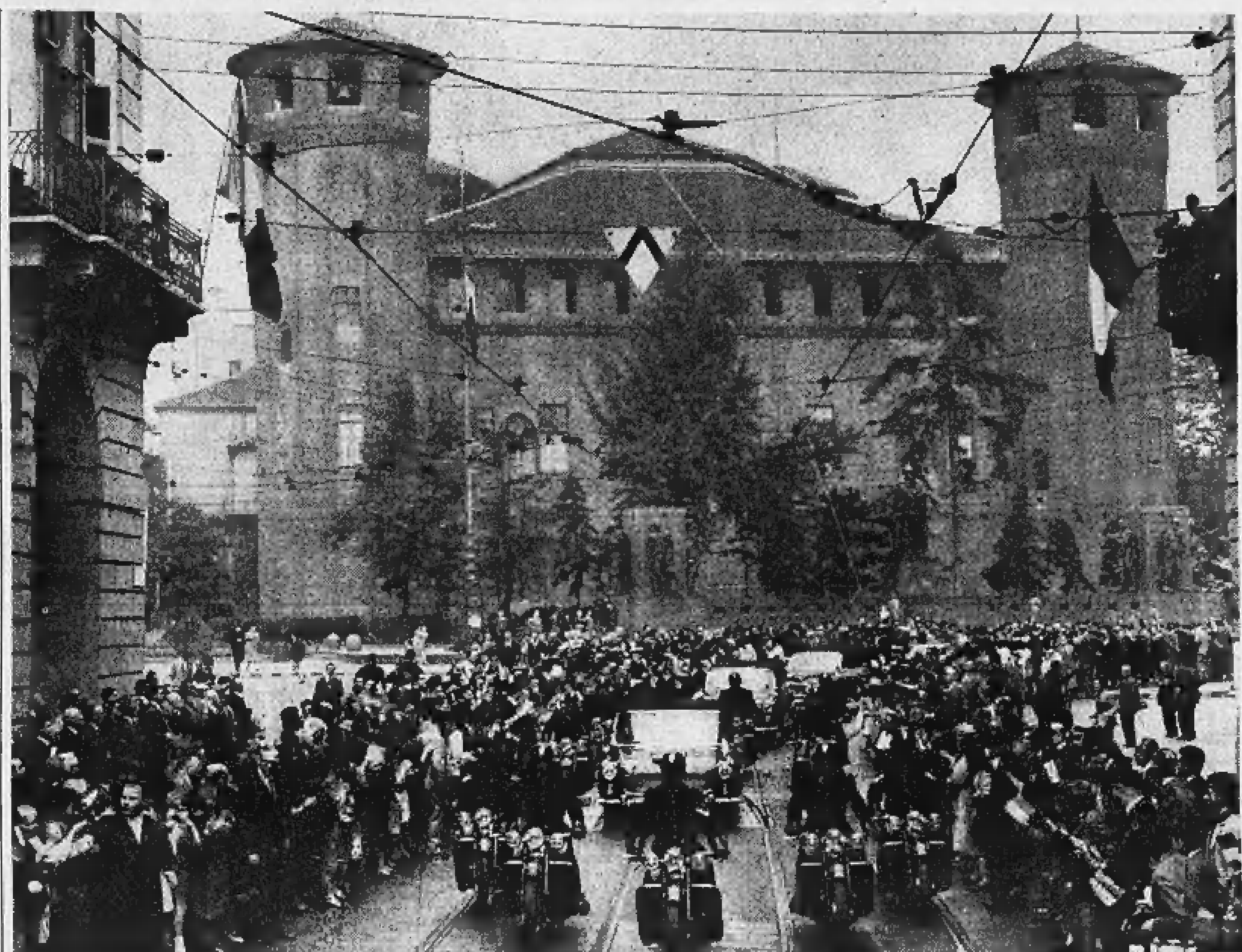
Appello di Fanfani agli italiani e agli europei

Torino era ieri tutta imbandierata, custodita da un cielo velato che dardi di sole traversavano ogni tanto con lampi allegri. I gremiti tranvai che recavano dalla periferia al centro cittadini ansiosi di assistere all'arrivo del Presidente della Repubblica si incrociavano con quelli altrettanto gremiti che portavano gente ai luoghi di lavoro. Torino, città seria, coscienziosa, non si è presa vacanza per l'ospite illustre. Nemmeno gli scolari e gli studenti delle scuole superiori sono stati dispensati dalle lezioni.

Il treno presidenziale è arrivato alle 9,30 alla stazione di Porta Nuova. Attendevano il sindaco, le autorità cittadine, i presidenti della Camera e del Senato arrivati con un treno precedente, una compagnia del 4° Alpini con la fanfara, bei fieul, ben piantà, *che gli hanno fatto un presentatarm di grande ordinanza. Il Presidente li ha passati in rivista, si è fermato davanti alla bandiera decoratissima d'una decina di medaglie d'argento e di bronzo, retta da un alfiere barbuto come un conducente; e sull'attenti ha salutato chinando il capo. Rombavano intanto dal Monte dei Cappuccini i ventun colpi di cannone sparati da artiglieri del 7° da campagna. C'era molta gente nella stazione, cittadini accorsi per vedere, per far festa, viaggiatori in arrivo e partenza, impiegati, facchini che avevano piantato carretti e bagagli. L'applauso è stato vivo, ed altrettanto clamoroso quello della folla che si era raccolta fuori della stazione e nel piazzale.*

Il corteo delle macchine (precedevano le vetture del questore, dei comandanti dei carabinieri e dei corazzieri e di altri funzionari; seguiva la macchina del Presidente che aveva accanto a sé il sindaco avv. Peyron), scortato da corazzieri in motocicletta, ha preso su per via Roma pavesata di bandiere e degli stendardi del Comune; i negozi avevano le vetrine adornate a festa, correva un crepitio di battimani, uno sventolio di bandierine a mano.

Fila rapido il corteo, sbocca in piazza San Carlo, passa accanto ad Emanuele Filiberto a cavallo nell'atto di rimettere la spada nel fodero; si sa che lo scultore Marochetti volle esprimere con questo gesto l'intento del grande duca, dopo la vittoria di San Quintino, di appendere le armi alla parete e dedicarsi alla ricostruzione del suo Stato guastato da lunghi anni di occupazione straniera. Simbolo tornato validissimo per l'Italia di quattrocento anni dopo.



Il corteo presidenziale, cui fa ala la folla torinese in festa, imbocca via Po e si reca a Palazzo Carignano, sede della Mostra Storica

Una eletta schiera di cinquecento persone è raccolta da un'ora nel palazzo Madama in attesa del Presidente, nella sala detta il Gran Vestibolo o Salone degli Svizzeri, con l'altissima copertura a volta, che ospitò dal '48 al '61 il Senato Subalpino, e divenne poi sede del primo Senato Italiano fino al 1865. Ci sono il Nunzio Apostolico, gli ambasciatori e i ministri plenipotenziari di una quarantina di Stati, molti rappresentanti di nazioni orientali con le mogli, in manti lucidi e colorati, visi neri o morati, di indiane e di saracine. E sono presenti i sindaci di molte città, militari, magistrati, giornalisti stranieri, gente della cultura e dell'arte. A destra presso la tribunetta da cui parleranno il sindaco, il ministro Pella e il presidente del Consiglio Fanfani, seggono eleganti e primaverili alcune mogli di ministri, la Signora Carla Gronchi, la Signora Pella con un cappotto verdebiondo, Marella Agnelli con un cappottino colore avorio, soave e regale (quest'ultimo aggettivo non ha più nulla di greve oggi che sono regine giovanissime).

Soltanto gli ambasciatori i ministri e le altissime autorità seggono in nove righe di poltrone rosse, gli altri invitati stanno in piedi ai tre lati su ripiani sopraelevati, dietro cordoni rossi, in fitta siepe; intrepide nonne, arzilli novantenni son lì da un'ora quando il Presidente arriva e si accingono a restar così dritti e fermi per tutto il tempo dei discorsi, con soddisfatto impegno. «Che cosa non si fa per la Patria», mormora una damigella con un prezioso collarino di trine alla quale, com'essa confida al vicino, Guido Gozzano studente portava in dono i marrons glacés e rime d'amore. Fra le prime righe dei seduti fa spicco una bella fresca figliola con un cappellone di paglia rosso e verde e cocuzzolo bianco, una veste verde su camicetta bianca cinta di rosso. Che cosa non si fa per la Patria. Il Presidente siede nella prima fila, ha alla destra il presidente del Senato, alla sinistra il cardinal Fossati e il presidente della Camera. Sale alla tribuna per dargli il benvenuto il sindaco Peyron, con la bella zazzera paterna.

Il sindaco rievoca qui i nomi di Vittorio Emanuele II, di Camillo Cavour, di Giuseppe Garibaldi, di Giuseppe Mazzini; e i fasti del Parlamento Subalpino, citando Balbo, d'Azeglio, Gioberti; e tutta la generosa preparazione dell'opera grandiosa dell'Unità che sembrò fino al '49 «un sogno irrealizzabile di entusiastici illusi, di teorici pensatori, di poeti». Fatta la storia degli studi, dei progetti, dei programmi per giungere alle solenni cerimonie d'oggi, il sindaco ringrazia Giovanni Gronchi per averne avuto sostegno e incoraggiamento.

Applausi calorosi. Giovanni Gronchi ha ascoltato in immobile attenzione, con le mani incrociate sul grembo; si sa che il Presidente non applaude, non deve applaudire; sì che esprime il suo consenso con un lieve cenno del capo.

Sale alla tribuna l'onorevole Giuseppe Pella, presidente del Comitato Italia 61. «Attorno a Lei, Signor Presidente — *comincia a dire* —, sono qui spiritualmente convocati tutti gli italiani di ogni regione d'Italia, tutti gli italiani al di là dei monti e al di là dei mari».

Ricorda gli anni tormentosi che precedettero l'evento grandioso che oggi si celebra; e la parte determinante che ebbe Torino, capitale di un piccolo Stato, nel prodigioso cammino verso l'Unità. Illustra brevemente la Mostra storica, la Mostra delle regioni e l'Esposizione internazionale del lavoro, a cui faranno corona per sei mesi tante altre manifestazioni di carattere patriottico, artistico e scientifico. Da questa evocazione di memorie deve uscire un messaggio di libertà per tutti gli uomini che liberi sono e tali intendono restare; un messaggio di pace interna ed esterna; un messaggio di giustizia e di concordia. «Tempi nuovi urgono e ci attendono, così come i tempi nuovi attendevano i nostri padri. Le nostre celebrazioni vogliono costituire l'impegno e la certezza che la nostra generazione, che le generazioni future, in orizzonti ancora più vasti ed affascinanti, non saranno inferiori all'attesa dei grandi spiriti che a noi guardano, che ci stimolano e ci ammoniscono».

Ed ecco prende la parola il presidente del Consiglio con voce calda e squillante; e comincia dicendo che compiute in Roma le giuste evocazioni del Centenario dell'Unità d'Italia, restava da fare un doveroso riverente pellegrinaggio alla culla dello Stato unitario. «L'odierno è un pellegrinaggio di riconoscenza compiuto da uomini cui incombe, come primo grave dovere, di conservare il sacro patrimonio delle tradizioni nazionali.

«Torino che lanciò arditamente cent'anni fa il messaggio unitario, deve consentirmi di riprendere ed aggiornare l'antico messaggio rivolgendo due appelli: uno a tutti gli italiani ed un altro a tutti gli europei. L'unità politica e morale del nostro Paese è salda, ma per renderla inattaccabile da qualsiasi corrosione, dobbiamo completare quella sociale ed economica: ripartendo equamente tra tutti i cittadini i benefici del comune progresso ed eliminando sistematicamente in tutto il territorio le zone di ritardato sviluppo. Ogni italiano ha davanti a sé un campo fecondo di attività, di giustizia verso i poveri, di pionierismo verso gli arretrati. L'appello del governo si rivolge a quelli che hanno il dovere di essere giusti ed addita le ingiustizie da riparare, si rivolge a quelli che hanno il dovere di essere promotori di progresso ed addita le zone da sviluppare».

L'on. Fanfani si è poi rivolto a tutti gli europei:

«E' un appello all'unità dell'Europa per il progresso nella pace del nostro e di tutti i Paesi del continente. Estendendo al continente le ragioni che valsero a redimere dalle guerre intestine e dal rattrappimento della miseria le genti italiane non si rinnega, anzi si valorizza l'opera dei nostri padri. La storia del nostro processo unitario non ci nasconde le difficoltà che aspettano chi si propone di estenderlo con rinnovate modalità all'Europa. Ma la storia stessa dei benefici che il raggiunto processo unitario ci ha dato impone di tentare e di promuoverlo e di svolgerlo nell'ambito europeo. E così, accrescendo sicurezza alla nostra terra saldamente unita e a quanti nel mondo libero operano per la pace, recando alla nostra gente nuove possibilità di vita nell'unità operante degli europei, garantendo nella libertà di tutti a noi stessi un maggiore progresso, concorreremo ad assicurare un grande avvenire all'Italia coronando l'opera del Risorgimento. E la prosperità dell'ultimo decennio, quello presieduto dalla nuova democrazia, non sarà soltanto il culmine d'un secolare progresso, ma la base di ulteriori avanzamenti nel secondo secolo dell'unità italiana».

L'on. Fanfani, già interrotto da un lungo applauso a scena aperta, è lungamente applaudito alla fine delle sue parole. Il Presidente della Repubblica che le ha attentamente seguite con la mano alla guancia e il dito sulla tempia, a Fanfani che gli si è subito avvicinato, dice qualche parola con l'aria compiaciuta. Poi si alza in piedi, e in piedi si levano tutti i ministri e i diplomatici. Dopo il presidente del Consiglio, avrebbe dovuto parlare il Presidente. Il programma minuzioso della giornata lo diceva chiaramente: «Discorsi del sindaco di Torino, del ministro Pella e del presidente del Consiglio. Discorso del Capo dello Stato».

Ma il Capo dello Stato ha guardato l'orologio, ha notato che la foga oratoria dei tre illustri signori che lo hanno preceduto ha mangiato anche i dieci minuti che erano predisposto per sé; e volendo tener fede al programma, gremitissimo, rinuncia a parlare. Accetta soltanto, così in piedi, dall'on. Pella, senza alcuna cerimonia speciale, il dono di una medaglia appositamente coniata per cura del comitato per le celebrazioni centenarie.

Intanto si è radunata folla in piazza Castello per applaudire il Presidente della Repubblica all'uscita da Palazzo Madama; e prima di tutto ha avuto l'imprevisto spettacolo di un denso corteo di illustrissimi traverso la piazza e verso la via dell'Accademia delle Scienze, il bello stuolo degli invitati, con le allegre macchie di colore delle fogge africane e orientali, ubbidienti alle istruzioni del programma: «Tutti gli invitati, guidati ed accompagnati da personale dell'ufficio cerimoniale e dalle ostesse raggiungono a piedi palazzo Carignano». Incedono con lento passo, con lieto viso, con misurata solennità; mi vengono in mente alcuni versi di Verlaine, «Des Messieurs bien mis - vont vers le château...».

La visita del Presidente della Repubblica alla Mostra Storica ordinata a palazzo Carignano è stata rapida ma attenta, sotto la guida del professor Cognasso, vice presidente della mostra, che lo aveva salutato all'arrivo, all'inizio del monumentale scalone del Guarini, in nome del presidente Segni, indisposto. Giovanni Gronchi s'arresta spesso, davanti ad una lettera autografa, ad un ritratto, una stampa, un proclama al popolo, una condanna a morte, una bandiera ancora macchiata di sangue, un fascio d'armi, un quadro o una tempera che illustra una battaglia o un tumulto di popolo; «tutti documenti autentici?», chiede al professor Cognasso, e ne ha fervida assicurazione.

Un breve arresto sorridente sotto a un grande ritratto di Cavour, con un commento che non giunge al mio orecchio. Ma i presidenti Leone e Merzagora che gli stanno accanto ridono, ride anche Gronchi, peccato aver perduto quelle parole. Ma in compenso ho sentito bene che cosa ha detto quando il professor Cognasso gli ha indicato il ritratto della Contessa di Castiglione (graziosa l'ha fatta il pittore, ma non bella, piuttosto leziosa, un po' ochetta); «Ha aiutato la causa, anche lei, come poteva». Una grande effigie a olio del Guerrazzi l'ha messo di buon umore: «Quel toscanaccio di Livorno» ha esclamato.

La laboriosa mattinata del Presidente è terminata verso mezzogiorno al teatro Alfieri per la consegna solenne delle stelle al merito del lavoro. La cerimonia gli altri anni si faceva a Roma; quest'anno in occasione delle feste del centenario è stata trasferita a Torino. Mille e passa insigniti della stella occupavano tutta la platea del teatro, ed i familiari li consideravano con affetto dalla galleria. Naturalmente il Presidente non poteva puntare la stella sul petto di tutti i mille, e ha consegnato la decorazione a diciannove di essi, uno per regione. Il decorato piemontese è il signor Giuseppe Allia della Fiat.

Paolo Monelli

Vedere alle pagine 2-3-4-5 altri servizi e fotografie



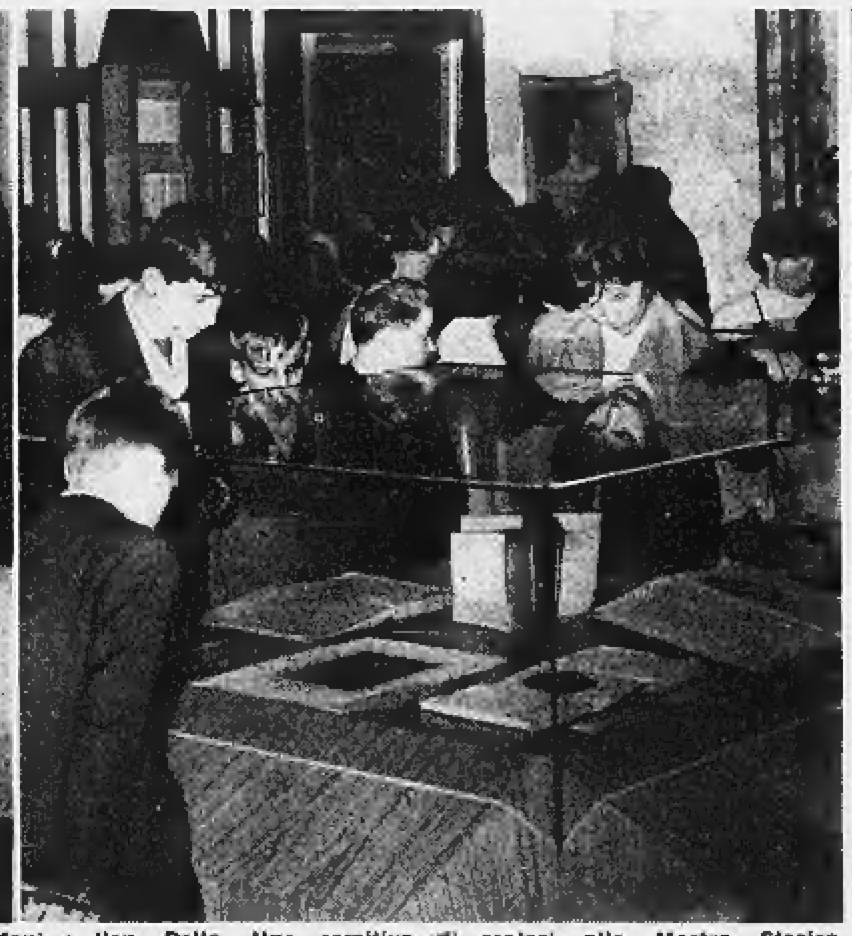
Il ministro Pella, presidente del Comitato delle celebrazioni, riceve il Capo dello Stato a Palazzo Madama

CRONACA CITTADINA

Giorni di festa e di entusiasmo per Torino e il Centenario

Il pubblico nella zona delle Mostre

La rassegna storica è stata aperta già ieri pomeriggio: comitive di studenti e gente del popolo davanti ai cimeli e alle gloriose memorie - A sera sono stati spalancati i cancelli di "Italia 61" - L'arcobaleno dopo un acquazzone: "Sposa bagnata, sposa fortunata" commentavano i visitatori - Oggi si prevede un afflusso straordinario: migliaia di persone constateranno le meraviglie dei palazzi del Lavoro e delle Regioni - Funzionano la monorotaia, i treni, la funivia, i microtaxi, i battelli e il parco giochi

Il sindaco parla a Palazzo Madama; al suo fianco l'on. Fanfani e l'on. Pella. Una comitiva di scolari alla Mostra Storica

La zona delle esposizioni di Italia 61 è stata aperta al pubblico ieri alle 19,30, dopo che Gronchi e le altre autorità avevano terminato la visita inaugurale. Un'ora prima le *hostesses* hanno preso posto nelle biglietterie, gli incaricati del controllo si sono messi alle entrate. In via Ventimiglia i primi a presentarsi sono stati gli studenti dell'istituto tecnico di Potenza: avrebbero voluto trovarsi nel padiglione della Basilicata per batter le mani al Presidente della Repubblica, ma il loro desiderio non è stato esaudito, perché le inflessibili guardie di Italia 61, ferme alle disposizioni, li hanno bloccati. Erano giunti al mattino, ripartono oggi. Dopo sono arrivate alcune donne.

Il cielo era di piombo: una nube si appesantiva su Torino lasciando ai bordi la luce del sole. Qualche lampo, un tuono lontano, e il vento ha teso rigidi i drappi delle bandiere e piegato gli zampilli della fontana. Di colpo la pioggia a scrosci insieme con grandine. Un temporale violentissimo. L'acqua sferzava curvandoli gli alberi, incideva profondi rigagnoli nella terra fresca che i giardinieri ancora poche ore prima avevano con tanto amore livellato e lisciato.

Veloce come venne, il temporale cessò, lasciando un grandioso arcobaleno. Abbiamo sentito il commento d'una donna: «Sposa bagnata, sposa fortunata. Evviva Italia 61». L'arcobaleno si specchiava nella superficie del lago e sembrava sottolineare l'augurio.

Erano le 19. Mancava ancora mezz'ora all'apertura. Siamo andati a passeggio per la zona delle esposizioni che nei giorni scorsi avevamo visto trasformarsi sotto l'attività entusiasmante di migliaia di operai. Ma gli operai mancavano; fermo il transito delle centinaia di automezzi: c'erano soltanto le guardie dinanzi ai loro padiglioni, le *hostesses*, i camerieri pronti dentro i ristoranti. Quel silenzio di attesa dava la sensazione del riposo dopo una fatica immane.

Per presentare il grandioso insieme delle mostre alla inaugurazione di ieri pomeriggio si è lavorato con una intensità che ha raggiunto lo spasimo. Nello *stand* degli Stati Uniti gli operai non si sono fermati per ben 32 ore: ieri alle 14 non ne potevano più e sono andati a dormire. Qua e là c'è ancora qualcosa da completare. Come dopo un trasloco ci si accorge che è meglio cambiar di posto a due sedie o che rimane da stringere le viti ad un interruttore.

Il pubblico è cominciato ad affluire verso le 21, dopo cena. Alla mostra delle regioni abbiamo incontrato una classe della seconda avviamento di Mapello, vicino a Bergamo. Due ragazze, giunte al padiglione del Trentino-Alto Adige, si sono sprofondate in un divano sorde alle spiegazioni della guida. A sera ci hanno detto: «Siamo in piedi dalle 4 di questa mattina. Quando avremo finito, ripartiremo subito e finalmente sul pullman potremo dormire».

La visita delle due mostre, senza contare il resto, richiede due-tre ore come minimo: lo tengano presente gli insegnanti che organizzano le gite. Se i ragazzi sono già stanchi di un lungo viaggio, non si può pretendere che si interessino a quel che vedono. Ed è un peccato.

Come si prevedeva ha avuto successo il circarama. Due commenti. Un distinto signore alla consorte: «Sei d'accordo? Uno spettacolo indimenticabile». Una ragazzina al padre: «Che cannonata, eh?». Ieri sera si poteva visitare tutto con comodo e ne hanno approfittato gli appassionati della fotografia e del cinema. Potevano disporre la fidanzata la moglie i bambini come volevano, provare le scene, misurare gli effetti, senza essere disturbati. Potevano anche puntare gli obiettivi sulle belle ragazze nei costumi originali che attendevano i visitatori nel padiglione della Val d'Aosta.

Ieri le due mostre sono state riservate praticamente alle autorità: oggi lo saranno per il pubblico. Si attende la folla che animi *stand*, padiglioni, viali, ristoranti, che salga sulla monorotaia, che provi la seggiovia, che viaggi sui battelli, che dia spettacolo. Perché anche il pubblico è spettacolo. Oggi funzionano monorotaia seggiovia battelli; si apre anche il luna-park.

* *

La Mostra Storica a palazzo Carignano è stata aperta ieri alle 15. Molta gente era in attesa dietro i cancelli di piazza Carlo Alberto e nella prima ora una folla interessata e attenta si è riversata nelle sale della rassegna ordinata con sapienza e senso di spettacolo. E' un compendio di oltre un secolo di vita italiana, un sacrario di memorie da osservare con reverenza, da gustare passo passo, cimelio per cimelio.

Ma questa ondata di visitatori non è durata che un'ora. L'attrattiva del momento era polarizzata, ed era comprensibile, al Valentino, lungo l'itinerario del Presidente della Repubblica; e la folla si è assiepata per veder passare Giovanni Gronchi che andava a inaugurare Italia '61.

Palazzo Carignano si è allora riempito di scolaresche, a classi complete; provenivano da tutte le città del Piemonte, ma anche da lontano, da Pavia, da Pescara, da Roma. Alla testa d'ogni classe — magari in prevalenza delle medie — c'era un insegnante che illustrava e spiegava, certo più attentamente seguito che a scuola. Per non sgolarsi troppo, e per esser meglio inteso, un professore s'era munito d'un efficiente altoparlante elettrico.

Ma vivi erano soprattutto i commenti degli studenti, particolarmente gustosi quelli delle studentesse. Da una sala all'altra si udiva il loro bisbiglio, sembrava un cinguettio di passeri. Dal cinguettio si staccavano tuttavia frasi pittoresche e ingenue. «Chi sa come starei con quello» è il sospiro di una ragazza dinanzi al regale manto di velluto verde bottiglia indossato da Napoleone.

Talvolta erano commenti forse un po' irriverenti, a sottilizzare; ma chi ha voglia di sottilizzare, di fronte alla loro spontaneità, e al candore che li ispirava? Gridolini di spavento per gli strumenti di tortura, di esecrazione per i tiranni che reggevano su di essi il loro potere. E commozione per la porta della cella di Silvio Pellico nel carcere dello Spielberg. Sosta prolungata e commossa: il robusto battente di legno rinforzato di lamiera, il finestrino a grate, lo spioncino, il foro della serratura. «Mi sembra di vederlo dietro questa porta, povero Pellico».

Il quadro di Anita morente trasportata a braccia da Garibaldi nelle paludi di Comacchio, l'espressione sofferente di entrambi, lei per il male, lui per la disperazione. Sosta commossa, senza commenti. Un altro quadro, quello della Castiglione. «Però era bella davvero».

Le camere di Carlo Alberto a Oporto, di Vittorio Emanuele, lo studio di Cavour: soste reverenti. Reverentissima la sosta nella sala del Parlamento subalpino, le quattro coccarde che contrassegnano in diagonale i posti di Cavour, Balbo, D'Azeglio, Gioberti. Qui la voce è quella dell'inserviente. «Ma no, signorina, lì non si può andare». Lo scandalizzato divieto è diretto a una ragazza che piena di fervore aveva scavalcato il cordone di sbarramento per esprimere il suo singolare omaggio a Cavour: sedersi un attimo sulla rossa poltroncina che egli occupò in Parlamento.

La giornata del Presidente del Consiglio on. Fanfani

Anche il presidente del Consiglio on. Amintore Fanfani ha avuto ieri una giornata molto intensa. Ha accompagnato Giovanni Gronchi in tutte le numerose cerimonie a cui ha presenziato il Capo dello Stato, si è recato con lui a visitare «Italia 61» e «Flor '61» e solo verso le 20 ha fatto ritorno nell'albergo Turin. L'on. Fanfani non appariva stanco; si è brevemente intrattenuto nella *hall* con amici e collaboratori. Poi è salito nel suo appartamento per indossare lo *smoking*, quindi è di nuovo uscito, salutando i presenti con la cordialità che gli è abituale, per recarsi alla cena intima offerta in Prefettura dal marchese Saporiti al Presidente della Repubblica e ad un ristretto numero di personalità.

Alle 22,30 il Presidente del Consiglio ha partecipato al ricevimento offerto a Palazzo Madama dal Sindaco di Torino. Dopo la partenza per Caselle del Capo dello Stato, l'on. Fanfani è ritornato in albergo verso mezzanotte.

Altre due faticose giornate attendono l'illustre ospite. Stamane egli si reca in treno a Bologna e di qui in auto a Ravenna, per visitare gli impianti dell'«Anic». Domani sera sarà a Firenze per ricevere Elisabetta d'Inghilterra e presenziare con la Regina alla inaugurazione del «Maggio Musicale Fiorentino».

Un incontro degli astronauti Gagàrin e Shepard a Torino?

E' circolata ieri la voce — raccolta anche dalle agenzie di stampa — di un possibile incontro nel Palazzo del Lavoro di «Italia 61» tra il cosmonauta russo Gagàrin e quello statunitense Shepard. Mosca e Washington — ci comunicano i nostri corrispondenti — ignorano la notizia.

Secondo quanto risulta, si tratterebbe d'una iniziativa tuttora allo studio del Capo dell'ufficio stampa di «Italia 61» dottor Montaldo. L'on. Enzo Giacchero, segretario generale di «Italia 61», ha confermato ieri sera che è nelle intenzioni del Comitato di invitare i due astronauti ad incontrarsi a Torino in giugno. «I sovietici con i quali abbiamo già preso contatti — ha detto — non hanno opposto difficoltà e, per quanto riguarda l'americano, non ve ne dovrebbero essere».

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA +21,8
MINIMA +14,0

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +18; pressione 744,1; umidità 80%; pioggia 9 millimetri, cielo nuvoloso. Previsioni: nuvolosità variabile con ampie schiarite. Temp. a Caselle: mass. +21; min. +14,8; media +18,9.

Oltre duecentomila bandiere alle finestre

Spettacolo indimenticabile di folla

Le vie del centro congestionate da un traffico senza precedenti: circa 40 minuti in auto per compiere un tratto di 300 metri - I percorsi fissati per i forestieri che devono raggiungere la zona dell'esposizione

Vie straripanti di folla e parate a festa: è stato lo spettacolo di ieri, sarà quello di oggi e dei prossimi giorni. Ieri i torinesi andavano come storditi tra una folla eccitata che parlava tutte le lingue e tutti i dialetti. Nessuno ha voluto restare a casa, tutti sono scesi in strada senza avere niente da fare se non unirsi alla folla, lasciarsi trascinare, ascoltare, vedere. Decine di migliaia di bandiere palpitavano nell'aria e accrescevano l'eccitazione. «Torino — aveva scritto il giorno prima un giornale milanese — è così piena di bandiere, da non sembrare più una città italiana».

Piazza Castello, piazza Carignano, piazza San Carlo e Porta Nuova, via Roma e i corsi dove è passato il corteo presidenziale, erano gai per l'esposizione dei tricolori alternati alle drappelle azzurre e oro del Comune. Ma tutta la città ha risposto con slancio alla iniziativa, e ieri nelle vie di alcune zone (ricordiamo borgo Po, San Salvario e Vanchiglia e barriera di Milano) le bandiere erano più numerose del 27 marzo: oltre duecentomila. Uno spettacolo che rallegrava e commuoveva, e che stupiva i forestieri.

Strade fasciate di bianco rosso e verde, affollate e con un traffico come non si era mai visto. La chiusura di alcuni corsi e piazze per il passaggio del corteo presidenziale aveva dirottato le auto, e molte vie del centro erano ingorgate. Le macchine procedevano su tre file a passo d'uomo. Spesso la situazione era tale da far perdere la testa. Verso sera, in alcune zone, sono occorsi 40 minuti e più per percorrere in auto tratti di 300-400 metri. Il concerto dei clacson era altissimo.

La maggior parte dei tram ha subito deviazioni o lunghe soste, e molti passeggeri hanno preferito scendere e proseguire a piedi. Anche qualche automobilista ha parcheggiato la macchina dove gli è stato possibile e ha continuato a piedi. Una cosa va detta: quasi tutti si sono resi conto che la giornata eccezionale imponeva qualche disagio, e hanno saputo adattarsi alla circostanza, con pazienza e cortesia.

Poi un violento acquazzone ha reso più difficili le cose, ma è durato pochi minuti. Soltanto verso sera la situazione è migliorata: le auto hanno potuto viaggiare regolarmente e il passaggio dei tram è ritornato normale. Dopo il trambusto di poco prima, sembrava che un grande silenzio fosse sceso sulla città. Era l'ora di cena e le strade si sono spopolate, per riaffollarsi poco dopo.

I vigili urbani hanno fatto ieri quello che era nelle loro possibilità. C'era lavoro per duemila ed erano in servizio 500, quasi tutto il Corpo al completo. Altrettanti saranno oggi in previsione delle colonne di auto e pullman che verranno per «Italia 61» e per la Mostra dei fiori. Si consiglia ai turisti di non avventurarsi nel centro per raggiungere la zona dell'Esposizione, ma di seguire questi percorsi:

Per chi viene dall'autostrada: corso Giulio Cesare, corso Novara che prosegue con corso Tortona fino al ponte Regina Margherita, attraversato il quale, continuare per corso Casale o corso Moncalieri fino al ponte delle Molinette, che porta su corso Polonia, dove è uno degli ingressi di «Italia 61».

Per chi viene dalla Valle di Susa: corso Francia fino a piazza Rivoli, da qui deviare a destra su corso Vittorio, che si percorre fino al termine, dove è corso Massimo d'Azeglio che prosegue fino a corso Polonia.

Per chi viene da Moncalieri: entrata sulla radiale che termina ad uno degli ingressi dell'Esposizione.



I tre principali itinerari per l'arrivo dei turisti

La piccola guida per i visitatori

Gli ingressi a «Italia 61» - I prezzi degli alberghi e dei ristoranti - Le riduzioni ferroviarie - Tre linee

MOSTRA STORICA: E' sistemata a Palazzo Carignano, ingresso da piazza Carlo Alberto. Orario dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 23.

ESPOSIZIONE DEL LAVORO - Mostra delle Regioni Italiane - Circarama: si trovano nella zona di «Italia 61». Orario: 9-23.

INGRESSI A «ITALIA 61»: ai due estremi di «Italia 61», lungo la radiale di corso Polonia, via Ventimiglia, Parco Europa (funivia), pontile del padiglione della Sardegna (battello) e corso Moncalieri attraverso la passerella sul Po.

PREZZI: il biglietto d'ingresso a tutte le Mostre costa L. 500. Per le comitive superiori a 50 persone, per i gruppi di studenti accompagnati da insegnanti e per gli enalisti L. 300. Per i militari di truppa, mutilati e invalidi L. 200. Per i ragazzi minori di 10 anni, accompagnati: ingresso gratuito.

SERVIZIO INFORMAZIONI: viene effettuato gratuitamente dalle hostesses di «Italia 61». Sono in funzione uffici bancari, postali e telefonici. Le guide per la visita delle Mostre e della città si possono chiedere all'Ente del Turismo (piazza C.L.N. 222, tel. 53-901). Per telefonare alla zona delle Mostre comporre il 61-61.

RISTORANTI - BAR - NEGOZI: nell'area delle Mostre vi sono quaranta negozi tra tabaccherie, cartolerie, edicole di giornali, farmacia, spaccio di frutta, ecc. I ristoranti sono così suddivisi: Self-service (1000 coperti) prezzo del pasto L. 500; ristorante Palazzina (500 coperti) pranzo turistico L. 950, normale L. 1500. Ristoranti Regioni: Veneto - Emilia - Romagna - Sicilia e bar Sardegna (500 coperti) prezzo fisso L. 950. Tavola calda nei padiglioni «Marche» - «Abruzzi-Molise» - Pizzeria «Campania».

RIDUZIONI FERROVIARIE: sino al 25 luglio e dal 10 settembre al 13 novembre riduzione del 20%. Per le comitive da 10 a 24 persone sconto del 30%, viaggio gratuito per un accompagnatore; da 25 a 500 persone riduzione del 40%, biglietto gratuito per un accompagnatore ogni 50 persone. Nell'interno di «Italia 61» funziona uno sportello delle Ferrovie per le vidimazioni dei biglietti a riduzione.

ALBERGHI: Ne esistono a Torino 50 (esclusi quelli di 4.a categoria, locande e pensioni di ogni tipo) per un complessivo di 4291 posti letto.

Di lusso (camera ad un letto con bagno) da L. 2800 a L. 4000 (camere a due letti con bagno) da L. 4100 a L. 8200.

1.a categ.: camera ad un letto senza bagno da L. 1100 a L. 2000; camera ad un letto con bagno da L. 1800 a L. 3000; camera a due letti senza bagno da L. 2000 a L. 3000; camera a due letti con bagno da L. 3300 a L. 5500.

2.a categ. e pensioni di 1.a: camera ad un letto senza bagno da L. 800 a L. 1600; camera ad un letto con bagno da L. 1200 a L. 2400; camera a due letti senza bagno da L. 1300 a L. 2600; camera a due letti con bagno da L. 2000 a L. 3800.

3.a categ. e pensioni di 2.a: camera da letto senza bagno da L. 600 a L. 1200; camera ad un letto con bagno da L. 800 a L. 1600; camera a due letti senza bagno da L. 800 a L. 1600; camera a due letti con bagno da L. 1400 a L. 2800.

4.a categ. e pensioni di 3.a: camera ad un letto senza bagno da L. 500 a L. 1000; camera ad un letto con bagno da L. 700 a L. 1300; camera a due letti senza bagno da L. 800 a L. 1500; camera a due letti con bagno da L. 1300 a L. 2000.

PRENOTAZIONI POSTI LETTO: rivolgersi direttamente alle direzioni degli alberghi oppure ad una agenzia di viaggi. Chi preferisce prenotare una camera in una casa privata deve rivolgersi all'Ente del Turismo (piazza C.L.N. 222, telefono 53-901). Per le prenotazioni di camere presso il «Villaggio Italia» e le «Residenze turistiche» rivolgersi al «Logeservice» di «Italia 61», piazza Solferino 11, tel. 42-927, 513-066.

PULLMAN PER «ITALIA 61»: E-1, E sbarrato-1, E-2, con capolinea in corso Maroncelli. Ecco i percorsi e le tariffe:

E-1: Le Vallette (Villaggio Italia), corso Toscana, via Valdellatorre, corso Svizzera, corso Ferrucci, corso Vittorio, corso D. Abruzzi, via Filadelfia, corso Unione Sovietica, corso Giambone, via Nizza, corso Maroncelli (ingresso Esposizione). Intero percorso lire 80; andata e ritorno 150. Tratto Le Vallette-piazza Bernini, L. 35; Lucento - Esposizione, L. 50. La linea E sbarrato-1, segue lo stesso percorso, con partenza da piazza Massaua. Nessun abbonamento.

E-2: piazza Bernini, corso Francia, piazza Statuto, via Cernaia, piazza Castello, via Roma, Porta Nuova, corso Vittorio, corso M. d'Azeglio, corso Polonia, Museo dell'Automobile, via Garessio, via Nizza, corso Maroncelli (ingressi sud Esposizione). Il servizio avrà inizio alle 9 e terminerà alle 24. Tariffa lire 50. Non sono validi gli abbonamenti.

Ambasciatori e ministri nel mondo colorato e fantastico di Flor '61

Giornata d'eccezione tra i fiori di ogni continente - I visitatori: circa 40 mila

Nel mondo fantastico e colorato di «Flor '61» si sono aggirate ieri personalità di tutto il mondo. Ministri, ambasciatori, delegati di ogni paese, giunti a Torino per l'apertura di «Italia 61», hanno usufruito dell'intervallo tra le inaugurazioni ufficiali del mattino e quelle del tardo pomeriggio per assaporare con calma uno spettacolo unico di bellezza e di grazia. Il ministro di Danimarca e il sindaco di Roma, l'ambasciatore delle Filippine e quello di Norvegia.

I visitatori di venerdì sono stati 26.659. Quanti quelli di ieri? Almeno il doppio, dicevano gli organizzatori. Quali fiori o piante hanno suscitato maggior meraviglia? Allargavano le braccia: forse le piante mostruose dei tropici, forse i ciclami dell'Olanda, forse le azalee color albicocca.

Oggi i visitatori aumenteranno ancora di numero. E' l'ultimo giorno di apertura della mostra al coperto, il biglietto costa la metà di ieri: 500 lire. In questa domenica a prezzi popolari «Flor '61» mostrerà i suoi tesori a una folla più modesta, ma forse la più attenta.

Domani la serra dei cinque saloni sarà chiusa al pubblico: fino al 15 giugno sarà possibile soltanto visitare la mostra allo scoperto, il giardino incantato che si stende per 140 mila metri quadrati sulle aiuole del Valentino. Il prezzo d'ingresso diminuirà ancora: dalle 500 lire di oggi a 300.

Il brindisi dell'on. Pella ai capi di venti nazioni

Alle 13,30, mentre il Presidente della Repubblica e il suo seguito partecipavano ad una colazione intima in Prefettura, le alte autorità dello Stato — ministri e sottosegretari, parlamentari — il corpo diplomatico ed altri invitati, si sono recati nel Palazzo delle Mostre a «Italia 61» dove il ministro Pella, nella sua qualità di presidente del comitato per le manifestazioni del Centenario, ha offerto loro un pranzo. Sotto le vaste arcate dell'ardito palazzo erano stati collocati 74 tavoli con circa 900 coperti. Ad ogni tavolo sedevano i rappresentanti delle più svariate categorie: un ministro o un parlamentare, un ambasciatore, un giornalista, un tecnico, e così via.

L'organizzazione del banchetto è stata curata dall'albergo Principi di Piemonte che ha assunto per l'occasione 350 nuovi camerieri.

Sul finire della colazione l'on. Pella ha preso la parola ed ha invitato gli ospiti ad un brindisi «in onore dei Capi di Stato delle venti nazioni che partecipano alle celebrazioni italiane e in particolare della graziosa regina Elisabetta del Regno Unito, ospite in questi giorni dell'Italia».

FARMACIE APERTE OGGI

Via Nizza 214; c. Agnelli 96; c. Fiume 4; v. Romani 2; v. Reggio 1; v. Garibaldi 24; v. Ronchi 5; v. Orfane 25; v. Nizza 65; v. Cibrario 58; c. Vitt. Emanuele 76; v. Palazzo Città 8; c. G. Cesare 48; v. S. Tommaso [illegible]; v. Bertola; v. Giolitti 5 bis; c. Grosseto 296; v. Di Nanni 71; v. Vanchiglia 29; c. Un. Sovietica 46; c. Peschiera 295; c. Sempione 112; v. Sacchi 4; c. Francia 1; p. Carlina 15; str. Settimo 22; v. Berthollet 10.

Autoriparazioni — Off. via Lascaris 5 (521-097), v. Castelgomberto 172 (393-237). **Elettr.:** via P. Santarosa 3 (53-687), v. Orbetello 175 (293-833), c. Belgio 143 (290.516), v. Camerana 17 (42.757), c. [illegible] 123 (585-364).

RISULTATI ENALOTTO

Il monte premi dell'Enalotto è di lire 45.251.321; i «12» sono due, uno a Firenze l'altro a Sassari e vincono lire 8.050.000; gli «11» sono 30, 4 in Piemonte, vincono lire 452.500; i «10» sono 644, 49 in Piemonte, vincono lire 21.000.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

(6 maggio 1961)

Bari	18	17	22	45	37
Cagliari	73	50	41	52	66
Firenze	67	53	34	58	6
Genova	71	29	39	34	46
Milano	61	25	14	45	5
Napoli	38	20	34	83	35
Palermo	71	22	21	6	1
Roma	55	85	52	54	19
Torino	11	88	75	23	7
Venezia	88	75	72	26	71

Enalotto: la schedina vincente: 1-2; 2-2; 2-X; 2-X; 1-2; 1-2.

Ieri mattina al teatro Alfieri

Le stelle del lavoro consegnate da Gronchi

Tra i 1100 premiati c'erano rappresentanti di ogni regione - Il ministro Sullo ha parlato della vita odierna nelle aziende

Dopo l'inaugurazione della Mostra storica, ieri mattina alle 11,40 il presidente Gronchi ha presenziato al Teatro Alfieri alla solenne consegna delle «Stelle al Merito del Lavoro». La cerimonia ha carattere nazionale e si tiene ogni anno a Roma, ma questa volta si è trasferita a Torino, nell'ambito delle celebrazioni centenarie del '61. Fra i 1100 insigniti dell'alta decorazione, 151 sono piemontesi (di cui 87 anziani Fiat).

Accompagnavano Giovanni Gronchi, accolto da calorosissimi applausi, il presidente del Senato Merzagora, il presidente della Camera Leone, il presidente del Consiglio on. Fanfani, i ministri Sullo e Pella, il prof. Valletta presidente onorario nazionale degli «anziani», l'on. Campilli, il Prefetto e il Sindaco. Il Presidente della Repubblica ha preso posto sul palco, pavesato di tricolori e con lo stendardo dei Maestri del Lavoro d'Italia. L'avv. Peyron ha porto il saluto della città e si è congratulato con i premiati.

Dopo brevi parole del comm. Giuseppe Brunero, console torinese del sodalizio dei Maestri del Lavoro, il ministro del Lavoro on. Sullo ha tenuto il discorso ufficiale. Rivolto ai presenti il saluto del governo, egli ha ricordato che per essere insigniti della Stella al Merito è necessario avere prestato servizio almeno per 25 anni nella medesima azienda, con perizia, laboriosità e buona condotta. Oltre a un vivente esempio delle alte doti dei lavoratori, ha aggiunto l'on. Sullo, ci troviamo anche davanti a ottime aziende: se i dipendenti hanno lavorato presso di loro per un quarto di secolo, è segno che si trovavano bene.

Il Ministro si è soffermato sugli aspetti della vita aziendale d'oggi: «*Nelle imprese, la parte esercitata dai lavoratori e dai dirigenti è in aumento;* — egli ha detto — *nessun azionista, privato o pubblico, può pretendere ormai l'assoluta padronanza. La Costituzione riconosce il diritto dei lavoratori alla collaborazione nella gestione aziendale. Voi anziani seguite la strada da percorrere per un sicuro progresso*».

Giovanni Gronchi ha poi consegnato le Stelle al Merito a 19 insigniti, uno per ogni regione d'Italia; rappresentava il Piemonte il signor Giuseppe Allia, della Fiat. Figuravano tra 151 piemontesi lavoratori di ogni categoria, dagli operai ai dirigenti bancari.

2500 persone riunite a pranzo nei giardini di Palazzo Reale

I 1100 anziani premiati ieri mattina con le «Stelle al merito del lavoro» dal Capo dello Stato, dopo la cerimonia si sono recati al Palazzo Reale insieme con i loro familiari e accompagnatori — in complesso erano circa 2500 persone — per partecipare ad una colazione; nel giardino era stato allestito un apposito vastissimo padiglione.

Al tavolo d'onore sedevano il ministro Sullo, il prof. Valletta e l'ing. Bono della Fiat, parlamentari e autorità. L'imponente numero dei commensali, che erano giunti a Torino da ogni parte d'Italia, ha reso necessario un servizio altrettanto imponente.

Al termine del pranzo il prof. Valletta ha rivolto il saluto suo e della Fiat alle autorità e ai premiati. Il ministro Sullo ha espresso compiacimento per la bella manifestazione e si è dichiarato commosso per le accoglienze organizzate in onore dei premiati del 1961, centenario dell'Unità d'Italia. La riunione si è protratta fino all'avanzato pomeriggio in una lieta e cordiale atmosfera.

Specchio dei tempi

Arrivano gli alpini - Perché è molto triste un impiegato della Fiat - Vorrei stringere la mano al signor Obraszov - Quando si alza la bandiera - I nostri bravi tranvieri

Una lettrice ci scrive:

«Mi rivolgo per la prima volta al grande cuore di "Specchio dei tempi". Dopo le due precedenti adunate nazionali del 1928 e del 1940, ora per la terza volta una vera fiumana di alpini scenderà sulla nostra Torino. I giorni 13, 14 e 15 maggio saranno entusiasmanti. Dia *La Stampa*, giornale sempre pronto a tante belle, simpatiche e umane iniziative, il benvenuto a queste penne nere.

«Facciamo che le bandiere alle finestre, l'ospitalità tradizionale piemontese, le bellezze della città e il sorriso delle nostre "bele tote", lascino nel cuore dei "veci" e dei "bocia", un ricordo indimenticabile».

La moglie di un ex-alpino

Un lettore ci scrive da Pinerolo:

«Sono un impiegato della Sede Centrale della Fiat e per ovvie ragioni vi prego di non pubblicare il mio nome. Poiché attraverso "Specchio dei tempi" molti desideri furono esauditi, oso anch'io rivolgermi a "Specchio dei tempi" perché venga accolto un grande mio desiderio.

«Non c'è qualche persona generosa che mi voglia regalare una vettura di seconda mano per poter fare qualche gita colla mia famiglia come fanno tanti altri? Ho tre bambini ed essendo io solo a lavorare non posso assolutamente comprarla. Sono l'unico nel mio ufficio che non può permettersi l'acquisto di una vettura, anche di un modello vecchio, e ciò mi rende molto triste. Sono certo che tanti, la cui disponibilità finanziarie sono elevate ed il cui buon cuore ha solo bisogno di essere scosso, sarebbero pronti a tendere una mano ai meno abbienti.

«Spero che questo mio appello non susciti le ire di coloro i quali pensano che sia una cosa assurda una tale richiesta, mentre ci sono cose più urgenti da chiedere; non si vive di solo pane! Chi è abituato a viaggiare in macchina, troverebbe molto duro disfarsene ed andare a piedi. Non posso anch'io sentir un grande desiderio di possedere una vettura, io che lavoro in una delle più grandi fabbriche d'automobili del mondo e mi rendo conto che oggi la vettura è diventata un mezzo necessario? Mi riservo di fare pubblicare il mio nome ad esaudimento del mio desiderio per fare sapere a tutti che ci sono delle persone veramente generose e pronte a rendere felice il loro prossimo».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ieri sera andai al Teatro Carignano a vedere lo spettacolo di burattini dato dal signor Obraszov. Ciò che io ti chiedo, tu che puoi tutto, è di stringergli la mano. Mi daresti una grande gioia. Io vorrei che a questo stupendo spettacolo fosse intervenuta una persona, di cui non faccio il nome, che a "Lascia o raddoppia" rubrica televisiva di qualche anno fa, disse che i burattini erano tramontati.

«Il pubblico di ieri sera al Carignano, penso non si sia mai divertito tanto. Nello spettacolo di Obraszov, c'è arte pura, e secondo me nessuno può imitare le simpatiche movenze e le espressioni che strappano la sincera risata a qualsiasi persona.

«Ho apprezzato l'articolo su *La Stampa* a proposito dello spettacolo, e riconosco che non è stata calcata la penna, non si è esagerato: semplicemente è stata detta la verità. Nella speranza che tu "Specchio dei tempi" mi dia la grande gioia di stringere la mano al signor Obraszov lo ringrazio e saluto cordialmente».

Giorgio Benfenati

Un lettore ci scrive:

«Ti scrivo per una cosa che piacerà anche a te, e si tratta di questo: ogni volta che c'è l'alza-bandiera e l'ammaina-bandiera e che si suona l'inno nazionale, gli italiani battono le mani. Ora, dico io, a nessuno è stato insegnato che quando si fa l'alza o l'ammaina-bandiera e che si suona l'inno nazionale si dovrebbero mettere tutti sull'attenti e fare un silenzio di morte, e gli uomini togliersi il berretto in silenzio?

«Perciò vorrei pregare la televisione italiana di fare un piccolo documentario nei viali dell'Arsenale fino al ponte girevole a Taranto per far vedere come si saluta la bandiera alla mattina e la sera. Alla mattina c'è l'alza-bandiera e tutti i marinai e civili, come sentono il fischio della nave, si fermano dove si trovano e si mettono sull'attenti senza fare il minimo rumore, e così quando passa una nave da guerra dal ponte girevole. Mi auguro che questa lettera dia buoni frutti».

Umberto Grosso
ex-marinaio, iscritto all'Anmi

Una lettrice ci scrive:

«Anch'io ho qualcosa da dire riguardo ai bigliettai del tram torinesi: quando acquisto o faccio bucare il mio tesserino otto corse ho l'abitudine di dire "grazie". Qualche bigliettaio non risponde, qualche altro dice: «Prego», ma i più rispondono: "Grazie a lei".

«Sono torinese, ma a volte devo domandare una informazione al fattorino sul percorso o sulla fermata. Mi rivolgo a loro con cortesia e, avutala, ringrazio. Molte volte mi sento rispondere: "Prego, è mio dovere". Quanto fa piacere questa cortesia! Bravi!

«Poiché parliamo di vetture tranviarie, mi permetto dire che desidererei vedere sul tram quei bei cestini di metallo di forma tubolare per i biglietti tranviari usati, carta caramelle ecc., che ho visto funzionare egregiamente a Berna, Zurigo, Basilea. Prima di scendere il passeggero vi depone il biglietto usato per la corsa. Il pavimento della vettura tranviaria è così sempre pulito.

«A proposito: con pena, devo aggiungere che ho ben poche speranze per la buona riuscita della campagna "acqua, sapone", e io aggiungo "educazione". Sia sui tranvai, che per le vie cittadine, si riuscirà "forse", fra qualche anno, ad ottenere qualcosa, con il sistema di appioppare multe severissime agli inadempienti».

P. F. Mathys
(torinese di madre svizzera)

I bambini di Lipari nel Centenario dell'Unità

Ro - Mi - Ma L. 5000; 5a femminile B Scuola «A. Ambrosini» - c. Vercelli 212 - Torino 2000. **Totale L. 7000; totale precedente L. 1.290.825; totale generale L. 1.297.825.**

La sposa mutilata

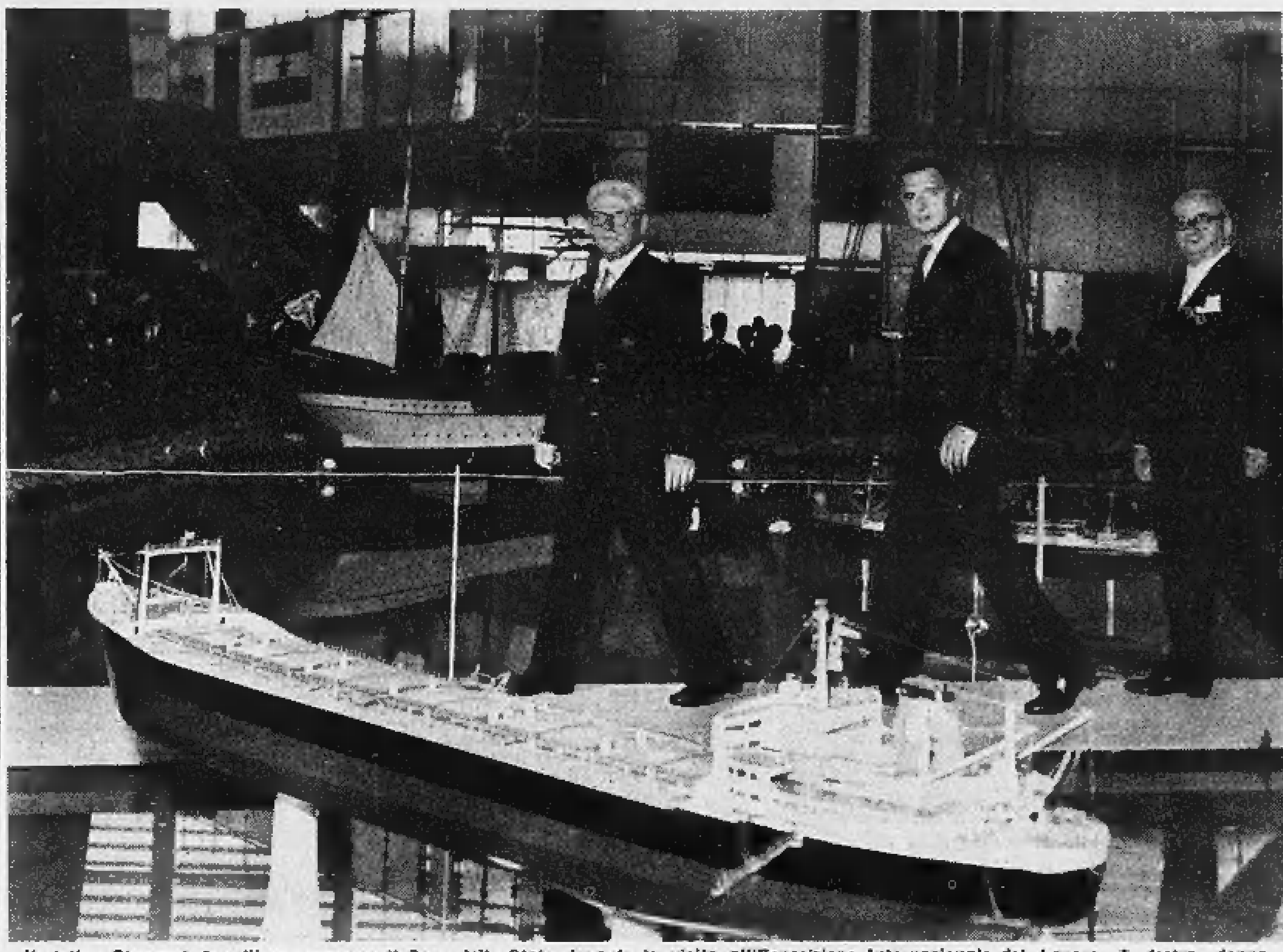
N. N. L. 50.000; Ro - Mi - Ma 5000; C. P. 1261 5000; E. B. 5000; M. G. 3000; V. E. 2000; M. C. 1000; due fratellini 3000; Adelina e Vivi 1000; G. C. 500; Gina e Cesare 1000; Carla in memoria di nonna 1000; M. e A. - Alessandria 1000.

Totale L. 77.500; totale precedente L. 104.000; totale generale L. 181.500.

IL POMERIGGIO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA E DELLE ALTRE AUTORITA' DELLO STATO

Movimentata visita ai palazzi di "Italia 61" mentre sulla città si scatena il temporale

Gronchi accompagnato attraverso i settori dell'Esposizione del lavoro dal presidente Giovanni Agnelli - Nel padiglione degli americani cinquanta belle «hostesses» si sostituiscono ai carabinieri per fare catena e contenere la folla - Donna Gronchi e le altre signore compiono il viaggio inaugurale sulla monorotaia - Le bellezze della Mostra delle Regioni illustrate da Soldati - Gentile omaggio all'Esposizione dei fiori - Il saluto delle fanfare dei bersaglieri mentre calava la sera





Il dottor Giovanni Agnelli accompagna il Capo dello Stato durante la visita all'Esposizione Internazionale del Lavoro. A destra, donna Carla Gronchi tra la signora Peyron e la signora Pella a Palazzo Carignano

E' stato un pomeriggio duro e, forse, per chi aveva incarichi rappresentativi e responsabilità organizzative, anche pesante. Molte cose da vedere e cerimonie e discorsi e giri da un padiglione all'altro, da una sezione all'altra e le autorità che accompagnavano il Capo dello Stato e il pubblico degli invitati e quelli della televisione e i giornalisti che desideravano vedere quel che succedeva hanno dato vivacità alla manifestazione. Cominciata con un ritmo, che diremo normale, via via si è sveltita, si è accelerata, alla fine è diventata una piccola corsa a far presto.

Un temporale, che da qualche ora minacciava con un cielo prima grigio, poi nero, ha colto il Capo dello Stato nel momento in cui giungeva al Palazzo Unitario della Mostra delle Regioni. C'è stato persino un breve conciliabolo se modificare l'itinerario, perché le visite erano in ritardo sull'orario previsto. Da qualche parte saltò fuori un ombrello e il Presidente della Repubblica, che era a capo scoperto, come è suo costume, decise di non modificare nulla. Sospinto dal ritardo ad accelerare la visita, se ne scusò con una promessa: il 2 giugno prossimo egli verrà di nuovo per vedere meglio il padiglione Unitario e quello delle Regioni.

L'arrivo nella zona della grande Mostra è stato ritardato di circa mezz'ora: era la conseguenza dei ritardi accumulati nelle cerimonie del mattino, dove qualcuna aveva rosicchiato tre minuti, un'altra cinque, un'altra dieci nella intenzione di far meglio gli onori ai personaggi che con la loro presenza davano lustro alla città.

Il Capo dello Stato, preceduto da undici corazzieri in motocicletta, e su una macchina targata Roma, con la cappotta abbassata (venne poi alzata prima che scoppiasse il temporale), aveva lasciato poco avanti le diciassette il palazzo della Prefettura. Percorrendo via Po, piazza Vittorio Veneto, via Armando Diaz, corso Cairoli e il Valentino, aveva poi imbucato corso Polonia che conduce all'ingresso principale di quello che si chiama il Comprensorio della Mostra.

Dove ancora ieri nel pomeriggio era un via vai di autocarri, dove gli operai stendevano l'ultimo strato di asfalto e gli elettricisti facevano le prove della illuminazione e i fiorai rendevano all'improvviso gradevole all'occhio quel che sino ad un'ora prima aveva l'aspetto di un terreno vago, oggi appariva come una zona da lungo tempo ordinata e sistemata. La febbrile e all'apparenza caotica fatica delle ultime ore aveva dato risultati che molti ritenevano non raggiungibili. Tutto era a posto. Tutti erano pronti per questo «momento» ideato due anni fa. Erano le diciassette quando giunse il Capo dello Stato. Attorno a lui erano il presidente del Consiglio Fanfani, i presidenti del Senato e della Camera Merzagora e Leone, il ministro Pella presidente di «Italia 61», i ministri Spataro, Sullo, il sottosegretario Giraudo.

Nello stesso istante che Giovanni Gronchi, con il capo del cerimoniale prefetto Moccia e con il consigliere militare generale Remondino metteva piede nel Comprensorio, ricevuto dal prefetto dott. Saporiti, dal presidente della Provincia prof. Grosso e dal sindaco Peyron, che tra tutti spiccava per la sciarpa tricolore che gli stringeva la vita, la bandiera nazionale veniva alzata su un pennone. Il vento, che già cominciava a soffiare promettendo il temporale, la agitò come un saluto.

La prima sosta era dedicata alla Cappella del Comprensorio, che venne benedetta con una breve cerimonia officiata da Sua Eminenza il cardinale Fossati. Intanto le signore del seguito prendevano posto sul lungo vagone della monorotaia, a tre elementi, dipinto di bianco con una riga rossa che l'attraversa orizzontalmente, per raggiungere il palazzo della Esposizione Internazionale del Lavoro. Qua la mostra sarebbe stata ufficialmente inaugurata e aubito aperta al pubblico. Guardando la facciata, sulla destra, le bandiere di diciassette nazioni e quella dell'Onu erano tese, con un effetto che il vento faceva cinematografico.

Nell'interno del palazzo già il corpo consolare al completo e le autorità civili e militari attendevano l'arrivo del Capo dello Stato. Quattro corazzieri in alta uniforme con l'elmo dorato e la criniera nereggiante sino a metà schiena, dominavano la folla aspettante. Quando, attraverso la vetrata, si vide arrivare il vagone della monorotaia tutti credettero che recasse il Capo dello Stato: invece entrarono donna Carla Gronchi, che aveva alla destra la signora Agnelli e alla sinistra la signora Merzagora, seguite da altre signore. Si cominciò ad aspettare. Avevamo di fronte il signor David A. Morse, direttore dell'Ufficio Internazionale del Lavoro, che doveva dare il benvenuto al Capo dello Stato e che già pareva sapesse che il cronometro in queste occasioni non è da invocare con troppo zelo. Al nostro fianco c'era la signora Marconi, con la figlia Elettra; e lì, tra di noi, preoccupato di sorvegliare i suoi apparecchi per la trasmissione della tv un uomo di mezza età che ad un certo punto si fece coraggio e disse che da giovane era stato imbarcato come «radio» proprio sul panfilo di Marconi. Riaffiorarono subito, tra la signora e l'anonimo «radio», una lunga serie di ricordi che, almeno per noi, riempirono l'attesa.

Alle diciassette e quindici, con mezz'ora di ritardo (che poi andò aumentando durante la visita), giunse il Capo dello Stato ricevuto dall'avv. Agnelli e dall'ambasciatore Arpesani. L'onorevole Fanfani cercò con lo sguardo nel gruppo delle signore sua moglie e la salutò con una occhiata: forse era anche un modo di chiederle scusa per aver sottoposto lei e le altre invitate ad una lunga attesa in piedi. Subito il signor Morse lesse, in inglese (ma con noi aveva conversato anche in italiano e in francese) il benvenuto.

Dopo aver ricordato che diciassette paesi stranieri e cinque organizzazioni internazionali si sono uniti al Governo italiano per mostrare i risultati di cento anni per liberare il mondo dal bisogno e dall'angoscia di domani, ha detto: «Ma noi sappiamo che ci sono ancora milioni di uomini e di donne in tutto il mondo che non hanno questi privilegi e che tuttavia son decisi a valersi delle immense possibilità della tecnologia moderna per migliorare il loro tenore di vita».

Su questi auspici, ai quali Gronchi ha risposto con un cordiale sorriso e con un cenno approvatore del capo, la visita alla mostra del Lavoro ha avuto inizio. Il servizio d'ordine, fatto con tono tollerante, si è dovuto mettere in moto per arginare la folla che desiderava seguire da vicino il Capo dello Stato, in una affettuosa e cordiale confusione. I fotografi, veloci, che si intrufolano da tutte le parti e fanno scoppiare i loro flashes senza parsimonia, erano stati pregati di calmarsi: tutti quei lampi, buttati in viso alla persona da fotografare, stancano e Gronchi con cortesia chiedeva loro un po' di tregua.

La visita, di padiglione in padiglione, venne fatta sotto la guida dell'avv. Agnelli, presidente della mostra del Lavoro. Egli suggeriva all'ospite la curiosità di molti particolari, invitandolo a godere quegli effetti che gli ideatori si erano proposti e raggiunti. Per esempio, nello spazio dedicato alla Chiesa Cattolica, fu fatto osservare a Gronchi come il grande ed antico Crocefisso, che viene da una chiesa di Casale, abbia sullo sfondo una delle famose colonne del palazzo, che in alto si apre a raggiera: e sembra una raggiera intorno al capo di Cristo.

I padiglioni visitati furono quello dell'Inghilterra, degli Stati Uniti, della Svizzera, della Danimarca, della Finlandia, della Jugoslavia, dell'Onu, della Germania e dell'Unione Sovietica. Dovevano essere, almeno nelle intenzioni degli organizzatori, visite veloci, di cortesia, ma appunto la cortesia di Gronchi le rendeva più lunghe del previsto. I consoli, i direttori delle singole mostre attendevano l'illustre visitatore per accompagnarlo e poi per trattenerlo con piccole e molto umane punte di egoismo. Gli Stati Uniti avevano persino schierato le loro numerose hostesses, in giacchetta bianca, all'ingresso del padiglione; e le ragazze, tenendosi per mano, trattenevano la folla, e contro di essa facevano cordone sull'esempio di come fanno i carabinieri quando devono arginare una massa.

Piccoli episodi come questo dànno l'atmosfera d'una visita, nata sotto il segno della cordialità. E tanto era la cordialità, che il gruppo delle signore, capeggiato da donna Carla Gronchi, aveva per conto proprio tentato di rimettere ordine e di ricuperare il tempo perduto nei confronti dell'orario prefisso. Così donna Carla, accompagnata dall'architetto Erberto Carboni, precedette il Capo dello Stato nella visita del padiglione Unitario ed anche alla mostra dei fiori, dove ci fu persino un piccolo contrattempo, che diremo più avanti.

Quando alle diciotto e venti Gronchi giunse alla seconda tappa della sua visita, davanti cioè al Palazzo Unitario della Mostra delle Regioni, cominciò a piovere. L'avv. Casati, che di questo settore è presidente, diede per letto il benvenuto. All'aperto non sarebbe stato possibile intrattenere il visitatore e nell'interno mancava l'impianto della radio; ma Casati e gli altri organizzatori della mostra hanno — come già abbiamo detto — l'esplicita promessa di un'altra visita.

Ad ogni modo, proprio col temporale oramai scatenato, che faceva risonanti i numerosi saloni, Mario Soldati si mise alla destra del Presidente ed a passo veloce guidò il gruppo da una sezione all'altra. Con dinamismo illustrava il soggetto generale; fissava l'attenzione su un particolare senza un attimo di tregua. Il ministro Fanfani commentava con Leone quel che vedeva. Il ministro Pella dritto, fresco, si attardava su una fotografia, su un documento, dal quale doveva poi distogliere lo sguardo per non perdere contatto col gruppo.

Arrivati alla fine del padiglione, pur essendoci il desiderio di visitarne almeno uno delle regioni (quello della Sicilia era lì di fronte), il temporale batteva così forte, un velo nebbioso impediva persino di vedere la collina poco lontana, che fu decisa la rinuncia. In quell'attimo un fotografo che correva verso di noi a testa bassa per sottrarsi all'acqua, non vide una lastra di cristallo e la spezzò. Fu come il boato di un tuono, che si sfrangiava in mille note acute: cocci che cadevano sul pavimento. Per sua fortuna l'incauto se la cavò con una mano soltanto ammaccata.

Le macchine intanto si erano avvicinate il più possibile alla scalinata del padiglione, ma si attendeva che spiovesse. Come è naturale, molte cose in questo padiglione sono «giocate» sui tre colori, il verde, il bianco e il rosso. Anche le poltrone, disseminate nelle sale, sono così variamente colorate: in quei pochi minuti d'attesa il Presidente sedette su una poltrona bianca, alla destra c'era Pella su una poltrona verde e, alla sinistra, Soldati su una rossa. Si uscì sotto le ultime sbavature temporalesche per correre verso la terza tappa della visita: la Mostra dei fiori.

Certo, c'era la preoccupazione che questa visita non potesse risultare completa perchè gran parte è all'aperto, nel giardino intorno al palazzo dell'esposizione. Il cavaliere del Lavoro Ratti accolse il Capo dello Stato e gli disse, conchiudendo il suo saluto: «Più che alle mie modeste parole, io affido alla moltitudine di fiori che tra poco Ella potrà ammirare, il gradito compito di esprimere i sentimenti dell'animo nostro riconoscente ed esultante per l'onore concessoci e per la gioia che la sua presenza ha suscitato in noi».

C'è stata la consegna, come omaggio-ricordo, di una medaglia sulla quale siamo riusciti a intravedere una bella testa femminile, opera dello scultore Audagna; e poi ebbe inizio la visita più poetica della giornata. La rappresentanza dei fioristi francesi, che qui si presentano in gruppo, era in attesa, era forse in ansia per offrire a donna Carla Gronchi una grande scatola piena di preziose orchidee, ibridate d'azzurro, rarissime. Ma ecco il piccolo contrattempo al quale abbiamo già accennato prima.

In realtà donna Carla, che indossava un semplice paletò da pomeriggio e un cappellino altrettanto semplice, di velo color marrone chiaro, aveva già visitato poco prima, e per conto proprio, accompagnata dalle signore Fanfani, Merzagora, Ambrosini, la mostra dei fiori. I francesi non l'avevano riconosciuta e adesso, un poco smarriti, delusi, chiedevano come era possibile rimediare alla disattenzione. Fu loro risposto che era cosa molto facile: bastava mandare la scatola al palazzo della Prefettura.

D'altronde anche il Capo del Governo, percorrendo corso d'Azeglio, corso Vittorio Emanuele e Cairoli, riattraversando piazza Vittorio Veneto e risalendo via Po, stava per tornare in piazza Castello. Il temporale era finito, il cielo, pur mantenendosi grigio e basso, permetteva lo svolgimento previsto del programma, che doveva conchiudere questo pomeriggio.

Sulla grande piazza era schierata una compagnia d'onore, con bandiera e banda, della divisione Cremona, di fanteria, che ha stanza a Torino ed il Presidente la passò in rassegna. Erano le diciannove e venti. La folla acclamava, mentre Gronchi prendeva commiato dalle autorità. Però intorno a queste ultime cerimonie della giornata c'era qualche cosa di insolito. C'erano due fanfare di bersaglieri: quella di Pinerolo e quella della Val d'Aosta. La prima è stata in Sardegna poco tempo fa, per farsi «sentire» ed ha riportato, per consegnarlo a Gronchi, un album coperto di firme. Abbiamo chiesto al suo comandante quante fòssero: «Non so — ci ha risposto —, sono migliaia». L'altra invece, col capo fanfara Balbis, in sedici giorni ha percorso 5500 chilometri per farsi «sentire» dal Nord al Sud. Era accompagnata, in questa eccezionale visita, dalla signorina Luciana Di Croce vestita da «bella Gigogin».

Come ultimo gesto di cortesia il Capo dello Stato ha ricevuto una delegazione dell'una e dell'altra fanfara. Il comandante dei bersaglieri valdostani non ha perduto l'occasione per chiedere se non c'era la possibilità di andare in Argentina, lui e la sua fanfara e la «bella Gigogin» per completare il giro appena finito in Italia. La nostra cronaca d'un pomeriggio finisce qua. Non sappiamo se il Presidente, tornando a Roma, dimenticherà la richiesta dei bersaglieri della Val d'Aosta o se il progetto, ventilato in un tardo pomeriggio torinese, andrà in porto.

Enrico Emanuelli



Gli scolari torinesi, agitando le loro bandiere tricolori, si stringono attorno al Presidente della Repubblica

La partenza del Presidente



Aeroporto di Caselle: Giovanni Gronchi manda l'ultimo saluto dalla scaletta dell'aereo

Il Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi ha lasciato la nostra città ieri sera in aereo diretto a Roma. Donna Carla è invece rimasta a Torino ed ha preso alloggio presso la Prefettura. Gronchi è giunto a Caselle alle 23,25 accompagnato dal prefetto dott. Saporiti, dal sindaco avv. Peyron, dal questore dott. Caputo e dal gen. Bianchi comandante della V Ataf. All'ingresso dell'aeroporto erano a rendergli gli onori un plotone di avieri di Cameri, carabinieri e guardie di P. S. in alta uniforme. Nel piazzale c'era anche parecchia folla che lo ha calorosamente applaudito. Il Presidente è apparso sorridente ed ha risposto al festoso saluto con cenni della mano.

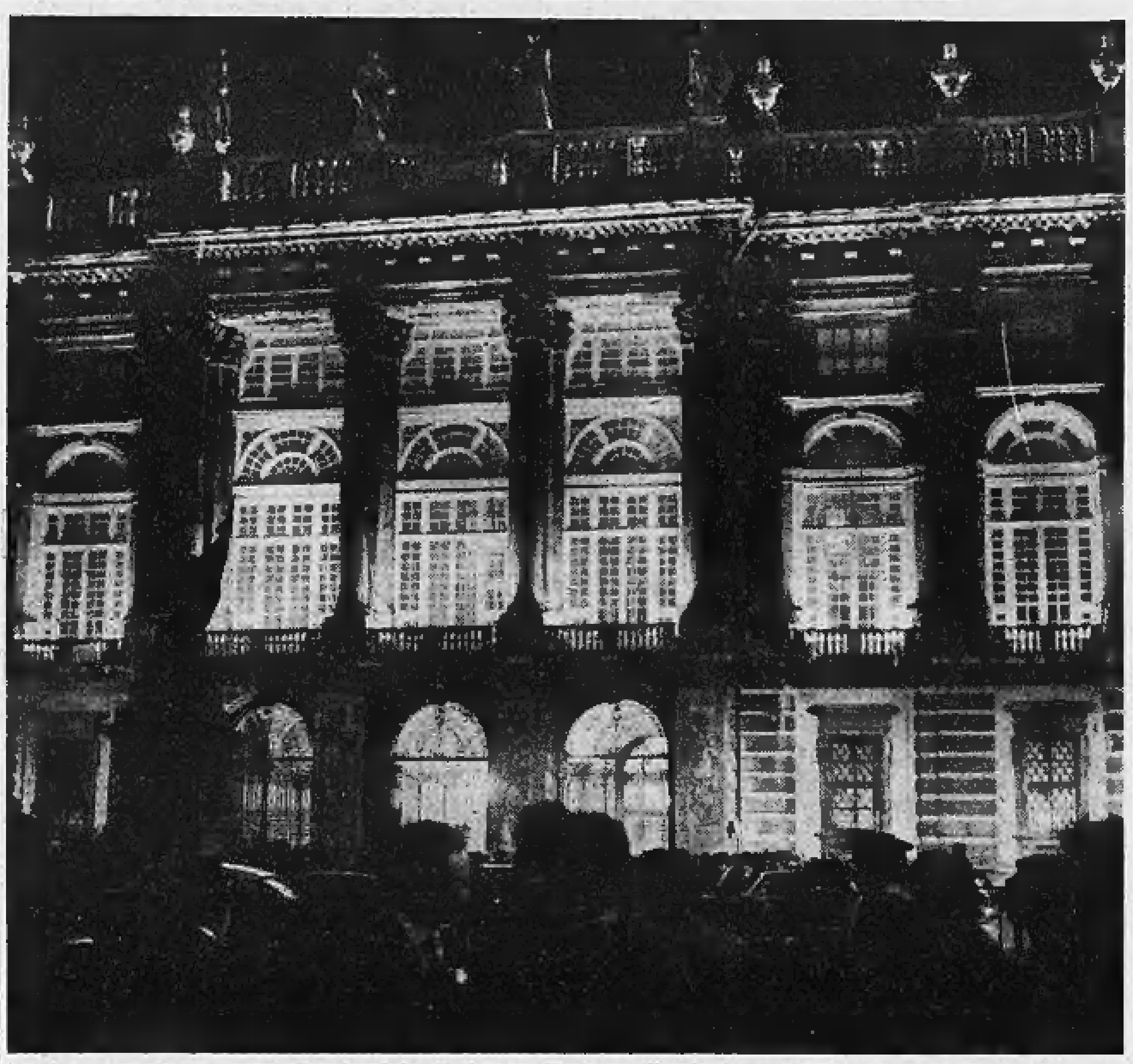
In pista era pronto l'aereo presidenziale, un bimotore Convair, al comando del pilota colonnello Baracchini. Con il Capo dello Stato sono saliti il segretario generale della Presidenza prefetto Moccia, il gen. Remondino consigliere militare e l'ispettore generale della Polizia Di Stefano. Prima di salire sull'apparecchio Gronchi si è congedato dalle autorità torinesi esprimendo il proprio compiacimento per le celebrazioni del centenario che ieri si sono aperte. L'aereo, portatosi sulla linea di volo, è decollato dopo una corsa regolare alle 23,30 precise.

(Vedere in quarta pagina il ricevimento e il grande ballo a Palazzo Madama).

In un'aristocratica atmosfera romantica e risorgimentale

Ad "Italia 61,, ci si può anche divertire

L'attrattiva più immediata è il trenino che corre a 90 chilometri l'ora su un'unica rotaia sopraelevata, dall'ingresso al palazzo del Lavoro - Gita aerea in funivia attraverso il Po e lungo i fianchi verdi delle colline - L'ardito esperimento cinematografico del Circarama e le «serate delle regioni», dalla Sicilia al Veneto - Le attrattive del Paese delle meraviglie - Bandita la pubblicità; nulla turba la morbida armonia architettonica: nella scenografia suggestiva solo le vivaci pennellate delle vele arancione delle tre barche adriatiche



La folla ammira la suggestiva facciata di Palazzo Madama illuminata a giorno per la festa di ieri sera

Dal terrazzo di una villa collinare, il panorama di «Italia 61» si rivela armoniosamente adagiato sulle dolci ondulazioni del terreno, a specchio del Po che fluisce verde di riflessi arborei verso la mole bianca della città. Nonostante le architetture inconsuete, arditissime, del palazzo Nervi, dei padiglioni regionali, anche della monorotaia, la vasta area della mostra ha conservato un aspetto arcadico ed agreste, soprattutto per la totale assenza di quei segni esteriori che caratterizzano le manifestazioni espositive, cioè i cartelli, gli striscioni, le scritte pubblicitarie. A «Italia 61» non si vende nulla, se non il biglietto d'ingresso, ma non era facile resistere all'aggressione di chi, pensando all'afflusso di visitatori, desiderava mettere dinanzi a milioni di occhi una frase che urlasse le presunte qualità di un prodotto. Respinti dal recinto della mostra, i «guastatori» della pubblicità hanno scalato la collina costruendo un traliccio in ferro alto trenta metri e lungo sessanta su cui applicare un cartellone che avrebbe interamente coperto il verde declivio e dominato con la sua mole «Italia 61».

La sovrintendenza ai monumenti li ha arrestati al momento giusto, ma il gigantesco traliccio in ferro è ancora in piedi, una tentazione che durerà per tutto il tempo della mostra. Spoglia del colorito e smargiasso contorno fieristico, «Italia 61» potrebbe apparire una monotona rassegna di simboli, calcoli, diagrammi, documenti fra cui potrebbero aggirarsi con vantaggio soltanto limitate schiere di visitatori, ma già altre volte abbiamo descritto la mostra con le sue mille attrattive, fra le quali ognuno può scegliere secondo il proprio gusto e temperamento. Anche chi cerca solo ore di svago, le meraviglie del nuovo, l'arditezza avveniristica, troverà in «Italia 61» dovizia di argomenti per trascorrere il tempo.

L'importante è saper cercare — e non costa troppa fatica perché tutto è disposto in bell'ordine — ciò che fa al caso particolare di ciascuno perché gli organizzatori non hanno trascurato gli aspetti esteriori della mostra, ma li hanno armonizzati con il complesso urbanistico rispettando la severità con cui deve presentarsi la manifestazione per il centenario dell'unità nazionale. Ad «Italia 61», ci si può anche divertire, ed in mille modi. L'attrattiva più immediata, e più evidente, è la monorotaia, un trenino che corre a 90 chilometri l'ora su una trave di cemento armato alta dieci metri da terra. E' la prima volta nel mondo che l'esperimento è attuato con queste dimensioni, se si fa eccezione per quella di *Disneyland*, che ha le vetture appese come quelle di una funivia e disturba la vista col repentino succedersi dei piloni di sostegno; la monorotaia torinese può essere considerata una grossa innovazione perché, conclusa la missione di trasportare i visitatori dall'ingresso della mostra alla soglia del palazzo Nervi, sarà prolungata fino a Moncalieri come esperimento di trasporto urbano sopraelevato, rapido e di basso costo.

Per rimanere in tema di trasporti, accenniamo alla funivia che collega «Italia 61» con il Parco Europa di Cavoretto. Qui non è la genialità del mezzo tecnico ad attrarre, ma la gita aerea attraverso il panorama del Po, lungo i fianchi verdi delle colline, fino ad un belvedere da cui la vista delle Alpi azzurre si svela come un fiabesco scenario di guglie, creste, ghiacciai. Le vetturette hanno forma ovoidale, per cui la fuga aerea verso il bel parco di Cavoretto è stata definita «ovovia», termine barocco, alquanto inadatto alle funzioni romantiche cui è destinata la funivia. Essendo a due posti, le vetturette sono particolarmente indicate per gite sentimentali fra gli incanti agresti della collina torinese.

Altra grossa innovazione tecnica è il *Circarama*, particolare contributo della Fiat alle manifestazioni di «Italia 61». Chi è andato a Bruxelles durante l'esposizione internazionale ha già potuto ammirare l'ardito esperimento cinematografico circolare, ma il sistema che la Fiat ha portato nel suo padiglione mobile presenta decisivi progressi in confronto a quello belga: è largo il doppio ed offre una visione più vasta e dettagliata degli argomenti animati. Walt Disney, l'ideatore del sistema, ha collaborato personalmente coi suoi tecnici alla realizzazione del complesso film che, in rapida successione, presenta gli aspetti più vivi dell'Italia ed una impressionante visione della diga di Kariba, costruita in Rhodesia sul fiume Zambesi dalla italiana Impresit. Per l'occasione, il padre di Topolino, l'ultimo poeta dello schermo che ha allietato miliardi di spettatori coi suoi cartoni animati ed i film sui misteri della natura, ha inviato un commosso messaggio di felicitazioni ed auguri agli organizzatori di «Italia 61» per il centenario della nostra unità nazionale.

Il *Circarama* impressionerà gli spettatori perché li metterà al centro dell'azione, per strade affollate di traffico o nella raggelante vertigine dei ghiacciai alpini. In piedi, al centro della sala circolare, in cui possono entrare mille spettatori, ognuno potrà seguire sullo schermo circolare alto sette metri e lungo novanta il dipanarsi dell'azione nella rapida, istantanea successione del moto. L'ingresso al *Circarama*, sarà opportuno dirlo, è gratuito e continuato.

Pur evitando i pericoli del folclore, del colorito provincialismo, gli organizzatori hanno lasciato un margine abbastanza vasto alle manifestazioni regionali. L'architetto Nello Renacco ha ideato due vaste terrazze a specchio del Po su cui si svolgeranno le giornate, o le serate delle regioni, spettacoli in cui prevale il colore locale, con danze, cori, pantomime che via via presenteranno gli aspetti tipici della nostra provincia, dalla Sicilia al Veneto. Era una concessione che bisognava fare per non finire nell'astrazione; esporre il cervello elettronico, come hanno fatto gli americani, o i modelli di astronavi, come li hanno realizzati i russi, rappresenta l'aspetto nobilissimo di «Italia 61», che però non decade, né si umilia, se si concede un po' di spazio alle manifestazioni popolaresche.

Inserito nella mostra, seppure ai margini, un parco divertimenti sarà l'irresistibile attrattiva per molti visitatori, ma anche qui si è evitato il baracconismo mantenendo ad un livello dignitoso tutto il complesso per cui anche austeri signori potranno affidarsi alle emozioni delle montagne russe senza arrossire e, soprattutto, senza essere frastornati dallo strillare lacerante delle trombette, dei richiami pubblicitari, dagli urli nevrotici di altoparlanti. Gli innamorati potranno fare oneste gite su barchette a forma di cigno su un laghetto artificiale, o perdersi nei meandri del «Paese delle meraviglie» che si richiama agli stupori di Alice.

Anche in queste manifestazioni, la mostra di «Italia 61» ha voluto conservare un carattere dignitoso, con aspirazioni aristocratiche, per non guastare con pacchiane astruserie la distesa, morbida armonia architettonica e panoramica dell'insieme. Per chi ama il colore, lo svettare dei drappi, delle bandiere, degli stendardi nella luce primaverile troverà che la scenografia è delle più suggestive. Tre barche portate dall'Adriatico e posate in un laghetto dinanzi al padiglione delle Marche sono la più violenta pennellata nella composta orchestrazione della mostra; con le vele arancione immense su cui splendono dischi solari forsennati, richiamano ai roventi paesaggi estivi delle spiagge romagnole e marchigiane.

Passeggiando per i viali di «Italia 61» un collega mi disse che nella esposizione internazionale di Torino del 1911, la gente andava soprattutto per fare un viaggio sul «tapis roulant»: egli è convinto che, esattamente mezzo secolo dopo, la gente verrà a «Italia 61» per la gita in monorotaia e per vedere il *Circarama*. Con questo egli voleva intendere che il progresso non si misura soltanto nella grande cattedrale del lavoro eretta da Pierluigi Nervi, ma anche nelle manifestazioni più elementari, quali gli svaghi. Non escludo che egli dicesse giusto, ma nonostante il *Circarama*, la monorotaia, le inconsuete architetture dei grandi palazzi delle mostre e dei padiglioni regionali, la scenografica fontana in maiolica bianco-azzurra a getti e cascate, «Italia 61» rimane avvolta da un'atmosfera che si potrebbe definire romantica e risorgimentale. Come doveva essere.

Francesco Rosso

Vasta eco a Roma del discorso di Fanfani

A Torino il Presidente del Consiglio ha confermato la serena sicurezza del governo

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 6 maggio.

Il discorso pronunciato oggi a Torino dal presidente del Consiglio è apparso subito, a Roma, come una conferma della ritrovata sicurezza del governo. Sicurezza sul terreno della stabilità e sul terreno delle possibilità di attuazione del programma originario della formazione ministeriale.

E' la prima e più visiva conseguenza della serie di chiarimenti e di precisazioni che si ebbero ieri nel corso della riunione, promossa dallo stesso Fanfani, tra il presidente del Consiglio e il segretario della Dc del Psdi e del Pri.

In quella sede ieri si pervenne, al di là delle divergenze su problemi particolari, a un rinnovato accordo politico generale: ed è praticamente escluso che l'on. Malagodi, che verrà consultato da Fanfani e Moro in separata sede martedì o mercoledì, per avere l'avviso dei liberali, possa, nel caso improbabile che ne abbia l'intenzione, avanzare riserve tali da orientare in maniera diversa da quella convenuta, l'azione governativa in dati settori e in date direzioni.

In tal modo il programma governativo risulta, attraverso il discorso di stamane (Fanfani l'aveva scritto in treno, durante il viaggio da Roma a Torino) rilanciato senza timidezze. E' significativo che, indicando alcune delle «linee operative» del proprio ministero, Fanfani abbia insistito sulla necessità di evitare, attraverso adeguate iniziative private nel Meridione, che lo Stato allarghi la sfera dei propri interventi economici. L'enunciazione non è nuova, da parte di Fanfani, ma, per quello che essa implica, ha in questo momento una precisa e rilevante portata politica.

Naturalmente, via via che il governo rivela la propria intenzione e la propria capacità di agire a lunga scadenza, superando le ipoteche spesso artificiose della provvisorietà, emergono con maggiore nitidezza alcuni problemi di rapporti all'interno del ministero. Si comincia a parlare, più apertamente, ad esempio, del cosiddetto caso Segni.

Il ministro degli Esteri è afflitto da una laringite persistente, che gli impedisce di parlare e lo costringe a lunghe pause di riposo. Affaticatosi durante le cerimonie per la visita della regina Elisabetta, egli non potrà partecipare alla sessione del Consiglio atlantico che avrà inizio lunedì a Oslo. L'on. Fanfani, dopo un colloquio col ministro, ha deciso che l'Italia sarà rappresentata nella capitale norvegese dal ministro della Difesa, Andreotti.

Ora, ad alcuni, questa designazione è apparsa come il primo passo che dovrebbe inaugurare la pratica della sostituzione ogni volta che l'on. Segni si trovi, si spera ancora per poco, impedito a svolgere le sue funzioni. Sembra anche che l'on. Fanfani abbia esplicitamente manifestato la propria riluttanza a reggere le sorti della diplomazia italiana nel caso, avanzato come ipotesi dallo stesso Segni, che il ministro degli Esteri dovesse rassegnarsi ad un lungo periodo di riposo. In altre parole: Fanfani nominerebbe un nuovo titolare agli Esteri.



Il Presidente del Consiglio mentre parla a Torino

Ma la presenza dell'on. Segni è necessaria nel Ministero per l'equilibrio governativo. E la faccenda, nel caso che l'interessato, come dicono i suoi amici, volesse tirarsi in disparte, richiederebbe un delicato lavorio all'interno dei partiti della maggioranza. Ma tutte queste sono ipotesi: la speranza di tutti è che il ministro degli Esteri si ristabilisca presto e totalmente e che non sorgano, in un momento di particolare impegno per l'attività governativa, problemi spinosi.

m. t.

Nel cielo notturno di Torino tre raggi bianco-rosso-verde

Serata di gala a Palazzo Madama in una atmosfera di altri tempi

Gran folla in piazza Castello, incendiata da migliaia di luci, ha salutato l'arrivo dell'on. Gronchi e di donna Carla - Mille invitati nel salone delle feste; bellissime «toilettes» nostrane e parigine - Negli abiti delle signore una novità, il *verde Italia* - Il Presidente della Repubblica è partito alle ore 23,30 per Roma da Caselle

Una serata di gala a Palazzo Madama ha concluso il soggiorno torinese del Presidente della Repubblica venuto ad inaugurare «Italia 61», la grande rassegna che celebra il centenario dell'unità nazionale.

La festa mondana si è svolta in un'atmosfera d'altri tempi, composta, solenne, seppur vivificata dalla grazia e dall'eleganza del migliaio di invitati che il sindaco di Torino, avv. Amedeo Peyron, aveva convocato nel fastoso scenario di Palazzo Madama per rendere onore al presidente Gronchi.

Già prima di entrare nelle sale adorne di trofei floreali, Torino notturna presentava la sua fisionomia particolarissima di città moderna, razionale, dinamica, ma legata alla tradizione. Dietro la guglia della Mole Antonelliana, massa scura sul fondo del cielo tornato limpido, con una lucente brinata di stelle, tra raggi luminosi bianco rosso verde disegnavano una patriottica scenografia che richiamava le composizioni risorgimentali, ingenue e commoventi. Alta sulla torre di piazza Castello, una bandiera illuminata dal basso, muoveva il tricolore nell'aria placida, tiepida dopo il fragoroso temporale del pomeriggio.

Incendiata da migliaia di lampade, la facciata di Palazzo Madama scintillava coi cristalli, le finestre, le scalea maestose. Ai lati dell'entrata, una gran folla assisteva al passaggio degli invitati, commentava l'eleganza delle signore, tolette di ardita confezione uscite dalle più celebrate sartorie nostrane e parigine.

Fra trofei di garofani rosa corallo, rossi e bianchi, passavano le dame austere, le giovinette in fiore che partecipavano per la prima volta ad una tanto impegnativa festa mondana.

Presto le sale furono colme di folla gaia e festosa che attendeva in piedi nel grande vestibolo e nella sala delle feste l'arrivo del Presidente della Repubblica.

Alle 22,10 in punto, come fissato dal protocollo, il presidente Gronchi è sceso dinanzi a Palazzo Madama salutato dagli applausi della folla che faceva siepe all'ingresso. Lo accompagnava donna Carla che indossava un abito lungo di seta lucida, il pizzo marrone. Il Sindaco di Torino con la consorte faceva gli onori di casa accogliendo i graditi ospiti fra cui abbiamo notato l'on. Fanfani presidente del Consiglio, il ministro Giuseppe Pella con la signora abbigliata con un luminoso abito di faille bianco con strascico, l'on. Marazza, il prefetto Saporiti con la signora, il questore, il corpo diplomatico, alte cariche civili e militari.

Entrando nel grande vestibolo, fra i corazzieri schierati e immobili come statue, il presidente Gronchi e donna Carla, furono accolti da un caloroso, affettuoso applauso mentre una orchestra accennava ad un gaio motivo di danza.

Il Presidente della Repubblica e pochi invitati sono infine entrati nel salotto di madama reale, dal soffitto affrescato in ogni centimetro, le pareti coperte da preziosi damaschi, i pesanti mobili dorati, le consolles marmoree sormontate da specchiere cui il tempo ha dato una patina di verde. Vassoi di canditi e fondente erano disposti in guantiere d'argento, come usava nei ricevimenti d'altri tempi.

Mentre il Presidente si intratteneva nella saletta, la festa prendeva l'avvio con un muoversi di acconciature e toelette che richiamavano gli occhi con la perentorietà delle tinte e delle fogge. Accenno ad alcuni nomi fra le signore presenti, notate per la loro eleganza, raffinata e vistosa. Donna Marella Agnelli in un lungo e semplicissimo vestito estenuato color pistacchio con grande cappa di organza della stessa tinta, confermava la sua fama di donna fra le più eleganti del mondo. La contessa Camerana indossava un abito di seta opaca celeste ricamato, la signora Nellina Dogliotti un grande abito di faille bianco con bustino ricamato di perle e brillanti. La signora Recchi (suo marito ha costruito la diga di Koka in Etiopia) aveva un semplice abito bianco fasciante con frangine d'argento, la contessa Bocca un abito spagnolesco verde Italia con un gran fiore nella scollatura, la contessa Marinella Nasi un originale abito di foggia 1930 con lungo corpino verde e vasta gonna godet bianca, la contessa Marisa Nasi con un audacissimo vestito color rosa orchidea, cortissimo davanti, sopra il ginocchio, ed un lungo, ampio strascico.

Tra le giovinette in fiore, Patrizia Antonicelli in broccato azzurro a grandi fiori più chiari e d'oro, e Paola Testa in tulle rosa con ricami argentei. Questi dettagli sulle toelette me li ha rivelati la collega Rossetti la quale m'ha confidato anche che la profusione di verde che si notava sugli abiti delle ingioiellate dame, uno squillante verde bandiera, si chiama in realtà «verde Italia», in omaggio al centenario del Risorgimento.

Alle 22,45, accomiatandosi dagli ospiti che lo hanno lungamente applaudito, il Presidente della Repubblica ha lasciato Palazzo Madama e si è diretto a Caselle, dove lo attendeva l'aereo col quale è partito alle 23,30 per Roma. Nelle sale dello storico palazzo, le danze sono continuate fin tardi.

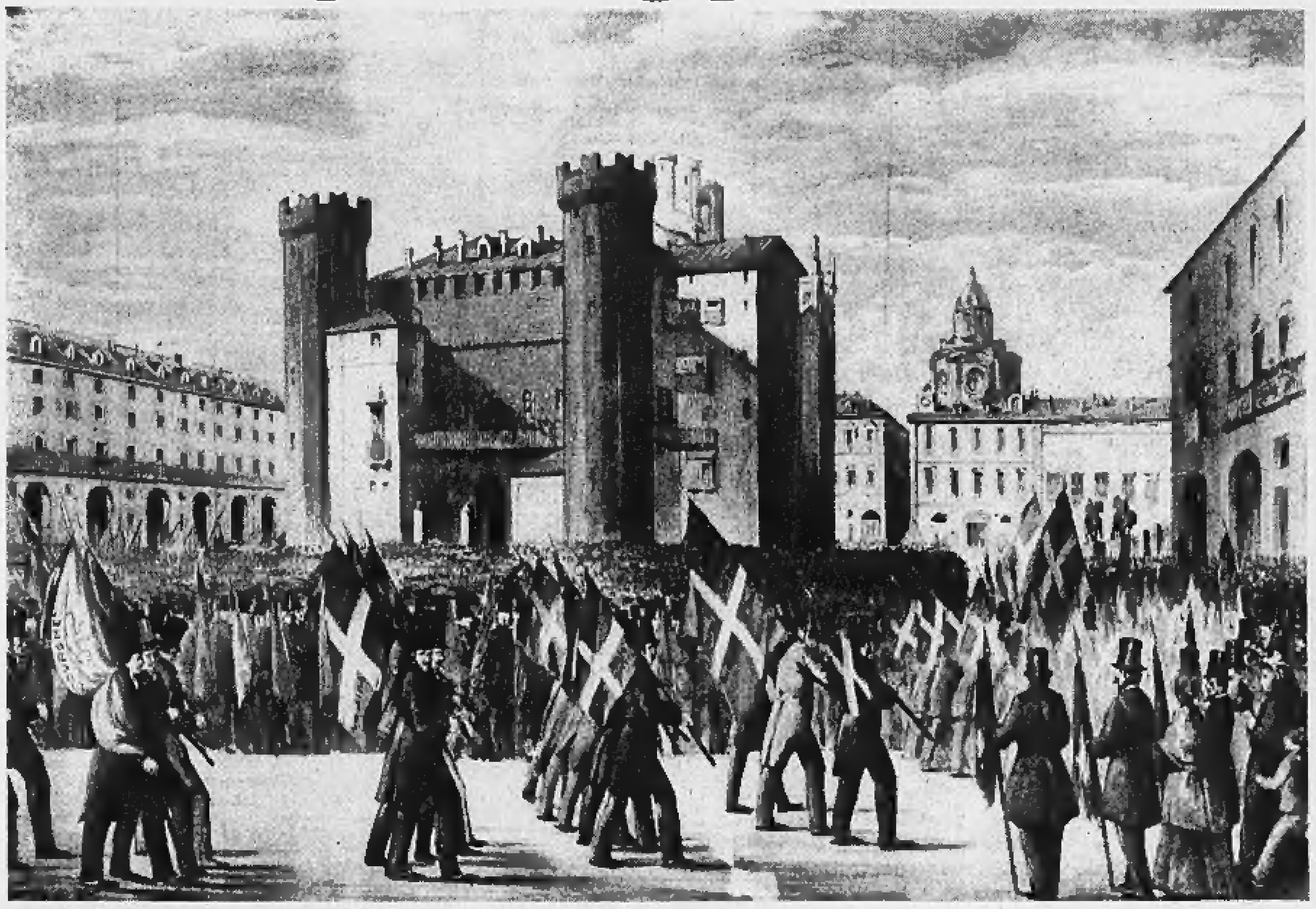
f. r.



Attorno al presidente Gronchi, grazia ed eleganza al ballo di ieri sera nei fastosi saloni di Palazzo Madama

RIVIVE NELLA MOSTRA DI PALAZZO CARIGNANO LA GLORIOSA EPOPEA DEL RISORGIMENTO

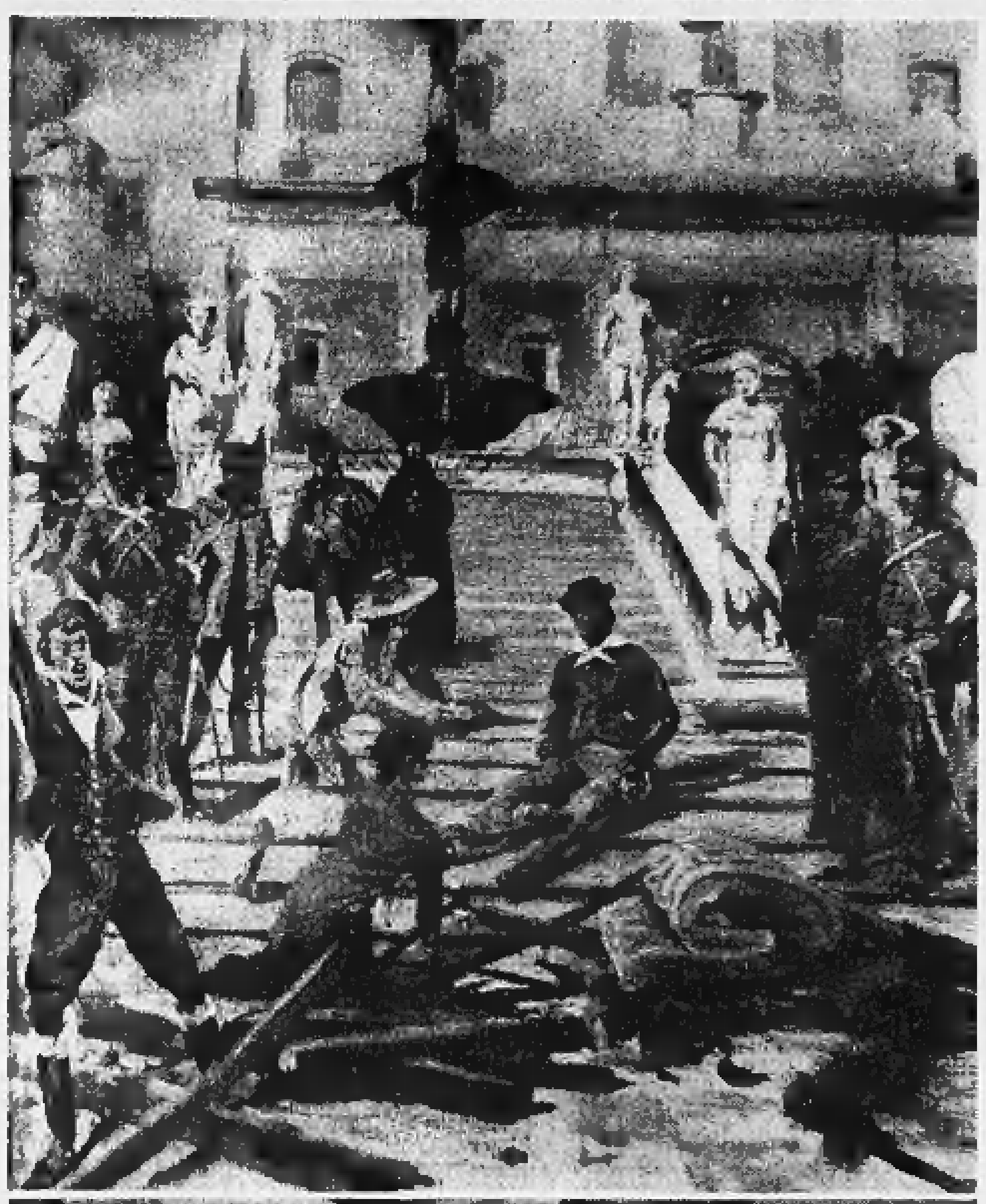
Immagini leggendarie della nostra storia



Vigilia della prima guerra d'indipendenza: la Guardia Nazionale di Torino sfila dinanzi a Palazzo Madama. L'ha istituita Carlo Alberto il 4 marzo 1848, mentre concedeva il regime costituzionale; deve essere presidio dello Statuto, garanzia di ordine e di libertà, mobilitazione dei patrioti in vista del conflitto con l'Austria

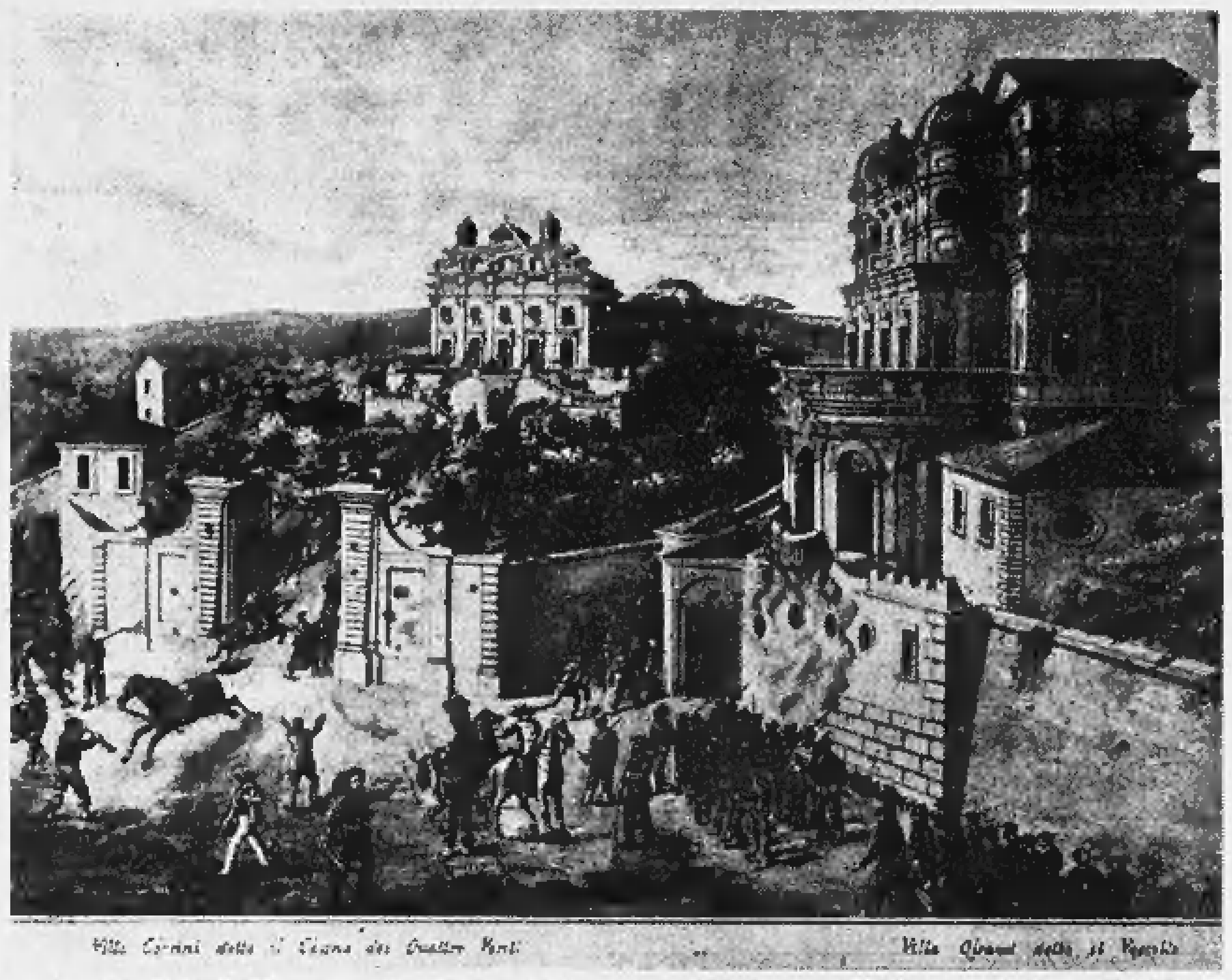


Questo ritratto, poco noto, ci fa conoscere il bimbo Giuseppe Mazzini mentre gioca con il suo gattino. E' difficile intuire, in questo volto intento e paffuto, il futuro fondatore della «Giovine Italia»





Le parole del nostro Inno nazionale, «Fratelli d'Italia», furono scritte alla fine del 1847 dal poeta genovese Goffredo Mameli, caduto nell'assedio di Roma. La musica fu composta nella nostra città, in una casa di via XX Settembre, dal maestro Novaro; il manoscritto (con il titolo originale di «Canto degli Italiani») reca la dedica: «Alla mia diletta città di Torino»



Le imprese di Garibaldi e dei suoi volontari, dalle guerre sudamericane a Mentana, ispirarono migliaia di quadretti, disegni, stampe. Quasi tutti hanno un'impronta ingenua, popolaresca. Non sono opere solenni di pittori illustri, come i ritratti dei personaggi ufficiali; ma modesti lavori artigianali, spesso nello stile degli ex-voto nei santuari. Uno degli esempi più belli è rappresentato da questo grande disegno, che rievoca due splendidi combattimenti dei garibaldini all'assedio di Roma nel 1849: la difesa di Villa Corsini e del Vascello



Due immagini, fantasiose e popolari, di Giuseppe Garibaldi nei momenti più gloriosi della sua inimitabile vita di combattente. La prima risale all'assedio di Roma, all'inizio del 1849: Garibaldi, ferito, riposa in un bivacco ai piedi del Campidoglio; continuerà ad animare sino all'ultimo la splendida resistenza dei volontari contro le truppe francesi. L'altra è del maggio 1860: il condottiero, alla testa dei Mille, si apre la strada in Palermo contro le soverchianti forze borboniche. In tutte le battaglie della prodigiosa campagna, da Marsala al Volturno, il generale fu il primo negli assalti; a Calatafimi soltanto il sacrificio di un compagno lo salvò dalla morte



Vittorio Emanuele II, nella cittadella di Alessandria, distribuisce le bandiere ai reggimenti dell'esercito «sardo» che partono per la Crimea. E' il 1855, sei anni dopo Novara; il piccolo Piemonte interviene nella guerra d'Oriente, contro la Russia lontana, accanto alla Francia e all'Inghilterra. Una risoluzione coraggiosa e geniale: alla Cernaia le truppe piemontesi cancellano l'ombra della sconfitta; e dopo il conflitto, nel congresso di Parigi, il Cavour imporrà la questione italiana all'Europa

SPETTACOLI

L'arrivo della diva italiana scuote le acque del festival

"La ciociara,, ha trionfato a Cannes Entusiasmo della folla per la Loren

E' stato necessario rinforzare il servizio d'ordine per contenere gli ammiratori



Sophia Loren, preceduta dal marito, entra nel palazzo del cinema (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)
Cannes, 6 maggio.

Se al Palais le cose vanno discretamente bene, sulla Croisette languono; la cornice è meno brillante del quadro. Ma oggi si è finalmente avuto l'invocato scossone: è arrivata Sophia Loren. Per lei è stato rinforzato il servizio d'ordine, per lei si sono mobilitati fotografi, fans e cacciatori di firme, per lei Cannes ha saltato il pranzo o almeno l'ha notevolmente ritardato. La diva, accompagnata dal marito Carlo Ponti, è atterrata a Nizza a mezzogiorno e mezzo; ma al Carlton, dove la gente si accalcava nell'attesa, non è giunta che alle 14, avendo percorso il breve itinerario al piccolo trotto di un'automobile aperta, fra le evoluzioni di fotografi professionisti e dilettanti. «Sophie, une photo!» si gridava da tutte le parti. E con la pazienza delle regnanti che viaggiano in vettura scoperta, la bella attrice, in un tailleur beige e cappellino di paglia verde cupo, ogni pochino sostava. L'ingresso nell'albergo è stato, più ancora di altre volte, una faccenda seria: i cristalli dell'atrio per poco non facevano le spese di tanta ressa, di tanto minaccioso entusiasmo.

Più tardi l'attrice e Ponti hanno potuto appartarsi con i giornalisti e tirare relativamente il fiato sotto il fuoco di fila delle interviste. La Loren ci è parsa di ottimo umore, sorridente e disteso, anche se anelante a un periodo di riposo che per ora le vietano i molti impegni. In giugno, a Caserta, inizierà Madame Sans Gêne sotto la direzione di Christian Jaque. Interpreterà poi un episodio del mosaico Boccaccio '70 di De Sica, Fellini, Monicelli e Visconti. Quindi Ponti la richiederà per I sequestrati di Altona.

Su un piano diverso, l'altro importante arrivo della giornata è stato quello, già annunciato ieri, della signora Caterina Furtseva, ministro della Cultura dell'Urss. Ma un ministro, per quanto in gonnella, non richiama le folle come un'attrice cinematografica; l'arrivo della Furtseva si è saputo, quello di Sophia si è visto e sentito. La sua popolarità in Francia è tanto cresciuta in questi ultimi anni, di quanto è cresciuta, sulla inalterata bellezza della donna, la bravura dell'attrice.

Alla sera, vestita di pizzo bianco, con una collana di diamanti, entrava trionfalmente al palazzo del Festival per assistere alla presentazione della Ciociara di Vittorio De Sica; era scortata da guardie repubblicane che le facevano strada tra la folla strabocchevole di fotografi e ammiratori. Più trionfalmente ancora ne usciva, dopo che il pubblico, un pubblico da «tutto esaurito», l'aveva potuta ammirare nella forte parte di Cesira. Il primo film della nostra selezione ha avuto un ottimo successo: l'adattamento o per meglio dire il rifacimento che De Sica e Zavattini hanno compiuto di sul compatto romanzo di Moravia, [illegible] da togliere un film autonomo, è stato specialmente apprezzato nel suo maggior pregio: la quasi perfetta conversione del racconto corale nel ritratto, il ritratto di quella ingenua ma fiera popolana che subisce a doppio, come donna e come madre, nella carne e nello spirito, la tragedia della guerra. Così siamo tornati alla Loren, che è la bravissima titolare di quel ritratto, il nucleo artistico del film. Trattenuto in Italia dalle riprese del Giudizio Universale, De Sica, un altro beniamino di Cannes, si è fatto degnamente rappresentare dalla sua attrice, stretta in indissolubile unione con i tratti migliori del film e soprattutto con la ormai famosa sequenza dei marocchini, che ha provocato nelle vaste scollature fremiti di orrore.

Resta da dire dell'altro film della giornata, il jugoslavo Il quattordicesimo giorno del regista Zdravko Velimorovic. E' necessaria una premessa. In Jugoslavia, i detenuti per reati comuni che si siano comportati bene per undici mesi, hanno diritto a quattordici giorni di vacanza, pur che diano parola, s'intende, di rifarsi vedere. Il film scruta le anime e le azioni di cinque di questi detenuti provvisoriamente liberati. Vi è il gaudente che intende profittare allegramente di quei giorni contati, e incontra un'altra reclusa in vacanza (ma lui non lo sa) con la quale intesse un flirt che a pena scontata darà i suoi frutti. Vi è il torbido, che sciupa la vacanza in rabbiosa solitudine, finché ci sarà anche per lui, all'ultimo momento, un raggio di donna. Un altro che si era fatta una festa, con programma particolareggiato, di tornare in famiglia, la trova che se la passa benissimo senza di lui, e torna in carcere due giorni prima del termine. E' del cinque il caso più grigio, ma anche il più vero e drammatico. L'ultimo infine, volendo ricercare quelli che l'hanno fatto condannare ingiustamente, per poco non si impegola un'altra volta con la giustizia. Sta il fatto che tutti e cinque, più o meno sollevati, tornano in prigione, fedeli alla parola data.

Che [illegible] ha voluto dirci questo film, tanto volonteroso quanto schematico, tanto accurato quanto ovvio? Che dove ogni tanto un po' d'aria alle carceri fa bene. Il detenuto che si vede fatto oggetto di tanta fiducia, se ne rende degno, e così a gradi rientrando nella libertà, quando ci sarà messo definitivamente, la userà da onest'uomo. Così fanno in Jugoslavia e se ne trovano bene. La regia non ha saputo dissimulare la fatica del mosaico, anche perché gli attori non sono gran che, ma la tesi che ne traspare è parsa giudiziosa e degna di esame.

Leo Pestelli

SULLO SCHERMO

"Il buio in cima alle scale,,

(Ambrosio) — Accurata e dignitosa versione cinematografica di una commedia di William Inge, rappresentata anche in Italia dalla compagnia dei «Giovani», *Il buio in cima alle scale* («The dark at the top of the stairs») porta la firma di Delbert Mann, il regista di «Marty» il quale, pur attenendosi abbastanza fedelmente al testo teatrale, lo ha un poco annacquato (o per lui gli sceneggiatori Harriet Frank e Irving Ravetch): così che quella che in origine era, o almeno voleva essere, una realistica fotografia di una famiglia americana scattata nel momento di una crisi, è diventata un paesaggio con figure e non a forti tinte.

Pur rinunciando a certe arditezze, il film non tace tuttavia i problemi dell'angoscia e del sesso che assillano i suoi personaggi. Il «buio in cima alle scale», reale per il piccolo Sonny che ne ha paura, rappresenta per suo padre Rubin il senso d'insicurezza derivante non solo dall'aver perduto l'impiego ma dai rapidi e profondi mutamenti che nei primi anni del primo dopoguerra sconvolgono la tranquilla esistenza di una cittadina dell'Oklahoma. Rubin si tormenta, inveisce contro la moglie Cora per meschine questioni di denaro, e addirittura se ne va di casa sbattendo l'uscio. Ma anche altro arrovella Rubin ed è non sentire più la moglie vicina, fisicamente vicina, e nello stesso tempo amarla ancora al punto da non riuscire, come vanamente tenta, a buttarsi tra le braccia di un'altra.

Che sia questo il suo più profondo assillo, lo dimostra il suo ritorno a casa, voglioso di rappacificarsi con la moglie, la quale, dal canto suo ha avuto modo di riflettere ed è altrettanto desiderosa di riprendersi il suo uomo. Con il prevedibile trionfo dell'amore coniugale, si risolvono o si placano anche i complessi del piccolo Sonny, che rompe il proprio isolamento facendo amicizia con un coetaneo, e di sua sorella Reenie, che nel suo primo amore, e nel dolore per la tragica fine di esso, si fa, da adolescente timida e smarrita, donna coraggiosa.

Questi, ed altri episodi e situazioni, come la solitudine del giovane ebreo fidanzato di Reenie, così disperata da spingerlo al suicidio, costituiscono la sostanza di un film che, nonostante una certa fittezza di dialogo e talune prolissità, è garbato, certo più della commedia, e piacevole. Ma il suo maggior pregio, come spesso avviene in questo genere di teatro filmato, è la splendida recitazione di tutti: da Robert Preston, ricuperato al cinema in una parte di primo piano, e Dorothy Mc Guire, che dà soavità d'accenti alla figura della moglie, agli ottimi caratteristi e ai promettenti giovani che fanno corona ai due protagonisti.

vice

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Gli amici porgono le felicitazioni più calorose al Cav. Uff. Giuseppe Ardoino per l'onorificenza della Stella al Merito del Lavoro che gli è stata conferita dal Presidente della Repubblica.

Secondo spettacolo della stagione dell'Ente Regio

«Manon» di Puccini al Nuovo

L'applauso che dalla platea, dalla galleria, salutò cordialmente iersera Tullio Serafin sul podio del Teatro Nuovo, era di contentezza pel ritorno e anche di ossequio alla sua tenace attività, di riconoscimento al prezioso contributo alle sorti del teatro in Italia. Bisognerà pur ricordare, una volta o l'altra, com'egli abbia scorto, si direbbe scoperto, nella moltitudine, e dei compositori e dei cantanti, i più dotati, e come, esperto quanto disinteressato, li abbia consigliati, addestrati, favoriti... Il nome più recentemente venuto in auge, quello della Sutherland, che mercoledì sarà protagonista della *Beatrice di Tenda* alla Scala, è pur legato al suo amore del teatro, alla sua esperienza. E questa specialmente risalta nel suo sentir vivo, nella tradizione affettiva e tecnica, musiche di ieri, che taluni giovani interpreti meno gustano.

Per esempio, l'intermezzo fra il secondo e il terzo atto della *Manon Lescaut* riapparve integro nell'espansione dell'eloquio pucciniano, grazie all'intendimento e all'esecuzione delle tenere melodie, delle fervide armonie, della malinconia sostanziale, dell'impeto crescente nella pena e nell'ultima speranza. Pagina certamente facile ad eseguire. Ma è l'immedesimazione nel sentimento e nel canto che la restituiva alla sua natura e perfezione. E così dicasi di altri passi. Quando ha sufficienti il tempo e i mezzi, ciò che non è frequente nell'attuale stato del teatro, Tullio Serafin imprime alle risultanze totali quella lindura e quell'intensità che lo resero, ancor giovane, stimato e celebre.

Ancora una volta l'istorietta tragica, che da due secoli e più commuove lettori e ascoltatori in ogni nazione, toccò iersera l'animo con gli episodi che il Lucchese cantò con più lirica vena.

S'è già detto che meglio gli riuscì la creazione del personaggio di Des Grieux, che di fatto vive tre momenti: la spensieratezza giovanile, espressa negli improvvisati lusinghieri madrigaletti, cui rispondono le corali canzonette spigliate; l'innamoramento sollecito, contemplativo, poi ardente, ed ecco le prime romanze ed i dialoghi concordi; l'amarezza, la trepidazione per la volubilità e frivolità dell'amata; infine la disperazione della perdita. Fra i canti è più degno di ricordo l'arioso, quando, deluso dall'incostanza dell'amante e incapace di sciogliersi dai lacci di lei, ha pure coscienza del suo avvilimento, e affisa smarrito, sgomento, l'avvenire, che sarà pel suo decoro e per la sua anima sempre più triste e fosco. In questo gli accenti il Puccini conchiuse un gran dolore, un affanno, una tragica visione, e diede al personaggio un contenuto sentimentale, quale di rado gli avvenne di addensare più umano e più artistico.

Questo svolgimento, che è psicologico e procede con l'azione, dovrebbe essere chiaro e sentito dal tenore nel ruolo di Des Grieux, che per la preminenza della virtù drammatica, a parte il titolo dell'opera, è il primario. E vorremmo che il tenore Pier Miranda Ferraro, incline alle emissioni piene, vibrate, poderose, ne tenesse conto: distinguere il divenire del galante corteggiatore nell'inebriante avventura, nell'amarezza, con appropriati accenti, lievi, vezzosi, eleganti, prima, turbati, perplessi, dopo; e soltanto nella catastrofe violenti, sforzati. Des Grieux non è invero un personaggio da «tenore eroico».

Meno caratterizzata, Manon ha peraltro una sua gentilezza, cordialità, un suo languore, una sfiorante voluttuosità. Quegli sentimenti e modi non mancano nella mimica e nella vocalità di Gigliola Frazzoni, gradevole ed efficace quando più trattiene i suoni altissimi. Le erano intorno, opportunamente scelti, il Capecchi, [illegible] Lecaut, il Badioli, il Latinucci, il Benzi, la Gerbino Crotta, il Ricciardi, il Guerrieri, l'Enrico, e, s'aggiunga, il coro ben istruito dal maestro Tagini. Di buon effetto la regia di Sandro Bolchi.

Gli applausi durante e alla fine degli atti largamente compensarono il maestro Serafin, l'orchestra e tutti i cooperatori. Teatro gremito.

m. d. c.

Cronaca televisiva

Piacevole commedia musicale, protagonista Andreina Pagnani
Sul video le grandi manifestazioni torinesi di «Italia 61»

Dopo «L'adorabile Giulio» con Dapporto e Delia Scala, Garinei e Giovannini hanno allestito per il video un altro dei loro successi, «La padrona di Raggio di Luna», commedia musicale che fu applaudita in molti teatri d'Italia nella stagione 1955-1956.

«La padrona di Raggio di Luna» è lievemente inferiore a «L'adorabile Giulio»: non sempre il dialogo è pepato e brillante e non sempre il meccanismo della farsa funziona con la necessaria accelerazione di ritmo. Comunque il divertimento non manca: sullo sfondo di una bonaria satira al mondo del calcio e dei superdivi della palla rotonda si agitano e si rincorrono le consuete macchiette della rivista: e ai soliti buffi equivoci si intrecciano le danze di avvenenti ballerine e le belle musiche e canzoni di Kramer. Si, effettivamente il testo è un po' debole ed è un peccato perchè la protagonista di questa commedia musicale è proprio una acclamata attrice di prosa, Andreina Pagnani, che si sarebbe meritata una maggior ricchezza di battute umoristiche.

Già allora, nel '55, la grossa novità dello spettacolo era stato il debutto in rivista della Pagnani. Molti suoi ammiratori erano andati a vederla trepidanti. Ma la Pagnani se l'era cavata con tutta disinvoltura, ottimamente: non s'era avventurata in passerella (almeno qui a Torino), però aveva recitato con impeto ed effetto comico adeguato al genere, e aveva intrepidamente cantato e addirittura ballato non disdegnando di comparire nel finale del primo tempo sorretta e portata in alto dai *boys* come vuole la tradizione soubrettistica. Nell'edizione tv la Pagnani ha replicato puntualmente il cordialissimo successo di palcoscenico e per i telespettatori abituati da tempo a vederla nei panni delle eroine di Cechov e di Shaw sarà stata senza dubbio una gradevole sorpresa.

Accanto a lei l'italo-americano Robert Alda, l'ameno Tedeschi e Delia Scala che ha confermato ancora una volta le sue doti di bravura.

Per il resto dei programmi, la parte del leone l'ha fatta la cronaca diretta: le solenni cerimonie per l'apertura della celebrazione del centenario, svoltesi in mattinata a Palazzo Madama e a Palazzo Carignano in Torino, e, nel pomeriggio, l'inaugurazione della grandiosa Esposizione internazionale del lavoro e della Mostra delle Regioni sono state fedelmente registrate dalle telecamere in servizi nitidi e precisi. Con la visita di Elisabetta d'Inghilterra e con queste manifestazioni torinesi la tv s'è trovata impegnata in una serie continua di importanti riprese dirette: e bisogna riconoscere che nell'insieme il compito è stato assolto molto lodevolmente.

Stasera alle 21,15 «François Villon» nell'interpretazione di Giorgio Albertazzi. Seguirà «Aria del XX secolo: la resistenza in Danimarca».

u. bz.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 9,45: Non è mai troppo tardi. Corso di istruzione popolare.

10,15: La tv degli agricoltori.

11: S. Messa trasmessa dalla Chiesa dell'istituto sanatoriale Carlo Forlanini in Roma. 11,30-12: Sguardi sul mondo.

16: Roma: Concorso ippico internazionale.

18: Per i ragazzi: a) Tutti in pista. Spettacolo di attrazioni presentato da Walter Marcheselli con la partecipazione di Angelo Lombardi, b) Vittorio De Sica racconta, Fiabe di tutti i tempi.

19,25: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico. 20,15: Cinoselezione.

20,30: Telegiornale.

21,15: «François Villon» originale televisivo di Prinzhofer.

22,30: Aria del XX secolo: Resistenza. Il programma illustra la lotta dei patrioti danesi contro l'invasione nazista.

22,55: La domenica sportiva e Telegiornale.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 7,30: Mattutino; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 8,55: L'informatore dei commercianti; 9,10: Armonie celesti; 9,30: Santa Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10,15: Dal mondo cattolico; 10,30: Trasmissione per le forze armate; 11,15: Stanley Black e la sua orchestra; 11,30: Casa nostra; 11,55: Parla il programmista; 12,20: Album musicale.

13: Giornale radio; 13,30: L'antidiscobolo; 14: Giornale radio; 14,15: Peppino di Capri e il suo complesso; 14,30: Le interpretazioni di B. Arie; 15: Winifred Atwell al pianoforte; 15,15: Il mondo del varietà; 16: Count Basie e la sua orchestra; 16,15: Tutto il calcio minuto per minuto; 17,45: Concerti sinfonici per la gioventù; 19,30: La giornata sportiva; 20: Cha cha cha.

20,30: Giornale radio; 21: «Io, il signor Bianchi», antirotocalco n. 5 a cura di E. Tortora; 21,40: «Si può domare il Po?»; 22,05: Voci dal mondo; 22,35: Concerto del soprano G. Davy e del pianista A. Beltrami; 23,15: Giornale radio. Questo campionato di calcio; 23,30: Appuntamento con la sirena; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 7,30: Voci d'italiani all'estero; 8,30: Preludio con i vostri preferiti; 9: Notizie del mattino; 10: Musica per un giorno di festa; 11: Parla il programmista; 11,45: Sala stampa sport; 13: Il disco magico.

13,30: Primo giornale - Divertimento; 14: Scatola a sorpresa; 14,05: I nostri cantanti; 15: Il discobolo; 15,30: Album di canzoni; 16: Domenica in giro; 17: Musica e sport - Giro ciclistico della Romagna; 18,30: Ballate con noi; 19,20: Motivi in tasca.

20: Radiosera; 20,20: Zig-zag; 20,30: Canzoni per l'Europa; 21,30: Radionotte; 21,45: Musica nella sera; 22,30: Domenica sport; 23: Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 16: Parla il programmista; 16,15: G. F. Malipiero: «L'asino d'oro»; 18,45: «Così è (se vi pare)» di L. Pirandello; 18,30: La rassegna; 19: Musiche di C. Monteverdi; 19,15: Biblioteca; 19,45: La rivista della libertà di concorrenza; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,30: «Filemone e Bauci» di C. Gounod. Direttore N. Sanzogno; 23,10: I viaggi in Persia, India e Giava di N. de' Conti; 23,40: Congedo

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, c. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Alfieri 15,30-21,15 West Side Story il più grande musical americano. **Carignano:** Teatro dei Burattini di Obraszov. Ore 16 spettacolo per i bambini. Ore 21,15: «Un concerto straordinario». Ultimi 2 spettacoli. **Nuovo** (Stagione Regio): martedì ore 21 seconda «Manon Lescaut» di Puccini, Mº Serafin. **Ridotto del Romano** ore 22: il Teatro delle 10 presenta spettacolo Tardieu. **Teatro dell'Officina** (tel. 525-049): 21,15 «Nozze» di Cecov «Matrimonio» di Gogol. Ultima recita. **Teatro Stabile**, ore 21,30 Renzo Giovampietro presenta «Processo per magia» di Apuleio.

Alcione: Rivista Nino Lembo ore 15, 18 e 21,15. **Maffei:** «Torino notte» Rivista Mario Ferrero - Lia Grifi - Paola Certini! ore 15, 18 e 21,15.

Galleria Narciso, p. C. Felice 18: Mostra di G. Guarlotti. **La Russola** (v. Po 9) Mostra personale del pittore Mauro Chessa. Orario: 10-13 e 16-20. **Mostra Tavola Imbandita** (Pal. Chiablese): or. 10-20. Ingr. L. 200. **Galleria d'Arte «Piemonte Artistico e Culturale»** (Salone «Gazzetta Popolo», v. Roma 260). Mostra pers. «I fiori giganti di Romano Gazzera». Or. 10-12; 15-20. Fest. 10-12,30; 16-20. Ingr. libero.

Museo dell'Automobile Carlo Biscaretti di Ruffia Or. 9-12,30 15-18. **Museo del Cinema** (Palazzo Chiablese, 120 posti) alle 16,45 e 21,15 Omaggio a Marcel Carné «Les visiteurs du soir (L'amore e il diavolo)» con Arletty (Francia 1942 vers. orig. Viet. min.). **Vivarium Acquario Rettilario** Parco Michelotti. Orario 8-23.

Al Florida Club (p. Solferino, telefono 42-922): 16,30 e 21 - 1 M. Di Nunzio e i «Baby Luna», cantano Gino Antolini e Rita Arnoldi. **Al Nirvana:** 16-21 canta Gariglio. **Apollo Danze:** 21 Mº Borgione. **Arlecchino Danze:** 16,30-21,15 Gino Latilla con I Mistici. **Bruno Dancing:** 16 e 21 Valchiara. **Castellino:** 16,30 e 21 Novelli. **Conchiglia Danze** (via Sacchi 65) ore 16 e 21 Complesso Ci-Co-Cin canta Miranda Galassi. **Eden Danze:** ore 16,30 e 21 I Paladini di Trieste canta C. Benci. **Faro Danze:** ore 16 e 21 Gualdi. **Fortino Danze:** 16 e 21 Atanasio. **Gaudio Danze:** 16 e 21 Orch. Neve. **Gay Sala** (via Pomba 7) 16,30 e 21 Orch. Franchi. Lezioni di danze. **Gay Villa-Whisky a Gogo** (Moncalieri 52) ore 21-1: festivi 16-21. **Gran Mago Danze:** 21 Travaglio. **Hollywood:** 16 e 21 Sergio a.h.m.c. **La Cicala Danze** Ristorante Caverello 16 e 21 Ferrarone. **La Perla Danze** 16 e 21 Labardi. **La Serenella:** ore 16 e 21 Renzo Ferrarese canta Osvaldo Perini. **Le Grillon Danze** Nichelino: ore 16 e 21 Orch. T.Gi canta R. Franco. **Le Roi** (via Stradella 8): ore 16 e 21 Orchestra Tonino d'Ischia. **Massaua Danze** (p. Massaua 9) ore 16 e 21 Complesso Giorgio. **Miraglio Danze** Argentero 4: 16-21. **Moulin Rouge** (p. Carlina t. 44270) danze ore 22-4 orchestra «I 5 Zerosei» spett. 22,30 e 0,15. **Plateau Dansant Lutrario:** 16 e 21 Orch. Fasano Scuola danze grat. **Principe** 16,30 e 21 Compl. Rocky. **Samoray** (p. Paleocapa 1) 16 e 21. **Scuola Ballo Gemma**, v. Nizza 3. **Trocadero** 16,30; 21-2 I Castellani. **Whisky a Gogo** (v. Volta 6) 16-21. **Whisky Notte:** prossima apertura. **Zille Scuola** ballo, v. Bonafous 5.

Colombia Danze: 22-4 Attrazioni. **Moulin Rouge** (p. Carlina t. 44270) 22-4 danze spett. ore 22,30-0,15. **Tavernetta:** 22-4 attraz. internaz.

Ippodromo «Federico Tesio» ore 15 Corse al galoppo.

ECHI SPETTACOLI

PLATEAU DANSANT LUTRARIO *Orch. Piero Fasano, c. Mariella* ore 16: Dame 300, cav. 350 cons. compr.; 21: Dame 150, cav. 250. Tutti giorni scuola danze gratuita. Mercoledì prova, sabato sera *Concorso Urlatori e Melodici*

LA SERENELLA
16: dame 350 cav. 400 cons. compr. Ore 21: grande elegante serata. Martedì finale concorso canto.

LA ROTONDA VALENTINO
Ore 16 e 21 trattenimenti
ORCH. FULL JOLLY

GIARDINO DANZE SAN BARTOLOMEO
Stasera ore 21 danze
Quintetto Nick Ferrara
canta Maria Tomelli

FORTINO DANZE
16 e 21 strepitoso successo
Orch. Atanasio and his Kosmos
Cantano: Carmen e Adriano

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il buio in cima alle scale» tech. R. Preston, Mc Guire. **Astor:** «Si sposi dottore» con Michael Craig e Virginia Maskell. **Corso:** «Le sette sfide» color sc. con Ed Fury, Elaine Stewart. **Cristallo:** «Le mogli degli altri» Koscina, Lamoureux. Ult. giorno. **Doria:** «Odissea nuda» di Franco Rossi in cinescope eastmancolor. **Ideal:** «La battaglia di Alamo» in Todd-ao tech. 70 mm. con John Wayne, R. Widmark, L. Harvey. Orario 13-16,10-19-22,10. **Lux:** «Suspicion» di A. Hitchcock con Cary Grant, J. Fontaine. **Reposi:** «L'ultimo dei Vichinghi» sc. col. C. Mitchell, E. Purdom. **Romano:** «La lettera non spedita» con Tatiana Samoilova. **Vittoria:** chiuso per restauri.

Ariston: «Il figlio di Giuda» col B. Lancaster, Jean Simmons. **Arlecchino:** «Carosello matrimoniale» Susan Hayward, James Mason, Julie Newman, col. viet. m. **Augustus:** Gli arcieri di Sherwood, con R. Greene, P. Cushing, sc. col. **Metropol** (via Pr. Tommaso 6): «Marina» G. Moll, R. Granata, R. Gildo 1ª visione Torino. **Nazionale:** «Atlantide continente perduto» col. A. Hall, J. Taylor. **Torino:** «Ferragosto in bikini» col. W. Chiari, L. Masiero. Ap. 14.

Alexandra «Va nuda per il mondo» Franciosa, Lollobrigida Viet. **Capitol:** «Va nuda per il mondo» col Franciosa, Lollobrigida Viet. **Faro:** «Va nuda per il mondo» col Franciosa, Lollobrigida Viet. **Fiamma:** «Mondo di Suzy Wong» sc. tech. William Holden, Kwan. **Hollywood** «Ragazzi di provincia» tech. Tony Curtis, D. Reynolds. **Maffei:** «Torino notte» Rivista Ferrero - Grifi - Certini 15-18-21,15. «Conquistatore d'Oriente» col. sc. **Massimo** «Gli spostati» sc. C. Gable, M. Monroe, Clift. Inizio 13,20. **Orfeo** (p. Carlina): «Ragazzi di provincia» techn. con T. Curtis. **Principe:** «Ragazzi di provincia» tech. Tony Curtis, D. Reynolds. **Statuto:** «Gli spostati» scope con Clark Gable, M. Monroe, M. Clift.

Adriano: «Storia di una monaca» tech. Audrey Hepburn, P. Finch. **Alcione:** «Cavaliere del diavolo» tech. Riv. N. Lembo 15-18-21,15. **Alpi:** «Terrore dell'Oklahoma». **La Perla** «Psycosissimo» Tognazzi, Vianello, Franca Marzi. **Regina:** «Costantino il grande» sc. col. C. Wilde, Belinda Lee.

Asti: «Ragazzo tuttofare» con Jerry Lewis. Apert. ore 14. **Cravessana:** «Pia de' Tolomei» sc. tech. Jacques Sernas. Ap. 14,30. **Milano:** «L'isola dei disperati» e «Il cigno» technicolor. **Olimpia** Qualcuno verrà, Sinatra. **Po:** «Maschera del vendicatore» technic. John Derek, A. Quinn. **P. Nuova** Avventure amori Omar Kayyan e Moro Caldo. **S. Felice:** «Nave più scassata dell'esercito» col. Lemmon. Ap. 14,30.

Esperia «Giganti della Tessaglia» tech. sc. R. Carey, C. Caro. **Giardino:** «Il gobbo» G. Blaine, Anna Maria Ferrero. Viet. min. **Italiano:** «Noi due sconosciuti» sc. tech. K. Douglas, K. Novak. **Madonna della Rose** «Rivolta dei gladiatori» scope technicolor. **Mirafiori:** Lettere di una novizia. **S. Rita** «Non mangiate le margherite» sc. col. D. Day, D. Niven. **Vinzaglio:** «Ragazza con la valigia» C. Cardinale, J. Perrin.

Araldo: «Mondo perduto» sc. col. M. Rennie, Jill St. John, Rains. **Eliseo:** «Il grande dittatore» con Charlie Chaplin. **Fréjus:** «Maciste nella valle dei re» sc. tech. M. Forest, Alonso. **Nuovo:** «Amori di Ercole» tech. sc. J. Mansfield, M. Hargitay. **S. Paolo:** chiusura per rifacimento del locale.

Belgio: «La favorita dello zar». **Corallo:** «Morgan il pirata» sc. techn. S. Reeves, Chelo Alonso. **Eridano:** «Pugni, pupe e pepite» sc. tech. J. Wayne, S. Granger. **La Salle** (v. Lodovica 14): «Il forestiero» technic. Gregory Peck. **Uropa** «Femmine di lusso» tech. **Radium:** «Fontana di Trevi» sc. colori con Claudio Villa. **Rosolai:** «I giganti toccano il cielo» technic. Ap. ore 14. **S. Giulia:** «IV fanteria» colori Romy Schneider, apertura ore 15. **V. Veneto:** «Teseo contro Minotauro» sc. col. Schiaffino, Mathias.

Astra: «Esther e il re» technic. Joan Collins, Richard Egan. **Bernini:** «Cordura» technic. Gary Cooper, R. Hayworth, Van Heflin. **Elios:** «Merletto di mezzanotte» tech. Doris Day, Rex Harrison. **Essedra** «La vacca e il prigioniero» con Fernandel. **Europeo:** «Il cavaliere solitario». **Excelsior:** «Noi due sconosciuti» sc. col. Kim Novak, K. Douglas. **Massaua:** «Robin Hood e i pirati» col. Lex Barker, J. Lane. 1ª vis. **Odeon:** «Amori di Ercole» J. Mansfield, M. Hargitay, scope color. **Star:** «La verità» Brigitte Bardot, C. Vanel, P. Meurisse. Vietato.

Adua «Leone di Amalfi» Gassman, Vitale. Varietà Comp. Richard. **Aurora:** «I 10 della legione» in technicolor con Burt Lancaster. **Barca:** «La storia di Ruth» sc. col. S. Withman, T. Tryon. **Brescia** Un marziano sulla Terra, J. Lewis, J. Blackman, Hoffman. **Châtillon** «Silda Tom e Jerry» col. **Edelweiss:** «Spada degli Orléans» scope techn. Jean Marais. **Eri-Dan** A qualcuno piace caldo. **Fortino:** «Lancia che uccide» col. Spencer Tracy, R. Wagner. Varietà Comp. Orlecchi-Telma. **Lanieri:** «Alì Babà e i 40 ladroni» techn. Maria Montez, John Hall. **Maior:** «In punta di piedi» Anthony Perkins, Jane Fonda. **Nord:** «La maschera del vendicatore» tech. John Derek, A. Quinn. **Palermo:** «Giovani cannibali» sc. col. N. Wood, R. Wagner. **S. Gaetano:** «Caterina Sforza» e «I 27 giorni pianeta Sigma». **Sociale:** «Kapò» S. Strasberg, E. Riva, Laurent Terzieff. Viet. min. **Zenit:** «La baia di Napoli» techn. Clark Gable, Sophia Loren.

Baretti: «Sono un agente FBI» tech. James Stewart, V. Miles. **Cabiria** «Mondo di notte» technic. **Colosseo:** «Psycosissimo» U. Tognazzi, R. Vianello, E. Vessel. **Continental** «Il grande pescatore» sc. tech. H. Keel, S. Kohner. **Flora** (corso Moncalieri 241): «A casa dopo l'uragano» techn. sc. R. Mitchum, E. Parker. **Italia:** «I delfini» C. Cardinale, G. Blain, A. M. Ferrero. Viet. **Lingotto:** «Pica sul Pacifico». **Moderno:** «Un dollaro d'onore» e «Amori di Cleopatra» technicolor. **Nizza:** «Ultimo romanchero» colori. **Piemonte** «Rivolta degli schiavi» scope technicolor con Rhonda Fleming, Ettore Manni, G. Cervi. **Spezia:** «Diga sul Pacifico» sc. tech. S. Mangano, Perkins, Valli.

Diana: «Baia di Napoli» technic. Sophia Loren, Clark Gable. **Dora** «Maciste nella valle dei re» sc. tech. M. Forest, C. Alonso. **Roma:** «Tutti a casa» A. Sordi, Reggiani, Gravina, E. De Filippo. **Umbria:** «La mia terra» Hudson.

Alba: «Messalina» scope technic. con Belinda Lee, Spiros Focas. **Ambra:** «I violenti» vistav. col. Charlton Heston, Anne Baxter. **Apollo** «Il grande pescatore» tech. sc. Howard Keel, Susan Kohner. **Cafasse:** «Guerra indiana» colori e «La nemica». Ultimo ore 21,20. **Edera:** «In pieno sole» technic. **Lucento:** «Un dollaro di fifa» tec. scope. U. Tognazzi, W. Chiari. **Lutrario:** «L'appartamento» Jack Lemmon, S. Mc Laine. Oscar '61. **Murialdo:** doppio progr. «Paris Holiday» sc. col. Fernandel, Anita Ekberg e «Le due orfanelle» col. F. Interlenghi e Milly Vitale.

Massaia: «Destino di un imperatrice» colori, Romy Schneider. **Salone Pio XI** (Strada Lucento 3) 2 film «Conquistatore del Mongolo» e «Canzone del destino» Villa. **Splendor:** «Baia di Napoli» techn. sc. S. Loren, C. Gable, V. De Sica.

Accolto da Kennedy con la moglie, i genitori, una delle bimbe

Domani Shepard alla Casa Bianca racconterà le fasi del fantastico volo

La cerimonia sarà senza fasto, quasi intima - Appena sceso dall'elicottero, il Presidente conferirà all'astronauta una decorazione - Il Congresso propone la medaglia per «eccezionali atti di eroismo»: un riconoscimento concesso solo due volte in tempi di pace - L'America sembra impazzita d'entusiasmo; New York tributerà al pilota spaziale gli onori che riservò a Lindbergh dopo la trasvolata - La capsula riportata a Cape Canaveral: è intatta - Shepard dichiara: «Sono pronto a ritentare»

(Dal nostro inviato speciale)
Washington, 6 maggio.

L'astronauta Alan B. Shepard arriverà a Washington la mattina di lunedì. All'aeroporto di Andrews, nel Maryland, dove egli e gli altri sei astronauti giungeranno alle 10,30, non vi saranno a riceverlo l'intero governo, il Parlamento e le folle osannanti, ma suo padre, sua madre, sua moglie e, probabilmente, almeno una delle sue bambine (l'altra deve andare a scuola); e neppure vi saranno, distesi per terra, corsie e tappeti rossi.

Un elicottero raccoglierà il gruppo e lo depositerà sul prato meridionale della «Casa Bianca». Kennedy appiccherà sulla giubba del pilota la medaglia speciale della Nasa (l'organizzazione spaziale americana), poi, inviterà Shepard e famiglia a entrare e a far quattro chiacchiere con lui e con la signora. Finita la breve, modesta cerimonia con il presidente, Shepard terrà presso l'Auditorium del Dipartimento di Stato la sua annunciata conferenza stampa. Parlerà dell'esperienza vissuta e di quelle che lui e gli altri sei suoi compagni si propongono di fare. Probabilmente ripeterà quel che già oggi ha fatto sapere: che il volo è stato troppo breve, e ora ha una voglia matta di farne un altro più lungo. Si può star certi che non farà un discorso solenne, ma parlerà con il tono bonario di tutti i ragazzoni americani.

Dopo passerà, forse, al Congresso, dove pare che i senatori vogliano sapere direttamente da lui le sue impressioni sul lancio e come vede il problema del volo spaziale in futuro (l'omaggio al Congresso è opportuno, perché, in America, senza l'approvazione del Congresso, il governo non può spillar fuori nessun quattrino, per nessun progetto). Il Congresso, ancora sempre che la votazione sia favorevole, è probabile che gli conferisca la medaglia al merito, che viene concessa ai militari per eccezionali atti di eroismo in guerra e che, in due altre sole occasioni, è stata attribuita a eroi non combattenti: a Lindbergh, nel 1927, e all'esploratore artico Greely, nel 1935. Ovviamente, New York, Los Angeles e altre città dell'America, ora, vorrebbero rendere onore a Shepard, tributargli cioè le parate di coriandoli e di stelle filanti lungo la strada principale, quali sono solite fare per tutte le persone che sono loro simpatiche: e New York, infatti, ha già invitato Shepard per la «parata degli eroi», e gli tributerà onori forse più grandi di quelli riservati a Lindbergh dopo la celebre trasvolata.

In quanto a Derby, nel New Hampshire, il villaggio dove abitano i genitori di Shepard e dove l'astronauta visse da ragazzo, ieri sera è scoppiato in festa (non ci son altre parole: bandiere, lampadine e petardi in aria), ha fatto arrivare il governatore in persona, non c'è stato cittadino che non abbia voluto buttare le braccia intorno al collo di papà e di mamma Shepard. Questa, come vedete, è l'America. Non riesce mai a dare volto drammatico o tragico ai suoi eroi. Le parate son fatte alla saltimbanca, con le bande in testa, che non suonano inni sacri ma *jazz*; i generali son tutti lasciati a casa o, se ci sono, si fanno vedere senza greche. Ogni gioia si risolve in una gran sagra cordialona e paesana. Sbaglierebbe, poi, chi pensasse che, per questo successo, l'America ha perso la testa. E' contenta, e ha ragione di esserlo, ma è tutto.

Dopo tante batoste in campo spaziale, l'America sa benissimo (lo ha detto, ieri sera, esplicitamente il Presidente, lo han ripetuto un sacco di personalità responsabili e autorevoli del governo, del Congresso e della stampa) che «la strada è lunga, è difficile, che i russi sono ancora avanti a noi...». Ma il primo passo è stato fatto. Importa (per via del prestigio politico, che ormai avvelena tutto) essere primi; ma importa ancor più andare innanzi. Dimostrare che non si sta perdendo tempo, che, anzi, si cerca di alacremente riguadagnare il perduto, e perciò il Presidente domanderà nuovi fondi al Congresso per ulteriori ricerche spaziali e queste continueranno a essere condotte (anche questo egli lo ha detto ieri sera) alla luce del sole, senza la «colpa della segretezza» che ha limitato l'incontestabile successo di Gagàrin e dei russi.

Oggi, Shepard, nell'ospedale dell'isola Gran Bahama dove è in osservazione, ha raccontato punto per punto i risultati della sua esperienza agli altri sei suoi compagni astronauti. E' in eccellenti condizioni fisiche, i medici dicono di non aver trovato nel suo perfetto organismo la minima alterazione. «E' esattamente com'era prima del volo» ha detto il dottor William Douglas, che lo ha seguito durante il lungo periodo di addestramento; ed ha aggiunto che le registrazioni su nastro del volo «dimostrano l'ottima prestazione dell'astronauta di fronte ai complessi compiti richiestigli. Cinque minuti di mancanza di peso non hanno costituito, a quanto sembra, nessun problema, né ci sono state difficoltà per l'aumento della gravità al ritorno».

Quanto alla capsula, si sa che è stata riportata stamane a Cape Canaveral. Da un primo sommario esame, sarebbe risultata integra, salvo una bruciacchiatura (alla base) della vernice nera da cui è dipinta; sarà ora riesaminata dai tecnici millimetro per millimetro. La ditta produttrice, finora, ne ha costruite venti; Shepard suggerirà alcune modifiche che serviranno a rendere più agevoli i prossimi esperimenti.

Il traguardo più consistente che ora si ha in animo di raggiungere (entro il 1961 o, al più tardi, nei primi mesi del 1962) è — come noto — lanciare un uomo in orbita, per la durata di circa quattro ore, tali da permettergli di fare almeno tre giri intorno alla Terra. La gioia per il successo di Shepard è dunque soprattutto in vista della via aperta per le future realizzazioni.

Antonio Barolini

«Gagàrin fu il 1° nello spazio»

In una foto su «Stella Rossa» Ilyushin con una gamba ingessata

Mosca, 6 maggio.

Stella rossa, organo dell'esercito sovietico, ribadisce oggi che il primo uomo nello spazio è stato il maggiore Yuri Gagàrin e non il pilota collaudatore Vladimir Ilyushin, come è stato affermato all'estero.

Il giornale pubblica a questo proposito una foto nella quale si vede Ilyushin in piedi nella Piazza Rossa il 31 dicembre scorso con la gamba destra ingessata. La foto è stata pubblicata, spiega il giornale, per confutare le affermazioni dei giornali stranieri secondo cui Ilyushin a quell'epoca stava benissimo.

Secondo *Stella rossa*, la fotografia è stata inviata alla redazione del giornale da un amico di Ilyushin con una nota in cui si rileva che «Wladimir Ilyushin, quest'uomo coraggioso, si alzò dal letto quel giorno per essere con noi presente alla concessione delle decorazioni da parte del governo».

Messaggi di Kruscev e De Gaulle

Mosca, 6 maggio.

Kruscev ha inviato al presidente Kennedy un messaggio di congratulazioni «a nome del popolo sovietico», e suo personale per l'impresa spaziale compiuta dal primo astronauta americano. «Le ultime grandi conquiste dell'uomo nel campo spaziale — dice il telegramma — aprono illimitate possibilità per lo studio della natura in nome del progresso. Vi prego di trasmettere le mie cordiali felicitazioni al pilota Alan Shepard».

Parigi, 6 maggio.

De Gaulle in un messaggio personale al presidente Kennedy, ha inviato le sue calorose felicitazioni.

Ecco il testo: «Sono particolarmente felice di apprendere del successo del lancio nello spazio del primo astronauta americano e faccio le mie più profonde e calorose congratulazioni per questa bella impresa che arreca un nuovo contributo al progresso dell'umana scienza».



L'operazione recupero è in pieno svolgimento: Shepard, ripescato in mare dopo esser uscito dalla capsula, viene sollevato, appeso ad un cavo, sull'elicottero (Telef.)


L'elicottero che ha recuperato Shepard nell'Atlantico è sulla coperta della portaerei Lake Champlain; l'astronauta ne scende aiutato da alcuni marinai (Telef.)

I presidi di scuola media contrari ad ammettere gli alunni senza esami

Al congresso dei capi d'istituto critiche alla circolare ministeriale - All'ordine del giorno l'istruzione professionale

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 maggio.

E' proseguito oggi il congresso dei capi d'istituto. Come tutti i congressi anche questo ha due aspetti: quello ufficiale e l'altro, spesso più importante dei corridoi.

Se negli interventi in aula v'è stata unanimità nel criticare la circolare ministeriale che abolisce l'esame di ammissione alla scuola media, nei corridoi i presidi hanno cercato di raggiungere un accordo: quello di non iscrivere alla prima media i ragazzi che non abbiano sostenuto e superato l'esame di ammissione, nel caso in cui entro settembre non venga approvata la legge che ne prevede la soppressione.

Come aveva detto ieri il segretario generale, prof. Pazzanese, i presidi sostengono che una ordinanza ministeriale non può abrogare una legge e che non può essere ignorato l'art. 33 della Costituzione, che contempla un esame di Stato per l'ammissione ai vari ordini e gradi di scuole e per la conclusione di essi.

Sostengono inoltre alcuni capi d'istituto che è loro dovere attenersi alle vigenti disposizioni legislative e quindi, fino a quando non interverrà una apposita legge, non possono consentire l'iscrizione.

Nelle discussioni, più o meno vivaci, sembra che i gruppi degli intransigenti si restringano alle scuole di Roma e di Milano.

Dopo gli interventi sulle relazioni sono stati approvati tre ordini del giorno: si auspica il più rapido «iter» del disegno di legge sul piano decennale della scuola, e si chiede di stabilire le sfere di competenza tra il ministero della Pubblica Istruzione e quello del Lavoro per la formazione professionale dei giovani dai 14 ai 18 anni.

Gli interventi dei presidi oltre ai problemi generali della scuola hanno messo in rilievo la necessità di rivedere alcuni articoli dello stato giuridico del personale direttivo e docente, attualmente all'esame delle commissioni parlamentari.

f. f.

Due premi letterari assegnati da un'«internazionale» di editori

Roma, 6 maggio.

Uno scrittore quasi ignoto in Italia, lo spagnolo Juan Garcia Hortelano, ha ottenuto da una giuria internazionale di editori il «Premio Formentor». Tale premio è nato da una piccola «internazionale» di Case editrici: Einaudi per l'Italia, Gallimard per la Francia, Seix e Barrial per la Spagna, Rowohlt per la Germania, Weidenfeld e Nicolson per l'Inghilterra, Grove Press per gli Stati Uniti: lo scorso anno esse si erano accordate per assegnare un riconoscimento particolare (10.000 dollari e la pubblicazione simultanea dei libri) all'opera inedita di un autore di qualsiasi paese. Dopo tre giorni di discussioni nell'isola di Maiorca, è stato prescelto il romanzo *Tormenta de Verano* («Tormenta d'estate») del giovane Hortelano.

Nella stessa riunione a Formentor, assistiti dai rispettivi consulenti letterari, i sei hanno attribuito il «Premio internazionale degli Editori», ammontante a 10.000 dollari e riservato a un'opera contemporanea di carattere narrativo che, per la sua ispirazione, la sua forma e il suo contenuto, sia testimonio di uno sforzo di rinnovamento di questo genere letterario e sia tale da esercitare una influenza sullo sviluppo delle rispettive letterature.

Risultato impossibile l'accordo su un nome solo, il Premio è stato conferito, a pari merito, al franco-irlandese Samuel Beckett, per la tetralogia composta da *Molloy*, *Malone meurt*, *L'innommable* e *Comment c'est*, e all'argentino Jorge Luis Borges per l'insieme della sua opera, e in particolare per il volume di racconti intitolato *Ficciones* (in italiano *La Biblioteca di Babele*). Questa seconda candidatura era particolarmente sostenuta dagli editori italiano, francese e spagnolo.

Entrambi rappresentano due tendenze vive e attuali della letteratura d'oggi. Samuel Beckett, noto al grande pubblico per la commedia *Aspettando Godot*, si può infatti considerare come l'estremo e spietato esponente di quel filone di ricerca introspettiva, di interesse per la coscienza dell'uomo, che ha toccato le sue punte massime con Proust e con Joyce; mentre Borges rappresenta una concezione della letteratura dove prevalgono i valori della poesia, dell'invenzione, della libera creazione fantastica.

Nella giuria, formata da un largo stuolo di autori e critici letterari di vari paesi, c'erano gli italiani Alberto Moravia, Elio Vittorini, Italo Calvino, Angelo Ripellino. Per il Premio, molti suffragi erano stati raccolti da Carlo Emilio Gadda e da Elsa Morante.

Mentre andava all'ospedale

Dà alla luce una bimba sul ciglio della strada

Castagnole Lanze, 6 maggio.

Un parto in condizioni veramente singolari si è avuto all'alba di ieri sulla strada che dalla borgata Consento porta al nostro ospedale.

Una giovane contadina, Teresa Boeri, di 28 anni, prossima alla maternità, si era avviata in bicicletta verso l'ospedale, in compagnia del marito. Durante il viaggio, la signora veniva colta dalle doglie del parto e mentre il marito proseguiva velocemente verso la frazione di San Bartolomeo per cercare un tassì, la Boeri si fermava sul ciglio della strada. Poco dopo la donna dava alla luce una bimba e, per ripararla dal freddo del mattino, la poneva in una piccola valigia, tra gli indumenti che aveva portato con sé.

Venti minuti dopo, giungeva in auto il marito della donna che accompagnava la puerpera e la neonata al reparto maternità. In giornata, la signora Boeri e la sua bimba, che si trovano in ottime condizioni di salute, sono state trasferite all'ospedale di Asti.

Uno dei bersaglieri di Adua è deceduto ieri a Ciriè

S. Carlo Canavese, 6 maggio.

Ieri mattina, all'alba, nella sua casa di campagna posta su un colle che domina Ciriè, è morto l'ultimo bersagliere della battaglia di Adua. Si chiamava Angelo Valle ed aveva 87 anni.

Nato in Francia, a St. Etienne, era venuto in Italia da bambino, con la madre. Il padre era un minatore italiano emigrato. Angelo Valle doveva sposarsi quando seppe della partenza delle truppe italiane per l'Africa. Rimandò il matrimonio per arruolarsi volontario e venne assegnato al corpo dei bersaglieri.

Fu ferito più volte in violenti scontri e ad Adua riuscì a salvarsi in drammatiche circostanze, riparandosi dietro un mulo che venne ucciso dal colpo di scimitarra a lui diretto. Non amava parlare delle sue peripezie africane: ricordava solo la stretta di mano ricevuta da Umberto I, al suo ritorno a Napoli, con un gruppo di trecento soldati.

Rievocata nel sopralluogo di ieri sera l'uccisione di Maria Martirano

L'«uomo in blu» è tornato nell'appartamento del delitto

I giudici sono giunti alle 22,22; la strada sbarrata dalla polizia - Curiosi alle finestre degli stabili vicini - I testimoni hanno preso i loro posti per ricostruire minutamente la scena dell'arrivo dell'assassino - Nella breve udienza del mattino sono state respinte altre istanze della Difesa

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 6 maggio.

Un po' prima dell'ora fissata, i giudici, gli avvocati, i testimoni, il cancelliere, l'ufficiale giudiziario hanno cominciato a raccogliersi, stasera, nel luogo dell'appuntamento, davanti allo stabile di via Monaci 21.

Per largo tratto alle 20,30, la polizia aveva già fatto cordone sicché, alle 22,22, quando la Corte è giunta in auto (una recava i voluminosi incartamenti del processo) si era già formato tutt'intorno un grande quadrilatero sgombero di folla e di automobili. I caseggiati vicini occhieggiano da tutte le finestre. I davanzali in buona posizione sono stati in molti casi persino mercanteggiati alla vigilia: i fotografi se li disputavano a peso d'oro; alcuni giornalisti sono entrati nella «zona proibita» qualificandosi per inquilini del tragico stabile.

Tutto è pronto verso le 23. Al richiamo del cancelliere i testimoni sfilano davanti al presidente e rispondono all'appello. Ci sono tutti. L'aria è la stessa, tiepida e ventilata: anche la penombra è la stessa di allora. I giudici non indossano né toga né sciarpa e tutto si svolge come fosse un'udienza a porte chiuse, che si può vedere ma della quale non si può ascoltare assolutamente nulla.

Al primo piano dello stabile è accesa la grande finestra cui si affacciò l'ultima volta Maria Martirano. Ma dietro quella finestra appare ora l'ombra di un carabiniere. In questa mutazione delle parti è chiuso il senso del sopralluogo. Qualcuno attende, in carcere: sono gli imputati. Fenaroli ha chiesto, come sapete, di non presenziare (era a Milano, del resto, e non potrebbe riferire nulla di certo). Ghiani e Inzolia si sono pure astenuti: questi era a Milano e quegli sostiene di non essere «l'uomo in blu».

Viene scelta una controfigura, per impersonare lo sconosciuto strangolatore. Vediamo le coppie disporsi come al cenno di un regista, nelle stesse posizioni che occupavano la sera del 10 settembre: Marcello Coletta e Maria Mannicola sul lato destro, Antonio Sica e Reana Trentini sulla sinistra dell'ingresso. Una signora, Germana Palombi, esce di sotto l'androne con il cane a guinzaglio, e passeggia lungo il marciapiede alberato. Tutte queste «figure» vengono fotografate dalla Polizia scientifica per ordine del presidente.

Parcheggia sul lato opposto all'ingresso dello stabile una vettura. Sul seggiolino anteriore va a distendersi Benito Sensoli, esattamente come quella sera, il gomito appoggiato sul volante, lo sguardo fisso allo specchietto retrovisore. La portinaia dello stabile, Marisa Goracci, si fa sul marciapiede e ripete il gesto di allora: uno sguardo d'intorno, due passi per sgranchirsi e subito rincasa, chiudendo dietro di sé il cancello.

Fugace apparizione di Giovanni Pintus, il finanziere che era salito ad un appartamento dello stabile per assistere con la moglie e la bambina a uno spettacolo televisivo: la bimba si è messa a strillare, il signor Pintus si prende in braccio la piccola ed esce all'aperto. La piccola, stasera, non c'è: ma ce la possiamo figurare, sotto l'androne incantata davanti alla fontanella che chioccola tra le due rampe di scale.

Nella penombra, esce, adesso, sulla strada la signora Alfia Ancilini, la moglie del signor Pintus. Corre a cercare il marito: di sopra, in casa dell'amica, sul televisore sta per incominciare il programma dei balletti sardi, e la signora Alfia rincorre invano il suo uomo per dirgli che ritorni a vedere...

Tra questi personaggi in movimento s'è insinuata d'improvviso la figura dell'«uomo in blu». La coppia Trentini-Sica, al cenno del presidente, compone il quadro del tenero congedo cui s'accingevano quella sera, quando li sfiorò il passo dello strangolatore.

Gli avvocati disputano su questo particolare: al cenno del presidente i due fidanzati provano e riprovano la scena. Il cancelliere infine trascrive a verbale le conclusioni. I giudici, poi, si spostano verso il lato opposto: Benito Sensoli racconta dell'uomo che si disegnò nel riquadro del suo specchietto. Più avanti la signora Palombi ha liberato il cane dal guinzaglio e si avvia verso casa. Non vedrà nulla e nessuno. Nessuno, all'infuori di Reana Trentini, scorge l'uomo venuto per uccidere: i giudici diranno se la donna poté vedere con certezza e riconoscere in quell'uomo Raoul Ghiani.

I personaggi ritornano più volte sul proscenio; ripetono le loro battute, i gesti di allora. Poi la comitiva si scioglie. La Corte d'assise si trasferisce sotto l'androne, sale all'appartamento che fu di Maria Martirano. Rimasto sfitto per più mesi, il quartierino è stato trasformato: una stanza è affittata all'ufficio stralcio d'una ditta in liquidazione, le altre ad una rivista d'arti figurative. L'appuntamento con la casa del delitto si completa con l'esame delle fotografie che scattarono allora i militi della polizia scientifica. L'operazione è lunga, e impegna i giudici e gli avvocati, oltre l'ora in cui ci è concesso di poter telefonare utilmente il nostro servizio.

L'operazione di stasera aveva avuto un prologo in mattinata, quando il difensore Francesco Carnelutti aveva compiuto un estremo tentativo per aggiungere ai testimoni convocati per il sopralluogo anche l'autista di Giovanni Fenaroli, Alessandro Valsecchi.

A che scopo? Probabilmente per introdurre nella scena un elemento di dubbio, la possibilità d'uno scambio di persona. La Corte però aveva deciso di negare questa convocazione: la figura del Valsecchi e il suo ruolo nella vicenda sono state sufficientemente vagliate dall'istruttoria.

L'udienza di stamattina dopo un'ennesima testimonianza su Vincenzo Barbaro (che non ha portato novità alcuna) era stata occupata dalle richieste degli avvocati difensori. Dopo Carnelutti, hanno parlato Sarno e Degli Occhi; il primo ha invocato la ripetizione dell'esperimento automobilistico Milano-Malpensa, il secondo la citazione dell'ex-sindaco di Milano Virgilio Ferrari e dell'on. Franco Maria Servello, consigliere comunale milanese: essi dovrebbero riferire, secondo il difensore, sul chiasso che suscitò in Consiglio comunale la notizia che la polizia stradale, nell'istruttoria sul delitto Martirano, aveva stabilito in meno d'un'ora il tempo necessario a compiere il percorso da Milano all'aeroporto.

La Corte ha seduto per oltre tre ore in camera di consiglio. Sono state respinte le istanze per la nuova citazione del Valsecchi, per l'audizione dell'ex-sindaco e del consigliere comunale di Milano, per un nuovo esperimento automobilistico Milano-Malpensa, e altre istanze minori. E' stato solo concesso il richiamo del teste Pierluigi Borgna, direttore della «Alitalia» milanese, allo scopo di aiutare la Corte a interpretare alcuni documenti sul volo del 10 settembre 1958. Lunedì si leggeranno le perizie. L'indomani, giorno 9, la sfilata dei testimoni dovrebbe chiudersi con il Borgna.

Gigi Ghirotti

Era di Mortara il pilota morto in aviogetto negli S. U.

(Dal nostro corrispondente)
Mortara, 6 maggio.

(p.) Il cap. Luciano Guida, tragicamente perito ieri a Knoxville, negli Stati Uniti, su un aviogetto, durante la fase di decollo, era originario di Mortara, dove era nato 30 anni fa. Il Guida, che era di stanza presso la base statunitense di Edwards, si trovava da circa tre settimane a Knoxville per seguire un corso integrativo per collaudatori.

La tragica notizia è stata comunicata questa mattina ai genitori del Guida, che abitano a Mortara in corso Cavour 6 bis, da un ufficiale superiore della Aeronautica militare italiana. Il cap. Guida si era sposato un anno fa: sua moglie è in attesa di un bimbo. Molto conosciuto nella nostra città, l'aviatore era apprezzato per il suo buon carattere e per la sua modestia.

Nel 1958, il cap. Guida aveva fatto parte della famosa pattuglia dei «Diavoli rossi» che si era esibita in Germania, Spagna, Olanda e negli Stati Uniti.

Muore per un singulto che le spezza una vena

Vittima della singolare disgrazia una signora di Mondovì - Il decesso causato da una emorragia interna

(Dal nostro corrispondente)
Mondovì, 6 maggio.

(s. m.) La rottura di una vena causata da un violento singulto ha causato la morte di una signora di Mondovì, la settantenne Maria Arnaldi, residente in Borgo Crociera.

L'Arnaldi, ieri sera, in seguito ad una indigestione, era stata colta da ripetuti conati di vomito. Il disturbo le provocava, quasi contemporaneamente, un attacco di tosse e singhiozzo. Un singulto più violento degli altri, avrebbe determinato la rottura di una vena, con conseguente emorragia interna per cui la morte della signora era quasi istantanea.

Liberato l'ex-vigile Melone che ha scontato la sua pena

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 maggio.

(g. fr.) Ignazio Melone è stato scarcerato, stamane, dopo aver espiato la pena di un anno e sei mesi di reclusione, alla quale fu condannato dal Tribunale di Frosinone per un reato di favoreggiamento previsto dalla Legge Merlin.

Il «vigile più famoso d'Italia» ha varcato alle 9 la soglia del carcere di Regina Coeli in cui ha scontato gli ultimi mesi di pena ma in via della Lungara non c'era nessuno ad attenderlo. La moglie Lucia lo stava aspettando con il figlioletto nella loro abitazione in via Monte Sealambra 3, alla borgata Tufello.

Ignazio Melone è stato rimesso in libertà insieme ad altri cinque detenuti; agli agenti di custodia che stringendogli la mano gli auguravano «buona fortuna» ha risposto con un «arrivederci» della cui inopportunità ha più tardi riso con i vicini che erano andati a salutarlo: «Lì dentro — ha detto l'ex-vigile — non mi ci vedranno più. So io quello che ho sofferto».

«Mi girava la testa quando sono uscito perché gli occhi si erano ormai abituati a quelle quattro pareti — ha proseguito Ignazio Melone —; fuori tutto mi è sembrato nuovo, lavato, pulito. Ho attraversato Ponte Mazzini che quasi barcollavo e mi guardavo ogni tanto alle spalle per vedere il carcere che si allontanava. Dovevo prendere la "circolare nera" ma mi sono accorto che la circolazione è stata tutta cambiata. Ho chiesto informazioni ad un'edicola e il giornalaio avendomi riconosciuto ha voluto accompagnarmi fino alla stazione Termini con la sua utilitaria».

L'ex-vigile non ha voluto incontrarsi con i giornalisti. I fratelli hanno detto che Ignazio, per il periodo trascorso nel carcere di Regina Coeli, è in possesso di importanti elementi in merito al caso Fenaroli. Sarebbe stato possibile ottenere una «esclusiva» solo se qualcuno fosse stato disposto a sborsare duecentomila lire. La richiesta è stata successivamente portata a mezzo milione e sarebbe stato concesso anche il permesso di scattare fotografie. Per il momento sembra tuttavia che Ignazio Melone non abbia trovato clienti.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, stoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . , Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 Commerciali L. 130 p.p.

ACQUISTO contanti [illegible] piccolo diametro [illegible] 250/300, anche molto usato. Telefonare 372-443, via [illegible] 31. A37759

AFFARONE materiale ricupero mattoni pietre [illegible] tutte tipi banchine [illegible]. Fornaci [illegible] tel. 329-095, via Torino 9, [illegible], Torino 515-472, ore 9-12.

ALTERNATORI trasformatori motori elettrici, apparecchiature isolatori [illegible], Saronno, corso Vercelli 68, tel. 21-896.

AZIENDE desiderose aumentare attività produttiva, commerciale, rapporto [illegible], Italia presenta [illegible]. Telefonare 513-240. A36817

BANCO vetrina metallo apribile, affettatrice, bilance [illegible] per salumeria ambulante occasionissima vendo. Telefonare 730-040. A37091

CATENE ruote e nazionali per auto, moto, industrie. Moreno, Mezzini 23 telefono 871-713. 23166

CEDESI [illegible] Pellicoli corsa 600, tavola 1000, distanze 1800×1000×600 appena revisionata. Casella Pubblimann 245 M. Bologna. 23589

CERCASI pressa in ottimo stato stampaggio ed iniezione con vite preplastificante tipo «GBF» 175 C-R o simile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8106 — Torino». A37765

COMPRO contanti macchine altro industriali occasione. Tel. 341-360.

FABBRICA cassette per lettere di lusso e comuni. Scal [illegible] via [illegible] 2 angolo via Fregus. Telefoni 772-680, 374-749. 177

FORNO ceramiche vendesi. Tel. 774-552.

FORNO [illegible] vendesi, occasione [illegible]. Telefono 341-112, 341-467. A37739

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e grande, [illegible] spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 269-983. 253

PICCOLE rettifiche interne, esterne, [illegible], trapano, vende officina. San Secondo 29. A38145

PRESSA Napoli ottimo stato vendesi. Telefonare 519-737. A38547

ROTTAMI, [illegible], forniture ferro, metalli in genere acquisto. Tel. 250-907.

TELESALVAMOTORI aria, olio. Motori [illegible], telaie. L'Apparecchiatura Elettrica, Castelli 32, telefono 589-511.

THERMOBLOC Ital-Wanson il generatore d'aria calda più diffuso nel riscaldamento industriale. Rappresentante Adreani, Torino, via Boncompagni 7. Telefonare 772-148. 374

TRASFORMATORI casaccia [illegible] costruzione [illegible] motori, alternatori, dinamo, Ing. Panzera Aglietta, telefono 482-360, 481-012. 771

VENDESI al migliore offerente [illegible] e presse ferrazzi [illegible] marca AMA [illegible] 100. Scrivete Tozzini Giulio corso Principe Eugenio 9, tel. 40-707. A37428

VENDESI legname attrezzatura edili. Telefono 297-802. A37561

2 Artigianato L. 90 p.p.

ARREDAMENTI mobili camere sale cucine [illegible] verniciatura mobili a domicilio, falegnameria, prezzi fabbrica. Telef. 874-081 A34457

ARTIGIANO tranceria lavori serie massimo 30 tonnellate, manutenzione, costruzione stampi, montaggi. Tel. 53-871.

ATTENZIONE! Avete uffici, stabili, etc. necessità la pulizia giornaliera o settimanale dei locali e scale? Ecco risolto il vostro problema. Rivolgetevi alla Soco-Lava. Tel. 521-621. Preventivi, informazioni a richiesta. A37005

CAPO officina, attrezzista, [illegible] cercherebbe lavoro domicilio montaggio [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 5890 — Torino». A37556

CAPOMASTRO assumerebbe lavori [illegible] Conciliazione, casella postale [illegible], Torino. 475

DECORAZIONI alloggi ville [illegible] lavori industriali. Telefon. pasti 382-648.

DECORIAMO alloggi negozi scale verniciature [illegible], prezzi modici. Telefonare 894-028. A37035

MOBILIFICI via Principe Amedeo 32 C, Giuseppe Verdi 26 B. Prossima cessazione commerciale vendono prezzi bassissimi vasto assortimento camere letto, pranzo, mobili isolati. Visitateci! 291

PARETI sempre pulite con termomurale [illegible] Alpha. Provvedete in tempo. Telefonare 31-450. 22574

RIMODERNAMENTO generale alloggi, pavimentazioni, muratura, idraulica, elettrica, riscaldamento, decorazioni. Telefonateci 585-358. A36248

PAVIMENTAZIONI piastrellamenti [illegible] tinchiatura palchetti [illegible] alloggi decorazioni. Telef. 30-613.

RESTAURI alloggi pavimenti piastrellamenti [illegible] pronto [illegible]. Telefoni: 363-171, 363-096. A37233

SARTA abilissima, taglia prova vestiti. Telefonare 686-237. A38472

SARTA donna cerca per domicilio lavori in serie. Telefonare 209-853.

TIPOGRAFIA artigiana specializzata [illegible] [illegible]. Corso Casale 130. Telef. A37862

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

A.A.A.A. PRESTITI in poche ore ad impiegati, lavoratori, funzionari, sovvenzioni su auto, autocarri, anche ipotecati. Mutui ipotecari su alloggi e negozi. Lunghe rateazioni. Finsotto, via [illegible] lazzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-649.

A.A.A. BUONE CONDIZIONI CONCEDIAMO CREDITI IMMEDIATI RIMBORSABILI 10-20 MESI A LAVORATORI, IMPIEGATI, ARTIGIANI, FUNZIONARI, PROFESSIONISTI E A POSSIDENTI RESIDENTI PIEMONTE. CONCEDONSI INOLTRE SOVVENZIONI IMMEDIATE AUTOVETTURE, AUTOCARRI (ANCHE IPOTECATI). ALTA VALUTAZIONE. MUTUI IPOTECARI SU APPARTAMENTI E NEGOZI. RIMBORSO FINO A 5 ANNI. SERIETA', CORRETTEZZA, SEGRETEZZA. FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 21 ANGOLO S. DONATO. TELEFONI 585-888 - 485-902. 729

A.A.A. IPIMA concede prestiti a funzionari, impiegati, operai residenti Piemonte. Tassi modici. Rateazioni comode. Mercanti 18, telefono 40-879.

A.A.A. ITALFIDI concede prestiti funzionari, proprietari, impiegati, artigiani, operai, commercianti. Tassi modici, riservatezza assoluta, rapidità massima. Principe Tommaso 6. Telefono 683-301.

A abitanti Torino, provincia, impiegati, operai o pensionati, concediamo prestiti in giornata. Serietà, segretezza. AFIA, Pietro Micca 18, Torino, telef. 40-632.

A Caluso causa partenza vendesi bar pasticceria centro e nuova villa pregevolissima. Telefonare 989-190. 23941

A casalinghi elettricità ferramenta urge cedere motivi famiglia, dilazionando. Musino, Bellezia 7. 311

A coniugi media età affidasi gerenza dormitorio. Telef. pomeriggio 681-472.

A investimenti capitali [illegible] terzi, [illegible] reddito, [illegible] garanzie. Dallab, via Principe Tommaso 6. 1530

A 1.500.000 [illegible] [illegible] cedo [illegible] giornaliere, vero affare. Agenzia Toppano, corso Regina 98. Telefono 276-301. A37620

A 5.700.000 vendiamo [illegible] bar tabaccheria [illegible] sala [illegible], sala [illegible] televisione, alloggio, altre [illegible] moderno, [illegible] 50.000 giornalieri. Riva, via Mazzini 1. 21

ABBIAMO [illegible] caffè [illegible] posizione 30.000 giornaliere. Cedesi motivi famiglia. Pozzone, [illegible] 5.

ACCONCIATURE [illegible] posizione. Stanla cedo. Eventuale gerenza esperto. Telefonare 767-787. A35508

AFFARONE, [illegible] 42 [illegible] tavoni, 170 [illegible] cedere causa malattia 9.000.000. [illegible], Sant'Anselmo 13.

AFFARONE, ritiro commercio cedesi magazzino carboni legna, giro d'affari dimostrabile, tutti pretese. Tel. 60-376.

AFFIDIAMO gerenza bar degustazione caffè, volendo cediamo, forte dilazione. Riva, via Mazzini 1. 21

AFFIDIAMO gerenza latteria, alloggio, incasso 40.000 giornaliere, oppure cediamo, forte dilazione. Riva, via Mazzini 1.

AFFITTASI negozio pettinatrice attrezzato con retro libero subito. Telefonare 56-365. A38466

AFIA: finanzia rapidamente autoveicoli, immobili, concedendo prestiti, sovvenzioni. Lunga rateazione. Pagamento immediato. Pietro Micca 18, tel. 40-632.

AVVIATO elettrodomestici radio cedesi ritiro commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1011 — Torino». A37812

ANTICA importante casa vinicola, bottiglieria centralissima, alcolare, cinque grandiose vetrine, oltre cinquanta anni stesso proprietario. Sottostante grandiosa attrezzata cantina soprastante alloggio proprietà muraria. Fortuna assicurata, cedesi [illegible]. Otto mille, lunga rateazione, massima serietà. Richiesta 12.000.000. Telefonare 753-364.

AUTORIMESSA cedo privato capacità 210 macchine saloni unico 2 entrate [illegible] signorile forte incasso. Escluso intermediari. Telef. 888-836.

AUTORIMESSA cedo 120 vetture completa reddito assicurato, zona residenziale. Telefonare 772-451. A36704

AZIENDA artigiana trentennale impianti [illegible] cantieri, reddito elevatissimo dimostrabile cedesi motivi anzianità miglior offerente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9067 — Torino».

AUTORIMESSA 100 macchine completamente attrezzata per riparazioni ed [illegible] urge cedere causa malattia prezzo convenientissimo eventuali facilitazioni pagamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6161 — Torino». A38456

AVVIATISSIMO negozio cibarie [illegible] bar, pagando solo merce, cedo. Telefonare 587-375. A36870

AVVIATISSIMO negozio polli, conigli, agnelli, ecc. Bella posizione, zona commerciale, urgente cedesi. Tel. 490-970.

AZIENDA [illegible] avviatissima, importante clientela, cedesi 14.000.000 alto reddito. Scrivere: «Pubblicità 9013 — Torino». A36878

BAR avviatissimo (Lingotto) cedesi 3 milioni 200.000 oppure gerenza. Gutmann, Arsenale 45. 292

BAR centrale, via unica passaggio, rimodernatissimo, incasso 1.000.000 mensile, licenza torrefazione, cedo 8 milioni. Dalotti, XX Settembre 17.

BAR centrale 25.000 giornaliere 3.800.000, torrefazione chiusura festiva 50.000 giornaliere 9.500.000. ICREC, Cavour 26. 446

BAR torrefazione, tavola calda, fronte mercato, occasione, cedo Barchetta, Alfieri 20. 1359

CAFFE' superalcoolici, gioco bocce, avviatissimo, via intensa traffico zona industriale, 25 anni medesimo proprietario, cedesi causa ritiro attività. Telefonare 290-255. A37829

CARPENTERIA metallica con macchinari attrezzature e terreno con possibilità costruzione stabilimento industriale vende dott. Turletti, tel. ore 17-19 41-817.

CARTOLERIA centralissima, avviatissimo [illegible], reddito elevato. Occasionissima 1.800.000. Telefonare 81-593.

CARTOLERIA l'Ercetta, passaggio, 24 anni media giornaliera ottimo affare, cede 3.000.000. Dalotti, XX Settembre 17. 405

CAUSA malattia cedo merceria e confezioni. L. 1.400.000. Telef. 46-780.

CAUSA ritiro commercio cedesi drogheria torrefazione, 130.000 giornaliere, sicura sistemazione. Nelli, Garibaldi 20.

CAUSA salute cedesi pastificio con laboratorio, forte lavoro. Telef. 383-767.

CAUSA salute vendesi lavanderia avviatissima zona centro. Dante. Tel. 368-776 (ore 12-14, 19-22). A36251

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14682

CAVALLERA, Saluzzo 21. Bar caffè modernissimo, incasso 35.000. Rimettiamo vantaggiosamente, ritiro commercio.

CEDESI anche gerenza avviato negozio commestibili barriera Nizza. Telefonare ore pasti 524-461. A37887

CEDESI causa malattia avviato negozio merceria zona centrale. Telefonare ore pasti 524-481. A37886

CEDESI maglierie biancherie tessute calze confezioni ecc. Corso Vercelli. Telefonare 273-249. A37862

CEDESI oppure gerenza avviata tavoleria cipitina. Telef. 298-748. A35381

CEDESI panificio pasticceria forte lavorazione, facilitazioni pagamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2244 — Torino». A37124

CEDESI pensione centrale esteuesi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8038 — Torino». A36123

CEDESI urgentemente oreficeria orologeria, ottima possibilità altro genere. Telefonare 30-525, ore ufficio. A37133

CEDIAMO licenza commerciale tessili, biancheria, maglieria in genere. Telefonare 481-937. A38549

CEDO alimentario tutti i permessi su piazza popolatissima, richiesta lire 2 milioni 500.000, per cause familiari, urgente. Telefonare 769-425. A37840

CEDO avviata tintoleria. Telefonare ore pasti 558-400. A36843

CEDO negozi, generi diversi per ritiro commercio. Telefonare 513-330. 383

CEDO tabaccheria 750 settimanali totocalcio cartoleria merceria, drogheria in sviluppo. Tel. 341-510. A36528

CERCANSI coniugi pensionati gestione buffet società. Tel. 40-223.

CERCASI gerenza rivendita pane. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6128 — Torino». A36423

CINQUECENTOMILA, tintoleria centrale, vaporella, lavorante, utile mensile 120.000. Telefonare 81-593. 110

COMMESTIBILI avviatissimo zona collinare cedesi per cessazione attività. Telef. 53-729. A36859

CONCEDIAMO rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case alloggi terreni autoveicoli, I.F.I.T., San Quintino 4 bis. 763

CONFEZIONI per signora maglierie, calze cedo. Telefonare 793-286, ore pasti.

CONIUGI media età accetterebbero gerenza drogheria, negozio affini del eventuale futuro acquisto, trattasi direttamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8005 — Torino». A35349

CONIUGI scelti panettieri assumerebbero panificio anche solo stagione estiva. Telefonare 754-127. A36735

DISPONGO 500.000; farei combinazione commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1041 — Torino». A37895

DOVENDO sviluppare scuola avviatissima assocerei apportante capitale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8129 — Torino».

DROGHERIA in zona nuova, 90-100.000 giornaliere, vendita prezzi pieni, cedesi urgentemente impellenti motivi. Richiesta 4.500.000 trattabili. Vero unico affare. Telefonare 951-903. A36243

ELETTROMECCANICA da riattivare cerca tecnico capace scopo società. Telefonare 654-342 A38300

FAMIGLIA 4 persone, cerca gerenza bar, ristorante, pensione, torrefazione. Praticissime, serietà, cauzionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3131 — Torino». 23893

FARMACIA, alto reddito, vendesi adeguatamente, anche quota parte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2467 — Torino».

FARMACISTA acquisterebbe farmacia circa 12 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6150 — Torino».

FINANZIAMENTI concediamo ad impiegati, operai specializzati residenti Torino. Lunga rateazione. Riservatezza assoluta. SFAL, via Andrea Doria 13. Telefoni 521-613, 512-173. 1372

FINCOTEX OFFRE CELERMENTE A BUONE CONDIZIONI PRESTITI (A TUTTI) E SOVVENZIONI SU AUTO, AUTOCARRI, ANCHE IPOTECATI (ALTA VALUTAZIONE). PIAZZA STATUTO 21, ANG. SAN DONATO. TEL. 485-888, 485-902. 1125

FIN-VAI TRATTA COMBINAZIONI OPERAZIONI IMMOBILIARI IMPORTANTI FINANZIANDO. VIA MONTE PIETA' 2. TELEFONI 537-410, 537-411. 119

FIORI, bella posizione, ottimo incasso, cedesi ritiro commercio, dilazionando. Cavallera, Saluzzo 21. 310

GIORNALI centrale reddito netto 200.000 mensili, cedesi 5.300.000, affarone. Franz, Del Carmine 28. 316

IFIMA finanzia possessori immobili redditizi. Mercanti 18, telefono 40-879.

LATTERIA alloggio 160 litri cassa mutualità cedo 3.000.000. Crosetto, Duglio 10. 185

(Continua a pag. 10)

Problemi di morale e di coscienza in chirurgia

Per stabilire l'errore del chirurgo occorrerebbe una Corte di scienziati

La magistratura ordinaria dovrebbe affidarsi al parere di questo alto consesso di studiosi eminenti; e procedere solo dopo che essi abbiano ritenuto provata la colpa, l'imperizia o la negligenza del medico - Soltanto così si salvaguarderebbe la dignità e la sicurezza di chi è chiamato ad operare spesso in casi disperati

Dopo il problema dell'operare o meno i casi gravissimi con minime probabilità di successo e di cosa si debba dire o nascondere al paziente, cercherò di illustrare ciò che avviene nell'animo del chirurgo quando in seguito ad una operazione chirurgica insorgano gravi complicazioni o l'ammalato muoia, e chi in questi casi possa valutarne la responsabilità.

Se tali complicazioni, e la stessa morte erano eventualità prevedibili in considerazione delle gravi condizioni pre-operatorie, o dell'età molto avanzata del paziente, o perché si trattava di malattia sui limiti della operabilità e comunque altrimenti inguaribile, non rimane che accettare il naturale evolvere delle cose e piegare il capo di fronte all'insuccesso.

Molto diverso è e deve essere il nostro stato d'animo quando si tratta di operazioni abituali, eseguite in pazienti giudicati in buone condizioni generali ed operati per una infermità sia pure importante ma non tale da porre di per sé, ed a breve scadenza, in pericolo la vita.

In questi casi, tanto più quanto maggiormente imprevista è la complicazione, il chirurgo, anche se il suo volto lo nasconde, prova sempre un crudo dolore. Molti credono che con gli anni il nostro animo si abitui al susseguirsi delle emozioni professionali, ma non è così. Anzi la esperienza e la conoscenza sempre più profonda delle conseguenze affettive, familiari, economiche, sociali della perdita imprevista di una vita umana ci fanno maggiormente consapevoli e partecipi della tragedia di chi, avendo fiducia in noi, ci aveva lasciati arbitri sul da farsi.

Superato il trauma psichico, il chirurgo deve in ogni caso soffermarsi a meditare con assoluta obbiettività sulle cause dell'insuccesso partendo dal principio che vi sia stato un errore personale o della sua organizzazione.

Cattivo chirurgo è quello che si adagia su giustificazioni empiriche od incolpa la sfortuna o la fatalità.

Mi risulta, e non sia questa mia confessione causa di incriminazione, che molto spesso da una serena e spietata analisi retrospettiva dei nostri insuccessi, emerge un errore di valutazione od una negligenza, nostra o di qualche collaboratore in uno qualsiasi dei molti «momenti» attraverso i quali si è svolto lo studio del malato, la sua preparazione e la esecuzione dell'atto operatorio, costituito quest'ultimo a sua volta dall'anestesia, la asepsi, la tecnica chirurgica, il trattamento post-operatorio.

Quando non emerge la causa o la concausa dell'insuccesso è perché qualcosa ci sfugge nella analisi degli elementi che compongono il dramma, compresi, naturalmente, i numerosi attori o subalterni che vi hanno partecipato. In qualche raro caso vi può essere anche l'intenzionale occultamento di una dimenticanza da parte di qualcuno o una grossolana negligenza o distrazione, od anche un sostanziale errore in una indagine diagnostica od in una tecnica operatoria: ed allora potranno dirsi superati i limiti della colpevolezza perseguibile dalla legge.

E' tuttavia estremamente difficile stabilire con equità ove cominci il dolo o l'azione delittuosa e se la imperizia abbia superato i limiti dell'ammissibile, poiché infinite sono le circostanze giustificative od attenuanti che solo possono essere valutate da chi ne conosce le insidie per averle più volte esperimentate: dirò più avanti quale è la mia proposta a questo riguardo, per evitare grossolani e quanto mai iniqui errori giudiziari di cui si hanno non pochi esempi.

Comunque quando l'operatore, che è il protagonista ed il regista moralmente responsabile dell'avvenimento chirurgico, ha scoperto o perlomeno suppone di aver scoperto l'errore o la negligenza che hanno contribuito all'insuccesso, egli dovrà trarne un durevole insegnamento per l'avvenire.

E' per questo che la esperienza di un chirurgo maturo di anni ed abituato alla sistematica analisi critica dei propri atti costituisce un prezioso patrimonio personale, purtroppo solo in parte trasmissibile ad altri, che contribuisce alla sua personalità scientifica e morale, ne affina l'orientamento nella scelta dell'intervento, gli guida la mano nella sua esecuzione, migliorandone sensibilmente, col passare degli anni, i risultati.

Né si creda che la maestria tecnica sia la parte dominante del sapere e dell'arte chirurgica. Come ha scritto Lériche, «qualunque uomo abile e la maggior parte delle donne potrebbero eseguire correttamente una sutura dello stomaco o di un'arteria od un altro atto chirurgico elementare: ma conoscere una tecnica non è conoscere la chirurgia. La tecnica è la parte servile del lavoro chirurgico». In altre parole la destrezza manuale del chirurgo non è, se non in piccola parte, virtù primordiale ma bensì la conseguenza di tutte le altre doti fondamentali quali la cultura biologica e clinica, la conoscenza della esperienza altrui, una personale lunga ininterrotta esercitazione nel teatro anatomico, in laboratorio, in sala operatoria, la padronanza di se stesso, frutto a sua volta di uno speciale temperamento guidato da una lunga e tenace educazione, la scelta felice, nella piena valutazione delle sue conseguenze, della giusta strada da seguire in ogni circostanza, il tutto sotto la stretta sorveglianza della mente e del ragionamento.

«Io credo dunque — conclude Lériche —, che la nostra arte non debba essere democratizzata ma al contrario, nell'interesse di tutti, in ogni paese, coloro ai quali sono affidati gli interessi generali della popolazione debbono comprendere che è necessario aristocratizzarla al massimo possibile».

Queste parole non significano che il chirurgo voglia sottrarsi ai doveri di una saggia socializzazione della Medicina, ché anzi già nei tempi in cui dominavano oligarchie, caste e dittature il medico fu sempre guidato da sentimenti di fraterna comprensione verso tutti i sofferenti, sentimenti dettati dalla sua conoscenza delle leggi inesorabilmente eguagliatrici della vita e della morte, di quella «*pallida mors aequo pulsans pede pauperum tabernas regumque turres*» di cui parla Orazio.

Ma noi crediamo che il chirurgo, per gli altissimi compiti che lo attendono, debba mantenere un'ampia indipendenza scientifica e morale, al disopra della stessa magistratura comune la quale, non potendo giudicarne l'operato con sufficiente conoscenza di causa, dovrebbe affidarsi ad un'Alta Corte o Consiglio Superiore di Giustizia formato di eminenti scienziati prima di esprimere un giudizio sulla liceità o correttezza della nostra opera.

Sarebbe così possibile discutere utilmente «a porte chiuse» sugli errori che ognuno di noi può commettere, a prescindere dalla sua preparazione, perizia ed intelligenza e se ne potrebbero trarre insegnamenti preziosi, senza il rischio di vederli trasformati in episodi di cronaca nera. Solo quando questa Alta Corte, formata di competenti, riterrà che la colpa o la negligenza o l'imperizia siano state veramente gravi e non giustificabili, il magistrato dovrebbe essere autorizzato a procedere.

Grave iattura sarebbe se il legislatore, insistendo da un lato in provvedimenti livellatori che nulla hanno che vedere con la mutua assistenza sociale, non provvedesse, d'altro lato, a salvaguardare la dignità e la sicurezza di chi opera sui campi minati ed in gran parte inesplorati della biologia e della patologia umana: sarebbe in tal caso facile prevedere una rapida decadenza del secolare prestigio di una professione che un tempo, quando pure valeva assai meno di oggi, fu considerata quasi divina, e, quel che è peggio, un irrigidimento burocratico difensivo da parte dei medici, irrigidimento giustificato e legittimo ma che nuocerebbe grandemente alla tempestività e all'efficacia dei nostri interventi.

Prof. A. M. Dogliotti
Direttore della Clinica Chirurgica dell'Università di Torino

La regina sulla Laguna



La regina Elisabetta ed il principe Filippo di Edimburgo sono in piedi sul motoscafo che sta per passare sotto il ponte dei Santi Giovanni e Paolo (Telefoto)

Iniziata la parte turistica del viaggio in Italia

Elisabetta e Filippo accolti a Venezia da un corteo di favolose barche da parata

Dopo le visite ai monumenti d'arte i reali inglesi hanno voluto percorrere le famose Mercerie - Su un motoscafo gli ospiti si sono recati alle isole della Laguna - A sera i fuochi artificiali hanno acceso nel cielo una bandiera inglese e il Leone di San Marco

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 6 maggio.

La regina Elisabetta e il duca Filippo sono venuti a Venezia in veste di turisti, ma non hanno potuto fare tutte le cose utili o futili che sono poco meno di un rito per i turisti comuni, non importa quanto breve sia il loro soggiorno a Venezia. Per esempio non hanno potuto dare il becchime ai colombi di San Marco perché quando i Reali d'Inghilterra sono arrivati nella piazza, grande era il trambusto della folla e i colombi si erano tutti rifugiati sui tetti. Così pure hanno rinunciato a passeggiare in gondola fra Torcello e Burano a causa del tempo incerto. Proprio nel punto e nel momento fissato per la gita in gondola è cominciato a cadere qualche spruzzo da un cielo basso e scuro. Tuttavia non c'era alito di vento e faceva molto caldo.

Nonostante le limitazioni imposte dalle esigenze di ordine pubblico e dal tempo non bello, Elisabetta ha dovuto camminare molto e a Burano l'abbiamo vista piuttosto stanca; a tratti si appoggiava a un braccio del principe Filippo e zoppicava lievemente sul piede destro. Tuttavia parlando con le persone del suo seguito non aveva che parole di ammirazione e di meraviglia per lo scenario che via via la città andava presentandole. Ad un certo punto Elisabetta ha detto: «Avevo visto Venezia nelle raccolte di fotografie o nei film a colori. Mi ripromettevo moltissimo da questa città sognata fin da quando ero bambina. Ma la realtà si è palesata superiore a tutte le mie attese».

Ad Elisabetta la città s'è presentata piena di colori. Fra il Canal Grande e il canale della Giudecca c'era il lungo oscillante schieramento d'un centinaio di bragozzi, con le vele adriatiche tutte spiegate, rosse e arancione. E poi tredici favolose «bissone», quattro per molo e le altre nel bacino di San Marco. Sono grandi e lunghe barche di gala: istoriate, cariche di sculture di legno e verniciate con i colori più vivaci, persino in oro e in argento. Sono state per l'appunto nove «bissone» ad andare incontro al «Britannia» e a dare alla regina d'Inghilterra il primo benvenuto della regina dell'Adriatico. Poi Elisabetta e Filippo, accompagnati dai duchi di Gloucester, sono saliti su un motoscafo che li ha portati a riva. Sulla piazzetta il sindaco ha detto poche parole di circostanza e poi Elisabetta e Filippo si sono avviati verso il campanile in piazza San Marco.

D'un tratto la folla, che era molta e assiepata dietro solide transenne e più solidi sbarramenti di polizia, ha travolto quegli ostacoli e s'è precipitata intorno alla regina. E' stato un momento preoccupante. Anche in altre città la folla aveva rotto i cordoni della polizia, ma a Cagliari, a Napoli, a Roma, Elisabetta stava in un'automobile: qui invece era a piedi, e appariva indifesa, quasi in balìa della moltitudine.

Elisabetta ha continuato a sorridere. Filippo le camminava accanto e sorrideva anche lui, ma stava all'erta. Poi le autorità, la polizia, i volenterosi che non mancano mai in simili frangenti hanno avuto il sopravvento e un po' con le buone un po' con le cattive sono riusciti a far arrivare la regina fino alla porticina del campanile. Dall'ultima loggia Elisabetta ha potuto abbracciare tutta Venezia e distinguere nella foschia anche le isole più lontane. In seguito ha visitato quel grande gioiello architettonico che è il Palazzo Ducale. Al termine della visita si è affacciata alla Loggia Foscara e di là ha salutato la folla che l'acclamava. Poi è scesa giù e ha compiuto un attento giro nella basilica di San Marco.

Uscita dalla chiesa, Elisabetta ha iniziato un'altra lunga passeggiata sotto i portici che fiancheggiano da tre lati piazza San Marco: le Procuratie Vecchie, l'ala Napoleonica, le Procuratie Nuove. Lo scopo di quella passeggiata era di poter fare ciò che fanno tutti i turisti: dare un'occhiata ai negozi che stanno sotto i portici, fermarsi ad ammirare la merce esposta in vetrina, magari comperare qualche oggettino. Tuttavia non è facile fare queste cose pur così facili quando si è la regina Elisabetta e si hanno addosso migliaia di occhi ad ogni passo. Continui sono gli evviva e i battimani e ad ogni momento le transenne possono essere rovesciate, i cordoni della polizia spezzati.

In conclusione Elisabetta ha camminato e camminato. Forse vivissimo era in lei il desiderio di essere in quel momento una donna qualsiasi e di poter bighellonare a suo agio da una vetrina all'altra, forse anche la stanchezza e l'aria afosa cominciavano a pesare su di lei.

A metà delle Procuratie Nuove la regina è entrata nel Palazzo Reale e poco prima di mezzogiorno ha potuto finalmente mettersi a sedere: su un motoscafo aperto che attraverso un dedalo di canali piccoli e grandi l'ha portata al rio dei Mendicanti. Di là, dopo una sosta ai piedi del monumento equestre del Verrocchio, ha raggiunto Torcello per la visita alla chiesetta di Santa Fosca. E' a Torcello che Elisabetta e Filippo hanno fatto colazione insieme con ventidue persone in una sala riservata. Il ristorante reca il nome di locanda ma è un locale di lusso e venne scelto dal duca Filippo ancor prima di arrivare in Italia. La regina era di ottimo appetito: prima ha mangiato un piatto di risotto, poi uno di cannelloni; come terzo piatto ha scelto uno spiedo di scampi e come quarto un altro spiedo pure di scampi. Erano le 15. Pronta era la gondola «Margaret» che avrebbe dovuto portare la regina e il principe consorte a Burano e agghindati di tutto punto con vestiti nuovi e grandi paglie erano Gigo Fusato e Toni Grossi, i due gondolieri. Però il tempo andava chiudendosi da ogni parte, cominciava a piovere e all'ultimo momento i reali d'Inghilterra sono stati consigliati di fare il tragitto in motoscafo.

A Burano tutto era calmo e tranquillo, silenzioso. C'era sì un'aria di festa, ma come in un quieto pomeriggio domenicale. E la gente si teneva lontano dagli ospiti; li applaudiva ma con discrezione. In quell'isola Elisabetta e Filippo hanno visitato la scuola di merletti. Le ragazze, tutte vestite di bianco, hanno sospeso i loro lavori. Alcune erano giovanissime. Ha domandato la regina al direttore della scuola: «A quale età cominciano ad imparare?». «Verso gli undici anni, Vostra Maestà». «Così giovani? Ma è un lavoro difficile, delicato...». «Maestà, il ricamo qui le ragazze lo hanno nel sangue».

Poi visita a Murano, alla più antica vetreria: è una fabbrica che conta sei secoli.

Alle 17 la regina è tornata a bordo del «Britannia» per il tè. Stasera Elisabetta e Filippo hanno pranzato nell'abitazione del console britannico: buffet freddo, pochi invitati. Fra gli italiani c'erano Luigi Francesco Medici del Vascello e la moglie Isabella Brivio Sforza, che fra qualche giorno ospiteranno i reali d'Inghilterra nella villa «La Mandria» a Venaria Reale. Dalle finestre aperte sul Canal Grande gli invitati potevano ascoltare e vedere il concerto di musica e di canzoni che un'orchestra teneva davanti al consolato britannico su un barcone.

Per recarsi a cena dal console britannico, ossia per un tragitto di poche centinaia di metri, Elisabetta e Filippo si sono serviti della gondola «Margaret»: la regina ha così potuto sperimentare, sia pure per brevi momenti, il più romantico dei mezzi di trasporto.

Stasera musica in piazza e illuminazione speciale sul Canal Grande e sul molo. Elisabetta è tornata sul «Britannia» verso le 22. Dopo meno di un'ora sono cominciati fuochi di artificio da un pontone costruito appositamente all'imboccatura del canale della Giudecca. Niente «botti». Per prima cosa i fuochi hanno acceso nel cielo un'immensa bandiera inglese, poi hanno disegnato un leone di San Marco e infine i bengala hanno scritto nel cielo «Welcome to Venice».

Nicola Adelfi

Muore un operaio schiacciato da un enorme blocco di marmo

(Dal nostro corrispondente)
Ormea, 6 maggio.

(d.) Un operaio di Ormea residente in frazione Ponte di Nava, Celso Launo, di 46 anni, è morto stamane, schiacciato da un blocco di marmo del peso di 700 quintali.

Quattro operai — il Launo, Vittorio Gazzano, Elidio Colombo e Tantizio Vinai, tutti da Ormea — avevano da poco iniziato il lavoro. Un grosso blocco di marmo grezzo era appena stato segato con il filo elicoidale: su appositi rulli di ferro stava per essere spinto tra due pareti di roccia sino alla piazzuola antistante la cava.

Nell'intento di smuoverlo più agevolmente, il Launo aveva raccolto un «cric» e si accingeva ad attraversare lo stretto corridoio obbligato, quando improvvisamente il masso si metteva in movimento. Un urlo di raccapriccio lanciato dai compagni di lavoro ed il blocco di marmo era già rovinato addosso all'operaio, schiacciandolo contro la montagna e proseguendo poi la sua corsa fino alla piazzuola.

Si crede schernito perché zoppo e spara alle gambe del collega

Protagonisti sono due geometri di Catania - Il feritore, affetto da poliomielite, è fuggito

(Dal nostro corrispondente)
Catania, 6 maggio.

(l. p.) Una fulminea tragedia è accaduta stamani all'incrocio fra la via Plebiscito e la via Garibaldi: il venticinquenne Salvatore Giurato, abitante in via Fortino Vecchio 39, ha sparato a bruciapelo tre colpi di pistola contro il coetaneo Angelo Naso, abitante in via Malta 7. Dopo averlo visto stramazzare a terra, lo sparatore si è dato alla fuga facendo perdere le proprie tracce. Il Naso, soccorso da alcuni passanti, è stato trasportato all'ospedale Vittorio Emanuele, dove versa in condizioni gravi.

Il Giurato è zoppo alla gamba destra fin da bambino, da quando cioè fu colpito da un attacco di poliomielite. Entrambi alle dipendenze di una impresa privata di costruzioni edilizie in qualità di geometri, essi si trovavano ieri insieme in contrada Idrofoto di Lentini per effettuare delle misurazioni stradali, allorché il Naso rimproverò al collega di essere troppo lento nel lavoro e distratto. Di ciò si dolse il Giurato, il quale ritenendosi schernito per la sua infermità lo investì in malo modo e solo l'intervento di alcuni operai valse a impedire che i due venissero alle mani.

Si lasciarono con un certo rancore, ma nessuno aveva dato peso, neppure il Naso, alla minacciosa frase pronunciata dal suo collega durante l'alterco: «Ti ridurrò come sono io; ti farò zoppicare, sta attento!».

Stamani, alle 8.30, sceso da una «giardinetta» guidata da un altro collega, il Giurato rivide il Naso al solito posto dove ogni mattina si davano appuntamento per recarsi insieme al lavoro. Senza dire neppure una parola, estrasse di tasca una pistola e da distanza ravvicinata sparò tre volte alle gambe del malcapitato.

Le «amministrative» a Bolzano

Il direttore del «Dolomiten» capolista della «Volkspartei»

Bolzano, 6 maggio.

A due giorni dalla scadenza del termine fissato per la presentazione delle liste di candidati per le elezioni amministrative comunali del 28 maggio prossimo, lo schieramento dei maggiori partiti appare già delineato.

La dc, che detiene la maggioranza relativa, ripresenta gran parte degli amministratori uscenti, capeggiati dall'attuale sindaco, ing. Pasquali, così come in generale gli altri partiti di lingua italiana.

Un notevole avvicendamento si è avuto invece nelle candidature della «Suedtiroler Volkspartei», nella quale il posto di capolista è stato affidato all'on. Toni Ebner, direttore del quotidiano di lingua tedesca di Bolzano *Dolomiten*, che sostituirà il dottor Magnago presidente del partito, eletto nel frattempo alla presidenza della giunta provinciale. Anche l'attuale vicesindaco, on. Riz, risulta escluso, come pure altri esponenti politici, sostituiti da candidati che i giornali locali definiscono «politicamente meno qualificati».

Passi del console d'Austria per la dottoressa arrestata

Innsbruck, 6 maggio.

Il Console generale d'Austria a Milano, dr. Fritz Muellauer è giunto oggi a Innsbruck, proveniente da Bolzano, per riferire al governo provinciale tirolese in merito ai suoi tentativi di far rilasciare la signora Stadlmayr. Il dr. Muellauer era stato inviato a Bolzano espressamente per mettersi al corrente dell'inchiesta aperta dalle autorità italiane contro l'attivista altoatesina.

L'agenzia di stampa austriaca («Apa») afferma che il rifiuto di rimettere in libertà la Stadlmayr conformemente alla richiesta inoltrata dal suo legale, ha provocato forte sorpresa ad Innsbruck, perché — dice l'agenzia — sembrava vi fossero sintomi che la richiesta sarebbe stata accolta.

«Per queste ragioni — prosegue l'"Apa" — acquista peso l'ipotesi che le competenti autorità italiane, come è avvenuto altre volte nel Sud Tirolo, possano essere state deviate dagli agenti». L'agenzia annuncia anche, da Roma, che l'ambasciatore austriaco ha fatto visita al direttore generale del Ministero degli Esteri italiano per richiamare nuovamente la sua attenzione «sulla gravità della situazione nel Sud Tirolo» in seguito al rifiuto di rilasciare la Stadlmayr.

Amputato un braccio al radiologo dell'ospedale di Borgomanero

Borgomanero, 6 maggio.

(c.) Il dr. Angelo Vallenzasca, primario radiologo dell'ospedale civile di Borgomanero, è stato ricoverato d'urgenza in ospedale per una grave infezione cancrenosa alla mano e al braccio sinistro.

Causa dell'infezione un'abrasione che il medico si produsse giorni fa mentre effettuava una radioscopia a un paziente. Constatate le gravi condizioni del dott. Vallenzasca, il prof. Cirio, primario chirurgo dell'opedale, ha deciso la pronta amputazione della parte sofferente.

Il processo Dalla Verde riprende domani a Milano

E' accusato dell'omicidio colposo della mondana Del Bono - Il dibattito, dopo l'interrogatorio dell'imputato, era stato rinviato di due mesi

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 6 maggio.

Il processo a carico dell'ingegner Roberto Dalla Verde, accusato di omicidio colposo nei confronti di Paola Del Bono, la mondana rinvenuta cadavere nella roggia Remartino, all'Idroscalo, il 13 marzo 1959, riprenderà lunedì mattina, davanti ai giudici della prima sezione del Tribunale penale di Milano.

L'ing. Dalla Verde sarà presente al dibattimento e giudicato a piede libero: aveva ottenuto la libertà provvisoria. Il 19 marzo 1959 il professionista si era presentato in Questura accusandosi della morte di Paola Del Bono. Fu fatta una istruttoria, al termine della quale il giudice Learco Secchi proscioglieva il Dalla Verde «per non aver commesso il fatto».

Contro la sentenza presentava un ricorso il procuratore capo della Repubblica. L'incartamento veniva quindi riaffidato alla sezione istruttoria della Corte d'appello che il 19 luglio scorso concludeva con l'incriminazione del Dalla Verde «per omicidio colposo nei confronti di Paola Del Bono».

Durante la breve udienza del 9 marzo scorso il presidente, dopo la lettura dei verbali di interrogatorio, decise di dare inizio alla causa e ordinò che il dibattimento si svolgesse a porte aperte.

L'imputato, a domanda del presidente, aveva risposto: «Dichiaro di essere innocente». Richiesto se del fatto della notte del 13 marzo 1959 ricordasse qualcosa, Dalla Verde, con voce chiara e ferma, aveva risposto: «Non ricordo assolutamente nulla e confermo anche tutto quanto è scritto nel mio memoriale».

L'udienza veniva quindi rinviata di due mesi e fissata a lunedì 8 maggio con l'inizio della escussione dei testimoni.

g. m.

Colto da malore mentre nuota un turista annega a Bergeggi

Savona, 6 maggio.

(m. f.) Nel tardo pomeriggio di oggi un turista lombardo è annegato nel tratto di mare compreso fra la costa e l'isola di Bergeggi: si tratta dell'operaio Renato Raimondi, di 40 anni, nato a Salò (Brescia) ed ivi residente in via Teatro Vecchio.

Il Raimondi, giunto in riviera in auto con una comitiva di amici, sostava sulla spiaggia di «Torre del Mare» e ad un certo punto decideva di fare un bagno. Allontanatosi dai suoi compagni, si spogliava e si tuffava in acqua.

Abile nuotatore, intendeva forse raggiungere a nuoto l'isola di Bergeggi, ma a metà percorso veniva colto da malore e nonostante facesse ogni sforzo per mantenersi a galla scompariva sott'acqua.

Un bagnino dello stabilimento «Torre del Mare», il quarantatreenne Giovanni Zamboni, scorgeva il pericolante ed accorreva in suo soccorso con un motoscafo. Raggiuntolo, dopo non pochi sforzi riusciva ad issarlo a bordo ed a trasportarlo velocemente a terra, dove gli praticava senza indugio la respirazione artificiale. Purtroppo il Raimondi è deceduto poco dopo all'ospedale.

ANNUNCI ECONOMICI

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

(Continua da pag. 8)

IMPIEGO e compartecipazione a dirigente amministrativo offre piccola avviata industria per sfruttare possibilmente esclusivo lavorazione speciale tubo edilizio. Apporto 15-20 milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1028 — Torino ». A37423

LABORATORIO calzificio uomo attrezzatura completa, reddito dimostrabile, cedesi 2.500.000. Geom. Della Bella, Pellicciaia 35. 280

LATTERIA centralissima, litri 150, incasso 28.000, cedesi 3.000.000. Cavallera, Saluzzo 21. 310

LATTERIA gelateria analcoolici avviatissima alloggio zona Porta Nuova motivi salute, 2.500.000 cedesi. Bacca, S. Tommaso 6, tel. 527-056. A37161

LATTERIA 120 litri, alloggio, zona Mirafiori, cedo Carandino, Di Sanni 61.

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 194

NEGOZIO casalinghi ottima zona reddito cedesi causa ritiro commercio. Telefonare 353-810. A36692

NEGOZIO centralissimo due grandi vetrine affitto mite cedesi con licenza vendita materiale in plastica colle gomma ecc. adatto qualsiasi genere, eventualmente permuto con alloggio. Telefonare 361-612. A36326

NEGOZIO ferramenta incasso 35.000 giornaliere sicura fortuna 6.000.000 cedesi. Quirico Garibaldi 3. 369

FERR industria tecnica esequisi abilissimo organizzatore contabile apportante minimo 15.000.000 fido bancario. Giro affari previsto 150.000.000 al 30 per cento, ottima clientela. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1003 — Torino ».

OCCASIONE cedesi avviato commestibili zona Mirafiori motivi familiari. Telefonare 341-578. A37321

OCCASIONE vendesi, affittasi mulino cilindri dieci passaggi, idraulico, elettrico, zona industriale vicinanze Torino, terreno, locali adatti qualsiasi industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6178 — Torino ». A38475

OFFICINA cede interessante brevetto collaudato pompa benzina auto per mancanza organizzazione commerciale. Serietà assoluta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9014 — Torino ». A36754

OFFICINA STAMPAGGIO 30 KM. TORINO CERCA SOCIO PER POTENZIAMENTO IMPIANTI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6107 — TORINO ».

OFFRESI gestione bar centralissimo superalcoolici, buon incasso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 246 — Torino ».

PANETTERIA collina torinese kg. 150, reddito 100.000 mensili. Cedesi 1.500.000. Cavallera, Saluzzo 21. 310

PANETTERIA forno nafta, lavorazione [illegible] negozio, cedesi 10.500.000; altra 3 ql. [illegible] Frana, Del Carmine 28.

PANETTERIA vicino Ritmo 2 ql. cedesi 2.400.000; altra 4.000.000. Frana, Del Carmine 28. 316

PANIFICIO capoluogo Italo, angolare, 2 quintali negozio, incasso 50.000 giornaliere, cede 8.500.000. Gabetti, XX Settembre 17.

PASTICCERIA avviatissima, completa attrezzatura, causa trasferimento vendesi. Telefonare 83-982. A37843

PASTIFICIO avviatissimo cedo contanti, 2.300.000, buona posizione. Telefonare 519-770. A37412

PENSIONE avviatissima Porta Nuova cedesi causa malattia 2.500.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8102 — Torino ». A37592

PER lascio attività senza concorrenza in Riviera associo persona attiva disponendo minimo cinque milioni, possibilità realizzare forti utili. Serra Demetrio, fermo posta, Arma di Taggia, Imperia.

PETTINATRICE avviatissima ottima posizione. Zona commerciale continuo sviluppo. Arredamento nuovissimo, moderno. Buon incasso, alto margine. Cedesi causa maternità 1.100.000. Gabetti, via XX Settembre 17. 405

PIZZERIA attrezzatissima bar vini liquori vendesi vicinanza « Italia '61 ». Telef. 663-905. A37133

PRESTITI fiduciari ed ipotecari su mobili, concediamo rapidamente. Com. PAI. Cavour 7. Telefono 526-821.

PRESTITI immediati personali, rimborsabili 10-18 mesi direttamente concediamo a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concediamo inoltre sovvenzioni immediate su autovetture, autocarri (anche ipotecati, alta valutazione). Serietà, correttezza, segretezza. Finetex, piazza Statuto 24 angolo San Donato. Telefoni 485-889 - 485-902 598

PRESTITI riservatissimi a bancari. Rimborso rateale diretto. Roma, Mercanti 18, telefono 40-879. 22

PROFUMERIA centralissima, negozio arredato ottimamente, salottino estetista, reddito 250.000 mensili, avendiamo ritiro commercio 2.500.000. Gabetti, Giulio Cesare 58. 405

RINOMATISSIMA pasticceria centrale, 35.000 incasso giornaliero garantito, avendo urgentemente causa malattia 3.500.000. Cabutti, via Consolata 2.

RISTORANTE redditizio attrezzatissimo, cedesi, L. 14.000.000. Telef. 281-113, ore 14-16. A37075

RISTORANTE Riviera apertura estiva cedo 400.000. Gioggia, via Zara 7, Genova.

RIVENDITA pane 220 kg. alloggio cedesi affarone 5.200.000. Frana, Del Carmine 28. 316

SOCIETA' FINANZIARIA PROPRIETARIA IMMOBILI OFFRE MAGGIORE PREMIO SU TITOLI E BUONI TESORO OLTRE CEDOLE. RISCONTRO PREMIO ESTRAZIONI GRATUITO E DEPOSITO TITOLI BANCA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 204 — TORINO ».

STABILIMENTO meccanico ventennale, pratiche proprio largo consumo, ottima organizzazione industriale, 50 dipendenti, scelta clientela, avviatissimo, reddito dimostrabile, cedesi causa scioglimento società. Facilitazioni pagamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 225 — Torino ». 1267

TABACCHERIA centrale ogni licenza, reddito 5.500.000 annuo, cede affarone 8.000.000. Gabetti, XX Settembre 17.

TABACCHERIA centralissima ottimo reddito garantito urge cedere motivi famiglia. Telefonare 519-770. 129

TABACCHERIA levata 1.600.000 settimanali, fatturato fortissimo vendita minutelle cedesi; altra 700.000 settimanali 12.000.000, altra 7.000.000. Frana, Del Carmine 28. 316

TABACCHERIE levate 500.000, 600.000, 750.000, 800.000, 1.000.000, 1 milione 200.000, ogni zona dilazionando cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 369

TINTOSTIRERIA centralissima zona bancaria redditizia, volendo alloggio affitto conveniente, avviatissima cedo causa salute. Telefonare 521-207. Mercanti 30. A39113

VASTO negozio drogheria commestibile con annesso grande alloggio mite affitto cedesi. Telefonare 773-015. 37860

VENDESI negozio macelleria tramberia corso centralissimo. Tel. 83-018.

VENDO salumeria avviata zona Lingotto, attrezzatura moderna, prezzo conveniente. Telefonare 585-833. A36775

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

A.A.A.A. AFFARONE, ZONA COLLINARE TRA SUPERGA - BALDISSERO, VENDIAMO CASETTA 2 CAMERE, SERVIZI, BAGNO, GIARDINO, 800 MQ. CIRCA. 2.250.000. ANGLESIO, NIZZA 9.

A Pino Torinese vendesi terreno mq. 3000 fabbricabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3261 — Torino ». A37037

A buone condizioni vendonsi alloggi moderni, negozi, magazzini, liberi, affittati, largo Lasalle, Madonna delle Rose. Telefonare 386-567. 1117

A Santa Rita impresa seria vende alloggi 3 camere servizi pronti subito finitissimi eccezionalissimo. Telef. 393-986.

ABBIAMO Andora ville panoramiche fronte mare, giardino, garage, libere subito. Vendo. Pizzorno, Garibaldi 5.

ABBISOGNAMI casetta, villetta quattro cinque locali, servizi giardino, comodità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1015 — Torino ». A37876

ACQUISTEREBBESI alloggio signorile 2-3 camere, servizi. Telef. 767-514.

ACQUISTEREI alloggio centralissimo signorile mq. 250. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1029 — Torino ». A37424

ACQUISTO contanti 2-3 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 41-078.

ACQUISTO da privato casa nuova 80-150.000.000 contanti. Tel. 513-220.

ACQUISTO terreni industriali qualsiasi zona minimo mq. 1000 netti. Telefonare 53-711. 475

AERONAUTICA vendesi terreno angolare mq. 720. Telefonare 792-815.

ALLOGGIO centralissimo 5 camere servizi ufficio abitazione occasione. Telefonare 582-673. A38127

ALLOGGIO (S. Rita) camera, tinello, cucinino, servizi, terrazzo 2.700.000. Telefonare 41-078. 292

ALLOGGIO super-panoramico 6 vani, secondo piano vendesi corso Cairoli. Telefonare 873-519. A36434

ALLOGGIO 3 camere cucina bagno, S. Giulia, vendo 3.700.000 mutuo. Bazzi. Telefono 50-791. 283

ALLOGGIO 3 camere cucina corso Peschiera 35 vendesi. Tel. 519-251. 287

ALLOGGIO 3 camere cucina, S. Salvario, necessità avendo 2.600.000. Telefonare 895-962. 190

ANGOLARE primo piano, corso Nuova Crocetta, tre camere cucina, servizi grandi, terrazzo verandabile, termo bagno particolare, libero presto, vendo intermediari. Telefonare 382-424, pasti.

APPARTAMENTO [illegible] Agnelli 107, 2 camere, salone, tinello, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio e garage; altro 2 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno; altro 1 camera, tinello, cucinino e bagno, vendonsi. Telefonare Geom. Mussano 587-730. A36850

CAPOLINEA 10, Mirafiori, 2.600.000 più mutuo, vendo 2 camere, tinello, servizi. Carandino, Di Sanni 61. 388

CASA corso Giulio Cesare angolo corso Novara, 3 negozi reddito 170.000 mensile vendo 25.000.000. Telef. 42-720.

CASA da vendere 24 camere zona Campidoglio, buona occasione. Telef. 761-364.

CASA su corso, costruzione 1957, 78 camere, 4 negozi. Ascensore, termosifone, reddito 7,80 per cento, vende 97.000.000. Mutuo 29.000.000. Gabetti, XX Settembre 17. 405

CAUSA espatrio vendo alloggio completo di mobili ed accessori al miglior offerente. Telefonare al 598-290.

CAUSA trasferimento proprietario vende lussuosa villa, vista panoramica, sedici camere 2500 giardino. Richiesta 60 milioni. Telefonare 524-676. 694-519.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende lussuoso alloggio 200 mq., panoramico, 65 fagr, Crimea. 365

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende lotti terreno panoramico Pino, fronte strada provinciale, 5000. 365

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende casa 40 camere 15 negozi esente, 46 milioni, reddito 7, Vanchiglia. 365

IMPIEGO capitale vendiamo terreni industriali zona limitrofe Torino 2-3-4000 mq. Gabetti, XX Settembre 17.

IMPRESA vende casa in blocco mutuo, ottimo reddito. Corso Cadore. Telefonare 894-202. A36864

IMPRESA vende negozi, nuove costruzioni, Francia, S. Paolo, mutuo. Telefonare 31-756. 420

IN Gassino vendesi terreno piccoli grandi lotti. Telefonare 981-383.

IN zona San Paolo vendonsi negozi e alloggi 1-2-3 camere tinello e servizi, dilazioni di pagamento. Telefonare 30-310.

ITALCASE, Santa Teresa 3, Torino, in via Perlengo 13, zona barriera Milano. Liberatevi dagli affitti a fondo perduto! Qui troverete occasioni magnifiche di prezzo. Minimo contanti, rimanenza con rata pari affitto. Visite 15-17.

ITALCASE, S. Teresa 3, Torino, vende in corso Potenza 73 (Lucento) alloggi 2-3-4 camere accuratamente rifiniti, pronto maggio giugno. Minimo anticipo. Rate pari affitto. Visite 9-18. 1306

ITALCASE, S. Teresa 3, vende in corso Rosselli 99-12 signorilissimi alloggi 2-3 camere. Facilitazioni pagamento. Visite 9-18. 1306

MAGNIFICO [illegible] ottima esposizione, [illegible] signorile recente costruzione zona Crocetta, composto da salone, due camere, padronali, camera servizio, cucina, doppi servizi, grandioso terrazzo, box, grande cantina, privato vende 12 milioni esclusi intermediari. Tel. 580-931 o 599-604. A36325

[illegible] vendo camera cucina bagno, termo centrale, 3.000.000. Telefonare 553-975. 307

MURI bar angolare, cinque aperture, nuovissimo. Posizione invidiabile, reddito 7 per cento, vende 10.000.000. Gabetti, XX Settembre 17. 405

MURI negozio, S. Giulia, buon reddito, vendo. Bazzi, Tel. 50-791. 283

MURI negozio semicentrale mq. 60 reddito 7 %, vendo 3.600.000 Quirico, Garibaldi 3. 369

MURI [illegible] negozi, [illegible] acquisto, affittati caffè bar, commestibili, [illegible] orina, abbigliamento, ecc., reddito 8.50 per cento vendiamo 27.800.000 più mutuo. Beltratuo, tel. 53-912

MURI negozi su corso, liberi ed affittati, vendiamo, corso Grosseto 181. Visite ore 16-18 Ancorese, Umberto 45, telefono 527-420. 326

L'ECCEZIONALE PRIMATO REALIZZATO DAGLI ISTITUTI AKERS

10 milioni di persone « trattati » in 15 anni

Lynn Akers, l'uomo che ha debellato la calvizie, ha riunito a Parigi i suoi principali collaboratori - Numerosi e famosi scienziati al congresso insieme ai rappresentanti di tredici Paesi - Altre sedi in Europa e in Italia - Dopo Genova anche Bari

Un congresso che potremmo definire veramente d'eccezione — eccezionale per consistenza di argomenti e interesse della materia trattata — si è tenuto nei giorni scorsi a Parigi. Mr. Lynn Akers, l'americano che ha debellato la calvizie, ha riunito nei vasti ed eleganti saloni dell'Hôtel Claridge tutti i suoi principali e diretti collaboratori.

In questo piccolo ma poderoso esercito della salvezza dei capelli e del cuoio capelluto e che per il bene dell'umanità continua a combattere la sua generosa «battaglia», convenuto al Claridge, si contavano nomi di illustri scienziati e di famosi dirigenti. Oltre a mr. Lynn Akers, il titolare della catena di Istituti Akers, c'era, difatti, il famoso dr. Popov, meglio conosciuto quale il «dottor Miracolo», c'era il dr. G. D. H. Wallace, direttore della Clinica di Dermatologia di Durban e consigliere medico della «Akers Hair and Scalp Institutes», c'era monsieur Eskenazy, direttore per l'Europa degli stessi Istituti Akers, oltre a 46 direttori e 46 assistenti di altrettante sedi di Istituti Akers nel mondo in rappresentanza di ben 13 nazioni.

L'Italia, oltre al direttore mr. R. Campo, era rappresentata dai sette direttori delle sette sedi di Istituti italiani, istituti le cui sedi, come è noto, si trovano a **Milano, in via Agnello n. 2 (tel. 890-103 - 807-658); a Torino, in via San Francesco d'Assisi 11 bis (tel. 519-328); a Roma, in via Veneto 169 (tel. 463-342 - 474-870); a Bologna, in via Zamboni 1 (telefono 231-150); a Firenze, in via Tornabuoni 10 (telefono 272-242); a Napoli, in via Nuova Ponte di Tappia 63 (tel. 324-577 - 324-590) e a Genova, in via Fiasella 1 (tel. 592-882),** *quest'ultima sede inaugurata appena pochi giorni fa.*

Il congresso non aveva logicamente scopi mondani o turistici ma un ben preciso e determinato tema: tirare le somme dell'attività svolta dalla «Akers» nei primi quindici anni di lavoro.

Proprio in questi giorni, difatti, sono quindici anni che la «sigla Akers» ha visto la luce e che per la prima volta il nome di Akers si è affacciato — con quella sicurezza che deriva soltanto dalla forza di positivi e sicuri elementi a disposizione — alla ribalta delle scoperte più utili, interessanti ed efficaci di questo dopoguerra.



L'americano L. R. AKERS parla ai congressisti durante la riunione tenutasi nei giorni scorsi a Parigi

Quindici lunghi anni. Quanto cammino, quanti successi, quali affermazioni e soprattutto quanta gente sottratta a quello vorace orpio che è la calvizie.

Mr. Akers ha ben motivo oggi di guardare soddisfatto il cammino finora compiuto. Fino ad oggi difatti non meno di 10 milioni di persone hanno già fruito — coi benefici che ormai universalmente tutti hanno riconosciuto — dei trattamenti Akers. Pensate: 10 milioni di persone sottratte alla calvizie. 10 milioni di persone alle quali è stata ridonata la gioia di vivere. Quasi tutta la popolazione di una intera e vasta Nazione.

Dicevamo della gioia di vivere. Soltanto chi un brutto giorno si avvede, sgomento, del pericolo della calvizie o chi è totalmente calvo non avendo fruito, per ragioni di preconcetti, di età o di generazione superata, dei trattamenti Akers, può comprendere in appieno la gioia di questi 10 milioni di persone. Perché il fatto di diventare calvi è quanto di più brutto, inconcepibile e «deprimente» possa esistere per un uomo e, soprattutto, per una donna. Per fortuna che appunto 15 anni or sono Akers riuscì, dopo lunghi studi e difficilissime ricerche, a realizzare l'ormai famoso biostimolante, il formidabile ritrovato che ridona forza al cuoio capelluto e che, quanto meno — vale a dire nei casi più difficili — elimina tutte le affezioni del cuoio capelluto stesso e rimette il capello nella condizione più ideale per ricrescere.

Niente chiacchiere, quindi, ma soltanto fatti: questo il nocciolo, questo il tema principale della riunione di Parigi. Ed i fatti parlano tutti a favore del bio-stimolante Akers.

Il congresso logicamente non si è occupato soltanto ed unicamente dei risultati sorprendenti raggiunti in questi primi 15 anni di lavoro, ma anche e soprattutto dello sviluppo della catena di Istituti Akers, desideroso com'è mister Lynn Akers, di offrire a tutto il resto del mondo la grande e ineguagliabile possibilità di usufruire dei famosi trattamenti Akers. Espansione nel mondo e per ciò che ci riguarda in Europa e particolarmente in Italia, ha formato oggetto di lunga e appassionata discussione. Per quanto concerne l'Italia, è stata sottolineata, col dovuto interesse, l'apertura della nuova sede di Genova. Mr. Lynn Akers ha anche annunciato che quanto prima esaudirà le richieste dei meridionali. Difatti numerose le lettere pervenutegli dal Sud d'Italia; appelli più che lettere vere e proprie, che invitano Akers a «guardare» anche al Sud. Ad aprire cioè altre sedi nel Mezzogiorno d'Italia e quindi ad estendere i benefici del bio-stimolante anche ai pugliesi, ai calabresi, ai siciliani. Mister Lynn Akers esaudirà quanto prima queste richieste. Tra breve, difatti, anche Bari, regina delle Puglie, potrà contare sul «suo» Istituto Akers. Un altro grande passo in avanti ed a favore della gente del Sud. Così in altri Paesi e altre sedi in Europa. In più si è parlato e discusso dei miglioramenti delle formule in base ai sempre più moderni ritrovati che i laboratori, di Londra e di Parigi, continuano a perfezionare di pari passo al progresso ed alle esigenze della vita moderna. Insomma, un congresso altamente istruttivo e proficuo.

Fatti, dicevamo, e non chiacchiere. Per rendersene conto — ci riferiamo logicamente a chi è assillato dalla paura di restare calvo, uomo o donna che sia — non esiste altro mezzo che quello di raggiungere il più vicino Istituto Akers.

Uno scieltissimo personale è pronto ad accogliervi. Visita segretissima e gratuita. Il tricologo esaminerà i vostri capelli «superstiti» e se l'esame sarà positivo verrete ammessi al trattamento Akers. Una delle più belle ed apprezzabili prerogative degli Istituti Akers è difatti proprio questa: se non esiste speranza alcuna, il cliente non «viene accettato». Il bio-stimolante Akers (la cui «formula» è segreta e conosciuta soltanto da Akers) e piacevoli trattamenti (non esistono due trattamenti uguali) ridaranno anche a voi la gioia di vivere. Provare per credere; non c'è altra via da seguire per stabilire la realtà e la verità. Anche se quarantasei Istituti nel mondo e 10 milioni circa di persone trattate fino ad oggi rappresentano già una indiscutibile, inoppugnabile realtà. E. M.

ACQUISTO terreno, civile, [illegible] collina Torino Moncalieri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3268 — Torino ».

AFFARE. Vicinanze Unira, vendesi alloggio tre camere facilitando. Telefonare 511-115. 398

AFFARONE centrale vendesi tre camere servizi terrazzo vecchia costruzione affittato. Telefonare pomeriggio 390-080.

AFFITTASI vendesi casetta nuova 4 camere, servizi, giardino. Tel. 664-327.

ALASSIO vendo 2 alloggetti nuovi eventualmente ammobiliati, ciascuno 3 vani e servizi. Telefonare 528-017. 193

ALLOGGETTI nuovissimi camera più cucina vendesi via Salbertrand n. 52. Visibile dalle quindici alle diciannove.

ALLOGGETTI 2-3 vani con possibilità riunirli unico 7 locali particolarmente adatti investimento capitale. Telefonare 83-513, ore 12-14. A34932

ALLOGGETTO signorile, finemente ammobiliato centralissimo, ubicato massima discrezione, vende proprietario. Telefonare 53-801. 1274

ALLOGGIETTO 3 camere, doppia esposizione, termo gas particolare, 3° piano, grande cantina, libero subito, vendesi 2.600.000. Visibile via Varazze 18, Chiuso adiacente via Nizza, corso Spezia.

ALLOGGI bellissimi, razionali, palazzo moderno, 1-2 camere, soggiorno, servizi, liberi, vende Organizzazione Gabetti, telefono 276-643. Visite cantiere corso Belgio 137, ore 14.30-17. 405

ALLOGGI in palazzine, signorilissimi, 3-14 camere, autorimesse, giardino. Due chilometri piazza Castello. Facilitazioni. Pontevente 11. Tabacchi 44. 1054

ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi vende impresa (via Filadelfia angolo corso Orbassano). Telefonare 793-106. 28200

ALLOGGI signorili vendonsi, corso Lecce 110-112. 59

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere, doppi servizi, impresa vende via S. Chiara 48, mutuo, facilitazioni. Telefonare 513-586.

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere, salone, doppi servizi, impresa vende, zona Francia, via Meleset angolo via Valgioie 5, mutuo, facilitazioni. Telefonare 779-548. 57

ALLOGGI una due camere, servizi, via Don Bosco 27 bis vendonsi lunghe rateazioni. Telefonare 772-867. 259

ALLOGGI, zona 70-61 1-2-3-4 camere ogni comfort rifiniturissimi, prezzi ultraconvenienti, facilitazioni pagamento vende Gabetti, XX Settembre 17. Cantiere: 132. Visite cantiere via Barbaresco 18: ore 14.30-18. 405

ALLOGGI 1-2-3-4 camere servizi bagno [illegible] vendonsi S. Rita (vicino via Monterosaro, Guala), Montalenghe, Leopan. Rivolgersi cantiere via Gradisca 70.

ALLOGGIO 3 camere palchettate, cucina, servizi (via Tripoli), 5.400.000. Telefonare 41-078. 293

APPARTAMENTO in casa signorile a soli tre piani, esente, libero subito, vendesi intero ultimo piano, avente aria e luce su quattro fronti, termo [illegible], 5 camere, [illegible], grande cucina, doppi servizi, zona via Peyron. Telefonare geometra Mussano 587-730. A36590

APPARTAMENTO signorile angolare piano quarto centralissimo quattro camere, cucina, entrata e bagno vendesi lire 9.500.000 oltre mutuo San Paolo. Telef. 43-573 ore ufficio. 1252

APPARTAMENTO signorile, panoramico, mq. 226, corso periferico, Francia, 6 camere, salone, doppi servizi, più terrazzo, pronto subito, vende impresa. Telefonare 31-766. 420

AREA industriale angolare, mq. 4400, borgata Lucento, adiacente stradale Francia, comodità servizi, vendesi. Telef. 44-435. 82

BORDIGHERA, impresa Sederi, telefono 23-44, vende appartamenti vicino mare, ville, aree edificabili. A32756

BORGATA [illegible] vendiamo grandiosi alloggi 1-2 [illegible] con mutuo. Telefonare 528-695. 97

BORGATA Parella 2.200.000 vende alloggetto camera, tinello, cucinino, terrazzo bagno. Telefonare 385-954. 342

CAMERA con gas, acqua, luce, libera subito, vendesi 575.000, visibile via Varazze 18. Chiuso, adiacente via Nizza, corso Spezia. 1224

CENTRALISSIMO vendesi alloggio 4 camere cucina servizi. Tel. 571-038.

CORSO Francia 63 vendesi alloggio signorile mq. 130 soffitta. Geom. Cantatore. Tel. [illegible]

COSTRUTTORE vende casa signorile su corso principale pronta giugno, 20 camere più negozi. Telefonare 783-720.

COSTRUTTORE vende case redditizie zone signorili, facilitazioni. Tel. 774-686.

DIRETTAMENTE da proprietario acquisto 20-30.000 mq. terreno periferia Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3228 — Torino ». A37104

DUE camere, tinello cucinino, ripostiglio, mq. 80, zona 61, soleggiatissimo, 4.500.000. Telefonare 654-276 ore pasti.

EREDI vendono due negozi reddito 7,2 per cento 6.000.000 trattabili. Telef. 232-227.

FABBRICATO industriale commerciale, nuova costruzione, uffici, tettoie, garage, alloggio custode, mq. 750 vicinanze mercato ortofrutticolo vendesi. Telefonare 44-435. 82

FIM conversioni subito case terreni massima valutazione celerità. Tel. 871-938, 865-980. 21476

FINANZIAMENTI rapidissimi con lunghe rateazioni su alloggi case terreni, massima discrezione. Telefonare 527-487.

FINANZIAMO rapidamente: auto, case, terreni. General Finanziaria, Don Minzoni 14. Telef. 53-590. 157

IMPRESA Santalberto vende alloggi 1-2-3 camere e servizi. Massime facilitazioni pagamento. Mutuo San Paolo. Cantiere via Adua dazio corso Francia. Telef. 796-538. 1252

ITALCASE, S. Teresa 3, vende in corso Rosselli 105-11 ultimi alloggi signorili 2-3 camere. Minimo anticipo, rate pari affitto. Visite 9-18. 1306

ITALCASE, S. Teresa 3, vende in Lungo Dora, Agrigento 73 (Fortino) alloggi 3 camere cucina, negozi, magazzini. Prezzi convenienti, condizioni pagamento. Visite 15-17. 1306

ITALCASE, S. Teresa 3, vende in via Boston 137 (zona Orbassano), alloggi 2-3 camere, ottimo reddito. Eccezionali condizioni di pagamento. Visite 9-18.

ITALCASE, S. Teresa 3, vende in via Gorizia 67 (S. Rita) alloggi 2-3 camere recente costruzione, liberi ed occupati. Prezzi convenienti, minimo contanti. Rate pari affitto. Visite 9-12. 1306

ITALCASE, via S. Teresa 3, Torino, vende in via Monteasiglio 72 (S. Rita) alloggi signorili, consegna maggio. Minimo contanti, rimanenza pari affitto. Visite 15-18. 1306

ITALCASE, S. Teresa 2, vende in via Vandalino ang. via De Sanctis (Pozzo Strada) ultimi alloggi 2 camere tinello, consegna pronta. Facilitazioni pagamento. Visite 9-18. 1306

LIBERE camere indipendenti piano terreno abitazione magazzino 850.000. Telefonare 389-885. A37662

LIBERO subito vendo piano rialzato ufficio tre vani nuova borgata Parella. Occasione. Telef. 796-538. A36014

MAGENTA, terreno 1000 retrostante locale industriale 300 alloggio garage vendo edificabile fronte strada. Richiesta 14.000.000. Telefonare 685-429.

NEGOZIO e ufficio centrali buon reddito proprietario vende. Telefonare ore pasti: 583-665. 284

OCCASIONE vendo muri negozio, liberi. Via Gioberti. Telefonare 50-077.

PALAZZINA Leumann, due alloggetti, ampi locali, 700 mq. terreno vendesi. Nelli, Garibaldi 20. 315

PECETTO Torinese vendesi casa, giardino, adattabile industria. Eventualmente affittasi. Telefonare 776-745.

PIANO terreno, ultimi alloggetti 3 camere, Francia. Unica, vende impresa. Telefonare 31-756. 420

PIAZZA Statuto proprietario vende definizione frazionamento appartamento ultrasignorile quattro camere servizi adatto abitazione, ufficio; altro sei camere uniti. Telefonare ore pasti 583-665. 284

PORTA Nuova alloggio sette camere adatto pensione vendesi. Telefono 43-250.

PORTA Susa alloggio 3 camere cucina, vendesi 60.000 mq. Telefonare 593-678.

PRECOLLINARE Moncalieri ingresso su provinciale Torino Moncalieri fermata autobus 52 asfaltata, vendonsi lotti con strada asfaltata servizi. Telefonare pomeriggio 690-063. A38124

PRIVATO vende casa quattro camere messe nuovo, stalla, tettoia, una giornata terreno frutteto, 20 km. da Torino, metà collina, comodità pullman, soleggiata tranquilla per villeggiatura; adatta allevamento polli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9044 — Torino ». A38810

PRIVATO vende 4 camere, servizi signorile via Bacchi. Tel. 529-130, ore pasti. A36990

REGINA Margherita vendesi alloggio signorile 4 camere salone doppi servizi. Telefonare 581-696. A36141

SEI chilometri nord Pinerolo, bellissimo panorama, villetta vendesi tre camere terrazzo servizi, 700 mq. terreno. Telefonare 373-710. A36823

SETTIMO Torinese, terreni residenziali, industriali zone diverse, mq. 4000-25.000 vendesi. Telefonare 656-003, ore 20.

SVENDESI alloggio tre camere, cucina, servizi, ultimo stato. Tel. 371-819.

SVENDO novemila metri terreno Sassi, adatto costruzione ristoro. Tel. 521-418.

TENUTA irrigua Novara, 1250 pertiche, tutta ottima anche per pioppeti, libera. Vendo ottimo prezzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 283 — Torino ». 23923

TENUTINA irrigua fertilissima 450 pertiche Vigevano, ottomila pioppi, libera. Vendo buona convenienza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 264 — Torino ».

TERRENO lusso cedesi panoramico, 20 Km. da Torino, strade asfaltate, zona salubérrima, senza nebbia, pare assoluta per svago domenicale, vendonsi lotti piccoli, grandi 300 lire mq. Telefonare Architetto Martinelli 587-730.

TERRENO Cavoretto mq. 1000, posizione panoramica, comodità, vende privato. Telefonare 692-740. 565

TERRENO centrale per affare immobiliare notevole importo cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8036 — Torino ».

TERRENO centrale, semicentrale, progetto approvato, privato vende urgente. Telefonare 519-251. 287

TERRENO corso Francia (Rivoli) anche piccoli lotti, facilitazioni. Cerchinatto, Cibrario 14. 390

TERRENO fabbricabile industriale mq. 3300 vendiamo. Telefonare 363-811.

TERRENO fabbricabile industriale zona Leumann mq. 38.100 vendesi. Telefonare 790-865. A37532

TERRENO fronte stradale Venaria industriale mq. 4750 vendo. Telef. 388-049.

TERRENO incantevole per villini, 20 km. da Torino, fuori smog e nebbia, pace assoluta, snodantesi lungo viale rendemiolate di tigli centenari, strade asfaltate, acqua, luce, vendesi a lotti piccoli, grandi L. 1000 mq. Telefonare Architetto Martinelli 587-730. A37098

TERRENO industriale borgata Leone, anche piccoli lotti, Cerchinatto, Cibrario 14.

TERRENO industriale, entro fuori dazio Torino, privato vende. Tel. 519-251.

TERRENO industriale piccoli lotti. Tre linee tram, strade, servizi. Cerchinatto, Cibrario 14. 1054

TERRENO industriale, radiale Trofarello 8, 12.000 mq. vendesi 750 L. mq., ottimo impiego capitale. Tel. 555-382.

TERRENO industriale zona forte sviluppo [illegible] entro cinta Torino unico lotto squadrato mq. 11.000 circa blocco contanti 24.000.000 trattabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3023 — Torino ».

TERRENO industriale 30 km. da Torino, strada asfaltata, acqua propria, mano d'opera locale, zona depressa, unico appezzamento, tre fronti, mq. 100.000 ammettabili, vendesi a corpo oppure a lotti. Telefonare Architetto Martinelli 587-730. A37096

TERRENO MQ. 2000-3000 CON FRONTE SU STRADA GRANDE TRAFFICO ACQUISTIAMO PER MAGAZZINO LEGNAMI, MEDIATORI ESCLUSI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 201 — TORINO ». 1253

TERRENO mq. 250.000 fronte autostrada 1300 ml., zona Brandizzo, vendo in blocco, anche a lotti, buon investimento capitali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 242 — Torino ». 437

TERRENO Reaglie mq. 2200, anche divisibile, vista Torino Superga, vende Bacchetta, Alfieri 20. 1359

TERRENO residenziale fronte stazione Sangone, Moncalieri, mq. 12.000, grande avvenire, vendo prezzo vera occasione. Telefonare Geom. Mussano 587-730.

TERRENO residenziale mq. 1700, progetto approvato, zona Madonna Campagna, privato vende. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9055 — Torino ».

TERRENO strada Mongreno vicinanze strada Pino mq. 30.000 circa con cascinetta adatto costruzione villette, fronte strada asfaltata tutti servizi vendesi blocco con pagamento dilazionato o permute. Informazioni tel. 883-948.

TERRENO vendesi in Lesa, Lago Maggiore, adatto villa, zona residenziale, unico lotto disponibile mq. seicentotrenta, tutti i servizi. De Rosa, Montecucco 115, telefono 386-000, Torino.

VALSALICE capolinea 13 vendesi terreno ottima posizione, progetto approvato 35 numeri. Telefonare 619-770. 130

VENDESI alloggio nuovo 2 camere cucina più servizi, barriera Francia. Telefonare 797-231. A37403

VENDESI alloggio piano rialzato quattro camere più doppi servizi, via Pietro Giuria. Telefonare 781-859. A37013

VENDESI appartamento signorile 4 camere, cucina, doppi servizi, pressi piazza Bernini. Telefonare 779-185.

VENDESI attico tre stanze, più servizi. Via Fidia n. 40. Telefonare 781-551.

VENDESI casa zona avvenire rendita 8 per cento (Mirafiori). Tel. 362-563.

VENDESI cascina [illegible] giornate 20, grande caseggiato, casa padronale nuova, Bosso Pasquale, Rosilio d'Asti. A37141

VENDESI locale angolare mq. 130 ca. grandi vetrine con sotterraneo, nuova costruzione zona Bernini. Tel. 40-707.

VENDESI muri ampio negozio o affittasi via Carlo Capelli 39. Telefonare 769-544.

VENDESI terreno [illegible] mq. 1000 circa sottosuolo, mq. 500 zona sconosciuto. Via Gottardo 20. A36914

VENDO bella casa campagna otto camere bagno garage paese tra Novi Alessandria, 3.300.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9033 — Torino ». A36736

VENDO camera, tinello, servizi. Corso Agnelli. Telef. 367-651. A36699

VENDO casa, palazzina, 4 alloggi, precollinare, grande giardino. Tel. 513-220.

VENDO casa 3 camere con terreno m. 700 via delle Campagne 56, Torino.

VENDO case nuove, buon reddito, posizione ottima Sibona, Sacchi 16, telefono 518-220.

VENDO in via Brunetta 19: negozio con alloggio soprastante: due camere, cucinino, entrata e bagno in blocco o separate; altre due camere al primo piano. Boggetto, tel. 372-373, 374-477.

VENDONSI alloggi signorili [illegible] Agnelli 40. Tel. 362-563.

VENDONSI alloggi soleggiati, casa nuova, San Paolo. Telef. lunedì 374-749.

VENDONSI bellissimi alloggi 2-3 camere (piazza Statuto). Tel. 481-739.

VENDONSI 2 camere tinello cucinino attico 1-2 camere tinello cucinino, via Pasquali Paoli 30. Telefono [illegible]

VIA Cialdini vendo alloggio 2 camere, cameretta, cucina, bagno, termo, ascensore 6° piano, libero 4.300.000. Telefonare 50-785. 1138

VIGNA terreno agricolo zona collinare torinese con senza rustico acquisterei. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8236 — Torino ». A36988

VILLA precollinare, 8 vani, 2000 mq., parco frutteto 22.000.000. Tel. 598-827.

VILLA vendesi con parco frutteto giardino in Cuneo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8112 — Torino ». A37727

VILLE piano, precollinari, collinari, con parco, montagna, riviera ligure Levante Ponente, [illegible]. Sacchi 16, tel. 513-220.

ZONA PO VENDO ALLOGGI ALTAMENTE SIGNORILI, SALONE, TRE CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI. TELEFONARE 774-520. 125

2.800.000 vendonsi 2 alloggetti camera, cucina, nuovissimi Milano. Tel. 553-693.

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A madre e figlio torinesi abbisogna alloggio 3 camere. Telefonare 486-381.

ABBISOGNAMI affittare locale adatto industria, deposito, qualsiasi zona, ampiezza. Telefonare 590-727. 380

AFFITTEREI alloggio 2 camere e cucina semicentrale o centrale e cucina ammobiliate. Tel. 761-198, 731-697.

AFFITTEREI 2 camere servizi paraggi Cent. Telefonare 389-301. A37014

CAMERA cucina e 2 [illegible] cerco cauzionando. Tel. 44-461. 440

CERCASI affittare negozietto semicentrale. Telefonare 663-417. A35346

CERCASI affittare uso deposito confezioni locale 400 mq., servizi, riscaldamento, ingresso su strada qualsiasi zona purché adeguatamente servita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6189 — Torino ».

CERCASI alloggetto, due sorelle. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1040 — Torino ».

CERCASI alloggio signorile 4-5 camere, doppi servizi in corso centrale o zona precollinare. Telefonare 769-685 ore pasti. A36236

CERCASI camera, tinello, servizi, zona Francia. Telefonare 583-782. 23733

CERCASI locale mq. 600 con uffici ingresso indipendente. Tel. 518-110.

(Continua a pag. 18)

CRONACHE DELLO SPORT

Solo stamane si deciderà lo schieramento dei calciatori bianconeri

La Juventus in una nuova formazione impegnata oggi allo Stadio contro il Lecco

Incertezze per i ruoli di portiere, terzino e laterale destro e centromediano - Mora ala sinistra al posto di Stacchini - Gotti ha fatto la pace con l'allenatore dei lariani e sarà certamente in campo - L'Inter, che non vince a Milano dal 5 marzo scorso, affronta il Torino



Il mediano del Lecco Gotti (al centro) sarà oggi in campo contro la Juventus

Campionato e Coppa Italia si accavallano, almeno per quanto riguarda le squadre torinesi impegnate in entrambe le competizioni, ma senza dubbio l'attenzione degli sportivi è concentrata sulle partite del torneo tradizionale che mai come quest'anno ha raggiunto un livello agonistico tanto elevato. Con due squadre appaiate in testa a quota [illegible] (Juventus e Inter) e una a 39 (Milan) e con otto compagini, senza contare la Lazio, impegnate a districarsi nella aspra lotta per la salvezza variamente scalate tra i 26 ed i 22 punti, ogni domenica presenta una serie di confronti di estremo interesse. Oggi le due formazioni torinesi si troveranno per un curioso scherzo del calendario «alleate». Il Torino andrà sul terreno di una delle due capolista, l'Inter, e lotterà per sé e per i bianconeri e altrettanto farà la Juventus ospitando il Lecco, che è nel settore di coda e pertanto rivale dei granata.

Juventus-Lecco, sulla carta, si presenta come favorevole ai campioni, ma i guai degli ultimi giorni hanno complicato la formazione juventina rendendo, di conseguenza, più incerto il confronto. Oltre all'assenza già scontata dello sfortunato Castano, al quale gli sportivi sinceramente augurano una definitiva guarigione in modo che il giovane atleta possa ritornare quel valente difensore che ha dimostrato di essere, oltre ai dubbi per Emoli che desidera rientrare e si sente bene, ma non vorrebbe compromettere il suo finale di torneo con un ritorno anticipato, si è registrata l'indisposizione di Stacchini colpito da tonsillite e si è nutrito qualche dubbio per Sarti, al quale dovrebbe essere affidato il ruolo di centromediano.

Sarti ha già ricoperto tale compito nel Padova e [illegible]mente anche tra i bianconeri, in occasione del derby con i granata. Anch'egli però lamenta una contusione alla gamba e fino a stamane non potrà assicurare di essere perfettamente a posto. Lo stesso si può dire per Vavassori che ha ricevuto un colpo alla caviglia e che collauderà la sua guarigione poco prima della partita. L'accompagnatore ufficiale dei bianconeri, comm. Cerruti, ieri nel «ritiro» di Villar Perosa ha ripetuto che soltanto a poche ore dal fischio d'inizio dell'arbitro Di Tonno, si potrà decidere la formazione juventina. In definitiva Mattrel e Vavassori in porta, Burgnich, Caroli, Leoncini e Cervato (che non sarà centromediano) per il ruolo di terzino, Emoli (se rientrerà), Sarti, Colombo nella mediana e infine Boniperti, Charles, Nicolè, Sivori e Mora per l'attacco: questa la situazione, con numerose possibilità di varianti.

Minori preoccupazioni per la formazione ha l'allenatore del Lecco, Piccioli, il quale confermerà oggi l'undici che ha bene figurato domenica scorsa a Roma ed è stato immeritatamente battuto dai giallo-rossi. La squadra è giunta ieri da Lecco in autopullman, ma non avendo trovato posto in città ha alloggiato a Venaria, in un tranquillo albergo a [illegible] della stazione. L'allenatore Piccioli ha desiderato anzitutto minimizzare le notizie giunte da Lecco sull'incidente con il giocatore Gotti, dichiarando che si è trattato soltanto dell'allontanamento del mediano dal campo in quanto egli non si stava impegnando nella seduta di allenamento.

Un incidente — secondo Piccioli — che si è chiuso con una amichevole spiegazione fra giocatore ed allenatore: Gotti sarà domani in campo nella partita contro i bianconeri.

Juventus: Vavassori o Mattrel; Burgnich, Caroli (Sarti); Emoli, Sarti o Cervato, Colombo; Boniperti, Charles, Nicolè, Sivori e Mora.

Lecco: Bruschini; Facca, Cardarelli; Gotti, Sacchi, Duzioni; Savioni, Arienti, Abbadie, Galbiati, Gilardoni.

Arbitro Di Tonno. Inizio ore 15,30 allo Stadio Comunale.

Immutato il Torino contro i nerazzurri

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 6 maggio.

Da oltre due mesi l'Internazionale non vince allo stadio di San Siro e precisamente dal 5 marzo allorché la menomata Lazio fu travolta col disastroso punteggio di sette a zero. Gli applausi di quel giorno non si rinnovarono più: sconfitti dal Padova e dal Milan, costretti al pareggio da un modesto Bologna, i nerazzurri dovettero abbassare bandiera anche di fronte alla Lazio (Coppa Italia) ed al Birmingham City (Coppa Città delle Fiere). Il tutto inframmezzato e appesantito dai rovesci di Lecco, di Genova (Sampdoria) e di Birmingham (partita di ritorno).

Domani però la tanto discussa squadra di Herrera si ripresenterà al suo pubblico con nuove credenziali, costituite dal primato in classifica e dal fresco successo conseguito a Ferrara.

Atterrati giovedì sera all'aeroporto di Linate, i nerazzurri hanno raggiunto subito il ritiro di Canzo (in Valbrona) agli ordini dell'allenatore Marino Neri (Herrera rimasto a Londra per assistere alla finale della Coppa d'Inghilterra è atteso per domattina). Le ultime notizie non segnalano alcuna novità: il portiere Buffon si è completamente rimesso dalla contusione riportata alla coscia destra contro il Birmingham e Picchi non dà soverchia importanza al gonfiore dovuto ad un molare cariato. Ciò significa che l'Inter scenderà in campo nella identica formazione che domenica [illegible] ha vinto contro la Spal a Ferrara, con Buffon; Picchi, Gatti; Bolchi, Guarneri, Balleri; Bicicli, Corso, Firmani, Lindskog, Morbello.

Il Torino è giunto nel pomeriggio. L'allenatore Santos ha confermato di voler schierare domani contro l'Inter la stessa formazione che ha battuto domenica scorsa il Bologna, con la sola variante rappresentata dallo scambio di ruolo fra le mezzeali Mazzero e Ferrini. Tutti i calciatori granata sono in buone condizioni fisiche: Invernizzi e Tomeazzi in modo particolare sono decisi a disputare una partita puntigliosa, per dimostrare il loro valore di fronte al pubblico della loro vecchia società. I granata giocheranno quindi con: [illegible]; Scesa, Buzzacchera; Invernizzi, Lancioni, Cella; Danova, Mazzero, Tomeazzi, Ferrini, Crippa.

L'incontro avrà inizio alle ore 15 e sarà diretto dall'arbitro Jonni (di Macerata).

l. c.

Si [illegible] il premio «Tevere» oggi all'ippodromo torinese

Terza giornata di corse oggi alle 15 all'ippodromo torinese; maggior moneta della giornata è il premio Tevere (L. 600 mila, m. 1600), che — per uno strano quanto ingiustificato assenteismo delle scuderie — rischia di ridursi a un *match* fra Cartier (56 I. Gabbrielli) e Swank (53½ A. Di Nardo), in quanto gli altri due iscritti, Trema (48½) e Kid (48½) sono partenti dubbi. Cartier vanta una buona forma complessiva e dovrebbe aver ragione dell'avversario.

Per le altre corse sono favoriti: premio Istituto di San Paolo (L. 400.000, m. 2400): Trema-Gheritor; premio Torrione (L. 440.000, m. 1000): Asprokastri; premio Cassa di Risparmio (L. 500.000, m. 1200): Emerald-Springhilla; premio Nichelino (L. [illegible], m. 1600): Flyover-Guardi; premio Alba (L. 300.000, m. 1000): Douce Etoile-Bronze Coverta; premio Tre Levanne (L. 300.000, m. 2100): Naali-Strela; premio Mondovì (L. 300.000, m. 1800): Vojussa-Aletin.

Corse ciclistiche di oggi a Torino: trofeo Ricardi (ore 8,30); Torino-Brusasco per allievi (ore 14); premio Giovanissimi (ore 10,30) e coppa Martini-Basili.

La Milano-Asti, corsa per dilettanti di 118 km., si effettua oggi: ad essa partecipano anche numerosi corridori piemontesi.

Precisazioni in Parlamento sugli stipendi del Coni

Roma, 6 maggio.

Uno strascico delle polemiche tra determinati ambienti politici e il Coni è rappresentato dalla risposta scritta che il sottosegretario al Turismo sen. Semeraro ha indirizzato all'on. Preti, il quale qualche tempo fa aveva rivolto un'interrogazione sugli emolumenti dei dirigenti, sulla esistenza di una cooperativa edilizia alla quale il Coni avrebbe assicurato un contributo, e sulla posizione giuridica ed economica del personale del comitato. Gli elementi della risposta sono stati attinti — a quanto ci risulta — direttamente negli uffici amministrativi del Foro Italico, responsabili di fronte alle autorità governative. Con ampiezza di particolari il sottosegretario informa che l'indennità di rappresentanza del presidente del Coni, stabilita dalla giunta esecutiva dal 1953, è pari «alle spettanze fissate per un parlamentare che rivestisse la carica di alto commissario», e non prevede alcun trattamento di quiescenza e di liquidazione allo scadere del mandato, aggiungendo che l'incarico di presidente del Coni non consente una qualsiasi attività professionale.

Anche gli stipendi degli altri dirigenti vengono precisati dall'on. Semeraro: «Per il dottor Garroni uno stipendio base di L. 200.000, per il dott. Saini uno stipendio di lire 210.000, per il dott. Fabian uno stipendio di lire 197.000. Tale stipendio aumenta per il dott. Garroni, dell'indennità di contingenza e caropane, dell'assegno di funzione, dell'indennità di rappresentanza, del trattamento di famiglia e risulta al netto, detratte ritenute varie, di lire 284.144. Per il dott. Saini, lo stipendio [illegible] delle indennità predette, della indennità di auto e risulta al netto, detratte ritenute varie, fra le quali L. [illegible] di fitto per alloggio, di lire 297.939. Per il dott. Fabian, lo stipendio base aumenta delle indennità predette, fatta eccezione dell'assegno di funzione, e risulta al netto, detratte ritenute varie, di lire 216.206.

Per quanto riguarda la cooperativa edilizia «Colle delle Acacie» di cui è socio il dottor Garroni la risposta si dilunga nel riferire le vicende dalle quali risulta in conclusione che tutta la materia è stata controllata dal collegio dei revisori e dal ministero del Tesoro, già intervenuti per far revocare le deliberazioni in proposito che non rientravano nelle finalità istituzionali del Coni come ad esempio la concessione di un contributo sugli interessi di un mutuo, al quale poi hanno rinunciato gli stessi appartenenti alla cooperativa.

Si corre per il campionato italiano

Discussioni a Lugo per il Giro di Romagna

Un circuito inserito a metà percorso è approvato da alcuni ciclisti e disapprovato da altri - Anche Bahamontes e Poblet al via - Ronchini, Battistini e Coletto indisposti

(Dal nostro inviato speciale)
Lugo, 6 maggio.

Il Giro della Romagna, terza prova del Campionato italiano di ciclismo, in programma domani con partenza e arrivo a Lugo, è nato quest'anno in un clima di polemica. Gli organizzatori — che sono dilettanti puri, di vecchio stampo — hanno deciso di cambiare tracciato; la gara, anziché spingersi sulle tradizionali salite di San Marino e del Trebbio, presenta una grossa novità: dopo un tratto di pianura lungo circa 80 chilometri, si inoltra infatti su un circuito che prima sale alla Rocca delle Caminate e poi scende a Forlì, e questo circuito viene ripetuto quattro volte, avanti che la competizione si concluda con un secondo tratto di strada piana, che dura all'incirca una cinquantina di chilometri. Al circuito in questione il pubblico verrà ammesso a pagamento. E simile innovazione — che ha una evidente finalità finanziaria, senza che però ci sia il caso di gridare allo scandalo — si presta comunque a qualche critica, capace persino di movimentare l'atmosfera della odierna vigilia, una vigilia così calda, da offrire l'impressione di [illegible] all'improvviso capitati nel mezzo dell'estate.

I fautori dei due opposti punti di vista non hanno fatto complimenti. Proietti (che stima il percorso inadatto e pericoloso nella discesa su Forlì) e Magni (nella sua veste di rappresentante dell'ente che ha concesso l'approvazione ufficiale alla gara) si sono scambiati aperte accuse in una serie di interviste, e gli stessi atleti, che, in fin dei conti, sono i maggiori interessati, hanno espresso in proposito idee del tutto contrastanti. Alla punzonatura, durata come un interminabile film al rallentatore dalle tre dell'afoso pomeriggio fino alle 19, il ripetersi monotono delle interviste ha permesso semplicemente di sottolineare un'assoluta disparità di giudizi, in un ambiente fin troppo dominato dalla preoccupazione per l'ormai prossimo Giro d'Italia.

Ci spieghiamo. Vogliamo semplicemente dire che parecchie delle figure di primo piano, domani sera, in caso di sconfitta, avranno la scusa pronta per giustificare una cattiva figura: «Perché ammazzarci di fatica, con un simile calore, proprio a pochi giorni dal via del Giro?» A noi quindi non resta che sperare nei giovani e nei personaggi di [illegible] rilievo, perché scatenino battaglia con l'intento di mettersi in mostra e conquistare un posticino nelle squadre che tra breve si allineeranno alla partenza della grande prova a tappe, insieme augurandoci che almeno qualcuno dei campioni si decida davvero a recitare il ruolo che gli compete.

Degli atleti che erano attesi con maggior interesse, quattro hanno dato *forfait*, Battistini e Ronchini, entrambi colpiti da disturbi intestinali, Tino Coletto, sofferente per una leggera intossicazione, e Daenen, impegnato a Parigi; se ai quattro si aggiunge Nencini che oggi ha annunciato con un sospiro di sollievo che lunedì si toglierà l'incomoda ingessatura al collo, l'elenco delle assenze di riguardo è finito. Gli altri corridori hanno risposto in massa all'appello, compresi gli stranieri Poblet e Bahamontes. La rassegna è quindi al completo ed il percorso, pur se meno impegnativo del passato, dovrebbe favorire quella selezione indispensabile per [illegible]tire interesse al ciclismo.

Restano da vedere gli umori dei protagonisti, che, in un rapidissimo [illegible], dovrebbero scegliersi in una ristretta pattuglia, composta da Defilippis, Carlesi, Trapè, Ciampi, Baldini, Venturelli, Fontana, Bruni, Conti, Poblet, Baffi, Pambianco, Conterno e Martin.

Gigi Boccacini

Torino - Sampdoria juniores si disputa oggi sul campo di via Filadelfia, con inizio alle ore 15,30, per la Coppa De Martino: i granata schiereranno: Odasso; Testa, Benassi; Voltolini, Versolatto, Russo; Albrigi, Locatelli, Gualtieri, Moschino, Costanzo.

Pallone elastico — Oggi, ad Asti (finale Coppa E. Secondo), Manzo c. Corino; a Torino, Baracco c. Gallo; a Taggia, Sardo c. Allemanni; a Cuneo, Rosettino c. Serili; ad Alba, Feliciano c. Galliano.

Uno dei più grandi avvenimenti del football inglese

Il Tottenham vince la Coppa davanti a 100 mila spettatori

Successo per 2-0 sul Leicester City - Gioco energico ed incidente al [illegible] Chalmers - Notizie su Joe Baker il centravanti che verrà acquistato dal Torino - E' uno sfondatore, 5 volte "nazionale giovanile"

(Dal nostro inviato speciale)
Londra, 6 maggio.

Momento storico per il calcio britannico. Per la prima volta nel corso di questo secolo, per la prima volta dopo [illegible] anni, una squadra ha vinto il Campionato e la Coppa nella stessa stagione.

Il Tottenham Hotspur che ha realizzato questa prodezza che qui in Inghilterra chiamano the double, il doppio, può [illegible] fiero del suo successo. Quando la partita finita è vinta, Danny Blanchflower, l'irlandese capitano, fece con tutta la squadra il giro del campo tenendo alto sulle braccia la Coppa, un applauso tremendo lo salutò in ogni ordine di posti.

Queste finali della Coppa hanno conservato tutto il loro prestigio e tutta la loro bellezza, attraverso i tempi. Più di centomila persone hanno fatto da cornice all'avvenimento, e la solita coreografia — con le tre bande delle guardie scozzesi in alta uniforme — ha ingannato l'attesa del pubblico già presente al completo due ore prima del momento dell'inizio della partita. Uno spettacolo, questo pubblico disciplinato, che prima dell'incontro canta quello che qui chiamano il «Community singing», agli ordini di un regista isolato su di un'alta piattaforma metallica nel bel centro del campo. Una curiosità a proposito di questo pubblico, un autobus carico di sostenitori, battendo il primato di tutti i primati, è arrivato a Wembley alle 3,15 del mattino ed ha passato quindi sulle gradinate, nell'attesa dell'ora di inizio, la bellezza di undici ore e un quarto.

La vittoria del Tottenham è stata pienamente meritata, anche se le fa da leggero velo l'infortunio in cui è incorso, al 19' del primo tempo, il terzino destro del Leicester Chalmers, costretto da una ferita alla gamba a fare la parte della comparsa all'ala sinistra. Complessivamente la squadra londinese è stata la migliore delle due, sotto il punto di vista tecnico e come occasioni da rete fatte maturare. Ma i suoi oppositori hanno lottato con un coraggio, con una costanza ed una tenacia che meritano pieno ed incondizionato encomio. Fino alla metà del secondo tempo nessuno dei contendenti aveva segnato, tanto che l'impressione del gran pubblico era che sarebbero occorsi i tempi supplementari e forse anche la ripetizione della gara a lunedì prossimo, per giungere finalmente ad una soluzione. Invece al 21' realizzava Smith ed al 30' Dyson.

Al pubblico italiano oltre a quanto è accaduto oggi interesseranno anche le notizie sul secondo calciatore inglese che praticamente è già passato ad una società nostra, cioè su Joe Baker dell'Hibernians che nella prossima settimana firmerà per il Torino. Baker gioca in Scozia, dove fu trasportato all'età di due anni circa, ma effettivamente è suddito inglese, essendo nato da genitori inglesi a Liverpool, in Inghilterra, nel 1940, proprio nel periodo dei più duri bombardamenti aerei. La sua posizione è quella di centrattacco ed è molto stimato, tanto è vero che egli ha avuto in questi ultimi tempi parecchie richieste da parte di società inglesi e anche di società straniere. Joe Baker ha già giocato cinque volte per la squadra dell'Inghilterra «under 23». Si era messo in evidenza come «internazionale scolastico», perchè in Inghilterra c'è anche una rappresentativa degli studenti.

Baker è calciatore di tipo speciale: è un realizzatore, uno stoccatore più che un costruttore di gioco nel senso tecnico del termine. Lo abbiamo visto all'opera venerdì [illegible] sul campo del Chelsea, nella partita pareggiata, uno a uno, dagli «under 23» inglesi contro la nazionale vera e propria d'Inghilterra. Egli ci ha lasciato l'impressione di essere un po' una copia sbiadita o meglio più giovane dello Smith del Tottenham Hotspur e della squadra nazionale stessa. E' cioè uno sfondatore, un uomo di grande decisione. La sua società, l'Hibernians di Edimburgo, che non è affatto l'ultima venuta nel calcio scozzese, si è decisa a lasciarlo in libertà a seguito del fatto che, essendo stati aboliti in Inghilterra i limiti massimi degli stipendi ai giocatori, essa non si trova in grado di rispondere alle richieste che, insieme ad una quantità di altri calciatori, il Baker stesso può avanzare in questo momento.

Vittorio Pozzo

Studenti di Bologna e Torino in finale nel torneo di tennis

Sui campi del Tennis Club Torino è proseguita ieri la disputa dei campionati italiani universitari di tennis. Nella mattinata si sono disputati i quarti di finale del singolo: Biondi (Bologna), Belleni (Pisa), Cortivo (Perugia) e Motta (Torino) si sono qualificati per le semifinali che si svolgeranno oggi pomeriggio con inizio alle 15,30. Nel doppio si è conclusa la fase eliminatoria e si sono aggiudicati l'ingresso in finale il Cus Bologna, con Rotta e Biondi, ed il Cus Torino, con Motta e Ferrero.

Oltre al tennis, che vedrà la disputa delle semifinali del singolo, sarà oggi di scena la pallacanestro. Alle 17,30 del pomeriggio ed alle 21,30 di sera, nella palestra del Cus di via Braccini, si inizierà il torneo di basket, che vede impegnate le squadre di otto Atenei: Roma, Torino, Genova, Venezia, Parma, Firenze, Pisa e Messina.

I campionati di II categoria sul campo di golf di Torino

Sul magnifico campo di golf di Torino si sono svolti a *match play* i campionati italiani di golf dilettanti di seconda categoria con h.c.p. riservato da 9 a 18. Le eliminatorie sono state giocate su 18 buche con finale su 36 buche. Alla gara hanno preso parte ben 44 tra i migliori giocatori della categoria. La vittoria ha arriso al giocatore torinese Carlo De Chiesa che ha battuto in finale il giocatore di golf Sestriere Edoardo Fodera per [illegible] e 2 da giocare. Semifinalisti sono stati Giorgio Guglielmone del golf Torino e Ludovico Rangon del golf Roma.

Negli stessi giorni si è disputato il campionato italiano assistenti su 72 buche *medal*. Alla fine dei due combattutissimi giorni di gara si è laureato campione italiano il romano Carlo Grappasonni che ha preceduto di un solo colpo il promettente Roberto Bernardini di Roma.

Ad Alessandria, Novara e Genova tre incontri decisivi per la serie B

Saranno in campo il Palermo contro i grigi - Il Venezia di fronte ai novaresi - I rossoblù ospitano a Marassi il Simmenthal Monza

Novara - Venezia, Genoa - Simmenthal Monza, Alessandria-Palermo: il campionato di serie B in concorrenza alla divisione superiore e presenta in grande stile una giornata assolutamente d'eccezione.

Sui campi delle due città piemontesi si giocano oggi gare decisive per la promozione, mentre a Marassi i rossoblù assaltano la difesa più forte del campionato fermamente decisi ad incamerare due punti.

Contro gli azzurri novaresi, attualmente a quota 30, il Venezia non giocherà certo al risparmio: quella neroverde è compagine spigliata, abituata a dettar legge e non a subire passivamente le «intenzioni» altrui.

Per affrontare il Venezia l'allenatore novarese Facchini schiererà oggi una squadra diversa da quella che è stata recentemente sconfitta a Como. Oltre a Montani (che a Como ha segnato un goal) il Novara potrà stavolta contare anche su Donino e sul terzino Scaccabarozzi: in tal modo la formazione piemontese, riassunta una «veste» più razionale, potrà tentare l'impresa difficilissima di contrastare il passo alla «vedetta» più brillante della serie B.

A Marassi il Genoa ripresenta la stessa formazione vittoriosa domenica scorsa. L'allenatore Rosso avrebbe voluto dare maggior consistenza al reparto [illegible]trale, rimettendo a difesa della rete il bravissimo Gallesi ma il portiere, sebbene perfettamente guarito dall'infortunio alla mano, ha palesato ancora qualche incertezza e non appare in grado di ricoprire con la necessaria sicurezza il suo delicato ruolo. Comunque, con il «rientro» Carlini al centro della mediana e i terzini Corradi-Bruno in belle condizioni di forma, la retroguardia rossoblù dovrebbe raggiungere un «plafond» di rendimento molto alto e permettere di conseguenza agli uomini di centro campo di «seguire» da vicino il lavoro dei compagni dell'attacco.

Ad Alessandria (p. 31) scende oggi il Palermo (38). La posta in palio, per i rosaneri, è troppo importante perché si possano concedere all'Alessandria tutti i favori del pronostico. La squadra «grigia» è [illegible] ripresa da un paio di grosse incertezze e si è portata fuori dalla zona pericolosa del fondo classifica, tuttavia sarebbe arrischiato fuori misura assegnarle il successo a priori.

Il Palermo, pur non brillando sovente nelle partite esterne, ha tuttavia colto sui campi avversari due vittorie e [illegible] pareggi, segno inequivocabile che la squadra [illegible] poggia su basi molto solide. Oggi i palermitani (pensando anche alla contemporanea trasferta della Reggiana, che è loro pari in classifica, sul terreno della Sambenedettese) cercheranno il pareggio esterno numero undici e dedicheranno una sorveglianza speciale a Giovanni Fanello, l'unico atleta alessandrino che si sia elevato in tutta grandezza al di sopra dei compagni durante la vicenda che il campionato di B ha fatto vivere sinora. Basterà ai siciliani mantenere la guardia al capo-cannoniere della «B» per evitare la sconfitta? Una domanda che troverà risposta solo oggi, a pomeriggio inoltrato.

La «quattordicesima» di ritorno del torneo cadetti, oltre ai tre incontri di Novara, Genova ed Alessandria, presenta le seguenti altre gare: Foggia (23)-Verona (21), Marzotto (18)-Triestina (38), Ozo Mantova (41)-Como (33), Parma (30)-Catanzaro (34), Prato (34)-Brescia (30), Pro Patria (33)-Messina (34), Sambenedettese (32)-Reggiana (38).

f. bar.

Incassati 5 miliardi in un anno con le contravvenzioni stradali

Per la propaganda del nuovo Codice sono stati spesi 375 milioni - Dichiarazioni del sottosegretario ai Lavori Pubblici

Roma, 6 maggio.

«I proventi delle contravvenzioni elevate a carico degli utenti della strada e quelli derivanti dalle condanne a pene pecuniarie, in dipendenza di infrazioni alle norme sulla circolazione, dettate dal nuovo codice della strada, durante il periodo 1° luglio 1959-30 giugno '60, ammontano a 5 miliardi 21 milioni 748.675 lire». Lo ha reso noto il sottosegretario ai L. P. sen. Spasari, in risposta ad una interrogazione dell'on. Alpino (pli).

Parlando poi della propaganda per la prevenzione degli incidenti, il sottosegretario ha risposto che il ministero — all'atto dell'andata in vigore del codice — aveva ottenuto dal ministero del Tesoro, in conto delle future entrate, 375 milioni, che sono stati spesi per la divulgazione delle nuove norme in tutti gli strati della vita sociale.

«Si è, a tal fine, impostata e svolta — ha scritto il senatore Spasari — una approfondita campagna pubblicitaria attraverso la stampa quotidiana e periodica, la Rai-tv, il cinema, mostre mobili, allestimenti di padiglioni nelle varie mostre e fiere, attraverso l'associazione nazionale via sicura, nelle scuole, mercé la distribuzione del testo del nuovo codice della strada e del regolamento di opuscoli illustrati e di varie situazioni dell'uso della strada».

«Tanto ancora si sarebbe potuto fare in materia di divulgazione delle norme riguardanti la disciplina della circolazione stradale, ma questo ministero, data la esiguità della somma a sua disposizione, ha dovuto, purtroppo, limitare il suo programma all'indispensabile.

«Si spera, comunque — ha concluso il sen. Spasari — di continuare a intensificare, con le integrazioni già previste e per le quali è stato richiesto un aggiornamento nell'apposito capitolo del bilancio 1961-'62, tutte le attività più idonee per una sicura e rapida assimilazione da parte di tutti gli utenti delle norme che tutelano la incolumità di ognuno sulle strade. Si precisa, pertanto, che a nessun ente o organizzazione è stata riservata una qualsiasi parte della suddetta somma».

Superato sulla destra assale il pilota con un coltello

Milano, 6 maggio.

Gli agenti della Squadra mobile hanno arrestato stamane il giovane Calogero Porretta, di 27 anni, da Palermo, da tempo ospite dell'albergo popolare di via De Bremé. Ieri sera venuto a diverbio con un autista per una questione di sorpasso, estratto di tasca un grosso coltello si era avventato sul rivale cercando di colpirlo.

Il giovane poco prima delle 20 di ieri si trovava in corso Indipendenza alla guida di un motofurgone, quando veniva sorpassato sulla destra da un autocarro; il Porretta inveiva contro il pilota dell'automezzo — che aveva proseguito la sua marcia — lanciandosi poi al suo inseguimento. In piazza Tricolore i due erano costretti a fermarsi ad un semaforo: è stato allora che il Porretta sceso a terra brandendo il coltello si è avventato sull'autista.

Pazzo scrive alle famiglie: «sono vostro figlio disperso»

Messina, 6 maggio.

Tre famiglie di Gangi, in provincia di Palermo, che avevano avuto negli ultimi giorni notizie dei loro figli dispersi nell'ultima guerra, hanno avuto stamane la delusione di apprendere che un pazzo ricoverato al manicomio di Barcellona Pozzo di Gotto, aveva inventato tutto in preda ad uno stato di dissociazione della personalità.

Il 4 maggio la famiglia Macaluso di Gangi aveva ricevuto dal manicomio un disperato appello del «figlio» Cataldo ritenuto disperso in Russia, nel quale si pregavano i «genitori» di venirlo a liberare dalla tortura e dal carcere. Nella lettera era detto che nello stesso luogo di pena erano trattenuti anche Giuseppe Bongiorno e Santo Ferraro, anche essi di Gangi ed anch'essi dati dispersi nell'ultimo conflitto. Le speranze rinacquero improvvisamente nelle tre famiglie, che oggi, accompagnate dal tenente dei carabinieri di Petralia Soltana, si sono recati al manicomio di Barcellona. Qui si sono trovati davanti a Cataldo Biando, minorato psichico e schizofrenico, condannato nel 1949 per duplice omicidio avendo ucciso la moglie Giuseppina Naselli e la suocera Maria Serio.

Il Biando, nel 1950, era stato detenuto nelle carceri di Firenze e qui aveva conosciuto Giuseppe Macaluso, fratello del disperso in Russia Cataldo, il quale gli aveva riferito delle vicissitudini del soldato vissute assieme ai compaesani Giuseppe Bongiorno e Santo Ferraro. Internato al manicomio di Barcellona, il Biando aveva ripetutamente dissociato la propria personalità scrivendo lettere stranissime e firmandosi con i nomi dei personaggi che più gli stavano accanto (il direttore del manicomio, il capo delle guardie, ecc.). In questi ultimi tempi, nella sua mente sconvolta era tornato a galla il ricordo della descrizione avuta in carcere a Firenze dal fratello del disperso ed aveva scritto il disperato appello ai «genitori»: «Venitemi a liberare... Mi torturano... sono vivo... Prigioniero», ecc. Stamane il doloroso equivoco è stato definitivamente chiarito.

L'automobilista abbagliato ha l'obbligo di rallentare

In caso di incidente risponde con l'autore dell'abbagliamento - Così ha deciso la Corte di Cassazione respingendo il ricorso di un commerciante torinese

Roma, 6 maggio.

La suprema Corte di Cassazione ha risolto in maniera definitiva il problema giuridico relativo all'obbligo di rallentare la marcia da parte dell'automobilista abbagliato dai fari. I giudici della IV Sezione presieduta dal dott. Castaldi, relatore il consigliere Speziale, hanno ancora una volta ribadito tale obbligo precisando l'indirizzo del supremo consesso sulla dibattuta questione.

«L'automobilista che rimanga abbagliato dai fari di un autoveicolo che procede in senso inverso ha l'obbligo di rallentare, e occorrendo di fermarsi», questo il principio. Ma di ben maggiore importanza è la considerazione che segue: «L'automobilista abbagliato, in un eventuale incidente, risponde insieme con l'autore dell'abbagliamento delle conseguenze che si siano eventualmente verificate». Come dire che si ha un concorso di colpa di cui il giudice di merito stabilirà l'entità.

La decisione dei giudici della IV Sezione della Cassazione, che si interessa soprattutto di questioni giuridiche relative agli incidenti stradali, è stata determinata da un ricorso di un commerciante torinese. Il commerciante Massimiliano Vergero, sull'autostrada Milano-Laghi, investì un'auto provocando lesioni alla signora che si trovava a bordo sul sedile posteriore. Il commerciante diede una versione del sinistro: «Sono stato abbagliato dalla stessa auto che ho investito, alla guida della quale vi era l'autista della signora che riportò ferite dall'incidente».

Il Tribunale però diede torto all'automobilista investitore stabilendo un principio che poi è stato confermato dalla Corte d'Appello e ancora dalla Cassazione: «L'automobilista abbagliato, per evitare incidenti più gravi deve rallentare la corsa e se necessario deve fermarsi».

Il ricorso in Cassazione del commerciante torinese, Massimiliano Vergero, è stato quindi respinto, e la condanna per lesioni colpose confermata.

Un ciclista in senso vietato travolto da un tassì a Pinerolo

Pinerolo, 6 maggio.

(g.) Un ragazzo di [illegible] anni, Aldo Claro, abitante ad Abbadia Alpina di Pinerolo, che transitava in bicicletta nel centro cittadino, è stato travolto e ferito da un tassì. L'incidente è avvenuto perché il giovane procedeva in senso vietato.

Il Claro è sbucato da via del Duomo in via Trieste proprio mentre transitava un tassì guidato dal ventitreenne Fran[illegible] Gerlero, residente a Pinerolo in via Sant'Agostino 1. L'autista, che non si aspettava di veder giungere il ragazzo dalla direzione vietata non ha potuto evitare l'investimento.

Il ciclista è stato gettato sul selciato della strada mentre la macchina è sbandata paurosamente. Dalla vicina caserma intervenivano i vigili del fuoco, che con la loro autoambulanza trasportavano il giovane all'ospedale cittadino. Aldo Claro è stato ricoverato in gravi condizioni per la frattura di diverse costole, un grave trauma cranico e sospette lesioni interne.

Eseguita l'autopsia della bimba avvelenata

Luino, 6 maggio.

(r.) I funerali della piccola Patrizia Berzi, avvelenata da cibi guasti ingeriti all'asilo infantile di Colmogna si svolgeranno domani pomeriggio. Oggi il perito settore ha eseguito l'autopsia, asportando parti organiche per le prove di laboratorio. Il responso sarà reso noto solo fra una ventina di giorni; pare comunque certo che l'intossicazione sia stata provocata dalla carne in scatola. Gli altri bimbi ricoverati all'ospedale sono stati dichiarati stasera fuori pericolo.

ANNUNCI ECONOMICI

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

(Continua da pag. 10)

CERCASI locale uso industriale lombo... mq. 120-150 forza luce acqua possibilmente corso Trapani oppure borgata Lesna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4496 — Torino». A36647

CERCO camera, servizi affitto mie. Telefonare 365-147 ore 11,30-12.

CONIUGI referenziati cercando cercano 2 camere servizi zona Statuto. Telefono 758-063 ore pasti. A37572

CONIUGI soli cercano per affitto, eventualmente acquisto, alloggio signorile tre camere, servizi zona Porta Nuova libero subito oppure entro agosto. Telefonare 518-554. A36773

FERROVIERE cerca alloggio 1-2 camere cucina servizi qualsiasi zona. Telefonare 678-293 ore pasti. A36745

GIOVANI sposi affitterebbero una due camere zona S. Rita, Peschiera, Borgo Vittoria. Telefonare 553-035. A38425

LOCALE 150-180 mq. cerca tipografia, zona Martinetto. Telefonare 362-095.

SPOSI dipendenti Fiat cercano alloggio due camere e servizi possibilmente zona Mirafiori. Telefonare ore pasti 56-498.

STATALE sola piemontese cerca una camera e cucina. Telefonare 587-332.

3-4 camere, possibilmente servizi cerco qualsiasi zona. Telef. 44-461 440

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

A bassa fitta affittasi. Pietro Micca? ultimo alloggio signorile. Telefon. 46-411

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. ... 42, telefonare 36-429. 50

ADATTO ufficio alloggetto ... zona Statuto S. Donato. Telef. 653-316.

AFFITTANSI negozi adatti drogheria, elettrolavaggio, piastrelle, ... Corso Toscana 85. Tel. 527-420. 326

AFFITTANSI su corso negozi, locali cortile ... Telef. 393-254.

AFFITTANSI 25.000 mensili, tre locali servizi ... Telefonare 528-821. 116

AFFITTASI alloggio 3 camere cucina terrazzo bagno ascensore, 6° piano, via Tunisi. Autorimessa. Umberto 45, telefono 627-420. 325

AFFITTASI alloggio 4 camere cucina doppi servizi, via Pollenzo 24. A36520

AFFITTASI barriera Casale: 600 mq. locali volendo divisibili uso magazzino, deposito, industria silenziosa. 8 camere abitazione, uffici e 1000 mq. terreno scoperto. Telef. 451-191, 452-653.

AFFITTASI casetta composta di due alloggi zona Madonna di Campagna. Telefono 291-233. A37582

AFFITTASI centralissimi negozietto e vetrina per mostra mercato e pubblicità in Galleria Nazionale. Rivolgersi alla Grotta Galleria Nazionale. Telefonare 521-820.

AFFITTASI libero subito ... 5 letti ... Telefonare 54-313. A37032

AFFITTASI locale arredato trattoria, ... Telefonare 284-613.

AFFITTASI locale mq. 200, uso magazzino laboratorio, Francia, zona Parella. Telefonare ore pasti 707-186.

AFFITTASI magazzeno interrato mq. 60, via Carrera 114. Telefonare ore pasti 700-030. A35863

AFFITTASI negozio nuovo mq. 50 con retrostante magazzino mq. 100. Ormea n. 69. Telefonare 661-345.

AFFITTASI o vendesi locale uso deposito o magazzino con annesso ufficio o alloggio. Tel. 892-938. A36010

AFFITTASI primo giugno locali uso negozio, retro, magazzino. Via Bendina 4. Telefonare 81-791. A38119

AFFITTASI solido vasto tettoie uso industria magazzini via Foggia. Telefonare 555-444. A36445

AFFITTASI zona Francia officina mq. 100. Telefono 773-274. A37306

AFFITTASI 3 vani uso ufficio in corso ... Pio V 5. Visibili ore ufficio.

AFFITTO oppure acquisto terreno periferico adibire coltivazioni. Tel. 63-711.

AUTOTRASLOCHI ... mobili, garanzia, convenienza, preventivi. Telefonare 513-331 ufficio, 356-220 abitazione: Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI città Italia centro-settentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato risparmierete. Gol. telefono 21-098. 128

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-782, Cicchari. T4491

CAPANNONE laboratorio, ampio cortile, negozio, affittasi zona ... Telefonare 690-178. A36740

CAUSA ritiro commercio cedesi ufficio composto quattro camere più servizi completamente arredato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6129 — Torino».

CORSO Grosseto affittasi locale mq. 120, uso officina laboratorio luce, forza. Tel. 273-471. 1049

CORTINA d'Ampezzo Tavernetta Arimon affittasi, dirivetsi: Agenzia Pubblicità, via Risorgimento 10, Padova. 23830

CROCETTA: in casa signorile affittasi, primo settembre, 4 bellissime camere, cucina, bagno, comodità moderne, parco. Telefonare 685-100. A37855

GALLIARI 15 bis affittansi due box uso ufficio, palazzo signorile, liberi subito. Telefonare 44-447. 87

LOCALE mq. 440 adatto autofficina industria, deposito, affittasi. Telef. 64-801.

LOCALI grandiosi, magazzini, uffici, costruendo palazzo 200 m. piazza Statuto adatti grande ditta prendansi per immediata occupazione destinazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 245 — Torino».

NEGOZIO ... affittasi con sovrastante alloggio, via S. Massimo 91. Tel. 528-610, ore pasti.

NIZZA 209 affittasi ampio negozio con gabinetto particolare libero subito. Rivolgersi portineria. A36373

PALAZZO signorile, Susa 31, affittansi alloggi 6-7 vani, doppi servizi. Visibili ore 15,30-17,30 feriali. A37562

SEMINTERRATO luminoso mq. 196, ... Tel. 361-662.

STABILI signore lasciatore affittansi ... confortevoli zona Autostrada. Telefonare 386-176. A38146

STAMPATORI 8 affittasi ampio magazzino illuminato libero subito. Rivolgersi portineria. A36372

7 Locali per Villegg. L. 120 p.p.

AFFITTASI Sauze Oulx signorile alloggio 4 camere cucina bagno giugno o settembre. Telefonare 693-043.

AFFITTASI ... camera letto ... cucina. Telefonare 376-952.

ALBISOLA Mare affittasi maggio-giugno alloggio mobiliato, giardino. Tel. 505-412.

ARMA di Taggia: affittansi o vendonsi alloggetti panoramici vista camera, tinello, servizi, ascensore. Fermata filobus ... Telefono 685-005. A36567

CERCASI luglio ... alta stagione estiva, piccola villa tutte comodità, giardino, garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3252 — Torino».

CERCASI villetta tutte comodità valle ... stagione estiva. Telef. 758-461.

DIANO Marina affittansi bassa alta stagione camere uso cucina e indipendenti comode panoramiche m. 1200 mare. Telefonare 895-924 ore pasti. A37410

MONEGLIA, nuova «Pensione Ginestra» sul mare, 40 camere, ogni comfort. Garage. 23740

SAN Bartolomeo Cervo (Diano Marina) vendonsi alloggi signorili zona panoramica. Telefonare 693-754 - 601-326.

VARAZZE stagione estiva affitto appartamenti, camere ammobiliate. Affitti ridotti: giugno, Vallino-Borgne. 23073

VARIGOTTI. Affittasi, mesi estivi appartamento vicino mare, tre camere servizi, terrazzo vista mare. Telefonare 701-563.

VENDO affitto quattro vani giardino Cantalupo 600 altitudine. Rivolgersi Osteria Belvedere per informazioni telefonate al 525-405. A37121

8 Alb. e Staz. Climat. L. 130 p.p.

ALASSIO pensione Villa Grazia, telefono 40-618, posizione incantevole, giardino. Interpellateci. 23531

ALBISOLA Capo Mirasole, pensione famigliare, signorile. Tutti comforts. Prezzi modici. 23042

BELLARIA, Albergo Orchidea, vicinissimo mare, centrale, vastissimo giardino. Prezzi modici. 23582

BELLARIA, albergo Perla, direttamente sul mare, senza attraversare strade, parcheggio, giardino, maggio giugno 1500.

BELLARIA, Albergo San Carlo, vasta spiaggia, giugno 1300, 1-15 luglio 1400, fino 25 agosto 1700 pensione completa.

BELLARIA pensione Belvedere ... trattamento ..., maggio, giugno, settembre 1300. 23324

BELLARIA, Pensione Millefiori, vicino mare, autoparco, prezzi modici, gestione propria. Interpellateci. 23741

CANAVESE ... famiglia ... pensione ... Scrivere: «Pubblicità Stampa 5062 — Torino». A37693

CATTOLICA Adriatico pensione Aida Amelia moderna rinnovata giugno luglio tariffe vantaggiose. A2270

CATTOLICA, Hotel Boston, al mare, moderno, camere con ogni comfort, ... 23632

CERVIA Adriatico, hotel Excelsior, sul mare, camere doccia w.c., balcone, pensione completa giugno settembre 2100, luglio agosto 3300. Menù alla carta.

FINALMARINA, soggiorno «Amon», ... 12. Ideale qualsiasi stagione. Prezzi miti. Vitto familiare. A36945

FINALMARINA, Soggiorno «Castelfranco-Bellavista». Posizione incantevole. Trattamento familiare. Prezzi modici.

HOTEL Franzer, Rivazzurra Rimini, nuovissimo, sulla spiaggia, tutte camere servizi, balconi, docce. Privati. Interpellateci. 29495

HOTEL Laika-Astor, Rivabella Rimini, Hôtel Marina Viserba, sul mare, speciale trattamento, bassa stagione 1300-1500 complessive. 23582

LAVAGNA (Genova), Albergo «Villa Rosa», Aprile, settembre 1800. Sconto sposi.

MIRAMARE Rimini, Pensione Vedes, sul mare, giugno 1000, luglio agosto modici.

PENSIONE Relsi, Laigueglia, cucina accurata, camere panoramiche sul mare, prenotazioni Laigueglia, via Vicinale di Conti. 23897

PIETRALIGURE, Soggiorno «Ermitage», via Crocefisso. Gestione diretta. Spiaggia propria. Prezzi eccezionali. Scriveteci. 23324

PIETRALIGURE pensione Jolanda agevolazioni per famiglie con bimbi mese giugno spiaggia propria ottimo trattamento. 23830

QUINTO mare (Nervi) Lido Park Hôtel, grande terrazze ristorante sul mare, giardino, autoparco, soggiorno incantevole, nuova direzione. 23698

RIMINI, Bellariva, Hôtel Gloria, fino al 9 luglio 1200-1300 complessive. 23830

RIMINI Marebello, Pensione Derna, 40 m. mare, nuova costruzione. Giugno settembre 1100-1300, luglio 1600-1800, agosto 1800-2000 tutto compreso.

RIMINI, Nova, Arcade Hôtel, centralissimo, sul mare, seconda categoria, camere bagno, primo giugno otto luglio 1500 complessive compreso tende cabine.

RIMINI, Pensione Fiorella, famigliare, cucina romagnola, confortevole, tranquilla. Prezzi modici. 23232

RIMINI pensione Gisel, via Verga nuovissima, acqua corrente, calda, fredda, tranquillità, bassa stagione 1000, alta 1400-1700 complessive. 23829

RIMINI, pensione Paola, maggio-giugno-settembre 1400; 1-15 luglio 1800; 16-30 agosto 2000 tutto compreso. 23403

RIMINI, Pensione Sabrina vicino mare, maggio giugno 1100 tutto compreso.

LOANO pensione Villa Iolanda, cento metri mare, cucina piemontese, parcheggio, prezzi modici. Via Aurelia 44, telefono 69-150 A37390

MARE trattamento familiare. Scrivere: Pavlasso, Rococò 2, Pietraligure. Telefonare 259-003, Torino. A34616

MARISTELLA, giardino sul mare. Ottimo trattamento. Maggio 1600, tutto compreso. Pietra Ligure, telefono 570-073.

MIRAMARE Rimini, Pensione Anna, vicino mare, grande parco, bassa stagione 1300, alta 1600, tutto compreso. 23742

MIRAMARE Rimini, Pensione Rivazzurra, confortevole, sul mare, prezzi modici. Interpellateci. 23339

OLIMPIC Hotel, II categoria, piazzale stazione Duomo Marina, tutto nuovo, bagno ogni camera, parcheggio spiaggia privata, prezzi convenientissimi. 402

RICCIONE, pensione Mano..., moderna, centrale, buona gestione. Maggio 1300, giugno settembre 1500, luglio agosto 2200. 23631

RIMINI albergo Cecilia, vicinissimo mare, maggio giugno settembre prezzi modicissimi. Interpellateci. 23696

RIMINI, Bellariva, Soggiorno Castello. Bassa stagione 1200, alta 1600-1700 tutto compreso. 23340

RIMINI, Hôtel Guarany, modernissimo, centrale, giugno pensione completa 1500. prospetti. 23696

RIMINI Lido pensione Ausonia, centrale, modernissima, pensione completa, maggio 1250, giugno 1350 compreso cabine tende tasse. 23629

RIMINI, Pensione Bolognalorio, vicino mare, prezzi giugno 1300 tutto compreso 22608

RIMINI, Pensione Marily, trattamento familiare, camere con acqua corrente calda e fredda, poco distante dal mare. Per riferimento telefonare 250-821.

RIMINI pensione Ariglia, bassa stagione 1100, luglio 1500, agosto 1600 tutto compreso. Direzione propria.

RIMINI, pensione Villa Vera, tranquilla, accogliente, giardino ombreggiato, giugno settembre 1100. Tel. 396-349, TO.

RIMINI San Giuliano Mare, Pensione Arlesiana, prima linea, giugno-settembre 1000, luglio 1500, agosto 1700 complessive. 22431

RIMINI, Sangiuliano, pensione Bellombra, prima linea, veramente mare, confortevole. Giugno 1200. 23603

RIMINI Sangiuliano, Pensione Ottavia, sul mare, confortevole, trattamento familiare. Maggio giugno 800-1000, luglio 1400, agosto 1600 complessive.

RIMINI, Stella Marina, modernissima, sul mare, servizi privati, terrazze, comodità bar. 23603

RIMINI, Villa Franco, centralissima, giugno settembre 1300 complessive, direzione proprietario. 23603

SANGIULIANO mare, Rimini, Pensione Corinna, sulla spiaggia. Giugno settembre 1200, luglio 1700, agosto 2000 tutto compreso. Pensione Nuovo Belvedere, prima linea, giugno settembre 1300, luglio 1600 agosto 1900 tutto compreso.

SANREMO nuova villa pensione George, Solaro 21, tranquillissima, parcheggio. Prenotatevi! 23295

SANREMO pensione Sire, Mombello 49, vista mare, centralissimo, ottima cucina. 23831

TORREPEDRERA, Pensione Sole-Mare, prima linea. Cucina familiare. Giugno settembre 1100. 23329

TORREPEDRERA Rimini, Pensione Astrid, nuovissima, vicinissima mare, bassa stagione 1100, alta 1500-1700 complessive, ottimo trattamento. 23743

TORREPEDRERA Rimini, pensione Betti, tranquilla, signorile, moderna, scelta cucina. Scriveteci. 23890

VARAZZE albergo Emilia comfortevole, buon trattamento, prezzi modici. Interpellateci. A32757

VARAZZE. Da Panelli, centralissima sul mare, giugno 1400, luglio 1600, agosto 1900, tutto compreso. 23741

VARAZZE Hôtel Le Palme tutti comforts grande giardino vicinissimo mare.

VARAZZE pensione Argentina ogni comfort, 50 metri mare, ottimo trattamento.

VARAZZE, pensione Olimpia, telefono 77-171, centrale, familiare, giardino. Uso cabina. 23456

VARAZZE, soggiorno familiare, ottimo trattamento per bambini. Telefonare Torino 235-283 A36136

VISERBA pensione Ambasciata, vicinissima mare, ogni comodità, giugno settembre 1300 complessive. Alta modici.

VISERBA, Pensione Americana, direttamente mare, trattamento familiare, comodità, bassa stagione 1200 complessive. Alta modici. 23603

VISERBA, Pensione Clara, nuovissima, vicinissima mare, giardino, giugno 1300 complessive. 23742

VISERBA, Pensione Florida, sul mare, giugno 1300 complessive, ottimo trattamento. 23742

9 Coll. Istituti Scuole L. 120 p.p.

A. ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, comptometer, contabilità meccanizzata, paghe. 981

A bambini cui necessiti assistenza bimbi 6-10 anni offriamo bellissimo periodo climatico istruttivo ricreativo. Per informazioni dettagliate rivolgersi in via Principi d'Acaja n. 6, ore 9-12, 14-17.

ALL'ISTITUTO Elma corsi stenografia, dattilografia, comptometria, paghe-contributi, contabilità meccanizzata, lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 254. Telefono 60-354. 15

PETTINATRICE acconciatori diventerete frequentando moderna scuola «Flaran's» diplomandovi, corsi accelerati diurni serali, via Po 37, telefono 83-905. 411

BARBIERI, diventerete acconciatori signora frequentando corso serale Piccolette, via Nizza 9. 308

PETTINATRICE, manicure, pedicure, massaggiatrice provetta diventerete specialità taglio, ondulazione aria, uomo signora acconciature moderne, frequentando nostri corsi accelerati, lavoro assicurato, facilitato. Cinque istruttori specializzati, 30 anni esperienza, Delmondo, via Pariol 10, Torino, telefono 40-346.

SIST, via Po 2, telefono 47-673, Corso accelerato impiegata contabilità meccanizzata aperti adatto per rispondere richieste aziende. 230

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

ACCETTASI contabilità piccola media azienda libri paga contributi amministrazioni case terreni. Tel. 53-336.

BALLERETE perfettamente presto prendendo lezioni corso S. Martino 8. Telefono 512-695. A36582

CONSULENTE autorizzata esegue contabilità libri paga piccole, media aziende. Telefonare 505-087. A37824

ESPORTAZIONE: consulenza, corrispondenza inglese, francese, traduzioni tecniche. Telefonare 60-224, pomeriggio.

IMPIEGATA 21enne, cercherebbe qualsiasi lavoro adeguato da svolgere a domicilio. Telef. 270-424 ore pasti.

INSEGNANTE conoscenza francese inglese impartisce lezioni alunni elementari medie. Telefonare 593-161, Torino.

PER progettazione tecnica meccanica, esecuzione disegni attrezzature stampi sviluppi civili lavorazione, traduzioni tecniche inglesi francesi, telefonare 653-386 oppure scrivere «Pubblicità Stampa 6102 — Torino». A37718

11 Cam. Mob. Pens. L. 180 p.p.

A. CAMERE con pensione, centralissime, tranquille, affittansi 35.000 mensili. Telefonare 883-610. 1240

AFFITTASI ammobiliata signorile Crocetta. Telefonare 597-625 ore 10-15 sera.

AFFITTASI camera ammobiliata uomini soli uso cucina acqua corrente. Telef. 889-104. A38138

AFFITTASI bilocale camera a due letti a persone distinte, centralissima Porta Nuova. Telef. 650-255. A37361

AFFITTASI mobiliata signorile. Telefonare 696-132. A37147

BANCARIO cerca ammobiliata indipendente zona centrale. Telefonare giorni feriali 45-032. A37-563

CERCASI camera ammobiliata con bagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1016 — Torino». A37588

EX ufficiale cerca ammobiliata Borgo Vittoria e paraggi. Tel. 253-218.

OFFRESI camera, anche mobiliata. Via Duprè 16 ore 20. Mazzetti. A35654

PENSIONATO 65enne cerca modesta ammobiliata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3251 — Torino». A37157

PENSIONE centrale, signorile, familiare, comfort moderni, seri impiegati. Telefonare 553-587. A36857

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

CASSIERA 18enne offresi qualsiasi genere purché seria, licenza commerciale. Telefonare 587-376. A37733

A. Ditta dolciaria, vermouth, spumanti offresi direzione sviluppo vendite 47enne, cultura universitaria, referenziatissimo, conoscenza nazionali campo commerciale, pluriennale esperienza ramo. Casella 316 M, Sip, Milano. 23897

AGGIUSTATORE tracciatore altezzaleta, ottima conoscenza disegno et meccanica offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9023 — Torino».

CAPO officina abile ciclo completo costruzione mobili metallici, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3035 — Torino». A38110

CORRISPONDENTE inglese, francese, tedesco, stenodattilografa, scopo miglioramento offresi. Telefonare 599-314.

CORRISPONDENTE stenodattilografa italiano, francese, inglese, tedesco, 10enne, secondo impiego, libera subito, impiegherebbesi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1025 — Torino».

DICIASSETTENNE stenodattilografa, computometrista, disegnatrice figurinista, impiegherebbesi (preferibilmente industria). Telefonare 070-474. A37420

DICIOTTENNE pratica paghe, contributi offresi media grande industria. Telef. 668-151. A37587

DIPLOMATA ottima corrispondente all'estero, segretaria esperta tutti lavori ufficio, pratica tenuta contatti diretti clientela, giovane, dinamica, presenza, patente auto, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1082 — Torino». A37841

DIPLOMATO maturità classica, militesente, 25enne, serio, dinamico, offresi impiego anche temporaneo, milanese preferisce. Telefonare 795-491.

DIPLOMATO 33enne serio, dinamico, lunga esperienza capo vendite, istruttore venditori, auto propria, cambierebbe scopo migliorare proposta media, grande società. Assicurasi riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1031 — Torino». A37839

DIRETTORE importante biscottificio italia centrale prenderebbe contatto con primaria industria per lavoro analogo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 274 — Torino». 33068

DIRIGENTE decennale esperienza mercati esteri perfetto francese tedesco inglese nozioni russo spagnolo per cinque anni addetto direzione produzione grande industria francese meccanica, possiedono ottimo organizzatore secondo metodi moderni primaria referente controllabili cambierebbe proposta preferibilmente ramo commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6105 — Torino».

DISEGNATORE meccanico offresi, anche partime, anche a ore. Telef. 775-342.

DISPONENDO proprio auto giovane militesente cercherebbe rappresentanza possibilità lungo guadagno, disposto viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5063 — Torino». A37702

ELEMENTO MEZZETA' PRIM'ORDINE REFERENZIATO GARANZIE AUTO PROPRIA OFFRESI PRESSO DITTA ESATTORE O INCARICHI FIDUCIA. TELEFONARE 695-186. A36703

ESPERTO contabilità generale, penalmente cerca impiego presso seria ditta. Telefonare 373-167. A36655

(Continua a pag. 15)

Con l'approvazione della legge Walther

Trentamila italiani ogni anno potranno emigrare negli Stati Uniti

Previsto il raddoppio della quota attuale - Sarà abbreviata l'attesa dei duecentomila parenti che attendono di attraversare l'Atlantico Dichiarazioni del padre Cesare Donanzan, segretario dell'associazione italo-americana che domani inizia a Roma il suo congresso

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 maggio.

Padre Cesare Donanzan, segretario dell'Acim (Associazione americana per l'emigrazione italiana) ha comunicato oggi, presentando il convegno romano dell'organizzazione, che esistono condizioni assai favorevoli negli Stati Uniti per la approvazione di una legge che modificherebbe sostanzialmente il regime dell'emigrazione italiana. La legge è stata proposta dal deputato Walther ed ha l'appoggio del Presidente Kennedy. Essa prevede che i visti concessi agli emigranti dei paesi europei del Nord e non utilizzati siano trasferiti ai paesi come l'Italia che hanno oggi una quota emigratoria inferiore alle settemila unità. In pratica, [illegible] tale legge, avrebbe immediatamente il raddoppio della attuale quota italiana che è di 5666 unità.

Padre Donanzan ha sottolineato che il presentatore di questa riforma, Walther, fu uno degli autori della legge Mac Carran del [illegible] che in pratica aggiornava, [illegible] innovazioni sostanziali, le disposizioni adottate nel 1924 per bloccare l'emigrazione dai paesi del Sud e dell'Est europeo e per favorire l'in[illegible] di europei dei paesi del Nord (soprattutto inglesi, scandinavi e tedeschi); al tratto, come ha detto Donanzan, di legge a sfondo politico, sollecitata dai sindacati americani che temevano l'arrivo di emigranti latini fortemente politicizzati. Adesso lo atteggiamento dei sindacati americani è completamente rovesciato ed essi vedrebbero con piacere una migliore distribuzione delle quote, spettanti ai vari paesi, all'interno della cifra globale di 150 mila emigranti ammessi ogni anno negli Stati Uniti.

La legge Walther è stata presentata in seguito alle sollecitazioni dell'Acim, organizzazione di italo-americani sorta nel 1952 su ispirazione dell'Episcopato statunitense per aiutare gli emigrati italiani e soprattutto i profughi e i cittadini colpiti più duramente dalle vicende belliche. L'Acim, che conta oggi un notevole seguito elettorale, attribuisce a suo merito anche l'emanazione delle tre leggi che dal 1953 ad oggi hanno consentito a [illegible] mila italiani di emigrare negli Stati Uniti al di fuori della quota annuale. E' stato così possibile ricomporre l'unità di molte famiglie, rimaste separate in base alle limitate possibilità offerte dalla quota di 5666.

L'Acim ritiene che l'approvazione della legge Walther costituirà la premessa immediata ad una completa revisione della legge Mac Carran e permetterà di stabilire sul livello di 25-30 mila unità il numero degli italiani ammessi ogni anno come emigranti negli Stati Uniti, risolvendo così il problema dei 130 mila iscritti nella quarta sezione preferenziale (genitori, coniugi, figli, fratelli) e degli altri 114 mila congiunti che, in base alle disposizioni attuali, dovrebbero attendere diversi anni per riunirsi ai familiari già emigrati.

Al convegno dell'Acim parteciperanno 150 americani di origine italiana della seconda, terza, quarta generazione di emigrati, gran parte dei quali non conoscono nulla dell'Italia. Essi sono professionisti e uomini d'affari che hanno nelle loro città in America una posizione eminente. A Roma saranno ricevuti dal Presidente della Repubblica e dal Papa. Il Ministro degli Esteri parlerà al loro convegno. I lavori avranno inizio lunedì in Campidoglio.

f. d .l.

Per il supermercato di Ivrea indetto un convegno martedì

(Dal nostro corrispondente)

Ivrea, 6 maggio.

(s.) Nel quadro dell'iniziativa promossa da «Autonomia aziendale» per l'istituzione di un supermercato ad Ivrea, le Commissioni interne del complesso «Olivetti» hanno indetto per martedì prossimo, alle 14,30, al Teatro Giacosa, un convegno al quale parteciperanno tutti i membri delle Commissioni interne degli stabilimenti cittadini, i rappresentanti dell'Associazione commercianti e le autorità comunali.

Il problema del supermercato viene da tempo dibattuto ad Ivrea. Ora, alla vigilia del convegno, «Autonomia aziendale» ha chiarito ufficialmente la sua posizione in un ampio articolo che compare sul numero di questa settimana del suo periodico. Il foglio del Sindacato comunitario afferma, tra l'altro: «Il Sindaco di Ivrea, nella sua veste di rappresentante degli interessi generali della cittadinanza, ha espresso il suo augurio che si possa trovare una concorde unità di intenti al fine di giungere alla realizzazione dell'invocato supermercato, nel pieno rispetto di tutte le categorie interessate. Nell'ambiente dei commercianti è emersa la volontà di dar vita ad un supermercato o ad organizzazioni similari, giungendo a tali realizzazioni con forze commerciali locali ed escludendo interventi esterni. Gli operatori economici sono anch'essi decisi a condurre in porto l'iniziativa di «Autonomia aziendale».

Dal canto suo, «Autonomia aziendale» ritiene che il progresso nel settore distributivo di Ivrea debba ormai passare attraverso ad una organizzazione centralizzata dotata di grande capacità operativa e finanziaria. «Tale organizzazione distributiva — ci ha dichiarato il dott. Roggero, responsabile di «Autonomia aziendale» —, dovendo curare l'abbassamento dei prezzi per i generi di largo consumo, diventerebbe chiaramente un importante strumento di portata generale. A tale proposito «Autonomia aziendale» propone che sia costituita una commissione di controllo sul livello dei prezzi. Tale commissione potrebbe essere promossa dal Comune e rifletter gli interessi della città nelle sue componenti più rappresentative con l'inclusione di rappresentanti delle organizzazioni sindacali».

Il costo della vita lievemente aumentato

Roma, 6 maggio.

L'indice nazionale del costo della vita (base 1938 = 1), calcolato dall'Istituto centrale di statistica, è risultato, nel mese di marzo 1961, pari a 69,66 contro 69,62 del mese precedente e 67,82 nel marzo 1960.

Nei primi tre mesi dell'anno 1961, l'indice medio generale è risultato pari a 69,62, con un aumento del 2,3 per cento rispetto ai primi tre mesi dell'anno 1960.

Borse economia e finanza

Al più alto livello di quest'anno la media delle quotazioni in Italia

Gli indici sono passati in settimana da 113,48 a 117,39 - Alcuni titoli guida hanno progredito anche del 10% - Scambi attivissimi

(Nostro servizio particolare)

Milano, 6 maggio.

I numeri indici passano da 113,48 del 28 aprile a 117,39, massimo per il 1961. Occorre ritornare a metà ottobre dello scorso anno per trovare una media equivalente. Ma non è tutto. Basti considerare la tabella delle variazioni settimanali di alcuni importanti valori per avere un'idea degli spostamenti che si sono verificati in quattro sedute di Borsa. Alcuni titoli guida hanno progredito anche del 10 per cento.

La concomitanza di svariati elementi favorevoli ha dato fuoco alle polveri che sono esplose con una violenza dimenticata da parecchi mesi. Le [illegible] politiche internazionali avevano nelle scorse settimane, fra l'altro, messo in evidenza la sostanziale fermezza del fondo dei nostri mercati finanziari. A ciò si sono aggiunte le relazioni di bilancio per il 1960 (che hanno confermato in molti casi un ottimo andamento e positive prospettive per il 1961) e le dichiarazioni ufficiali di ministri e tecnici responsabili, che sottolineano la continua espansione della nostra economia e la scomparsa delle preoccupazioni congiunturali apparse all'orizzonte nel secondo semestre dell'anno scorso. [illegible], perdurando la difficoltà di nuovi investimenti in altre parti del mondo, è su pochi paesi che si concentra l'attenzione degli operatori specializzati, seguiti a breve distanza da una schiera di investitori.

La ventata positiva ha avuto inizio dal favorevolissimo esito degli aumenti di capitale della Cornigliano, dell'Olivetti e della Motta che hanno mostrato il persistente interesse per i nostri mercati. Così la psicologia generale è mutata ed anche l'Edison che tanti strali aveva attirato nei mesi scorsi, ha capovolto la sua situazione ed ha guadagnato in una sola battuta, mercoledì mattina, l'intero diritto staccato, continuando poi la marcia al ricupero dell'importante frazione perduta in seguito all'annuncio della nuova operazione sul capitale, ritenuta allora molto assai gravosa.

Gli scambi si sono fatti attivissimi, in qualche caso addirittura superiori a certe punte dello scorso anno. La speculazione concentra il suo sforzo su determinati settori e si sposta rapidamente, allargando il rialzo a macchia d'olio.

Prima ha puntato sugli Assicurativi, poi sulla Snia Viscosa, diversi Finanziari, la Rinascente, alcuni Siderurgici, le Trafilerie e le Ilssa Viola (che domani entreranno nel listino ufficiale), Pirelli, Mira Lanza, Saffa, Caffaro e, in tono minore, Fiat, Montecatini, Nebiolo, Terni, Liquigas, Ceramica Pozzi, ecc. G[illegible] il dividendo in pagamento è stato ricuperato in un attimo.

Per contro, i risultati negativi di esercizio e le incerte previsioni future hanno appesantito i valori Saccariferi. Piuttosto abbandonato il settore elettrico ed i tessili che solo nel dopoborsa di venerdì attirano qualche interesse.

Le compere dall'estero, a parte le solite Olivetti, non sono state appariscenti. Si nota qualche intervento da parte di fondi americani.

Sempre buono il comparto del reddito fisso, con i titoli di Stato, Fondiari parastatali attivamente richiesti. Le nuove emissioni offerte ufficialmente in sottoscrizione al pubblico e quelle collocate privatamente sono «bruciate» all'istante.

La lira sul [illegible] consolida la sua posizione mentre il mercato dell'oro è praticamente nullo.

r. c.

Variazioni settimanali dei principali titoli

TITOLI	28 aprile	5 maggio
Centrale	10.300	11.200
Finsider	1.663	1.720,50
Riet	4.710	4.830
Generali	130.300	139.250
Viscosa	[illegible]	8.709
Cellul	4.420	4.000-ex
Edison	[illegible]	[illegible]-ex
Fiat	3.164	3.267-ex
Sip	2.113	2.265
Sade	2.070	2.044
Italcementi	27.400	28.250-ex
Olivetti priv.	11.450	12.000
Pirelli & C.	9.548	10.100

Quotazioni a Milano ieri a Borsa chiusa

Milano, 6 maggio.

Il mercato azionario non ha mostrato sintomi di stanchezza e anche stamane le contrattazioni private a borsa chiusa sono risultate abbastanza vivaci.

Gli scambi al «borsino» hanno avuto per oggetto i valori primari, specie Edison e Viscosa.

Rinviati i ministri degli Esteri
Nulla di nuovo a Bonn per l'adesione inglese al Mec

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 6 maggio

I ministri degli Esteri del Mec e il loro collega britannico Heath si sono riuniti oggi a Bonn per un esame di problemi comuni, tra i quali l'adesione dell'Inghilterra alle istituzioni europee.

In proposito però non sono state date indicazioni. Sull'adesione della Gran Bretagna alle istituzioni dei Sei non sarebbero quindi maturate novità di rilievo. La questione dovrebbe giungere a maturazione nel luglio prossimo, nell'incontro romano dei Capi di governo dei Sei Paesi.

Nell'incontro di oggi, i ministri hanno discusso altri temi impegnativi, in una atmosfera che l'on. Russo ha definito «franca». Si è tornato a parlare tra l'altro del «direttorio politico» in seno alla Nato, osteggiato apertamente dalla Olanda e riguardato con scarsa simpatia — così si afferma — dall'Italia.

E' toccato poi all'on. Russo illustrare ai ministri alcune idee sulla collaborazione politica ed economica tra Europa e i Paesi dell'America Latina. E qui sono apparse utili le impressioni ricavate dal presidente Gronchi nel recente viaggio nel Sud America, che sono state esposte dallo stesso sottosegretario.

m. c.

... gruppo Fondiaria, e inoltre Italia e Rinascente, tutte in leggero rialzo. Molto attive anche le Ilssa-Viola alla vigilia della loro quotazione in borsa.

Ecco alcuni prezzi rilevati: Fiat 3175-3190, Montecatini 3470-3490, Edison 4880-4890, Viscosa 3610 [illegible], Finsider 1725-1730, Terni 779-783, Ilva 790-795, Rinascente 1090-1095, Saffa 10.580-10.600, Breda 5600, Ilssa-Viola 1200.

Le valute estere al mercato libero

Quotazioni dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 619,80, dollaro canadese 626,50; franco svizzero 143,37; corona danese 89,45; corona norveg. 86,35; corona svedese 119,826; fiorino olandese 172,65; franco belga 11,97; franco francese 126,45; lira sterlina 1733,375; marco tedesco 156,25; peseta spagnola 10,375; scellino austriaco 23,76; scudo portoghese 20,96; peso argentino 7,40; cruzeiro brasiliano 2,165; rublo Urss 175; sterlina egiziana 1300; dinaro jugoslavo 0,63; dracma greca 20,46; lira turca 46,50; sterlina australiana 1373.

Quanto rende il denaro in banca o in valori mobiliari

Un risparmiatore che oggi voglia investire una certa somma, ricorrendo al mercato finanziario, può scegliere tre strade diverse:

— il deposito presso una banca o il risparmio postale;

— l'acquisto di titoli a reddito fisso;

— l'acquisto di titoli azionari.

Il rendimento di un deposito presso un istituto di credito — il cui unico rischio è quello della svalutazione della moneta — dipende dalla forma scelta: un deposito «libero», che consente di ritirare le somme in qualunque momento, rende circa l'1,25 per cento. Il rendimento sale al 2,50 per depositi vincolati fino a 3 mesi e al 4 per depositi vincolati fino a 18 mesi.

Il risparmio postale esistono due forme, i «libretti» e i «buoni fruttiferi». L'interesse corrisposto per i primi è del 3,50 per cento; quello per i buoni fruttiferi dipende dal periodo per il quale la somma rimane depositata: per un «vincolo» da uno a sette anni è del 3,75 per cento, da sette a tredici anni del 4 e del 5 per cento per un periodo più lungo. Dato che l'interesse può essere lasciato in deposito con il capitale, il rendimento effettivo aumenta.

Un'altra forma di impiego del risparmio è costituita dai titoli a reddito fisso: valori di Stato e obbligazioni.

Fra i primi, i più diffusi sono i Buoni del Tesoro. Essi sono quotati circa 102-103 lire per ogni 100 di valor nominale, e il loro rendimento effettivo è di poco inferiore al 5 per cento. Sono esenti dalle imposte di successione e concorrono a estrazioni di premi annuali.

Le caratteristiche delle obbligazioni — per il risparmiatore — non sono molto differenti da quelle dei titoli di Stato. Il tasso di interesse è in generale più elevato e le loro quotazioni più variabili, perché influenzate dall'andamento delle società o enti che le emettono. Il rendimento effettivo medio, nel 1960, è stato del 5,28 per cento.

La forma più «attiva» di investimento, che richiede scelte più attente, è quella in valori azionari. Per questi il reddito è variabile, e dipende dagli utili conseguiti e distribuiti dalla società. La posizione dell'azionista, a differenza dell'obbligazionista, che è un semplice creditore, è quella di proprietario di una parte della società, come tale esposta a tutti i rischi di quella. Il rendimento effettivo delle azioni, cioè il rapporto fra il dividendo e la quotazione in borsa, è il più basso fra tutti gli impieghi del mercato mobiliare, ed è anzi sensibilmente diminuito negli ultimi anni, passando da una media del 4,65 per cento nel 1955 al 2,63 nel 1960. Esso può salire a livelli più elevati in occasione di aumenti di capitale, con i diritti d'opzione, attribuzioni gratuite ecc. Dal 1955 al 1960 il numero indice dei corsi delle azioni (1955 fatto uguale a 100) è salito da 154,7 a 391,2, permettendo a chi avesse acquistato sei anni fa le azioni migliori, di venderle oggi ad un prezzo più che doppio. Esiste naturalmente il rischio opposto, quello di un ribasso delle quotazioni.

E' da tener presente che il valore delle azioni è soggetto alla svalutazione della moneta meno di qualunque altro titolo.

L'acquisto di azioni, in particolare, richiede una competenza specifica: il ricorso ad esperti o a banche, l'iniziativa dell'azionariato popolare, gli appositi istituti per investimenti collettivi, consentono anche al piccolo risparmiatore questa forma di impiego del proprio denaro.

g. l.

La settimana all'estero

A Wall Street i titoli industriali hanno guadagnato 12 punti Netto rialzo anche a Francoforte - Lieve ribasso a Londra

(Nostro servizio particolare)

New York, 6 maggio.

(a.) Dopo una riunione fiacca e svogliata durante tutta la giornata di lunedì, con un volume di affari di 3.700.000 titoli, il più basso che sia stato registrato nei quattro mesi di quest'anno, lo Stock Exchange si è risvegliato martedì: il volume di affari è salito di nuovo a 4.100.000 titoli e il listino registrava diffusi, se pur non molto alti progressi; la media Dow Jones per gli industriali a 682,34 guadagnava cinque punti su lunedì.

La buona tendenza ha continuato a svilupparsi nelle due riunioni di mercoledì, con un volume di affari di poco inferiore ai cinque milioni di titoli e ancora giovedì con quasi cinque milioni e mezzo di titoli trattati. Sono state due giornate di generali e diffuse plusvalenze nel listino delle azioni industriali, la cui media raggiungeva in chiusura l'indice di 692,25: per 128 titoli si è toccato il massimo [illegible].

La chiusura di giovedì, tuttavia, non avveniva ai massimi della giornata e venerdì il mercato cedeva un po' di fronte alle molte vendite per realizzo di benefici effettuate dalla speculazione a breve termine: la media Dow Jones delle azioni industriali finisce tuttavia poco al di sotto del massimo di giovedì, cioè a 690,67, con un progresso di 13 punti e mezzo nella settimana e di [illegible] punti rispetto alla chiusura di venerdì 28 aprile.

Il maggior fattore del rinato ottimismo del mercato è stato senza dubbio la momentanea diminuzione della tensione internazionale, ma è anche indubbio che la Borsa sconta già il miglior andamento che si profila sempre più evidente nella produzione industriale.

I titoli particolarmente favoriti sono stati gli elettronici, i petroliferi e i siderurgici. La produzione di acciaio è ora all'incirca sui due terzi della capacità produttiva. Alle generalmente buone notizie industriali fa eccezione il rapporto della «Ford» per il primo trimestre del corrente anno, pubblicato ieri: in confronto al primo trimestre dell'anno scorso le vendite sono diminuite di 444 milioni di dollari in valore e del 27 per cento nel numero dei veicoli (654 mila fra vetture, trattori e autocarri).

Francoforte, 6 maggio.

(d.) Borsa calma e prezzi sostenuti per tutta la settimana. La riduzione del tasso ufficiale di sconto dal 3,50 al 3% annunciata dopo la chiusura di giovedì ha dato una ulteriore spinta al mercato, sicchè l'indice F.A.Z. è salito da 486 a 507, l'indice delle sole azioni industriali chiude a 434, oltre sette punti al di sopra dell'indice di venerdì 28 aprile.

La riduzione del tasso di sconto era, del resto, attesa ormai da varie settimane e quindi già in parte scontata dal mercato: esso non mancherà tuttavia di scoraggiare l'ulteriore afflusso di capitali mobili stranieri mentre avrà d'altra parte l'effetto di rendere più a buon mercato il credito all'interno, favorendo così i nuovi investimenti industriali.

Londra, 6 maggio.

(b.) La settimana borsistica finita ieri è stata soprattutto un periodo di consolidamento delle posizioni conquistate la settimana precedente: gli affari sono stati sempre attivi e il tono generale fermo, con qualche irregolarità di prezzi specialmente nella riunione di ieri, ultima del periodo quindicinale, e durante la quale sono state in evidenza molte prese di beneficio.

L'annuncio che le riserve auree britanniche hanno subito nel mese di aprile una ulteriore riduzione di [illegible] milioni di sterline non sembra aver troppo preoccupato il mercato.

Il bilancio della settimana si conclude con la piccola perdita di un punto e mezzo nell'indice dei titoli industriali che chiude a 455,5 contro il 457,2 di lunedì e il 457,9 di venerdì 28 aprile. Titoli di stato praticamente senza mutamenti. Marcatamente deboli i titoli auriferi sud-africani, sia in seguito all'aumento del tasso di sconto, sia in seguito alle poco rassicuranti notizie di politica interna che provengono da quella che sarà il 31 di questo mese la neo-repubblica dell'Unione Sud-africana. Prezzo dell'oro in ribasso da ieri.

Andamento dei prezzi delle materie prime

In rialzo stagno e rame Ribassi per gomma e cereali

COTONE — *Prezzi fermi e invariati, salvo minime oscillazioni: ultimi prezzi a New York per il Middling disponibile 33,95 centesimi di dollaro per libbra e 35,24 per consegna a sei mesi. Tendenza ferma.*

LANA — *A Londra prezzi un po' più deboli della settimana scorsa: le variazioni sono però limitate a scarti da mezzo a due dollari per libbra. Ultime quotazioni per Merinos consegna maggio luglio da 101,50 a 102 dollari per libbra, per consegne ulteriori in proporzione.*

JUTA — *Continua la sostenutezza dei prezzi, rimasti a Londra praticamente fermi per tutta la settimana sulle 194 sterline per i First, 188 sterline per i Lightnings e 186 per gli Hearts, quest'ultimo prezzo però puramente nominale.*

RAME — *Prezzi in tensione. Da una base di 235 sterline per tonnellata quotata per il pronto in apertura di settimana, si è passati a 240 sterline e mezzo nella giornata di ieri. Per consegna a tre mesi si è pagato fino a 241 sterline.*

STAGNO — *Anche il mercato di questo metallo è stato molto attivo, con prezzi in rialzo in armonia con le quotazioni di Singapore. Al Metal Exchange sono stati registrati nel corso della settimana aumenti fino a 15 sterline per il pronto e a 13 sterline per consegne a tre mesi sui prezzi della settimana precedente. La chiusura ha registrato per il pronto 857 sterline per tonnellata e 835 per consegne differite.*

PIOMBO E ZINCO — *Al contrario degli altri metalli non ferrosi, tendenza debole e prezzi cedenti. Quotazioni attuali: zinco 87,80 sterline per il piombo e 82,43 sterline per lo zinco.*

GOMMA — *Prezzi in leggero ribasso sulla settimana precedente di circa 1 dollaro per libbra, le prospettive essendo migliori se la situazione nel Laos continuerà a migliorare. Ultimi prezzi a Londra per il tipo 1 RSS consegna maggio da 26,12 a 26,25 dollari per libbra.*

CEREALI — *Per frumento e segala a Chicago prezzi cedenti date le buone notizie sull'andamento delle colture e la migliorata situazione internazionale. In fine di settimana si quotava il frumento a 193 e mezzo centesimi di dollaro per bushel e la segala a 111,87. Per gli altri cereali la tendenza è stata più stabile: granturco pressochè invariato, a 111,80 centesimi di dollaro per libbra e l'avena in leggero aumento, a 65 e mezzo.*

c. l.

Aziende tedesche promuovono a impiegati gli operai migliori

Diecimila lavoratori delle industrie chimiche Badische Anilin godranno così dei vantaggi dei dipendenti di concetto, oltre che dei propri - Molte altre ditte hanno preso lo stesso provvedimento - All'esame del Parlamento l'eguaglianza completa di diritti per ogni categoria di lavoratori

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 6 maggio.

Diecimila operai delle industrie chimiche Badische Anilin di Ludwigshafen sono stati nominati Ehrenangestellte, come dire impiegati «honoris causa», per meriti di lavoro, di anzianità e di attaccamento all'impresa. Pur continuando a lavorare di braccia, questi diecimila dipendenti della Badische Anilin, che rappresentano un terzo delle maestranze, si vedono riconosciute dalla direzione tutte le prerogative concesse di solito agli impiegati, ossia godono dei vantaggi degli operai e degli impiegati messi assieme. Invece dei 15 o 20 giorni di ferie pagati all'anno, spetterà loro un mese; malati che fossero, gli riconoscerebbero l'intera retribuzione per un periodo di tre mesi anzichè di sei settimane. E per il loro licenziamento, del tutto teorico dato il regime di piena occupazione, occorrerebbe un preavviso più lungo di quello riconosciuto agli operai.

In pratica, la direzione della Badische Anilin e delle altre aziende che si affrettano ora a seguirne l'iniziativa ha voluto precorrere l'opera del legislatore: la nuova riforma sociale che verrà discussa al Parlamento di Bonn tende infatti a stabilire l'eguaglianza completa di diritti fra i lavoratori di ogni categoria. A sua volta il legislatore ha preso atto di un dato di fatto incontestabile della nuova società tedesca, cioè la raggiunta parità di condizioni tra operai e impiegati.

Sempre più deboli ormai impercettibili, sono le differenze esteriori tra l'una e l'altra classe. Tra le folle che il mattino nelle città della Germania si affrettano ai luoghi di lavoro sarebbe arduo distinguere l'operaio dall'impiegato. Tutti indossano gli stessi panni e tutti portano la cravatta ed il cappello. Se poi si vede qualcuno scender dall'automobile davanti alla fabbrica, non è proprio detto che sia un funzionario. Con altrettanta probabilità si tratta d'un operaio.

La paga media d'un operaio semplice non risulta inferiore allo stipendio dell'impiegato, spesso anzi la supera. Quanto all'operaio specializzato, non c'è dubbio che egli possa concedersi dei lussi negati al suo collega di scrittoio. Però quest'ultimo mantiene ancora delle prerogative che sono retaggio d'altri tempi, quando gli impiegati costituivano una élite rispetto alla massa proletaria. In proposito sarà sufficiente sapere che nel 1907 su cento lavoratori tedeschi nove erano impiegati e novantuno operai; mentre oggi la Repubblica federale conta 11 milioni di operai e 5 milioni d'impiegati. In passato, dato il ristretto numero degli impiegati, gl'imprenditori tedeschi non ebbero quindi di ficoltà a riconoscer loro certi particolari privilegi, come le vacanze più lunghe, il miglior trattamento di malattia e altri vantaggi ancora.

Bisogna riferire a questo punto i risultati d'una inchiesta condotta tra le maestranze d'una tra le più potenti industrie tedesche, la Mannesmann. Si è domandato a migliaia di operai se fossero soddisfatti della loro condizione o se piuttosto non preferissero abbandonar la tuta per le mezze maniche. Ebbene, 54 operai su 100 hanno risposto di preferir le mezze maniche, ma l'altra metà non lascerebbe a nessun costo l'officina per l'ufficio. Questi risultati hanno offerto ai sociologi spunti di riflessione: la principale è questa che, ad onta del guadagno spesso più elevato, molti operai tedeschi avvertono tuttora una certa inferiorità di condizione rispetto all'impiegato.

Dell'impiegato, stando alle dichiarazioni delle stesse maestranze, si invidia soprattutto il «lavoro più piacevole»; e forse qui è insita qualche riserva mentale sull'indolenza dei burocrati. All'impiegato, poi, si dischiuderebbero più larghe possibilità di carriera, negate invece, dicono, all'operaio condannato a restarsene nell'officina.

Da queste ed altre osservazioni si è arguito che in fondo a tutto c'è una questione di prestigio sociale, più che di vantaggi materiali veri e propri. Sono residui di un'antica mentalità che però, occorre aggiungere, vanno scomparendo in fretta col passare del tempo.

Fuori, ma anche all'interno dell'azienda, la figura dell'operaio e quella dell'impiegato tendono a confondersi. Il merito è anche dell'automazione e del progresso tecnico. Nelle fabbriche della Germania troviamo oggi uomini in camice bianco che manovrano leve o schiacciano bottoni, standosene seduti su poltroncine girevoli. Sono gli operai della «seconda rivoluzione industriale». Come distinguerli ormai dagli uomini che battono sui tasti delle macchine per scrivere o delle calcolatrici? Si sta profilando, dicono, un nuovo tipo umano. La società, si prevede, ne verrà scossa. E già se ne intravvedono le conseguenze sul piano politico.

[illegible] c.

A Roma dal 9 al 13 maggio
Il congresso internazionale dei lavoratori metallurgici

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 maggio.

Oltre trecento delegati, rappresentanti di 8 milioni di lavoratori metallurgici di 27 nazioni — fra cui gli Stati Uniti, la Germania, l'Italia, la Francia, i Paesi Scandinavi, l'Inghilterra e l'Austria - parteciperanno al XIX congresso internazionale della categoria, che si terrà all'Eur dal 9 al 13 maggio.

Nel corso dei lavori, saranno discussi tre argomenti principali: la riduzione della durata dell'orario di lavoro, le norme equitative del lavoro fra i diversi Paesi, la posizione dei sindacati di fronte all'integrazione economica europea.

Per l'orario di lavoro, l'obiettivo del congresso è quello di organizzare un'azione comune che consenta la riduzione al livello delle quaranta ore settimanali, distribuite in cinque giorni, mantenendo inalterata l'attuale retribuzione.

Attraverso la fissazione di norme equitative di lavoro, si dovrebbe incoraggiare la progressiva riduzione delle barriere doganali, assicurando in pari tempo la protezione dei lavoratori ed evitando che l'accentuato impiego della mano d'opera in alcuni Paesi comprometta le condizioni di lavoro in altri.

Secondo l'associazione dei metallurgici, nel quadro europeo, dovrebbero essere risolti i seguenti problemi: libera circolazione della mano d'opera, formazione professionale secondo criteri unificati, protezione dei lavoratori migranti, armonizzazione delle condizioni di vita e della sicurezza sociale, protezione del lavoratore contro le ripercussioni sociali del processo di integrazione.

r. s.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni settentrionali, nuvolosità variabile, localmente intensa con qualche pioggia o temporale residuo sulle Venezie. Sulle regioni centrali, poco nuvoloso con temporanei addensamenti. Sulle regioni meridionali, sereno o poco nuvoloso. Temperatura: al nord e al centro, in diminuzione; al sud stazionaria. Venti: sulle regioni del versante tirrenico deboli, meridionali; altrove deboli, vari. Mari: Mar di Sardegna e Canale di Sicilia, mossi; gli altri mari, poco mossi.

Temperature minima, massima e stato medio del tempo registrati nella giornata del 6 maggio presso le Stazioni meteorologiche dell'Aeronautica:

BOLOGNA	+ [illegible]	+ 23	nuvoloso foschia
BOLZANO	11	22	molto nuvoloso foschia
GENOVA	+ 16	21	cielo cirriforme
MILANO	+ 14	26	nuvoloso foschia
TRIESTE	+ 17	25	molto nuvoloso foschia
VENEZIA	+ 16	22	molto nuvoloso foschia
VERONA	+ 14	25	variabile foschia
ANCONA	+ 10	24	poco nuvoloso
FIRENZE	+ 17	20	molto nuvoloso foschia
L'AQUILA	+ 8	26	poco nuvoloso
PERUGIA	+ 14	24	nuvoloso
PESCARA	+ 12	23	poco nuvoloso
PISA	+ 12	24	nuvoloso foschia
ROMA	+ 10	21	poco nuvoloso foschia
ALGHERO	+ 11	22	nuvoloso
BARI	+ 13	24	poco nuvoloso
CAGLIARI	+ 13	+ 21	molto nuvoloso
CAMPOBASSO	+ 14	26	sereno
CATANIA	+ 11	26	sereno
MESSINA	+ 14	24	sereno
NAPOLI	+ 11	23	poco nuvoloso
PALERMO	+ 10	23	sereno
POTENZA	+ 12	+ 20	poco nuvoloso
REGGIO CAL.	+ 14	+ 24	sereno

— Note di agricoltura —

Produzione di granturco

Negli ultimi dieci anni sono stati fatti notevoli progressi nella coltivazione del granoturco, soprattutto per l'introduzione degli ibridi americani, coltivati essenzialmente nell'Italia settentrionale, e per la migliorata tecnica colturale.

Le statistiche hanno accertato che nel triennio [illegible] sono stati prodotti 31.300.000 ql. su ettari 1.490.000, pari a circa 21 quintali per ettaro, mentre nel 1959 su ettari 1.193.000 si è conseguita una produzione di ql. 38.800.000, pari a circa ql. 32,5 per ettaro.

La produzione non è però sufficiente al fabbisogno nazionale, in quanto nel [illegible] si sono consumati oltre [illegible] milioni di quintali, pari ad un deficit medio annuo di 17 milioni di quintali, il che significa che l'importazione di tale cereale costa circa 60 miliardi di lire.

La coltivazione del mais presenta ancora larghe possibilità, poichè gran parte viene destinata all'alimentazione del bestiame, e quindi nella impostazione delle colture si deve guardare [illegible] il prezzo commerciale, che ha oscillato in questi ultimi anni da 3500 a 3800 lire il quintale, ma al valore di trasformazione, cioè al rendimento che [illegible] avere l'allevatore nel somministrare tale cereale al proprio bestiame.

La produzione media per ettaro degli ibridi è assai superiore alla media nazionale suddetta poichè si raggiungono con facilità i 50-55 quintali per ettaro, mentre in certe zone e con coltivazioni razionali si toccano senza difficoltà i 70-80 quintali per ettaro di granella verde e diversi hanno anche superato i 100-120 quintali per ettaro.

Nel corso delle semine, che ancora in varie zone si stanno ultimando è quindi conveniente attenersi ai dettami della tecnica moderna, cioè preparare bene il terreno, concimare con letame e fertilizzanti chimici, seminare a file distanti m. 0,80-1 ed impiegare varietà a ciclo vegetativo medio, poichè le varietà a lungo ciclo, in molte zone obbligano a ritardare le semine del frumento. L'irrigazione sarà poi necessaria per ottenere alte produzioni.

Le lavorazioni superficiali del terreno sono sempre utili, però con i recenti ritrovati della chimica si possono spandere su tutta la superficie del terreno o solo per circa 30 centimetri di larghezza ai lati delle file, quelle soluzioni di sostanze diserbanti a base di Atrazina, le quali impediscono il germogliamento e lo sviluppo di tutti i semi delle erbe infeste, per cui il granoturco può restare pulito dalla semina al raccolto. Il trattamento si può fare pure con il mais appena seminato o anche germogliato.

Tali prodotti diserbanti sono ancora costosi poichè per un ettaro è necessario spendere sulle 18-20 mila lire per il diserbo totale e sulle 8-10 mila lire per il diserbo parziale a strisce.

Impiegando l'erbicida è consigliabile di non effettuare operazioni di lavorazione del terreno per non diminuire l'efficacia del prodotto. E' bene ricordare che per un periodo di 4 mesi, a partire dal giorno del trattamento, il terreno non può essere adibito ad altra coltura, quindi non si possono temere danni per le semine del grano da farsi a metà ottobre.

Carlo Rava

MERCATI

Bestiame — Mercato sostenuto e prezzi in aumento. Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 300-360; vitelloni 330-365; vitelli comuni 430-500; vitelli della coscia 520-670; vitelli sanati 550-650; vitelli della coscia d'allevamento 1100-1300; vacche da macello di prima cat. 270-320; vacche da produzione 165-290.000 al capo; suini grassi 330-340 al chilo, polli nostrani 500-900, polli d'allevamento 400-500.

Foraggi e paglia — A Vercelli: fieno maggengo 2800-2900; riceio 2700-2900; paglia di grano imballata 1900-2000.

Vini — Casale Monf.: Barbera 12-13 gr. 6800-7700; id. sup. 13-14 gr. 9000-10.000; grignolino extra 12-12.900; freisa dolce 7800-8700; id. secca sup. 6600-6800; Bonarda d'Asti 6800-7300; Brachetto 3500-9800; Cortese bianco secco 10-11 gr. 6800-7500; moscato Monferrato corrente 10-11 gr. 5300-5500; moscato bianco 12-13.000.

c. r.

I premi «Quadrifoglio» per i giovani coltivatori

Nell'ambito delle manifestazioni del Centenario dell'Unità d'Italia, ieri si è tenuto a Torino, nel Teatro Salesiano, un importante convegno interregionale di giovani e ragazze coltivatrici aderenti ai Clubs dei 3 P, e si è proceduto inoltre all'assegnazione dei premi dei vincitori del concorso «Quadrifoglio 1960».

Hanno presenziato alla cerimonia, tra duemila giovani rurali, l'on. Rumor, ministro dell'Agricoltura, l'on. Bonomi, presidente della Federazione Coltivatori diretti, l'on. Truzzi, presidente nazionale dei Clubs dei 3 P, il dott. Sabatini, direttore generale del Ministero dell'Agricoltura, il dott. Governa, di Torino, ed altre personalità del mondo agricolo regionale e provinciale.

Dopo un saluto ai convenuti, rivolto dal sen. Stella, presidente dei Coltivatori diretti di Torino, e dal segretario generale dei Giovani Coltivatori, dott. Tinelli, ha parlato l'on. Truzzi, spiegando il lavoro svolto nel 1960 dai Clubs dei 3 P ed i progressi conseguiti in molti settori agricoli e zootecnici. I Clubs comunali sono attualmente 1800, gli associati 30.000 e le prove dimostrative pratiche svolte nello scorso anno sono state oltre 24.000, interessanti tutte le aziende agricole.

I primi premi del Concorso «Quadrifoglio» sono stati assegnati al Club di Mason Vicentino (Vicenza) per la sezione maschile, ed al Club di Villa de Nardis di Vasto (Chieti) per la sezione femminile. Complessivamente sono stati iscritti circa 450 Clubs ed i premiati sono stati 35 Clubs maschili e 18 femminili. Premi sono stati conferiti anche ai Clubs di Caselle Torinese, Bianzè, Barge, Castelnuovo Scrivia e Montaldeo in Piemonte.

c. f.



ANNUNCI ECONOMICI

12 Domande impiego L. 50 p.p.

(Continua da pag. 12)

ESPERTO ufficio pratiche fiscali, incentivi fabbrica, cantieri, offresi anche orario ridotto. Telefonare 356-981.

GEOMETRA assistente Impresa capocantiere disposto trasferirsi offresi. Tel. 274-763.

GEOMETRA 23enne al termine servizio militare impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 370-731. A35680

GEOMETRA 30enne, capo ufficio acquisti, importazioni, lunga esperienza industria metalmeccanica, disposto trasferirsi ovunque, per miglioramento tratterebbe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1007 — Torino». A37603

GIOVANE capo reparto e specialista stampi et attrezzature, lavorazione lamiera sottile profondo stampaggio esperienza particolare automobilistica offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1006 — Torino». A37347

INGEGNERE 28enne specialista trattative introduttivelnte mercato occorrono elementi esamina proposte adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5074 — Torino».

ISTITUTORE offresi cura istruzione bambini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7464 — Torino». A36011

ISTITUTRICE colta per bambina 4-12enni straniere giovanette, passaporto, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6079 — Torino». A37661

LAUREATO Economia e Commercio, trentenne, pratica professionale, preparazione aziendale offresi seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6049 — Torino». A37505

MOBILIERE capo [redacted], esperto grande serie, impiallacciati, tempi, costi, seriétà, offresi. Scrivere: Alliense, via Card. Massaia 21, Torino. A36566

PENSIONATO ex funzionario grande banca, capace, referenziatissimo, occuperebbesi possibilmente mezza giornata mattino fabbrica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6164 — Torino». A36530

PERITO elettrotecnico ex funzionario statale conoscitore tutto il disegnatore meccanico schemi elettrici offresi all'industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3224 — Torino». A37099

PERITO elettrotecnico neodiplomato, diligente, primo impiego, offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1006 — Torino». A37856

PERITO industriale prima categoria pratica decennale analisi tempi, metodi, programmazione avanzamento lavoro sempre miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8015 — Torino».

PERITO industriale 25enne tralelecentr. referenziato, patente auto, perfetta conoscenza francese, cerca impiego presso seria ditta scopo miglioramento. Telefonare 570-926, Giordan. A36432

PERITO radiotecnico 23enne, militesente, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6127 — Torino». A36410

QUARANTOTTENNE pratica ufficio, magazzino occuperebbesi. Telef. 529-213. Informazioni 553-331. A21138

RAGIONIERE militesente, primo impiego, occuperebbesi subito presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5075 — Torino». A37868

RAGIONIERE 31enne lunga pratica ufficio offresi. Telefonare 376-931.

[redacted] 40enne dirigente quinquennale lunga pratica amministrativa commerciale produzione cambierebbe ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2444 — Torino». A37203

SIGNORA 36enne impiegherebbesi pomeriggio. Telefonare 204-472 dalle 14-17.

SIGNORINA buona conoscenza 21enne bancheria, maglierie offresi ottime referenze. Telefonare 663-700 ore 15-16.

TRENTACINQUENNE pratico magazzino e spedizioni in genere offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8013 — Torino». A36762

VENTENNE esperta paga-contributi referenziata offresi. Telefonare 92-286 dalle 17 alle 19. A36281

VENTITREENNE diplomata infermiera, ottima conoscenza inglese, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 891-972.

VENTUNENNE valore dattilografia, tatturista, pratica lavori ufficio, offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6093 — Torino». A37567

CASA spedizioni marittime terrestri cerca acquisitori per principali centri Piemonte dettagliare scrivere Gotelli e C., Casella postale 1313, Genova. A35198

CASA spedizioni marittime terrestri cerca giovani elementi militesenti auto propria (motoplatti) visitare clientela. Scrivere Gotelli e C., Casella postale 1313, Genova.

CENTRO studi importante settore industriale cerca stenodattilografa corrispondente interprete perfetta conoscenza inglese francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6121 — Torino» allegando curriculum. A36193

CERCANSI ragazzine 15-18 anni per semplici lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0016 — Torino».

CERCASI apprendista 14-16enne con nozioni dattilografia. Telef. 50-521.

CERCASI dattilografa particolarista abilissima, anche mezza giornata. Telefonare 651-704. A36120

CERCASI impiegata pratica contabilità media officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6136 — Torino». A36504

CERCASI signorina primo impiego. Telefonare 793-843. A36640

CERCASI signorina 18-12enne lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3245 — Torino». A37133

CERCASI stenodattilografa praticissima lavori ufficio, referenziata. Presentarsi prof. Gallotti, via Avogadro 9, [illegible] 16-19. A38872

CERCASI valore dattilografa impiego stabile. Libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6171 — Torino».

CONTABILE cercasi. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 1139 — Torino». A35063

CORRISPONDENTE inglese, tedesco, spagnolo. Lavoro esportazione. Cerca importante industria. Età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3242 — Torino».

DATTILOGRAFA anche primo impiego giovane bella presenza cercasi. Telefonare 513-177. A36458

DATTILOGRAFA 16-17enne cercasi per lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4479 — Torino». A35939

DIGIOTTENNE pratica lavori ufficio fatturista cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3254 — Torino».

DISEGNATORI PROGETTISTI MECCANICI 1ª E 2ª CATEGORIA CERCANSI DA INDUSTRIA. INDICARE ETA', POSTI OCCUPATI, GENERE DI LAVORO SVOLTO E PRETESE. INUTILE RISPONDERE [redacted] HA NON SPECIFICANDO TUTTI ELEMENTI RICHIESTI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 743 — TORINO». 395

ESPERTA STENODATTILOGRAFA FATTURISTA CONTABILE NON PRIMO IMPIEGO CERCASI IMPORTANTE INDUSTRIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6113 — TORINO».

GEOMETRA praticissimo cantiere edile, contabilità lavori ecc. cercasi. Inutile offrirsi se non documentando capacità. Scrivere «Pubblicità Stampa 6104 — Torino». A36489

HOSTESSES, età compresa tra 26 e 43 anni, esperienza, ottima conoscenza inglese, francese, tedesco cercansi per importante (uso presentazione) fisiche curriculum vitae e fotografia. Inutile scrivere senza tutti requisiti richiesti. Casella 14 V, Spi, Genova. 23087

IMPIEGATA pratica paghe operai cerca Ditta Profilati, Fornaci di Beinasco. A38126

IMPIEGATA volonterosa, meglio primo impiego tutti lavori ufficio, buon stipendio, cercasi. Manoscrivere età, studi: «Pubblicità Stampa 6078 — Torino».

IMPIEGATE pratiche lavori ufficio ed apprendiste impiegate assumiamo. Telefonare 553-405 A36702

IMPORTANTE complesso assicurativo assume et imposta statali, pensionati, pratica città, per affidare, previo breve tirocinio, facile lavoro organizzato. Inquadramento con assegno fisso et provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 238 — Torino». 218

IMPORTANTE industria assume subito contabile operatrice Olivetti Audit seria volonterosa libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9028 — Torino».

IMPORTANTE industria cerca capomastro massimo trentenne militesente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2474 — Torino».

[redacted] industria manipolatrice cerca laureati agrari et periti agrari esperti propaganda et organizzazione vendite. Dettagliare curriculum et referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8097 — Torino». A37547

IMPORTANTE industria metalmeccanica per stabilimento Abbadia Stura cerca impiegata pratica lavori ufficio spedizioni residente circondario. Assicurasi massima riservatezza. Dettagliare età, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3267 — Torino». A38791

IMPORTANTE industria torinese ricerca geometra massimo 35enne notevole esperienza nel campo edile per seguire lavori costruzione nuovo stabilimento e successiva manutenzione di edificio ed impianti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9042 — Torino». A36135

IMPORTANTE negozio cerca commesso praticissimo calzature. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1034 — Torino». A37816

IMPORTANTE Società alimentare assume per articolo largo consumo impiegato con mansioni esterne in Torino città libere abbiamo militesenti preferibilmente auto propria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2477 — Torino». A35630

IMPORTANTE Società assume venditore vetrine, macchine, alimentari, articoli tecnici, stipendio, provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6147 — Torino».

IMPORTANTE società cerca elemento pensionato ordine per contabilità ufficio magazzino. Presentarsi Pibigas, telefono 861-764, c.so Trieste 140. Sampierna, Torino. A38401

INDUSTRIA cerca signorina esperta contabile primanotista affidare ufficio contabilità. Scrivere, precisando posti occupati: «Pubblicità Stampa 9004 — Torino». A36683

INDUSTRIA confezioni cerca abile stenodattilografa pratica ufficio, preferibile nubile, dinamica, precisa, volenterosa. Telefonare 70-927. A35470

[redacted] **ELETTRODOMESTICI CERCA PER INCREMENTO VENDITE, ELEMENTO [redacted] E VERSATO ORGANIZZAZIONE VENDITA. INUTILE SCRIVERE SE NON ESPERTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9034 — TORINO».** A36738

INDUSTRIA meccanica assume giovani periti o disegnatori militesenti per affidare incarichi tecnici (analisi tempi, controlli produzione, disegni). Preferenza avente già pratica generica officina. Necessitano elementi seri volonterosi, dinamici, assunzione sollecitata. Telefonare 398-695 dalle 9 alle 11.

INDUSTRIA italo-danese cerca per ufficio tecnico-commerciale giovane ingegnere conoscenza inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5058 — Torino».

INDUSTRIA torinese cerca operatrice Remington e aiuto contabile provetta libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6111 — Torino». A38521

MAGAZZINIERE cercasi per stabilimento meccanico presso Torino. Occorre persona giovane con bella scrittura. Indicare grado istruzione, età, stato di famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9054 — Torino». A36538

MEDIA industria meccanica cerca capo cronometrista. Indicare posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2493 — Torino».

MEDIA industria torinese cerca disegnatore meccanico esperto, non primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3383 — Torino». A37030

OFFICINA meccanica cerca abile disegnatore progettista provata capacità. Telefonare giorni feriali 341-135.

PENSIONATO armi carabinieri quarantenne, colto, cercasi fisso per informazioni e lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8047 — Torino».

RAGIONIERE [redacted] buona conoscenza inglese ricerca importante industria meccanica italo-americana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1012 — Torino».

SCOPO potenziamento organico personale, importante media industria elettromeccanica assumerebbe elementi sufficientemente pratici corrispondenza commerciale. Telefonare 399-632. 20367

SEGRETARIA stenodattilografa capace corrispondenza commerciale ricerca importante società. Indicare età, pretese e telefono scrivendo a: «Pubblicità Stampa 8055 — Torino». A37584

SIGNORINA stenodattilo 16-17enne giusto ufficio cerca Com. F.A.I. Tel. 528-821.

SIGNORINA svelta, abile, pronta intelligenza, capacità, cercasi da industria per reparto contabile produzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6174 — Torino».

SIGNORINA 20-30enne istruzione media, presenza predisposizione vendita, assume industria commercio mobili. Durevoli, via Belfiore [illegible]. Si considerano solo manoscritti, curriculum e referenze.

SOCIETA' ricerca per ampliamento quadri rispettivi elementi residenti Torino per lavoro organizzato. Elevato stipendio. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6070 — Torino».

STENODATTILOGRAFA anche primo impiego cercasi per studio legale. Bertola 51, ore ufficio. A37557

STENODATTILOGRAFA bella presenza assumerebbe ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6041 — Torino». A38137

STENODATTILOGRAFA, corrispondente, cerca stabilimento oltre Dazio Lingotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2149 — Torino». A37336

STENODATTILOGRAFA giovane cercasi. Telefonare 462-875, ore ufficio.

STUDIO legale cerca giovane, attiva, preparata procedure legale assicurando adeguata retribuzione. Telefonare 45-735, 524-220. A37637

CERCASI abile [redacted] particolarista presentissima, telefonare S.i.n.a.m., corso Massimo d'Azeglio 54-56. A37709

CERCASI abile stenodattilografa, referenziata italiese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1030 — Torino». A37890

CERCASI aiuto commessa 15-20enne per negozio abbigliamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1023 — Torino».

CERCASI aiuto impiegata per magazzino, 16-18enne. Presentarsi dalle 8 alle 10 Apparecchiatura Elettrica, corso Cairoli 22. 335

CERCASI apprendista e giovanissima maglierie 16-17enne. Presentarsi lunedì: Camiceria, corso Vittorio 73, Torino.

CERCASI da importante istituto finanziario, impiegato dattilografo, libero subito, minimo 30enni, trattamento economico adeguato. Presentarsi: Fincoder, piazza Statuto 24, Tel. 485-859, 485-862.

CERCASI signorina 18enne pratica ufficio, anche primo impiego. Tel. 223-063

COMMESSA esperta cercasi per negozio tessuti. Rimunerazione vantaggiosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1023 — Torino». A37409

COMPLESSO di importanza internazionale assume elementi maschili residenti Torino, età 20-50 anni, media cultura per lavoro di sviluppo e organizzativo. Iniziale contratto nazionale impiego seconda categoria con prevalenze legge. Possibilità di miglioramento e di carriera per candidati volonterosi et dinamici. Presentarsi ore 9-12 sig. Peluso, corso Montecucco 6.

[redacted] anche pensionati assumiamo lavoro redditizio, purchè garantiscano precisione, serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9062 — Torino». A36866

DISEGNATRICE giovane intelligente desiderosa apprendere campo grafico fotografico assume. Dettagliare età, capacità, studi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6122 — Torino». A36394

DITTA tessile bot la signora cerca aiuto magazzino giovane pratico anche stabilimento clientela. Esporre ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3022 — Torino». A38788

ESPERTA contabile primanotista mezza età possibilmente nubile cercasi. Telefonare 790-736 A37368

13 Offerte impiego L. 110 p.p.

A.A. ASSUMIAMO personale 21-45 anni, media cultura, invalidi, anche parzialmente libero, predisposto contatto clientela, assegno istruttivo, sicuro stipendio, cointeressenza, inquadramento sindacale. Presentarsi via Garibaldi 50, 1º piano negozio. 310

A commercialisti, consulenti aziendali e tributari, disposti collaborare con primaria Compagnia Assicurazioni, offresi possibilità ottimo guadagno, massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 279 — Torino». 356

A ragioniera provetta, capace lavoro autonomo, libero subito, industria offre stabile impiego, retribuzione al merito. Telefonare 70-817. A37905

A residenti Torino, ambosessi, età 20-35 anni, maschi militesenti, offresi facile lavoro vendita organizzata, possibilità guadagno e carriera. Presentarsi tutti i giorni, ore 16-18, via Roma 101, terzo piano. 376

ABBISOGNA stenodattilografa fatturista giovane dinamica anche primo impiego presentarsi: Nico Confezioni, via Susa 7, Torino. A36795

ABILE IMPIEGATO PRIMANOTISTA CAPACE DIRIGERE UFFICIO INDUSTRIA ALIMENTARE CERCASI. [redacted] FONARE 790-736. A37767

AO ambosessi disponendo tempo libero dedicare visite privati, uffici, collettività, comunque procurino clientela, ditta elettrodomestici Ve offre possibilità guadagno. Presentarsi piazza Marmolada 14.

AIUTO-contabile fatturista, dattilografa, veramente esperta lavori ufficio, cercasi stabilimento. Manoscrivere età, studi, posti occupati, referenze, pretese: «Pubblicità Stampa 9012 — Torino».

AIUTO ufficio, posto stabile, libera subito cerca Raggioneria, Calandra 12.

APPRENDISTA commesso qualificabile cerca negozio abbigliamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6153 — Torino».

ASSUMESI giovane stenodattilografa anche primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2499 — Torino». A37330

ASSUMIAMO personale maschile, residente Torino età 22-40 anni, media cultura, per lavoro organizzato, redditizio ed interessante. Inquadramento base contratto nazionale con prevalenze di legge. Presentarsi ore 9-12, corso Sommeiller 17, sig. Abrahmo. 216

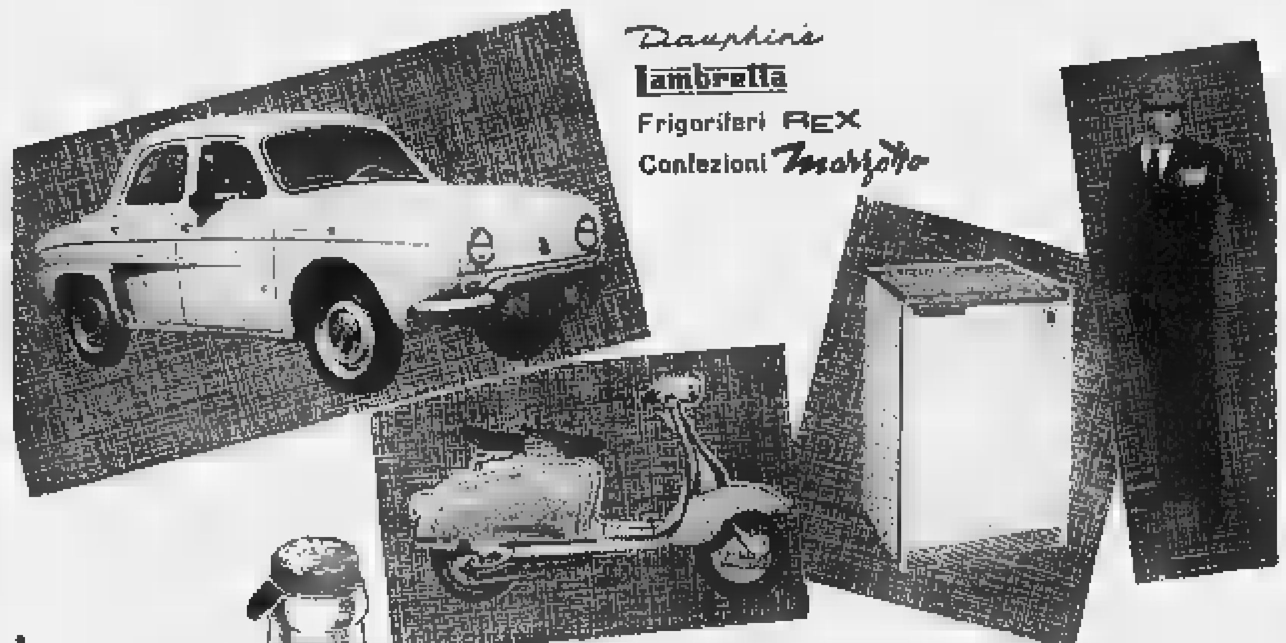
ASSUMIAMO stabilmente dopo breve tirocinio in elementi maschili per organizzazione importante complesso. Richiedesi residenza Torino, età 20-35 anni, buona cultura. Possibilità rapida carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 271 — Torino». 216

ASTI, Savona, Torino, importante organizzazione mondiale cerca giovani dinamici, aperture ricca-assicura: [illegible] bella presenza, massima riservatezza. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 273 — Torino». 1986

AZIENDA zona Lucento assume subito 15-18enne [illegible] apprendista imperiale. Telefonare 752-983. A37875

CAPO reparto per macchine utensili A.T. [illegible] importante ricerca [illegible] organizzazione. Dichiarare referenze ambiente [illegible] «Pubblicità Stampa 9028 — Torino».

CASA spedizioni marittime terrestri cerca [illegible]. Dettagliare [illegible]. Scrivere: Gotelli e C., Casella postale 1313, Genova. A36198



VINO ZIGNAGO regala

Dauphine
Lambretta
Frigoriferi REX
Confezioni Marzotto



e migliaia di altri premi a punteggio attraverso il NUOVO grande

CONCORSO

rinnovato con un regolamento più vantaggioso per il Consumatore, dopo il grande successo del Concorso precedente e di fronte al favore sempre maggiore per la produzione dei VINI ZIGNAGO, garantito ottimo e genuino

vino bianco e [redacted] in bottiglie [redacted] 1/4 di litro - [redacted] litro - da 1 litro - bottiglioni

i laboratori del Ministero dell'Agricoltura e Foreste [redacted] controlli effettuati sul VINO ZIGNAGO hanno accertato che i risultati [redacted] analisi sono conformi, per genuinità e composizione, ai requisiti prescritti dalla Legge

Concorso LAMA BOLZANO

UNICA GRANDE ESTRAZIONE!

10 FIAT 600 D

2000 ELEGANTI CONFEZIONI CONTENENTI UN RASOIO DI SUPERSICUREZZA "BIF" E [redacted] LAME SUPERFLEX BOLZANO

e... un premio a tutti i partecipanti!





aut. min. n. 47143 del 1-11-1960

la LAMA BOLZANO nei precedenti concorsi ha distribuito 210.000 [redacted] per un valore complessivo di 104 MILIONI

tra i partecipanti alcuni furono ripetutamente favoriti dalla fortuna altri, meno fortunati. [redacted]

l'esclusione dal premio, fu per l'8% dei casi dovuta alla non ottemperanza al regolamento che richiede di indicare, oltre [redacted] proprio nome ed indirizzo, anche quello del rivenditore, presso il quale furono acquistate le lame.

la LAMA BOLZANO indice quindi un ultimo grande concorso grazie al quale tutti i partecipanti riceveranno in dono 10 LAME SUPERFLEX BOLZANO e un sapone [redacted] barba.

per partecipare al concorso basta inviare 20 bustine anche assortite della LAMA BOLZANO alle ACCIAIERIE DI BOLZANO entro e non oltre il 15 giugno 1961. richiedete al Vs. fornitore il regolamento e le buste [redacted]

14 Domande lavoro L. 40 p.p.

ABILISSIMA cameriera capacissima referenziata offresi ore 8,30-18, massimo stipendio. Telefonare 614-041 ore [redacted]-21.

AUTISTA munito di tutte patenti, lunga esperienza, cerca occupazione. Telefonare 797-502. A36087

AUTISTA patente C offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1024 — Torino». A37418

AUTISTA patente D pubblica pratico qualsiasi macchina offresi. Telefonare 47-652. A36522

AUTISTA piemontese 39enne, provetto alla guida di vetture, cerca impiego da ditta o casa privata. Regent Rebaio, via Bossoleto 2. A36616

AUTISTA provetto pratico meccanico presso offresi, oppure qualsiasi lavoro. Telefonare 389-560. A37417

AUTISTA 37enne, alta pratica, pratico città, offresi ditta. Telefonare 777-961.

BUONA educazione 19enne volenterosa offresi fatturino altro qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3235 — Torino». A36986

CAUSA cambiamento residenza, persona seria, esperto lunga data lavori edili, stradali, cerca occupazione come assistente, capo cantiere. Disposto anche proprio per eccellenti spostamenti. Telefonare 241-644. A36627

CINQUANTASEIENNE ottimo sé bilancia, ottime referenze, disposta anche piccoli lavori manuali, pulizie. Possibile via San Massimo 55, Torino.

CINQUANTENNE fiduciario, colto, volonteroso, presenza, occuperebbesi presso famiglia od ente, incaricato di bilancia, tutti lavori domestici, allevamento, ecc., guardiano, stabile preferenza nella zona. Scrivere Certificato Telefonico n. 291268 Fermo Posta, Demonte (Cuneo).

CINQUANTENNE, presenza, robusta, volonteroso, occuperebbesi fatturino, guardiano, magazziniere. Scrivere, corso Regina 39. A37553

COMMESSA pratichissima offresi subito. Telefonare 525-060. A37719

COMMESSO 30enne lunga pratica nuove e diversi uffici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5062 — Torino».

(Continua a pag. 17)

Assicurato [illegible] giustizia un altro dei capi della recente rivolta

Il generale Zeller si è costituito ad Algeri da 10 giorni era nascosto in casa di amici

L'ex-capo di Stato Maggiore francese si è arreso al comandante militare della città, al quale ha scritto una lettera da «generale a generale»; un ufficiale pari grado lo ha prelevato nel suo rifugio e lo ha accompagnato in prefettura - Condotto su un furgone chiuso ad un aeroporto militare, è stato subito trasferito a Parigi; [illegible] reazione degli «ultras» - Di Salan e Jouhaud [illegible] si hanno notizie certe

(Dal nostro inviato speciale)
Algeri, [illegible] maggio.

In compagnia [illegible] un giovane generale, un vecchio signore vestito di blu, gli occhiali a pinzetta, il capo calvo e scoperto, l'aria benevola e tranquilla, un giornale sotto braccio, si è presentato poco dopo le dieci di oggi alla prefettura di polizia: «Credo che mi stiano aspettando — ha detto all'ufficiale [illegible] servizio — sono il generale Zeller». Lo stavano aspettando, e ricercando, da undici giorni, dalla notte [illegible] il 25 e il 26 aprile quando, fallita la rivolta da lui organizzata e diretta insieme a Challe, Salan e Jouhaud, era scomparso di circolazione sfuggendo [illegible] ogni indagine [illegible] polizia e dell'esercito.

Era nascosto, come [illegible] supponeva, in [illegible] a Algeri, in una *résidence* di amici di [illegible] sua cognata, a poca distanza dal Palais d'Eté, abitazione dello stesso delegato generale, che non [illegible] sfuggito alle perquisizioni della polizia. Ieri pomeriggio sentendosi stretto ormai da vicino, e per [illegible] dare ulteriori noie ai suoi ospiti (questa [illegible] naturalmente la versione della polizia) [illegible] essendosi convinto dell'opportunità di seguire l'esempio di Challe presentandosi alla giustizia, Zeller ha inviato al comandante del Corpo d'armata di Algeri, Vezinet, una lettera dichiarando di arrendersi, «da generale a generale».

Secondo quanto stabilito nella lettera, accompagnato dal vice-comandante del Corpo d'armata gen. De Belnet, che era andato a prenderlo nel [illegible] provvisorio domicilio, Zeller si è presentato, come abbiamo detto, alla prefettura di polizia dove, senza procedere, sembra, ad un vero e proprio interrogatorio, il procuratore della Repubblica gli ha notificato i vari capi d'accusa. Dichiarato formalmente in stato d'arresto, il detenuto è stato preso in consegna dal comandante la gendarmeria di Algeri, colonnello Debrosses, che ha cercato [illegible] compiere il trasferimento dell'illustre personaggio all'aeroporto senza dar troppo nell'occhio.

Qualche voce però aveva cominciato a circolare in città, e i giornalisti si stavano precipitando alla prefettura. Nessuno ha potuto intravvedere Zeller, il quale è stato fatto salire su [illegible] furgone nero completamente chiuso. Scortato da due autoblindo il furgone si è diretto velocemente non verso l'aeroporto civile di Maison Blanche, ma verso quello militare di Boufarik tra Algeri e Blida.

Poche ore dopo, verso le sei, il generale era già a Parigi, da dove sedici giorni addietro era riuscito a partire nel più assoluto segreto — grazie alla complicità del generale d'aviazione Nicot, egli in [illegible] — salendo insieme a Challe e al col. [illegible] a bordo [illegible] un «Nord 2500». In quella stessa [illegible], i tre passeggeri [illegible] arrivati, sempre [illegible] più assoluto incognito — questa volta grazie [illegible] complicità del comandante dell'aviazione di Algeria, gen. Bigot, anch'egli in prigione — all'aeroporto [illegible] Blida e [illegible] erano dileguati per ventiquattr'ore, fino al momento in cui i paracadutisti della Legione non avevano cominciato, nella notte del 22 aprile, i primi movimenti della rivolta.

In quella mattina [illegible] sabato [illegible] nome di Zeller appariva per la prima volta [illegible] i proclami della Giunta accanto a quello degli altri generali ribelli. In Algeria il [illegible] era forse il nome [illegible] conosciuto, certo meno [illegible] quelli di Challe e di Salan che avevano ricoperto [illegible] massime cariche locali, e anche di Jouhaud, che è di Orano. Ma a Parigi, negli alti comandi, l'adesione di Zeller alla rivolta non veniva considerata cosa trascurabile. Dopo una brillante carriera André Zeller — che ha oggi [illegible] anni — era arrivato a ricoprire già nel [illegible] la duplice carica di Capo di S.M. e ispettore generale dell'esercito. D'improvviso, in quello stesso anno, la sua notorietà oltrepassava il puro ambito militare a causa delle sue dimissioni di protesta contro la «debolezza» politica algerina di Guy Mollet e di Lejeune.

Al momento del crollo nella notte tra il 25 e il 26 — mentre ancora gli *ultras* tumultuano nel Forum, Challe si prepara a presentarsi alla giustizia, Salan e Jouhaud aspettano i camion della Legione Straniera per iniziare l'ultima fuga — Zeller è già scomparso di circolazione. Già alle undici di sera ha tentato di andarsene salendo in uniforme sulla sua macchina personale. Gli *ultras*, urlando minacciosamente: «Al traditore!», non l'avevan lasciato passare. Ma il generale, [illegible] buon stratega, aveva preso le sue precauzioni nascondendo un abito borghese nel suo ufficio alla Delegazione generale; nessuno si oppose quando verso la mezzanotte [illegible] signore anzianotto in abito blu col cappello tirato sugli occhi sguscia attraverso la folla furibonda e scompare nella notte.

Oggi la sua ricomparsa dal comodo rifugio e il suo arresto [illegible] hanno naturalmente destato scalpore, [illegible] non eccessivo. Zeller era arrivato all'ultimo momento in Algeria tra gente che lo conosceva poco, ripartì [illegible] tra i commenti più duri anche [illegible] parte degli *ultras* con accuse che vanno dalla dabbenaggine al tradimento. Unico motivo di rabbia per i colonialisti, il successo del governo di Parigi, dove due dei quattro generali sono ormai a meditare al fresco sui loro bollori algerini, e delle autorità di Algeri le cui massicce operazioni di polizia cominciano finalmente a dare qualche frutto [illegible].

La rete — [illegible] dice alla polizia — si stringerà prima o poi anche attorno a Salan e Jouhaud anche se i due, a differenza di Zeller, in Algeria sono [illegible] di casa. In città continuano [illegible] rastrellamenti e perquisizioni di giorno e di notte [illegible] ricerca dei fuggiaschi, dei [illegible] pi dell'organizzazione [illegible] segreta degli *ultras* e delle molte armi nascoste. Si parla di possibili manifestazioni pseudo-studentesche e da stanotte, durante il coprifuoco, i reparti di ronda hanno avuto l'ordine e l'autorizzazione di aprire il fuoco «a vista» contro qualsiasi sospetto. Ma grossi incidenti, con l'attuale spiegamento di forze (circa ventimila uomini presidiano Algeri) sono ritenuti soltanto possibili, non probabili.

Si cerca anche chi [illegible] sconde nelle campagne, sulle colline, nel Bled: da quarantott'ore è in corso una grande operazione di polizia militare a vasto raggio attraverso tutto l'Ouar Senis, la zona cioè, come abbiamo segnalato fin dal primo giorno, più favorevole alla eventuale costituzione di un maquis *ultras* a causa sia della natura del terreno, sia dell'ascendente locale del Bachaga Boalem, l'unico esponente musulmano schierato su posizioni analoghe a quelle dei sostenitori dell'Algeria francese. Solo nella zona di combattimento viene confermato un rallentamento, intenzionale o no che sia, delle operazioni militari da parte [illegible]. Fin che delle forze armate francesi.

Mai forse in tutta l'Algeria un'attesa è stata così viva come quella per il discorso che lunedì sera De Gaulle farà alla radiotelevisione francese e per l'annuncio della conferenza di Evian che dovrebbe essere [illegible] subito dopo, [illegible] martedì. Ognuno sente che, per la prima volta in sette anni di una guerra ininterrotta e atroce, si avvicina finalmente il momento [illegible] «cessate il fuoco», dell'inizio della difficile comune ricerca di una pacifica convivenza tra nove milioni di musulmani e un milione di francesi, tra dieci milioni di uomini.

[illegible]



Il generale André Zeller [illegible] stato trasferito [illegible] aereo a Parigi: eccolo, tra due gendarmi, a bordo dell'auto che lo ha trasportato alla prigione della «Santé» (Telef.)



Il generale André Zeller

Chiuso nel carcere della Santé sarà processato insieme a Challe

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 6 maggio.

L'aereo che trasportava l'ex generale André Zeller ha atterrato alle 17,30 sul campo di Villacoublay e il detenuto è stato caricato subito su un'automobile [illegible] che lo ha portato nel carcere della Santé. Zeller verrà giudicato dall'Alto Tribunale militare insieme a Challe e la [illegible] presenza sul banco degli imputati elimina quel disagio che molti avrebbero provato se, nella latitanza degli altri, Challe avesse dovuto [illegible] re l'unico a pagare le conseguenze della sommossa.

Non c'è dubbio infatti che, durante le giornate dell'insurrezione, Challe fu il più moderato del quartetto, quello che riuscì ad evitare ogni spargimento di sangue e che, quando si rese conto che l'impresa era destinata al fallimento, si mise spontaneamente a disposizione della giustizia, invece di fuggire vergognosamente, come fecero gli altri.

Interrogato oggi per la seconda volta dal giudice istruttore, l'ex generale Challe ha affermato [illegible] essere stato estraneo alla preparazione del complotto e [illegible] avervi aderito soltanto quando la sua situazione [illegible] ormai decisa. Ha detto che durante i quattro giorni di Algeri si è sempre opposto ad ogni operazione rivolta a prendere il potere a Parigi perchè il suo proposito [illegible] soltanto quello di «salvare l'intesa franco-musulmana» attraverso una azione più intensa dell'esercito. Egli si proponeva, insomma, tanto per ripetere le sue parole, di «consegnare [illegible] un vassoio d'argento l'Algeria [illegible] cificata al governo del generale [illegible] De Gaulle».

Non si sa che cosa dirà l'ex generale Zeller, quando verrà interrogato dal giudice istruttore, ma è certo che [illegible] direttorio dell'insurrezione è stato l'elemento più estremista, violentemente anti-gollista, deciso a dare al colpo di Stato un orientamento politico di estrema destra, ossia schiettamente [illegible]. André Zeller era d'altronde il capo dell'attivismo militare nella Francia metropolitana, colui che aveva organizzato un'estesa rete di ribelli fra gli alti gradi dell'esercito.

Questa rete è ora sottoposta ad un'inesorabile epurazione. Il *Journal Officiel* di stamani ha pubblicato infatti un decreto in cui vengono destituiti dal grado il generale di corpo di armata Marie-Michel Gouraud, il generale di corpo aereo Jean-Louis Nicot, il generale di divisione aerea Pierre [illegible] e il colonnello di fanteria di marina Charles Lacheroy. Con precedenti provvedimenti erano già stati destituiti sei generali e quattro colonnelli.

Intanto, è stato deferito all'autorità giudiziaria un gruppo di ufficiali e di borghesi che si trovavano già in stato d'arresto, fra i quali [illegible] anche il generale Faure. La parte che hanno avuto nell'organizzazione del complotto li rende passibili di pene che possono arrivare fino alla condanna a morte.

Roger Frey, che aveva assunto interinalmente quella carica alla vigilia dell'insurrezione di Algeri, in sostituzione del titolare gravemente ammalato, è stato nominato oggi ministro dell'Interno. Frey, che ha 49 anni ha svolto una brillante attività militare nelle forze francesi libere durante l'ultima guerra ed ha poi sempre seguito fedelmente il generale De Gaulle.

E' stato segretario generale dell'Unione per la Nuova Repubblica, fino all'entrata nel governo Debré, al principio del 1959, quando venne nominato ministro delle Informazioni. Il portafogli dell'Interno gli è stato ora affidato in conseguenza dell'energia dimostrata in occasione della [illegible] militar-fascista: fu infatti Roger Frey che, nella drammatica notte fra il 23 e il 24 aprile, quando si aspettava l'arrivo dei mercenari paracadutisti a Parigi, prese l'iniziativa di armare il popolo in difesa della repubblica.

Sandro Volta

Misterioso naufragio d'una [illegible] da guerra cubana

[illegible], 6 maggio.

Da messaggi radio intercettati in Florida risulterebbe che la nave da guerra «K-21 G» della marina cubana, dopo [illegible] urtato contro un oggetto non identificato, è affondata 14 miglia a nord della Bahia de Mariel (costa nord della provincia di Pinar del Rio). Poco dopo un messaggio che dava notizia della collisione, l'equipaggio ne lanciava un secondo: «Abbandoniamo la [illegible]. Affondiamo rapidamente». Dai messaggi non [illegible] potuto desumere [illegible] il tipo dell'unità nè il numero dei componenti l'equipaggio, nè la natura dell'oggetto non identificato che ne ha provocato l'affondamento.

L'inchiesta sulla sciagura [illegible] Domodossola

Forse un'errata manovra ha spinto i vagoni che hanno ucciso la bimba

Oggi si svolgono i funerali della vittima, nipote del sindaco - La stazione ferroviaria è ormai inadeguata al traffico

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 6 maggio.

Domani pomeriggio alle 16,30 si svolgeranno i funerali della piccola Lidia Casagrande, rimasta schiacciata ieri sera da un carro merci rovesciatosi sul passaggio pedonale della stazione. Per tutto il pomeriggio di oggi è stato un continuo pellegrinaggio di persone alla camera ardente dell'ospedale San Biagio: erano per lo più amici di famiglia, conoscenti e compagni di scuola della povera Lidia. Nella tarda serata di ieri era giunto a Domodossola anche il questore della Provincia, dott. Scaglione, il quale ha recato ai familiari il cordoglio del prefetto dott. Salerno. Oggi pomeriggio è giunto a monsignor Bona, arciprete di Domodossola, un telegramma dell'arcivescovo di Novara che [illegible] incaricava di presentare alla famiglia della vittima [illegible] condoglianze ed inviava [illegible] benedizione alla salma. La democrazia cristiana ha fatto affiggere un manifesto [illegible] partecipazione al lutto che ha colpito [illegible] sindaco [illegible] città, mentre il Comune a mezzo dell'assessore anziano ha portato al sindaco il cordoglio della cittadinanza.

Sono proseguite [illegible] indagini che vengono svolte [illegible] direzione dello stesso pretore dott. Pessina, coadiuvato dai commissari di P.S. Fraula e Canessa, e dai dirigenti delle ferrovie dello Stato. Gli interrogativi principali sono questi: come possono essersi messi in moto i quattro vagoni, e [illegible] hanno potuto imboccare il [illegible] cerdo ferroviario che, con una discesa abbastanza accentuata, conduce verso gli stabilimenti che sorgono a fianco della ferrovia? Si presume che si sia trattato d'una errata manovra. Con certezza lo potremo sapere soltanto dopo che si sarà svolta la perizia tecnica che verrà avviata quanto prima ad opera dei dirigenti delle ferrovie.

L'incidente di ieri [illegible] pone in tutta la [illegible] evidenza l'attuale stato di disagio delle ferrovie di Domodossola. E' [illegible] problema che dev'essere assolutamente affrontato senza indugi: il traffico è divenuto intenso ed [illegible] aumentato vertiginosamente rispetto agli anni precedenti, ma la stazione [illegible] Domodossola è rimasta quella di cinquant'anni fa, se non è addirittura peggiorata nei suoi servizi. Occorre affrontare decisamente il problema apportando migliorie e rinnovando totalmente i servizi, specie nello scalo merci dove il lavoro giornaliero è notevole, per la presenza di numerosi convogli in transito internazionale.

[illegible] b.

Riunione dei Rotary

Discussi a Stresa i problemi delle vie di comunicazione

(Nostro servizio particolare)
Stresa, 6 maggio.

(b.) Il Rotary Club di Novara [illegible] riunito oggi a Stresa i rappresentanti dei principali Rotary che circondano [illegible] provincia di Novara per discutere il tema «Le vie di grande comunicazione e turismo attraverso la provincia di Novara». Presente l'ing. Chiodi, che è anche il presidente [illegible] Touring Club [illegible], hanno innanzi tutto illustrato i loro punti di vista i rotariani svizzeri, e precisamente il signor Escher, di Briga, che ha esposto ampiamente [illegible] necessità [illegible] migliorare le vie italiane di [illegible] al Passo del Sempione, e il signor Lagobbe, di Locarno, che ha invece insistito nel porre in evidenza la grande importanza del traforo stradale del Gottardo, che risulterebbe la più importante via di allacciamento tra il Nord e il Sud dell'Europa.

Nel complesso la discussione, alla quale hanno partecipato anche i rappresentanti dei Rot[illegible] Milano, Biella, Vercelli, Vigevano, Varese, Genova, Verbano e Ossola, si è soprattutto orientata a dimostrare la necessità di ampliare le vie di [illegible] al Sempione. In particolare si è insistito sull'urgenza della nuova superstrada da costruirsi tra Baveno ed Arona, [illegible] raddoppio dell'autostrada per Milano e suo prolungamento [illegible] tratto Sesto Calende-Arona, e dell'ampliamento delle comunicazioni con la Liguria per Novara, Mortara e autostrada per Genova.

Il Passo [illegible] Sempione è l'unico [illegible] alpino [illegible] trasporto rapido e continuo di autoveicoli per ferrovia, cui si accede tanto da Briga che da Iselle, a soli 600 [illegible] di altitudine, il che lo rende accessibile con grande facilità anche nei più rigidi periodi invernali.

Reparto della «Pirelli» distrutto dalle fiamme

Milano, 6 maggio.

Un violento incendio si è sviluppato nel pomeriggio [illegible] oggi nel reparto per la fabbricazione di materassi di gommapiuma di uno stabilimento «Pirelli», in via Rimembranze, a Sesto San Giovanni. Secondo i primi accertamenti, le fiamme sarebbero state provocate da una scintilla sprigionatasi per l'urto di due attrezzi metallici, che avrebbe fatto immediatamente presa su un recipiente contenente del solvente per l'incollaggio della gommapiuma. Le fiamme, trovata esca nel materiale in deposito, hanno invaso in breve tutto il reparto di lavorazione, il magazzino adiacente e lo spogliatoio degli operai che sono riusciti a porsi in salvo uscendo affrettatamente.

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Milano e di Sesto San Giovanni che, con numerose autobotti e carri schiumogeni, sono riusciti a circoscrivere l'incendio prima che si estendesse ad altri reparti dello stabilimento. I danni sono rilevanti.

Rievocato un episodio del 1613

Un curioso simbolo di concordia del Consiglio comunale [illegible]

(Dal nostro inviato speciale)
Castellamonte, 6 maggio.

Il «Centro Culturale Gastronomico Canavesano» e cioè [illegible] fior fiore della cultura di Ivrea in fatto di gastronomia, nel suo raduno annuale, ha celebrato oggi un episodio storico, indubbiamente di secondaria importanza, ma non indegno di memoria. Si tratta di una questione che risale al 1613. I consiglieri comunali di Ivrea solevano allora recarsi alle sedute comunali portando con sè una zucca ripiena del loro vino preferito e cioè quello della propria terra. Ogni tanto ne traevano giù qualche sorso, esaltandolo, ed anche con espresso disprezzo per i vini dei colleghi. Su di che sorgevano dispute con grave scapito degli interessi comuni da trattare, e a tal punto che i consiglieri finivano magari col darsi in testa le loro zucche (vuote).

Di ciò preoccupato, nel 1613 il sindaco Savino Bernardo della «Buva», detto «Pan e tuma» (pane e formaggio) fece fondere una mezza brenta (circa 25 litri) che i vari consiglieri, a turno, riempivano con il proprio vino, lasciando in pace le zucche. Prima di prendere la parola, ogni consigliere, mediante un mestolo della capacità di un *ciorgnet* (press'a poco un quinto di litro) attingeva alla mezza brenta e beveva, ritraendone una perfetta serenità di spirito. Con questo sistema, nel consiglio comunale d'Ivrea dominò la concordia, fino al 1704, allorchè la città, assediata, nascose la mezza brenta nel tesoro comunale. Il tesoro fu poi ricuperato ma il recipiente finì in un solaio dal quale fu tirato fuori soltanto dopo l'ultima guerra. Il «gran maestro» del «centro» avv. Anselmo, nel rivolgersi ai suoi «discepoli» e «beniamini», li ha invitati a brindare sulla facilità di vivere in pace, dietro un minimo di interessi comuni da tutelare. Indi, [illegible] con le specialità canavesane, esaltate come piacere del palato e come ricchezza turistica.

a. g.

Conclusa una agitata vicenda che durava dal 1957

Condannata la donna che picchiò il marito marinaio per la relazione con una principessa inglese a Capri

Quaranta giorni con la condizionale - L'uomo [illegible] 36 anni era stato assunto dalla nobildonna [illegible] 47 anni come motoscafista e sovente la seguiva a Londra e Ginevra - Un giorno tornando la moglie lo aggredì con graffi e morsi - I coniugi [illegible] usciti a braccetto dal Tribunale

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 6 maggio.

[illegible] è conclusa stamane in Tribunale la vicenda giudiziaria che ha avuto per protagonisti il marinaio caprese Costanzo Ferraro di 36 anni e sua moglie Elena Simeoni. La vicenda era originata dal fatto che la Simeoni riteneva che [illegible] marito fosse in intima relazione con la principessa inglese Emily Kricker in Romanov. Elena Simeoni, che era stata querelata dal marito per lesioni, è stata condannata ad un mese e dieci giorni di reclusione, ma i giudici le hanno [illegible] il beneficio della sospensione della pena e la non iscrizione al casellario giudiziario.

I fatti che hanno causato il clamoroso episodio risalgono al '57, per estendersi poi protratti fino [illegible] '59. Lady Emily era — ed è rimasta anche [illegible] da un anno non è venuta a Capri — una delle più note frequentatrici dell'isola. Nata a Budapest quarantasette anni fa, si trasferì a Londra poco più che ventenne, riuscendo poi ad avere [illegible] cittadinanza inglese. Al momento della relazione con il marinaio essa era sposata [illegible] principe Joannovic Vsevolode Romanov — anch'egli poi divenuto cittadino britannico —, figliolo del granduca Costantino Costantinovic, altissimo dignitario della Corte di Pietroburgo e cugino di Nicola II. Dopo la strage di Ekaterinenburg e la morte di Costantino Costantinovic, il figlio Joannovic rimase l'unico parente diretto dello zar. Fu soprattutto per questo motivo che le nozze fra la Kricker e il principe Romanov — avvenute nel '36 — ebbero una larga risonanza negli ambienti internazionali. Quello era il quarto marito della bionda ungherese.

Costanzo Ferraro fu assunto da lady Kricker quale motoscafista. La principessa gli dava uno stipendio di novantamila lire, cui aggiungeva quarantamila lire per la moglie e ventimila per [illegible] madre: in tutto centocinquantamila mensili. Ciò che causò molte chiacchiere fu l'allontanarsi del marinaio da Capri per recarsi, sempre al seguito della principessa, nella sua casa di Londra, nella villa — dove spesso lei soggiornava — di Ginevra, e per seguirla durante le permanenze sulla Costa Azzurra.

Allorchè Costanzo Ferraro ritornò a casa, nell'autunno del [illegible], dopo un'assenza fra le più prolungate, la moglie Elena, esasperata per questo suo comportamento, si rifiutò [illegible] accoglierlo e lo accolse, anzi, arraffandogli contro, uno dopo l'altro, i vasi di fiori e alcune stoviglie. In quel giorno — il [illegible] settembre del '59 — le cose fra i due andarono tanto male che dovette accorrere un medico, Domenico Farace, per medicare il marinaio, cui [illegible] moglie con unghie e graffi aveva coperto il viso e le braccia. Di qui due querele: lei colpì lui di «abbandono del tetto coniugale» e «concubinato», estendendo l'accusa alla principessa. Lui denunciò lei per «ingiurie, minacce e lesioni». Caduta l'imputazione contro il Ferraro e contro lady Kricker, assolti con formula piena in istruttoria il 10 marzo 1960, è rimasta invece quella contro la moglie del marinaio. Da qui il processo di stamani, in cui Elena Simeoni [illegible] assistita dall'avv. Raffaele Brancati.

Dopo che il presidente ha esposto i fatti, ascoltati con la più viva attenzione dalla folla, informando quindi il Tribunale che i coniugi s'erano rappacificati, il marinaio ha dichiarato di voler ritirare ogni querela contro la moglie. Sono così state rinviate le imputazioni di «minacce e ingiurie», ma non quella di «lesioni», che è [illegible] di azione pubblica». E per quest'ultima accusa il Pubblico Ministero, Umberto Castaldi, ha chiesto la condanna della donna a cinquanta giorni di carcere. Nella sua arringa, l'avv. Raffaele Brancati ha fatto osservare [illegible] giudici che i giornali inglesi s'erano molto meravigliati dell'aspetto paradossale di questo processo «per cui proprio la moglie che fu tradita è sul banco degli accusati».

Il difensore della Ferraro ha immediatamente presentato appello. Dopo la sentenza marito e moglie sono usciti a braccetto, imbarcandosi subito per Capri.

c. [illegible]

A due settimane dalla chiusura

Fallita ogni trattativa per la S. Andrea di Novara

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 6 maggio.

(p. b.) A due settimane di distanza dalla chiusura delle officine meccaniche S. Andrea, è fallito ogni tentativo di conciliare le parti, la sola speranza rimane quella di un intervento dell'ufficio regionale del lavoro. La proposta, che i sindacalisti hanno accettato e che ora verrà sottoposta agli industriali, è quella della riapertura immediata della fabbrica [illegible] la contemporanea ripresa delle trattative in un clima di tregua sindacale.

Promosso dalle organizzazioni sindacali si è avuto stamane un incontro degli esponenti politici locali. Tutti i partiti (escluso il msi non invitato) erano rappresentati. Esaminata [illegible] situazione, gli esponenti politici hanno deciso di inviare una delegazione dal Prefetto, di appoggiare con un manifesto l'iniziativa di solidarietà cittadina a favore degli operai della S. Andrea ed infine di interessare i parlamentari novaresi per sollecitare l'intervento del ministro del Lavoro, on. Sullo. L'incaricato di un'industria milanese venuto stamane a Novara ha richiesto presso gli uffici della Cisl un centinaio di operai della S. Andrea, prendendo nota di nominativi e qualifiche in vista di una loro eventuale assunzione. Questa paventata fuga di manodopera specializzata preoccupa un po' tutti a Novara, sindacalisti compresi, poichè creerebbe una situazione di grave disagio anche economico.

Cinque condanne a Tortona per il processo della lana

(Dal nostro corrispondente)
Tortona, 6 maggio.

(d.) Si è concluso questa sera il processo della lana che ha visto sul banco degli imputati [illegible] persone, quattro delle quali in stato di arresto, tutte residenti a Sale. Il maggior imputato, l'autotrasportatore Mario Ghiglione di 50 anni, è stato condannato a un anno e quattro mesi di reclusione; il figlio Ferdinando, di 25 anni, autista, ha avuto però la pena maggiore: un anno e otto mesi di reclusione; l'altro figlio Francesco, di 16 anni, ha fruito del perdono giudiziale. Gli altri tre imputati, i fratelli Benito e Francesco Scarazzini di 25 e 22 anni rispettivamente, residenti in una frazione di Sale, e Vittorio Arzani di Sale, di 40 anni, sono stati condannati ciascuno a 11 mesi di reclusione, pena sospesa condizionalmente.

Tutti quanti [illegible] stati condannati per il reato di appropriazione indebita aggravata e non per furto aggravato continuato come era detto nel capo d'imputazione.

I fatti che portarono all'incriminazione dei Ghiglione e soci furono accertati nella notte del 1° febbraio scorso allorchè i carabinieri colsero sul fatto gli imputati, mentre da un rimorchio carico di lana greggia, parcheggiato nell'autorimessa del Ghiglione padre, con appositi uncini stavano sottraendo lana. Il carico, diretto alla Manifattura Italiana [illegible] Vigliano Biellese, proveniva dal porto di Genova, e il trasporto veniva effettuato dalla ditta Ghiglione che ne aveva assunto l'appalto.

In [illegible] di Alessandria [illegible] elementari chiuse il 23 giugno

Alessandria, 6 maggio.

Le scuole elementari della provincia di Alessandria si chiuderanno il 23 giugno prossimo, così ha disposto il Provveditore agli studi [illegible] sua circolare in data odierna. Tutte le operazioni [illegible] scrutinio dovranno essere naturalmente ultimate nell'ultima settimana di lezioni, mentre gli esami di III e di V e tutte le altre eventuali operazioni inerenti alla chiusura [illegible] scuole elementari dovranno essere espletate entro il 30 giugno.

Un "cellulare" passa col rosso ed uccide uno studente in moto

La disgrazia è avvenuta al centro [illegible] Milano - Il furgone, che trasportava sei detenuti alla stazione, ha attraversato il crocicchio azionando la sirena

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 6 maggio.

Un furgone cellulare che trasportava dal carcere di San Vittore alla stazione centrale sei detenuti, ha investito ed ucciso uno studente in motocicletta.

Il mortale incidente è avvenuto poco prima di mezzogiorno all'incrocio tra via Moscova con corso di Porta Nuova in uno dei punti dove il traffico è più congestionato. Al semaforo una lunga colonna di macchine provenienti da via Moscova si era arrestata per dare il passaggio a veicoli provenienti da corso di Porta Nuova. D'improvviso un furgone che era in testa alla fila ferma azionava una sirena, si portava in mezzo alla strada e ripartiva. Si trattava di un cellulare pilotato dal ventiduenne Ambrogio Stella, al cui fianco sedevano due carabinieri. A bordo del veicolo si trovavano inoltre quattro imputati di rapina e due di furto, i quali dovevano essere scortati alle carceri di Lodi, Aversa, Regina Coeli e Locri.

Quando l'automezzo è stato al centro dell'incrocio, si è vista la strada sbarrata da una motocicletta che procedeva regolarmente, segnando il semaforo via libera dalla sua parte. Il motociclista, udito il suono della sirena, si stava accostando al marciapiede. L'urto è però stato inevitabile: il furgone lo ha investito in pieno scaraventandolo a terra. Purtroppo ogni soccorso doveva rivelarsi inutile. Il ferito, identificato per lo studente in ingegneria, Enrico Inalgneri di 22 anni, abitante coi genitori in via Ponti 7, decedeva qualche istante dopo a bordo di un'autoambulanza.

La polizia ha sottoposto a interrogatorio l'autista [illegible] cellulare che avrebbe dovuto rispettare le norme del Codice stradale. L'uso della sirena con il diritto di precedenza assoluta da parte di vetture adibite al pubblico servizio è previsto solo nei casi di emergenza e tra questi non figura il trasporto di detenuti.

g. [illegible]

Due giovani muoiono in curva sulla moto a forte velocità

Stradella, 6 maggio.

(r.) Due giovani di Broni — Ernesto Mezzadra, di 26 anni e Giuliano Crevani, di 21 — sono morti in seguito ad un incidente motociclistico, accaduto ieri sera verso le ventitrè nei pressi di Barbianello, sulla provinciale Pinarolo Po-Broni.

Le vittime erano dirette verso casa, su una motocicletta guidata dal Mezzadra. Giunti in frazione San Re, il pilota del veicolo, nell'affrontare una curva a forte velocità, ha perso il controllo della guida e la motocicletta è finita fuori strada. I due giovani cadevano a terra e riportavano gravissime ferite al capo. Soccorsi da alcuni [illegible], venivano ricoverati all'ospedale di Broni in condizioni disperate. Essi sono morti nella giornata di oggi, senza aver ripreso conoscenza, a poche ore di distanza l'uno dall'altro.

Lettere sulla scuola

Niente minestra calda, ma un buon pranzetto - Vi porteremo alla Mostra dei fiori - «Devo rispondere a Inekeko» - Venite alla *Stampa*, ci aiuteremo (scriveteci quando) - Sono così felice che non posso nemmeno dormire [illegible] notte

Gli scolari di Camerano Casasco ci scrivono:

«Siamo una cinquantina di alunni delle scuole elementari di Camerano Casasco, paese che per un lungo periodo ospitò Cesare Balbo e Silvio Pellico, desiderosi di andare a Torino per visitare le diverse mostre di «Italia 61».

«Noi non ti chiediamo denaro, perchè abbiamo già racimolato (con tanto sacrificio dal momento che viviamo in una zona depressa) per noi e per i nostri compagni più poveri la quota necessaria per il viaggio. Ti chiediamo soltanto ospitalità per mezzogiorno ed un piatto di minestra calda. Siamo certi che vorrai accontentarci e realizzare il nostro grande desiderio, perciò ti ringraziamo infinitamente e... attendiamo».

Tutti gli alunni di Camerano Casasco

Ventidue scolare della «Roberto d'Azeglio» ci scrivono:

«Un giorno, uscendo dalla visita [illegible] Castello Medievale, abbiamo visto la cancellata di "Flor '61" e siamo state invase dal grande desiderio di visitare la mostra.

«In una trasmissione televisiva "Tutti in pista" il signor Walter Marchesolli aveva invitato i bimbi presenti a esprimere un pensiero sui fiori: fra i molti pensierini aveva letto il seguente: "I bimbi sono i fiori d'Italia". Se ciò è vero, i fiori [illegible] nostri fratelli: perchè non possiamo visitarli senza spese ora che sono tutti raggruppati alla mostra floreale del Valentino? Saremmo le "sorelline" più felici del mondo se ci facessi visitare i nostri variopinti "fratelli".

«Siamo ventidue alunne della quinta femminile della scuola "R. d'Azeglio" non molto lontane dalla mostra: il tragitto ci servirà come passeggiata. Ci accontenterai? Ti ringraziamo [illegible] anticipatamente e ti esprimiamo tutta la nostra simpatia e riconoscenza per il bene che fai a tutti».

Le alunne di 5ª Femminile Scuola «R. d'Azeglio» Via Cosmo, 12 - Torino

Uno studente [illegible] scrive:

«Per mezzo tuo, già da due anni ho corrispondenza con un ragazzo giapponese, e precisamente della città di Okayama. Il ragazzo, Inekeko, ha 15 anni ed io vorrei mandargli un bel libro che parlasse dell'Italia 61 e in particolar modo descrivesse con belle fotografie la parte che ha avuto la mia bella Torino. Però, trovo difficile e per questo mi rivolgo a te. Vorrei che il libro fosse in italiano e anche tradotto in... giapponese (chiedo troppo, vero?) forse è meglio dire tradotto in inglese. Secondo: vorrei che il libro non costasse tanto.

«Tu, caro "Specchio", che fai tanti cataloghi sulla Italia, e anche quelli relativi a Italia 61, dove c'è anche il padiglione giapponese, non potresti suggerirmi il titolo col relativo editore di questo o questi libri?

«Non costringermi [illegible] aspettare una tua risposta per tentare la mandare e per rispondere a Inekeko, ricordati che la corrispondenza l'ho incominciata per mezzo tuo».

Carlo Chiapello

Gli scolari della elementare di Feletto ci scrivono:

«Anche la nostra scuola vorrebbe prendere parte ai festeggiamenti di "Italia 61". Vorremmo venire a Torino con il seguente programma: visita alla mostra storica di Palazzo Carignano, alla mostra di "Italia 61", al monte dei Cappuccini, allo zoo, al nostro giornale.

«Noi provvederemo alla spesa del viaggio e del pranzo, chiediamo aiuto per la spesa di ingresso degli alunni della classe quinta, che non godono più dell'ingresso gratuito perchè superano i dieci anni di età. Vorremmo anche poter visitare *La Stampa* e godere di quelle altre facilitazioni che con tanta cortesia e generosità avete concesso a nostri compagni di altre scuole.

«In attesa di [illegible] vostra [illegible] tile risposta e con l'ansia di sapere se potremo venire presto a Torino, [illegible] i più vivi ringraziamenti e i più cordiali saluti anche a nome della nostra insegnante che ci accompagnerà».

Irma Franzino, per tutta [illegible] scuola di Feletto Canavese

Una ragazza ci scrive da Motta:

«Prima di tutto chiedo scusa e [illegible] se mi permetto di scrivere poche righe. Il cuore mi batte forte di consolazione e [illegible] sa suggerirmi parole adatte per ringraziare [illegible] tuo grande dono. Per la gioia che provo, [illegible] posso nemmeno dormire di notte, tanta è la mia contentezza, anche perchè quei signori che sono venuti hanno detto che quando avranno una radiolina, me la doneranno. Come si commuoverà il mio piccolo cuore nel ricevere tanti doni, io che non ho mai avuto nulla nè a Natale, nè in altre occasioni!

«Caro "Specchio", ogni volta che prendo la mia bella bicicletta nuova penso che tu sei come un padre, come un fratello, che sei una vera provvidenza per coloro che ricorrono a te e porti gioie e sorriso dove si vive nella tristezza e nelle privazioni. Io non dimenticherò mai il bene ricevuto e terrò con cura questa bicicletta offertami da un cuore generoso. [illegible] sempre bene».

Rosa Rita Porrino

ULTIME NOTIZIE

Caute dichiarazioni sulle vicende di Cuba

Kruscev in un moderato discorso invita Kennedy a riprendere il dialogo

«Ci prepariamo con serietà ai negoziati sul disarmo» - Tono meno drammatico per Berlino - Qualche frase polemica: «Occidentali, tremate per le vostre casseforti; vi faremo vedere noi» - Ironia sul lancio di un americano nello spazio

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 6 maggio.

Kruscev considera tuttora il presidente Kennedy come un interlocutore valido, nonostante le vicende di Cuba e i drastici giudizi espressi nelle ultime settimane dalla stampa sovietica sulla politica della Casa Bianca. Contraddicendo le previsioni pessimistiche, Kruscev ha pronunciato oggi un discorso distensivo, nel quale ha dichiarato di aspettare Kennedy al banco della prova delle prossime trattative sul disarmo e di sperare nella soluzione di ogni controversia (Cuba, Laos, Berlino) per via di negoziati.

Si tratta praticamente di un cauto rilancio del «dialogo» con Washington. «Noi — ha detto Kruscev — abbiamo formulato le nostre proposte sul disarmo. Che gli americani le accettino e noi accetteremo i loro piani di controllo. Fra non molto s'inizieranno i negoziati sovietico-statunitensi sul disarmo. Noi ci prepariamo a queste trattative con serietà e speriamo che anch'essi facciano altrettanto. Se qualcuno vorrà ridurre i negoziati a semplice schermaglia procedurale, ebbene, che se ne assuma la responsabilità. L'ascesa al potere dei nuovi dirigenti americani ha suscitato la speranza di un atteggiamento più ragionevole verso le controversie internazionali e la questione del disarmo. Ciò consentirebbe una reale distensione dei nostri rapporti e noi stiamo facendo di tutto per ottenerla. Vogliamo risolvere la questione del disarmo, farla finita con l'eredità della seconda guerra mondiale, concludere un trattato di pace con la Germania. Vogliamo la coesistenza pacifica nonostante le diversità dei nostri sistemi sociali».

La vertenza cubana è stata riepilogata stavolta da Kruscev con linguaggio moderato e ottimistico: «Siamo spiacenti che i circoli aggressivi degli Stati Uniti siano riusciti a provocare l'aggressione contro Cuba. Tale iniziativa ha aggravato la situazione internazionale, ma noi vorremmo guardare ottimisticamente agli sviluppi degli avvenimenti in quella regione e ci aspettiamo che i dirigenti statunitensi traggano le dovute conclusioni dall'accaduto. L'atteggiamento dei governanti cubani è stato non solo ragionevole, ma nobile. Castro ha proposto di negoziare. Cuba e gli Stati Uniti sono vicini e devono convivere da buoni vicini, secondo il principio americano del vivere e lasciar vivere».

Quale sia il motivo dominante delle cautele adottate da Kruscev, nonostante le minacce pronunciate contro le tentazioni di una vera prova di forza, dalle parole del Primo ministro traspare anche la preoccupazione di consolidare e rendere accettabile agli americani lo *status quo* dei Caraibi: egli non formula una sola accusa personale contro Kennedy e parla invece di «circoli aggressivi».

Kruscev ha evitato di risollevare in termini drammatici la questione di Berlino, anche se ha ripetuto che è [illegible]rio concludere un trattato di pace tedesco. La strategia della «coesistenza competitiva» impone ai sovietici un'equilibrata alternanza di offensive propagandistiche e di moderazione: il successo va colto dovunque è possibile, ma senza interrompere mai del tutto il colloquio con gli interlocutori.

Dopo la vicenda cubana, fortunata per i sovietici, un prolungato atteggiamento di scherno verso Kennedy e di sfida propagandistica, di denuncia e di condanna non avrebbe giovato probabilmente alla [illegible] posizione di Kruscev. Prima o poi alcuni alleati dell'Urss, come la Cina comunista, ne avrebbero tratto profitto per obiettare in termini bruschi che la coesistenza krusceviana presupponeva almeno l'esistenza di un interlocutore valido e non già deciso all'avventura (altrimenti perché cessare l'offensiva nel Laos?); lo stesso Fidel Castro (che Kruscev sembra invitare alla prudenza) avrebbe contribuito ad inasprire la tensione statunitense più di quanto non stia già facendo.

A grandi linee anche un accenno esplicito di Kruscev ha chiarito oggi qual è la prospettiva che lo preoccupa e gli suggerisce il rilancio del «dialogo»: «Gli Stati Uniti — ha detto — prevedono di spendere nel '61-'62 per scopi direttamente militari 43 miliardi e [illegible] milioni di dollari...».

Il Primo ministro ha parlato a Jerevan in occasione delle celebrazioni per il quarantesimo anniversario della Repubblica sovietica armena. Il suo discorso è stato radiodiffuso per canale diretto. Ha pure parlato del lancio balistico di un [illegible] americano nello spazio, confrontandolo con qualche ironia al viaggio cosmico di Gagarin. «Gagarin — ha detto — ha compiuto un volo orbitale nello spazio intorno alla Terra, proprio intorno alla Terra, e non in un modo qualsiasi, [illegible] come capita (*nié kak-libo*)». Ha ripetuto due volte questa frase, fra gli applausi del pubblico divertito.

Illustrando lo sviluppo economico dell'Armenia, inoltre, ha voluto pronunciare anche oggi una delle sue ricorrenti profezie sulla vittoria del comunismo. «Ma noi — ha detto rivolgendosi ai governi occidentali — ve la faremo [illegible] vedere! (applausi). Tremate per le vostre casseforti!, tremate!». Ma subito si è corretto: «Non siamo noi che minacciamo le vostre casseforti, sono i vostri stessi popoli, anch'essi vorranno imboccare la strada sulla quale camminiamo già da quarant'anni».

Non si capiva più, a questo punto, che cosa i sovietici «faranno vedere» ai governi occidentali a proposito delle casseforti, dal momento che non sarebbe stata l'Unione Sovietica a minacciarle. Quanto alla propaganda occidentale, che definisce «schiavitù comunista» il regime sovietico, Kruscev ha voluto precisare e distinguere: «Non si trovano più imbecilli incapaci di distinguere che cos'è la schiavitù e che cos'è il comunismo».

Alberto Ronchey

Bruciano due vagoni d'un merci nella stazione di Alessandria

Alessandria, 6 maggio.

Due vagoni ferroviari di un convoglio in transito nella nostra stazione sono bruciati nel primo pomeriggio d'oggi. L'incendio si è sviluppato, sembra, a causa di una scintilla della locomotiva a vapore: le fiamme si sono appiccate a un carico di arachidi e ad uno che trasportava cellulosa.

I due carri, staccati dal resto del convoglio, sono stati istradati su un binario morto. Vagoni e materiale sono andati distrutti; i danni [illegible] ingenti.

Protezione dei brevetti e dei piani produttivi

Nuove leggi puniscono con la prigione chi ruba segreti nelle industrie austriache

Previsto un anno di carcere per chi rivela notizie tecniche dell'azienda - Due anni agli informatori di fabbriche straniere - Anche i consiglieri economici e fiscali vincolati al silenzio - Nel campo della medicina, l'obbligo del segreto professionale è esteso agli impiegati delle mutue

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 6 maggio.

Il «Werkspionage», lo spionaggio aziendale, sarà perseguito in Austria dalla legge: tre paragrafi nuovi — 244, 245 e 246 — saranno incorporati nel codice penale che viene elaborato da una commissione del ministero di Giustizia, incaricata di riformare la vecchia struttura legislativa che risale all'epoca asburgica e che, sostanzialmente, ancor oggi disciplina le varie branche del diritto austriaco. I tre nuovi paragrafi proteggeranno i segreti d'ordine tecnico e commerciale delle industrie e delle ditte: colui che divulgherà, pubblicherà, utilizzerà o farà utilizzare i segreti di una azienda, verrà trascinato in tribunale anche se avrà agito inconsapevolmente: per le informazioni date a una ditta nazionale, la pena sarà di un anno, per le informazioni date o vendute a un'azienda straniera la pena potrà superare i due anni di carcere.

L'introduzione di misure così severe si spiega con la richiesta di molti complessi industriali che, al tempo dell'occupazione militare, subirono danni incalcolabili a causa di furti di brevetti, di informazioni tecniche, ecc. utilizzati dalle industrie delle potenze occupanti senza che le autorità austriache potessero punire, anche se colte in flagrante, la «spia aziendale». D'ora in poi il codice regolerà inoltre l'attività dei consiglieri economici e fiscali, i quali saranno obbligati a mantenere il segreto più assoluto sui dati di cui il loro delicato mestiere li mette a conoscenza.

Non meno interessanti sono gli altri casi contemplati dalla riforma, in cui il segreto professionale viene spaccato in quattro, esaminato e analizzato da tutti i possibili punti di vista giuridici. Il silenzio del medico è stato accuratamente posto, con particolare attenzione, sotto la lente d'ingrandimento. E' da più di un secolo che la legge vincola i medici, in linea di massima, a tacere sui mali dei loro clienti: esistono però circostanze in cui il medico può, anzi deve, infrangere la legge generale. La lacuna, che la riforma austriaca vuole ora riempire, s'impernia sulla importante distinzione tra interesse pubblico e interesse privato.

I giuristi del ministero di Giustizia hanno preso in considerazione due casi pratici. Per esempio, un personaggio impegnato nella vita pubblica e, sempre, un potenziale uomo di governo: un giornalista di rilievo, un sindaco importante, un grosso dirigente bancario, appena si profilasse per loro la possibilità di una carica ministeriale, dovrebbero automaticamente perdere il diritto di pretendere, dal medico, il segreto sullo stato della loro salute? I pareri sono risultati discordi: certe malattie, si è obiettato da qualcuno, possono non esercitare alcuna influenza nella condotta degli affari di stato; è prevalsa però la tesi che, per le perturbazioni psichiche o mentali, il medico del candidato ministro debba sentirsi svincolato dal segreto. Le autorità giudiziarie, comunque, dovranno agire nella delicata materia con estrema cautela, prendendo una decisione volta per volta e caso per caso.

L'altro esempio è quello di un medico che, legato da amicizia al padre di una ragazza in punto di nozze, venga a sapere che il fidanzato, suo cliente, è colpito da qualche incurabile male ereditario. Sta prevalendo l'opinione che, se il fidanzato tace, il medico agirebbe bene svelando al padre della fidanzata la malattia poiché, così, impedirebbe un matrimonio pericoloso per la giovane e dannoso per la società.

Una novità può essere considerata la decisione d'imporre per legge l'obbligo del segreto non solo ai medici, ma a tutto il personale degli ospedali e, in particolare, a quegli impiegati delle mutue i quali, dal controllo dei formulari sanitari, vengono a conoscenza dei mali che affliggono i pazienti.

e. b.

Domani nuovi testimoni deporranno contro Eichmann

Gerusalemme, 6 maggio.

Il processo Eichmann, sospeso oggi per la festività settimanale, riprenderà lunedì con l'interrogatorio di altri testi a carico. Saranno prodotti in aula, inoltre, nuovi documenti d'accusa.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Pena di morte per il furto di denaro dello Stato in Russia

Il decreto pubblicato ieri prevede la fucilazione anche per chi fabbrica moneta falsa

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 6 maggio.

Un decreto del Praesidium del Soviet Supremo dell'Urss ha esteso da ieri l'applicazione della pena di morte (per fucilazione) ai responsabili di appropriazione indebita dei beni appartenenti allo Stato e alle organizzazioni collettivistiche, ai fabbricanti e agli speculatori di moneta falsa, ai reclusi per reati gravissimi che terrorizzano nelle prigioni altri detenuti, organizzano bande criminali per aggredire le amministrazioni carcerarie o partecipano a tali bande.

Fino a ieri la pena capitale era applicabile nell'Urss, in tempo di pace, solo ai colpevoli di alto tradimento della patria, spionaggio, sabotaggio, atti terroristici, banditismo e omicidio premeditato con circostanze aggravanti.

Le nuove norme inserite da oggi nella legislazione penale sovietica sono destinate anzitutto ad arginare il fenomeno delle ruberie a danno del patrimonio statale e collettivo. Possiamo definire questo avvenimento storico e clamoroso: dopo 43 anni di regime comunista la diffusione dell'appropriazione indebita dei beni sociali è a tal punto grave da rendere necessaria la minaccia della pena di morte che per tali reati non esiste in nessun Paese del mondo. La «proprietà socialista» ha bisogno d'essere difesa dai plotoni d'esecuzione.

In un articolo apparso stasera sulle *Izvestia*, che illustra il nuovo decreto, il procuratore generale dell'Urss, Rudenko, cita alcuni esempi di attentati alla proprietà socialista che erano innanzi saranno puniti con la massima pena. «Sono state rivelate di recente — egli scrive — ruberie su larga scala, compiute da elementi parassitari e da imprenditori privati che operano scopertamente e illegalmente [illegible] tali. Negli stabilimenti chimici di Kiev un'organizzazione si è appropriata di beni statali per centinaia di migliaia di rubli. Col denaro guadagnato illecitamente sono stati acquistati preziosi e immobili».

a. r.

Rivelazioni di Washington

Stalin chiese il mandato su un'ex colonia italiana

Washington, 6 maggio.

Nel 1945 l'Urss comunicò ai suoi alleati occidentali il desiderio di avere colonie in Africa ottenendo, da sola o assieme agli Stati Uniti ed alla Gran Bretagna, il mandato su qualche colonia italiana. La richiesta sovietica è stata rivelata dai documenti della conferenza di Potsdam (17 luglio - 1 agosto 1945) resi pubblici oggi per la prima volta dal Dipartimento di Stato.

Mosca espresse il suo desiderio — non realizzato per la opposizione della Gran Bretagna e degli Stati Uniti — in due diverse occasioni: il 20 giugno 1945, l'allora ambasciatore sovietico a Washington Andrei Gromyko formulò ufficialmente la richiesta in una lettera diretta al segretario di Stato Stettinius.

Stalin e il ministro degli Esteri Molotov rinnovarono successivamente la richiesta durante l'incontro con Truman e Churchill a Potsdam nel luglio [illegible]

Stato Civile di Torino

NATI. — Mesei Giuseppe; Comba Daniela; Carpinelli Alfonso; Tosetto Adriano; Sipala Paola; Bellotto Bruno; Martignon Pier Luigi; Cardamone Michela; Brajda Paolo; Mentini Bruno; Avresa Giuseppe; Pettiti Andreina; Giordanengo Giovanni; Carta Tiziana; Mazzola Luciana; [illegible] Carlo; Pochettino Francesco; Demaria Giuseppe; [illegible] Floriana; Mori Corrado; [illegible]; Rubino Maria; Marchis Antonio; Mondelli Vincenzo; Lacerenza Vincenzina; [illegible] Franco; Zancerelli Daniela; Rossi Ugo; [illegible] Dario; Serra Patrizia; Loggia Ignazio; Medici Mirella; [illegible] Vanda; Garabello Daniela; Maggioni Paolo; Raimondo Walter; Crosetti Laura; [illegible] Antonella; Stefani Mauro; [illegible] Silvia; Tealdo Paola; [illegible] Nadia; Moro Gualtiero; Cavallo Giuliano; Ciari Valentino; Pastore Michele; Frasca Luca; Ruggero Beatrice; Cappelletto Pierluigi; [illegible] Pier Virginio; [illegible] Salvatore; Mazzella Franca; [illegible] Giuseppina; Bruno Luigi; Trombetta Laura; Borghesio Nadia; [illegible] Grazia; Mattei Ugo; [illegible] Giorgio; Rossio Andrea; Randelli Antonella; [illegible] Ornella; Brena Anna; [illegible] Armando; Giachello Gabriella; [illegible] Maurizio; Ratto Domenico; Dellisanti Anna; De Biasi Walter; Molino Angela; Vasquez Ornella; De Martinis Lorenzo; Pagliasso Claudio; Laboranti Silvano; [illegible] Marco; [illegible] Lucia; Cavallo Giorgio; Vignola Maria; [illegible] Fabrizio; [illegible] Daniela; Parodi Massimo; Airaudi Antonella; Rubinato Cinzia; Giordanengo Massimo.

MORTI. — Bertola Angela, anni [illegible] [illegible] — [illegible]

Deceduti all'ospedale: [illegible]

Rag. Enrico Bachi — [illegible] la moglie Rita [illegible] — Torino, 6 maggio 1961.

Le cognate Clelia Cazzeri [illegible] Enrico e Silvia Lattes, Adolfo e Andreina Malfatti, Tomaso e Carla Tabellini [illegible] partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa dipartita del carissimo **Rag. Enrico Bachi** — Torino, 6 maggio 1961.

La nipote Marina col marito Giorgio Giordana partecipano con dolore la scomparsa dell'adorato **Rag. Enrico Bachi** — Torino, 6 maggio 1961.

Carlo e Lucia Vasala, Armando e Lelia Pallone prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del **Rag. Enrico Bachi** — Torino, 6 maggio 1961.

Liana e Ruggero Ascoli si associano al dolore della famiglia per la perdita del **Rag. Enrico Bachi** — Torino, 6 maggio 1961.

Il cugino Alfredo Paracchi e famiglia partecipano al cordoglio della famiglia per la perdita del **Rag. Enrico Bachi** — Torino, 6 maggio 1961.

Giulio e Marisa [illegible], Maria Rivera-Origoni partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del **Rag. Enrico Bachi** — Torino, 6 maggio 1961.

Giuseppe ed Elsa Colombo, Gina [illegible] si associano al dolore della famiglia per la perdita del **Rag. Enrico Bachi** — Torino, 6 maggio 1961.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Società per Azioni Unione Subalpina di Assicurazioni - Torino, partecipano con vivo dolore la scomparsa del **Comm. Rag. Enrico Bachi** [illegible] — Torino, 6 maggio 1961.

La Direzione ed il Personale della Società per Azioni Unione Subalpina di Assicurazioni - Torino, partecipano [illegible] al lutto della famiglia per la scomparsa del **Comm. Rag. Enrico Bachi** Presidente del Collegio Sindacale della Società. — Torino, 6 maggio 1961.

[illegible] Guido Gentilcore [illegible]

Rita e Mario Bertola [illegible] parte al dolore della cara zia e famiglia.

Presidenza, Comitato Direttivo e Soci Circolo Artisti partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'affezionato socio **Comm. Rag. Enrico Bachi** — Torino, 6 maggio 1961.

Rodolfo e Pierina De Benedetti e Ugo e Adriana De Benedetti con le loro famiglie partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la perdita del **Comm. Rag. Enrico Bachi** — Torino, 6 maggio 1961.

La Chocolat [illegible] - Torino - partecipa al dolore della famiglia Bachi per l'improvvisa scomparsa del **Comm. Rag. Enrico Bachi** Presidente del Collegio Sindacale e segretario del Consiglio della Società [illegible] dalla sua fondazione. — Torino, 7 maggio 1961.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Chocolat Tobler - Torino - prendono parte al dolore della famiglia Bachi per la perdita del **Comm. Rag. Enrico Bachi** — Torino, 7 maggio 1961.

Giovanni Devia [illegible] alla famiglia Bachi del suo dolore per la perdita del **Comm. Rag. Enrico Bachi** amico [illegible] — Torino, 7 maggio 1961.

Partecipano al lutto della famiglia Bachi: avv. Augusto Cafei, Pompeo Chiesa, [illegible] Lanfranchi [illegible].

La Chocolat Tobler - Berna - partecipa al lutto della famiglia Bachi per l'improvvisa perdita del **Comm. Rag. Enrico Bachi** — Berna, 7 maggio 1961.

[illegible] Otto Wirz - Berna, [illegible] Rudolf Meier - Zurigo, Tell A. Sandor - Berna, profondamente addolorati partecipano al lutto della famiglia Bachi.

Armando Piperno, dott. Mario Levi e famiglia, Alvaro Laura Piperno prendono viva parte al dolore per la perdita del carissimo cugino **Enrico** — Torino, 6 [illegible] 1961.

Giovanni Castellino, con profondo cordoglio, prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa del **Comm. Rag. Enrico Bachi** — Torino, 6 maggio [illegible].

Gli Amministratori della Soc. p. Az. Zedapa, partecipano con profondo dolore la improvvisa perdita del **Comm. Rag. Enrico Bachi** indimenticabile amico e prezioso consulente, Presidente del Collegio Sindacale della Società sin dalla fondazione. — Padova, 6 maggio 1961.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Soc. p. Az. Zedapa di Padova, partecipano al grave lutto per la improvvisa scomparsa del **Comm. Rag. Enrico Bachi** Presidente del Collegio Sindacale. — Padova, 6 maggio 1961.

Il Collegio dei Ragionieri di Torino annunzia, con profondo cordoglio, la scomparsa del collega **Comm. Rag. Enrico Bachi** Presidente del Collegio per molti anni, apprezzato professionista. — Torino, 6 maggio 1961.

Claudina, Carla e Giulio De Benedetti, Umberta Treves e famiglia, Ita e Camillo De Benedetti, Letizia e Sergio Bohm prendono viva parte al dolore della signora Rita e famiglia per la scomparsa del carissimo amico **Rag. Enrico Bachi** — Torino, 6 maggio 1961.

Arturo Tarditi, legato all'impareggiabile Maestro da una trentennale comunione di vita e di lavoro, con Claudio e Lucia si associa al lutto della famiglia.

[illegible] Coletta e famiglia partecipano commossi al grave lutto.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio [illegible] ed i Dipendenti tutti della S.p.A. EDIT annunciano commossi la scomparsa del Presidente della Società **Comm. Rag. Enrico Bachi** — Torino, 6 maggio 1961.

L'ing. Renato Piana partecipa con grande dolore al grave lutto della famiglia.

Il nipote [illegible] si associa commosso al grave lutto.

La famiglia [illegible] partecipa al lutto della famiglia.

[illegible] con i suoi familiari profondamente addolorati partecipa al lutto della famiglia per la repentina dipartita del suo amico **Comm. Rag. Enrico Bachi** — Torino, 6 maggio 1961.

Il Consiglio d'Amministrazione e il Collegio Sindacale della S.p.A. [illegible] & Lanza annunziano con profondo cordoglio la scomparsa del Consigliere d'Amministrazione **Comm. Rag. Enrico Bachi** partecipando vivamente al lutto della famiglia. — Torino, 6 maggio 1961.

Partecipano commossi al lutto: Filature Lora & Festa di Borgosesia, fratelli Festa e famiglia.
Gli amici: dott. Ugo Debenedetti, dott. ing. Dino Lora Totino di Cervinia, avv. Franco Palmiero, geom. Carlo Chiaberti, dott. Leo Ferrero, famiglia Ardizzone, rag. Enrico Basla partecipano al grave lutto.

Amici [illegible] Bridge prendono parte al lutto di Elena [illegible] per la morte del **Padre** — Torino, 6 maggio 1961.

Prendono parte al dolore di Elena gli amici: [illegible] Bertola, Myriam Battelli, Ida Carpanaro, Giovanni, Pina Grasso, Salvatore Marone, Tilly Molla, Jolanda Pura Emilio Mortellaro, Flaviana Rocca, Angela Lina [illegible], Adriana [illegible], Albo Cagli.

Ferdinando e Annamaria Calia si associano al lutto della famiglia.

Giovanna ed Eleonora [illegible] partecipano addolorati al grave lutto.

Aldo [illegible] si associa al dolore.

[illegible] Alberto e Carla Pagliano prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del **Comm. Rag. Enrico Bachi** loro amico e prezioso consigliere. — Torino, 6 maggio 1961.

[illegible] partecipa al vivo dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico **Comm. Rag. Enrico Bachi** — Torino, 6 maggio 1961.

La Direzione e i Soci del Circolo del Bridge prendono viva parte al lutto della signora Luisella Bachi per la perdita del **Papà** — Torino, 7 maggio 1961.

La Società Reale Mutua di Assicurazioni partecipa commossa al dolore della famiglia per la improvvisa scomparsa del **Comm. Rag. Enrico [illegible]** Vice Presidente della S.E.T. [illegible] — Torino, 6 maggio 1961.

Il Lanificio Ing. Lora Piana & C. S.p.A. partecipa con vivo dolore la scomparsa del proprio presidente **Comm. Rag. Enrico Bachi** [illegible] — Quarona Sesia, 6 maggio 1961.

Si associano Giorgio [illegible], [illegible], Elvira Ponzone, Ezio Pizzamiglio.

Con animo costernato Elena e Franco Lora Piana partecipano al dolore della signora Rita Bachi per la scomparsa del **Comm. Rag. Enrico Bachi** amico e guida di elette virtù. — Quarona Sesia, 6 maggio 1961.

Marta, Francesca, Elda Lora Piana partecipano con profondo cordoglio la scomparsa del **Comm. Rag. Enrico Bachi** — Quarona Sesia, 6 maggio 1961.

[illegible] Ferrero, nel ricordo del babbo Ettore, prende viva parte al grave lutto per la scomparsa del **Comm. Rag. Enrico Bachi** — Torino, 6 maggio 1961.

Carla Ferrero, Mara Scavarda, Rosanna Filo, Lucia Previati, Ornella Crasso, Laura Coda, Teresina Ferrero partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del **Comm. Rag. Enrico Bachi** — Torino, 6 maggio 1961.

Adele Lanzio con il figlio Gianni si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile amico **Comm. Rag. Enrico Bachi** — Torino, 6 maggio 1961.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Direzione Generale della Lancia & C. - Fabbrica Automobili - Torino con profondo cordoglio partecipano alla scomparsa del **Comm. Rag. Enrico Bachi** per lunghi anni Presidente del Collegio Sindacale della Società. — Torino, 6 maggio 1961.

Olga e Federico Maggia, angosciati per la scomparsa del carissimo **Comm. Rag. Enrico [illegible]** da tanti anni loro impareggiabile consigliere, al quale erano legati da profonda gratitudine ed affettuosa amicizia, partecipano con viva commozione al dolore della signora Rita e famiglia. — Torino, 6 maggio 1961.

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione ed il Collegio Sindacale della S.p.A. Lanificio di Torino Maggia & C. partecipano con profondo rimpianto la morte del **Comm. Rag. Enrico Bachi** Vice Presidente della Società, ricordandone le preclari doti morali ed intellettuali unanimemente apprezzate, la lunga fervida operosità, le eminenti qualità professionali. — Torino, 6 maggio 1961.

Prendono viva parte al lutto: Lorenzo [illegible], Mario Barbero, Giovanni [illegible], Arturo [illegible].

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della S.p.A. Lanificio di Torino Maggia & C. hanno il dolore di partecipare la scomparsa del **Comm. Rag. Enrico Bachi** Vice Presidente della Società. — Torino, 6 maggio 1961.

La Ditta V. E. [illegible] & C. Cartiera in Liquidazione, il prof. [illegible] e il cumm. Sebastiano Giordano, prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del **Comm. Rag. Enrico Bachi** Coliquidatore della [illegible]. — Torino, 6 maggio 1961.

L'Oreal Italiana partecipa al cordoglio della famiglia e del prof. Tarditi per la scomparsa del **Comm. Rag. Enrico Bachi** — Torino, 6 maggio 1961.

I Condomini ed Inquilini della casa di corso Re Umberto 82 annunziano con profondo cordoglio l'immatura dipartita del **Rag. Enrico Bachi** — Torino, 6 maggio 1961.

Munito dei Conforti religiosi mancava all'affetto dei suoi cari

Paolo Bertero
anni 66

Angosciati ne danno il triste annuncio la moglie Maria [illegible], i figli Vittorio, Franco con moglie e bimbi, il fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 8 maggio alle ore 15.30 partendo dall'abitazione dell'estinto, via Alpignano 16, Collegno. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. — Collegno, 6 maggio 1961.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Rocci

Ne danno il triste annuncio la moglie [illegible], la sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali lunedì ore 16.15 dall'Ospedale Astanteria Martini. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. — Torino, 6 maggio 1961.

La famiglia [illegible] prende viva parte al lutto.

E' mancata ai suoi cari

Luigia Saglietti Adriano

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio i familiari tutti. [illegible] — Torino, 29 aprile 1961.

Martedì 9 maggio alle ore 9 nella parrocchia del Corpus Domini (via Palazzo di Città) verrà celebrata una Santa Messa di trigesima in suffragio della compianta signora

Valentina Accomasso Marino — Torino, 7 maggio 1961.

1872 1957

Prof. Cinzio Solari

Lunedì 8 maggio nella chiesa di San Carlo una Santa Messa alle ore 10.

Nel secondo anniversario della scomparsa del [illegible] PILOTA

Federico Bertelli

[illegible] — Torino, 7 maggio 1961.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Carlo Dubeni

[illegible] — [illegible], 7 maggio 1961.

Nel [illegible] anniversario della scomparsa di

Nando Rico Lunati
STUDENTE IN MEDICINA

[illegible] — [illegible] (Torino), 6 maggio 1961.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Lorenzina Bruera

[illegible] — Torino, 7 maggio 1961.

[illegible]

Giuseppe Calosso

[illegible] — Torino, 6 maggio 1961.

1954 1961

Vincenzo Virone

[illegible] — Torino, 7 maggio 1961.

[illegible]

Giuseppe Dotta

[illegible] — Torino, 7 maggio 1961.

1951 1961

Cav. Giuseppe Bossotto

[illegible] — Torino, 7 maggio 1961.

8-5-1957 8-5-1961

Nel quarto anniversario della scomparsa di

Corrado Moiso

[illegible] — Torino, 8 maggio 1961.

1951 1961

Margherita Ferrari ved. Tavella

[illegible] — Torino, 7 maggio 1961.

La famiglia ed i congiunti del compianto

Alberto Civardi

[illegible] — Moncalieri, 7 maggio 1961.

Per la gravissima e dolorosa perdita della [illegible]

Luciana Obert Misrachi

[illegible] il marito Ettore [illegible] i parenti Gino e Renato; i cognati [illegible] — Milano, 6 maggio 1961.

Le famiglie [illegible] prendono viva parte al grande dolore dei cugini Obert.

Silvana e Giorgio [illegible] profondamente addolorati per la improvvisa scomparsa dell'amica carissima

Luciana Obert Misrachi

prendono viva parte al grande dolore dell'amico Ettore e familiari tutti. — Torino, 6 maggio 1961.

Carla Quaranta e famiglia partecipano al dolore dell'amico Ettore.

[illegible] esprimono il loro cordoglio per la scomparsa della signora

Luciana Obert n. Misrachi — Torino, 6 maggio 1961.

Olga, Gianni Baldi e figli partecipano commossi al grande dolore di Ettore Obert per l'immatura perdita dell'amata consorte.

Partecipano al dolore della famiglia Obert per la immatura perdita di

Luciana Obert Misrachi

gli amici: [illegible] — Torino, 7 maggio 1961.

Giovanni [illegible] partecipa [illegible] al dolore dell'amico Ettore per la perdita della consorte

Luciana Obert Misrachi — Torino, 6 maggio 1961.

[illegible] si unisce allo strazio dell'amico fraterno Ettore Obert per la irreparabile perdita della adorata moglie

Luciana — Torino, 7 maggio 1961.

Partecipano al dolore di Ettore gli amici: [illegible]

Maria Silvana Amedeo [illegible] partecipano profondamente commossi all'immenso dolore di Ettore.

[illegible] partecipano al dolore dell'amico Ettore e [illegible] famiglie Obert per la scomparsa della signora

Luciana Misrachi Obert — Torino, 7 maggio 1961.

Profondamente addolorati per la scomparsa della moglie signora

Luciana Obert Misrachi

si stringono attorno ad Ettore gli amici: [illegible] — Torino, 7 maggio 1961.

La famiglia [illegible] partecipa sentitamente al dolore delle famiglie Obert e Misrachi per l'immatura scomparsa della signora

Luciana Obert Misrachi — Torino, 6 maggio 1961.

Prendono viva parte al grave lutto che ha colpito gli avvocati Gino ed Ettore Obert: [illegible]

Gloria e Renato [illegible] partecipano al dolore dell'avv. Ettore Obert per la scomparsa della consorte

Luciana Misrachi Obert — Torino, 6 maggio 1961.

La famiglia [illegible] partecipa al grande dolore della famiglia Obert.

Angelo [illegible] e famiglia si associano al lutto della famiglia Obert.

Anna e [illegible] partecipano [illegible] al dolore degli amici Obert per la scomparsa della signora

Luciana — Torino, 6 maggio 1961.

I Condomini e l'Amministratore di via [illegible] esprimono il loro profondo cordoglio all'avv. Ettore Obert per la perdita dell'adorata consorte signora

Luciana Obert Misrachi — Torino, 6 maggio [illegible].

La famiglia [illegible] prendono viva parte al dolore per la perdita della signora

Luciana Obert Misrachi — Torino, 6 maggio 1961.

Prendono affettuosamente parte all'immenso dolore dell'avv. Ettore Obert e famiglia per l'immatura scomparsa della signora

Luciana Misrachi Obert

gli amici: [illegible] — Torino, 6 maggio 1961.

La famiglia [illegible] partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Luciana Obert — Torino, 6 maggio 1961.

Carlo e Tatiana [illegible] piangono la scomparsa della cara amica

Luciana Obert — Torino, 6 maggio 1961.

Il collega ed amico Luigi [illegible] partecipa commosso al dolore degli avvocati Obert.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Francesco Villata
anni [illegible]

Affranti lo piangono: la moglie [illegible], i figli Giancarlo e Roberta, [illegible] e parenti tutti. [illegible] — Torino, 6 maggio 1961.

La Rai - Radiotelevisione Italiana, nell'annunciare con dolore la morte di

Francesco Villata
Dipendente della Direzione Laboratorio Ricerche

partecipa commossa al lutto della famiglia. — Torino, 6 maggio 1961.

Amici e Colleghi del Laboratorio Ricerche Rai partecipano commossi al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Francesco Villata — Torino, 7 maggio 1961.

Nella luminosa certezza della gloria futura, con la benedizione del Santo Padre [illegible]

N.D. CONTESSA

Maria Condulmer Capuano

[illegible] — Torino, 5 maggio 1961.

Maria [illegible] Capuano con il figlio dott. prof. Giovanni e famiglia, piangono la dolorosa scomparsa dell'amata cognata e zia

CONTESSA

Maria Condulmer Capuano — Torino, 3 maggio 1961.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Renzo Migliatti
Anziano Fiat - Maestro del Lavoro

[illegible] — Torino, 5 maggio 1961.

Il Consiglio e gli Anziani tutti Sezione Auto Fiat si associano al dolore dei familiari per l'immatura perdita del membro del lavoro

Renzo Migliatti — Torino, 6 maggio 1961.

Cristianamente è mancato ai suoi cari il

Ten. [illegible] Giulio Cesano

[illegible] — Cuneo, 6 maggio 1961.

La famiglia [illegible] partecipa con affetto al dolore dei congiunti per l'immatura scomparsa del

Ten. Col. Giulio Cesano — Cuneo, 6 maggio 1961.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Grazia Oliva ved. Crivellini

[illegible] — Torino, 6 maggio 1961.

Famiglie Sari partecipano al dolore dell'amico Giorgio Crivellini.

Giuseppe [illegible] e familiari partecipano al dolore.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Gibbone

[illegible] — Torino, 6 maggio 1961.

E' mancata ai suoi cari

Vincenza Panata nata Barbasso

[illegible] — Torino, 7 maggio 1961.

Cristianamente è mancato

Giovanni Divizia
anni 85

[illegible] — Torino, 6 maggio 1961.

[illegible] è mancato ai suoi cari

Faustino Blandino
di anni [illegible]

[illegible] — Milano, 6 maggio 1961.

Le famiglie [illegible] prendono viva parte al dolore delle famiglie Pia e Gallino per la perdita del loro caro

Guido Callino — Torino, 6 maggio 1961.

Piero e Gina [illegible] profondamente commossi partecipano sentitamente al dolore della famiglia Pavia per la perdita del carissimo amico

Salvatore Pavia — Torino, 6 maggio 1961.

[illegible] 1961

Virginia Panier ved. Casalone

1951 1961

Giovanni Casalone

[illegible] — Torino, 7 maggio 1961.

Nel secondo anniversario della scomparsa dei compianti

Giuseppe Castinelli e **Ignazio Castinelli**

[illegible] — Torino, 7 maggio 1961.

Nel [illegible] anniversario della scomparsa di

Michele Artuso

[illegible] — Torino, 7 maggio 1961.

Nel [illegible] anniversario della scomparsa di

Carlo Celestino Chiaberge

[illegible] — Torino, 7 maggio 1961.

Nel quarto anniversario della morte di

Cesare Soldano

[illegible] — Torino, 7 maggio 1961.

ANNUNCI ECONOMICI

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

(Continua da pag. 14)

CONIUGI autista cameriera cuoca cameriera referenziati offronsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6145 — Torino ».

CONIUGI offronsi custode, marito occupato. Telefonare 270-435. A37881

CONIUGI piemontesi cercano portineria. Telefonare 871-421 A38447

CONIUGI piemontesi cercano portineria. Telefonare 8-20 escluso giorni festivi. Telefono 587-073. A37386

CONIUGI piemontesi con bimba, marito pratico città e pulizia uffici, offronsi per stabilimento, liberi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1027 — Torino ».

CONIUGI referenziati pensionati cercano portineria o custodia stabilimento, conoscenza francese. Telefonare 597-720.

CONIUGI senza figli piemontesi con ottime referenze cercano portineria stabilimento o casa signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9018 — Torino ».

CUSTODE giardiniere, moglie domestica, mezz'età, soli, referenziati, offronsi presso villa Torino dintorni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1005 — Torino ».

DICIANNOVENNE abile ritoccatore fotografico positivo negativo offresi subito. Telefonare 883-766. A38995

DICIASSETTENNE apprendista aggiustatore tornitore elettrosaldatore capace cerca occupazione. Telefonare 880-755.

DINAMICO aiuto cuoco libero subito offresi. Telefonare 44-593. A36362

DISPONENDO propria moto giovane militesente cercherebbe sistemazione con possibilità buon guadagno disposto viaggiare. « Scrivere: « Pubblicità Stampa 8083 — Torino ». A37702

ELETTRAUTO 20enne, patente B, occuperebbe anche qualsiasi lavoro. Telefonare 43-694. A38989

FAMIGLIA piemontese offresi custodia villa con giardino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6162 — Torino ». A38457

FATTORINO autista auto propria pratica quindicennale esterno referenze cerca lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6154 — Torino ». A38426/28

FATTORINO con furgone Lambretta nuova offresi anche mezza giornata. Telefonare 280-009 A37549

FONDITORE specializzato in conchiglia, esperienza quindici anni Lancia, cerca occupazione. Galvan Armando, presso Bistrattin, via Genova 44. A37838

GIOVANE militesente motorista montatore offresi. Spanti Francesco, via Nizza 9, Torino. A36725

INFERMIERA 27enne occuperebbesi studio medico anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8062 — Torino ». A36370

LAVANDAIO abile offresi. Depaoli, Oasero 75. Telefonare 274-288, Torino.

MECCANICO bilance affettatrici, militesente, offresi scopo miglioramento seria azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9010 — Torino ». A35983

MECCANICO eventualmente collaudatore vetture Fiat offresi a Concessionaria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6158 — Torino ». A38448

MOTORISTA meccanico 24enne pratico riparazioni autoveicoli scoppio diesel offresi. Telef. 852-733. A36972

OFFRESI donna a ore tutto fare. Telefonare 224-246. A36978

OFFRESI operatore tornitore prima, ore libere. Telefonare 292-676, ore serali.

OFFRESI ragazzo 17enne saldatore elettrico fabbro. Usai Renato, pensione Serra, via Giuseppe Verdi 12. A37806

OPERAIO ponteggiatore militesente offresi. Telefonare 268-507. A37390

PENSIONATA offresi giornata assistenze ammalati case o clinica. Telefonare 578-349. 22866

PENSIONATO massima referenza cerca lavoro fiducia guardiano notturno cauzionando. Scrivere: Valdano, via Cherubini 48, Torino. A36765

PENSIONATO offresi esattore disponendo macchina e abbonamento tranviario. Telefonare 883-743. A37809

PENSIONATO 61enne presenza offresi mansioni fiducia o altro lavoro. Telefonare 775-494 A38421

PERITO elettrotecnico, patente D, libero mezza giornata offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1033 — Torino ».

QUARANTATREENNE ex-sottufficiale offresi custode notturno, alberghi, magazzini, stabilimenti posti di fiducia, eventualmente lavoro decoroso ore antimeridiane, referenziato. Telef. 587-036.

REDUCE Australia, 40enne, referenze ineccepibili, sano, forte, occuperebbesi guardiano notturno per banca o stabilimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9040 — Torino ». A38134

SARTO stiratore macchina, 25enne, residente Torino, referenziato, offresi libero subito. Telefonare 81-896.

SIGNORA media età, istruita, diplomata, esperta massaggiatrice, abile cucitrice, offresi dama compagnia disposta trasferimenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6096 — Torino ». A34839

SIGNORA pensionata occuperebbesi per assistenza compagnia persona anziana, miti pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6198 — Torino ». A36548

SPECIALIZZATO tessitore lana, biellese, 20enne, militesente, occuperebbesi Torino scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9036 — Torino ».

TRENTENNE pratica, offresi custodia bimbi giornata. Referenze. Telef. 763-993.

TUTTOFARE offresi esclusi lavori pesanti ore 8-16 zona San Salvario. Telefonare 650-829. A37651

TUTTOFARE referenze offresi 8,30-17, escluso domenica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4068 — Torino ». A37551

VENTENNE diplomata taglio e confezione offresi presso sartoria o laboratorio. Telefonare 907-590. A38150

VENTENNE offresi fattorino autista lucidatura pavimenti. Telefonare 594-260.

VENTENNE referenziato piemontese offresi autista presso famiglia. Telefonare 654-166. A36309

VENTICINQUENNE infermiera o magazziniera dattilo presenza disposta trasferirsi. Telefonare ore 20: 620-348.

VENTIQUATTRENNE signorina cerca lavoro decoroso seria ditta. Telef. 638-439.

VENTIQUATTRENNE, solo, meridionale, occuperebbesi ovunque per qualsiasi lavoro presso famiglia, agricoltori, allevamenti ecc., qualche nozione per motori, libero subito. Scrivere: Passaporto 6357365, Fermo Posta, Demonte (Cuneo)

VENTISEIENNE bella presenza offresi autista presso famiglia o seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9046 — Torino ». A36831

VENTISETTENNE tuttofare offresi dalle ore 9 alle ore 14 tram 5-17. Telefonare 752-946. A37583

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

A. RAGAZZA 14-15enne apprendista assumesi società elettromeccanica. Telefonare 293-459 A37543

ABBISOGNANSI camerieri fissi e saltuari stagione estiva referenziati. Telefonare 290-742 ore pasti 22041

ABILE aiutante sarta, apprendista cercasi Tel 70-384. A38115

ABILE domestica fissa o giornata 8-18 cercano coniugi con bambina, ottimo trattamento camera bagno, tutti elettrodomestici, zona Crocetta-Orbassano. Telefonare 597-377. A36649

ABILE giovane tuttofare fissa cerca professionista per casa ed ufficio. Telefonare 553-496 A36703

ABILE tuttofare sarta esterna cercasi. Telefonare 47-315.

ABILE tuttofare fissa cercasi per piccola famiglia. Telefonare 559-964.

ABILE tuttofare fissa cercasi per tre adulti. Stipendio trattamento ottimi. Referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6045 — Torino ». A36127

ABILE tuttofare giornata o fissa cerca famiglia con altro personale servizio. Telefonare 50-194. A36262

ABILE tuttofare governo casa signorile, 25-35 anni, fissa o giornata, cercasi da persona sola. Stipendio massimo. Telefonare 753-860. A37904

ABILISSIMA rammendatrice cercasi. Via Nizza 25. Telefonare 687-432. A37562

ABILISSIMO lavorante sarto: alta paga cerca Gallo, Ivrea stradale Torino.

ADDETTI torni semiautomatici oppure tornitrici copiare terza o seconda categoria cerca stabilimento meccanica precisione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2494 — Torino ». A37363

AGGIUSTATORE meccanico II cat. cerca importante società; inutile presentarsi se non ultimamente referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1035 — Torino ».

AGGIUSTATORI stampisti prima o seconda, operatori addetti presse meccaniche, apprendisti generici, cerca industria elettromeccanica torinese. Scrivere precisando età, referenze, pretese: « Pubblicità Stampa 3249 — Torino ».

AGGIUSTATORI stampisti 1 categoria cercansi da importante industria. Telefonare 341-431, ore ufficio. A36949

AGGIUSTATORI TRACCIATORI ASSUME STABILIMENTO LAVORAZIONI LAMIERA SOTTILE GRANDI SERIE ASSICURASI RISERVATEZZA ED INTERESSANTE TRATTAMENTO AD ELEMENTI IDONEI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6163 — TORINO ».

AIUTANTE sarta stagionale cercasi. Telefonare 763-423. A36638

ALIMENTARIO cerca giovane commessa. Telef. 70-325. A36742

ASSUMIAMO autista carpentiere installazioni pubblicitarie, buon trattamento. Presentarsi lunedì: Publipl, corso Quintino Sella 129. A37719

ASSUMIAMO fattorino 16enne per commissioni in bicicletta. Battesi, via Galliari 2. A37754

ASSUMIAMO operai lamieristi esperti costruzione mobili acciaio, apprendisti anni 15-18. Fiamca, Cortona 68.

ASSUMIAMO operaio falegname 25-30 anni et apprendista 15enne. Rivolgersi via Monfalcone 109. 1376

ASSUMIAMO tornitori paralleli, aggiustatori banco, montatori. Officina in Beinasco. Presentarsi via Guido Reni 163 Torino. A36786

ASSUMO cameriera pratica ristorante, presenza, ottima. Presentarsi ristorante Chiara, via Mazzini 50. A37021

CAMERIERA e donna tuttofare, ottimo servizio e tutto cercasi, piccola pensione Fiuminarina. Telefonare 270-333.

CAMERIERA finita referenze cercasi stagione estiva mare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8095 — Torino ». A37570

CAMICERIA assume apprendista e lavorante finita. Cirio, corso Dante 64.

CAMICERIA assume macchiniste due aghi stiratrici presse e apprendiste. Telefonare 70-927. A35333

CAMICERIA cerca abili macchiniste apprendiste, via Andreis 14. Telef. 233-919.

CERAMISTE DECORATRICI SOTTO SMALTO CERCANSI. TELEF. 290-273.

CERCANSI abili saldatori carpentieri in ferro. Telefonare 389-360. A38737

CERCANSI autista fattorino per ditta. Domaggio, Monte Rosa 116, Torino.

CERCASI abile saldatrice plastica. Presentarsi dott. Picchianti, via S. Ottavio 3 A37722

CERCASI abile sarta confezione camicette sportive. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3103 — Torino ». A37603

CERCASI abilissima pantalonista. Rivolgersi sartoria D'Angelo, corso Ferrucci 4.

CERCASI abilissimo magazziniere mobili pratico montaggio et consegne. Telefonare 524-109. A36438

CERCASI aiutante e lavorante sarta. Telefonare 590-097 A38430

CERCASI aiutante o lavorante pettinatrice, massimo diciottenne. Tel. 287-439.

CERCASI aiutante pettinatrice 14-17enne Borgo Vittoria. Tel. 297-039. A36746

CERCASI aiutante sarta. Tel. 70-355.

CERCASI aiutantina e apprendista sarta donna. Telefonare 380-658. A38462

CERCASI anziano pratico lavori agricoli periferia Torino. Telef. 253-401.

CERCASI apprendista commessa 16-18enne. Manca Giulio, Madama Cristina 65.

CERCASI apprendista tappezziere. Telefonare 31-543. A37579

CERCASI apprendista 14enne, presentarsi Torrefazione via S. Francesco d'Assisi 15.

CERCASI apprendista 16-18 anni lavorazione lamiera via Saluggia 12 B.

CERCASI apprendiste 15-18enni per magazzino ingrosso. Corso Re Umberto 30.

CERCASI autista capace traslochi referenze. Telefonare 280-173. A37427

CERCASI autista per servizio privato, conoscenza francese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 244 — Torino ». 20516

CERCASI cameriera robusta, seria, onesta, trattamento familiare, tre adulti. Stipendio adeguato. Bocchino, Principi D'Acaja 33, telefono 47-865.

CERCASI commessa drogheria pratica. Corso Unione Sovietica 473.

CERCASI commessa o apprendista panetteria. Telefonare 580-784. A37891

CERCASI coniugi per portineria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1008 — Torino ». A37805

CERCASI cuoca espertissima per casa signorile villa collina. Tel. ore ufficio 40-036. A36534

CERCASI cuoco o cuoca, barista 18enne. Telefonare 888-814. A37713

CERCASI giovane commessa panetteria anche mezza giornata. Telefon. 521-750.

CERCASI meccanico specializzato macchine confezionatrici automatiche industria chimico alimentari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8061 — Torino ».

CERCASI nutrice con domicilio fine maggio. Referenziata. Tel. 275-045.

CERCASI operaio pratico negozio mobili. Presentarsi via Lagrange 20, cortile.

CERCASI per negozio fiori anno commessa. Telefonare ore pasto 524-917.

CERCASI per autofficina riparazioni servizio Lancia operaio meccanico anche primo impiego volenteroso ed ubbidiente, possibilmente diploma scuola media. Tel. 364-505. A38477

CERCASI pettinatrice finita libera subito. Telefonare 30-091. A38118

CERCASI pettinatrice preferibile anche manicure. Alfredo, via Mercanti 18.

CERCASI portinaio per piccola officina meccanica preferibilmente con licenza automobile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6136 — Torino ». A36504

CERCASI ragazzo apprendista bar 16-20enne. Gran Bar Francia, corso Francia 151. A36838

CERCASI ragazzo apprendista per bar Stampa. Bertola 2. A36809

CERCASI reggiseniste lavoro a domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8073 — Torino ». A37653

CERCASI tornitore I o II categoria. Telefonare 20-343, ore di lavoro. A36810

CERCASI tuttofare per villeggiatura mare. Tel. 870-133. A36544

CERCASI tuttofare 18-25enne volonterosa educata accudienza casa e bimbi. Comodità elettrodomestici, disposta trasferirsi agosto mare. Telefonare 685-204 festivi o mattino giorni feriali. A37672

CERCASI 15enne pratico [illegible] città servizio, referenze. Rivolgersi Frassati, Unione Sovietica 12. 72

CERCASI 16-17enne fattorino e aiuto negozio tintoria. Presentarsi via S. Antonio Padova 14. A37817

CERCHIAMO donna mezza giornata governo bimbo treenne. Telefon. 385-328 pomeriggio. A37663

CERCO due signorine per vendere gelati nel chiosco, buona paga. Telefonare 80-007. A36775

CERCO fattorino autista 25-35 anni. Brocchetto, piazza Repubblica 9.

CERCO ragazzo o ragazza 16-18enne, apprendista bar. Presentarsi a caffè « Cavallino Rosso », piazza Carducci.

CERCO ragazza 18-20enne aiuto barista. Telefonare 793-781. A36701

CERCO ragazzina 15enne aiuto panetteria, Borgo Vittoria. Telefonare pomeriggio 293-638. A37842

CHEFS de rang e commis età massima 45 anni, esperienza locali esteri, conoscenza inglese ed eventualmente francese, tedesco richiesti per imbarco navi passeggeri lusso. Inviare curriculum vitae e fotografie. Scrivere casella 7 Y, API, Genova. 23809

COLLAUDATORI PER QUANTITA' ET QUALITA' PRODOTTI STAMPATI LAMIERA ASSICURASI INTERESSANTE TRATTAMENTO AD ELEMENTI IDONEI. INDICARE PRECEDENTI REFERENZE, ETA', SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6163 — TORINO ».

COMMESSA pasticceria confetteria praticissima cercasi. Telefonare 31-863.

COMMESSA pasticceria giovane bella presenza cercasi. Rasso, via Frejus 102.

CONFEZIONISTA o macchinista dischi tela per pulitrici cercasi. Telef. 86-116.

CONIUGI marito giardiniere e moglie guardarobiera cerca famiglia signorile provincia Torino. Scrivere indicando stato famiglia, età, posti occupati, pretese, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6181 — Torino ». A38607

CONIUGI senza figli cercasi per affidare signorile portineria alla moglie. Scrivere indicando data e luogo di nascita, occupazione precedente, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8107 — Torino».

CONIUGI soli cercano giovane ragazza primo servizio. Telefonare 689-676.

COOPERATIVA alimentari Lanzo Torinese cerca banconiere minimo due persone esperte per nuovo negozio apertura giugno. Presentare domanda referenziata entro 15 maggio. A36431

COPPIA marito domestico autista giardino moglie tuttofare cercansi. Telefonare 670-052. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3350 — Torino ». A37126

CUOCA « domestico oppure cuoca e cameriera cercansi periodo estivo per campagna pressi Torino. Stipendio, trattamento ottimi. Telefonare 520-385, oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 9061 — Torino ». A36865

CUOCA governo casa referenziata fissa o giornata cercasi, ottimo trattamento, stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8081 — Torino ». A37687

CUOCO abilissimo cercasi da famiglia signorile quattro persone, massimo stipendio. Comunicare nome famiglie servite. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5044 — Torino ». A36133

DOMESTICA tuttofare fissa cercasi, telefonare. Telefonare dalle 10 alle 12 al 655-350. A36376

DONNA fiducia pulizia studio cercasi. Telefonare 524-412 dopo ore 18,30.

DONNA tuttofare fissa cerca famiglia tre persone. Telefonare ore 8-10 al 693-646.

EBANISTI provetti e apprendisti cerca, paga ottima. Benenati, via Rimini 6.

FABBRI specializzati costruzione serramenti metallici in tubolare cercansi, buone retribuzioni. Rapetti, via Maria Ausiliatrice 44. Tel. 483-436.

FABBRICA camicie darebbe lavoro confezione camicie, pigiama a laboratori, camiciaie esterne. Telefonare 233-919.

FALEGNAMI mobili capaci disegno macchine banco assumonsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9007 — Torino ».

(Continua a pag. 18)

AGGIUSTATORE fresatore tornitore II cercasi. Corso Belgio 76. A36286

AGGIUSTATORE provetto cercasi da importante officina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6118 — Torino ». A36381

AGGIUSTATORE rettificatore fresatore specializzati paga adeguata cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9056 — Torino ». A36843

AGGIUSTATORE stampista oltre fresatore disponibili mezza giornata eventualmente fissi, retribuzione extra, cercasi. Telefonare 788-845 A36420

AGGIUSTATORE stampista tranciatura imbutitura [illegible] officina elettromeccanica cerca. Presentarsi Marochetti 6, feriali, 18-19 A37868

AGGIUSTATORI montatori specializzati assume stabilimento costruzione macchine utensili. Scrivere dettagliatamente età, posti occupati a: « Pubblicità Stampa 9047 — Torino ». A36824

AGGIUSTATORI tornitori macchine utensili paga massima cerca importante stabilimento. Telefonare 694-704. A29542

AGGIUSTATORI stampisti prima categoria cerca industria meccanica. Presentarsi corso Raffaello 17. A38125

AGGIUSTATORI stampisti tornitori apprendisti aggiustatori già avviati per industria metalmeccanica lavoro sicuro ottimo trattamento. Tel. 661-332.

AGGIUSTATORI II categoria, paghe adeguate, cercansi da stabilimento meccanico. Telefonare 341-544. 355

APPRENDISTA commessa 14-16enne cercasi. Torrefazione Arago, Madama Cristina 20. A37538

APPRENDISTA 14enne tintostireria cercasi. Telef. 595-930. A36460

APPRENDISTE camiciaie stiratrici presse assumonsi ottima retribuzione. Telefonare 70-927. A35873

APPRENDISTE per magazzino cercansi. Telefonare 733-604, via Calabria 23.

APPRENDISTE 14-15enni assume subito Maglificio Arianna. Telefonare 48-925.

APPRENDISTI ambosessi assumonsi cartellonisti pubblicitari. Presentarsi: Publipl, corso Quintino Sella 129.

APPRENDISTI meccanici 14-15 anni cercansi, via Tripoli 184. A38440

APPRENDISTI officina meccanica, altri magazzino, fattorini. Tel. 484-148.

APPRENDISTI saldatori aggiustatori tubisti si assumono. Corso Svizzera 63.

APPRENDISTI assume officina elettromeccanica, possibilmente avviati. Avet, via Villarfocchiardo 27. A35970

APPRENDISTI 14-15enni meccanici e tornitori assumonsi subito. Tel. 390-536.

ASSUMIAMO abile stiratore o stiratrice per pressa vapore e ferro vapore. IBAG, via Padova 55. A38482

ASSUMO giovane signorina per laboratorio fiale vetro. Via Calvi 40. A36747

ASSUMONSI capi operai veramente competenti per assistenza, sorveglianza, esecuzione impianti termici, civili, industriali, fornendo automezzo. Retribuzione adeguata et premi produzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9017 — Torino ». A36771

ASSUMONSI lavoranti sarti uomo. Telefonare 365-508. A37583

AUTISTA domestico 40enne cercasi, praticissimo guida, referenziatissimo. Avetta, via Silvio Pellico 29. 281

AUTOCARROZZERIA riparazione cerca verniciatore provetto, pratico tinte. Telefonare 793-390. A37724

BAMBINAIA cercasi a Chieri per bambina un anno. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9045 — Torino ».

BAMBINAIA ottime referenze cercasi per due bambine. Segre, via Marconi 22, Biella. 23893

BATTILASTRA saldatore capace riparazioni carrozzeria auto cercasi. Via Cesana 45. A37730

BOBINATORE cerca industria elettromeccanica piccoli trasformatori. Telefonare 90-435. A38405

CAMERIERE aiuto oppure apprendista iniziato cerco subito, buona retribuzione. Caffè, piazza 18 Dicembre 1. A36811

CERCANSI abili macchiniste pellicciaie confezioniste et apprendista lavoro assicurato. Bertaccini, Nizza 1. A36729

CERCANSI abilissime pantalonaie esterne. Inutile presentarsi se non veramente abili. Isa, Baya 31. A37716

CERCANSI abilissime uncinetto, punto gobelin per lavoro domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1038 — Torino ».

CERCANSI abilissimi tornitori, fresatori, rettificatori, operatori torni automatici. Telefonare 694-701. A36420

CERCANSI apprendiste aiutantine sarte. Telefonare 697-835. A36762

CERCANSI lavoranti e aiutanti sarta diurna. Telefonare 528-019.

CERCANSI montatori specializzati giovani industria termica lavoro continuativo. Ghigo, telefono 796-496 A37339

CERCANSI ragazzi 15-18 anni vendere gelati cinema. Telefonare 60-607.

CERCANSI rettificatori provetti esterni interni ottima conoscenza disegno. Ramlocal, via Tolmino 14. A37280

CERCANSI ritoccatori o ritoccatrici. Domaggio, Monte Rosa 116. A37413

CERCANSI lavandai. Tintoria Excelsa, via Lagrange 15. A36862

CERCANSI tubisti montatori praticissimi impianti termosifone. Ghigo, telefonare 796-496. A37339

CERCASI abile aiutante pettinatrice, via Sismonda Bianchi 10, cap. tram 22.

MOTO GUZZI

per nuovi programmi commerciali offre a:

LAUREATI in INGEGNERIA e SCIENZE ECONOMICHE - COMMERCIALI

posti di responsabilità con incarichi ispettivi tecnico-commerciali.

Inviare curriculum riservato a: **MOTO GUZZI** DIREZIONE PERSONALE — MANDELLO LARIO (Como)

RICERCHE e OFFERTE di PERSONALE QUALIFICATO

La MAGAZZINI STANDA S. p. A.

ricerca

per integrare i quadri dei propri Supermercati Alimentari:

Ragionieri o Diplomati Scuola Media Inferiore

Saranno prescelti i candidati:

di età tra i 25 ed i 35 anni
con buona preparazione merceologica nel completo settore dell'alimentazione
disposti a trasferirsi in qualsiasi città sede di una Filiale Standa.

I candidati prescelti parteciperanno ad un Corso di preparazione che sarà tenuto a Milano con retribuzione adeguata.

Inviare domanda manoscritta, corredata di fotografia e curriculum vitae, entro il 20 maggio 1961, indirizzando a:

MAGAZZINI STANDA s.p.a. - Servizio Formazione Quadri - MILANO Via Celestino IV, 6

Ai candidati presi in considerazione verrà data risposta entro il 3-6-1961.

COMPAGNIA ITALIANA WESTINGHOUSE

assume **VICE CAPO REPARTO MONTAGGIO**

si richiede esperienza nel campo compressori ed apparecchi meccanici di precisione, età preferibilmente 30-40 anni, perfetta conoscenza disegno, dinamicità e doti di comando.

Scrivere: TORINO - Via Pier Carlo Boggio, n. 20

ESSENZE AROMI

Importante Industria Tedesca di fama mondiale cerca Rappresentante per Torino e Piemonte veramente introdotto industrie dolciarie. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 12 — MILANO

Coniugi cameriere e cuoca

bella presenza, attivi, capaci, cercansi, ottimo trattamento. Scrivere a PUBBLICITA' STAMPA 237 - Torino

---

Importante Società Cartaria

di recente costituzione con notevoli prospettive

CERCA ELEMENTO AMMINISTRATIVO

possibilmente laureato, età massima quaranta, buona esperienza contabilità generale, budget, amministrazione, buona conoscenza inglese, possibilità carriera, disposto trasferirsi città nord Lombardia. Inutile presentarsi senza tutti i requisiti richiesti. Scrivere, indicando completo curriculum vitae, referenze, pretese a:

PUBBLICITA' STAMPA 3243 — TORINO

Importante industria napoletana

cerca

esperta segretaria di Direzione

ottima stenodattilografa in italiano ed inglese, dotata di pluriennale esperienza specifica. Inviare curriculum, referenze, pretese a

Pubblicità Stampa 259 — TORINO

ELEMENTI BUONA PREPARAZIONE ANALISI TEMPI ED ORGANIZZAZIONE

cerca importante complesso torinese veicoli industriali avviarli carriera tecnici officina. Scrivere:

PUBBLICITA' STAMPA 3258 — TORINO

IMPORTANTE SOCIETÀ INTERNAZIONALE

cerca Ingegnere o Dottore Commercialista per incarichi organizzativi e commerciali ad alto reddito, in Piemonte. Scrivere a:

PUBBLICITA' STAMPA 11 — MILANO

IMPORTANTE AZIENDA BANCARIA

cerca

ELEMENTI DI CARRIERA DISPOSTI RISIEDERE IN PAESI AFRICANI

Occorre buona conoscenza inglese, esperienza servizi bancari, età non superiore ai 35 anni. Inviare dettagliato curriculum, referenze, pretese a

PUBBLICITA' STAMPA 14 — MILANO

MONDA S.p.A. - PRODOTTI KNORR

per ampliamento organico forza vendite esamina domande di

viaggiatori

residenti a Torino - Capoluoghi provincia.

Requisiti richiesti:

- Età massima 30 anni
- Cultura scuola media superiore
- Esperienza di vendita
- Patente auto

Viene garantito un ottimo trattamento basato su stipendio fisso più rimborso spese.

Le domande, corredate di foto recente, dovranno specificare precedenti attività, mansioni e pretese.

Indirizzare:

REPARTO VENDITA - CASELLA POSTALE 4199 - MILANO

SOCIETÀ IMPORTANZA NAZIONALE

assume:

10 Laureati Giurisprudenza od Economia
15 Diplomati Scuola Media Superiore
20 Licenziati Scuola Media Inferiore

Ottima retribuzione iniziale e buone possibilità carriera. Richiedonsi: età massima anni 35 intelligenza vivace - tatto - intuito psicologico. Scrivere:

PUBBLICITA' STAMPA 210 - TORINO

Importante industria torinese

cerca

capo reparto meccanico attrezzatura e manutenzione. Retribuzione al merito. Scrivere:

Pubblicità Stampa 1022 — TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA ALIMENTARE CERCA PER SUO STABILIMENTO DI NAPOLI

DISEGNATORE MECCANICO

pratico del settore specifico. Inviare curriculum, pretese, referenze a:

PUBBLICITA' STAMPA 260 — TORINO

Primaria industria meccanica

costruzione stampi, attrezzature, conchiglie, assume stabilmente a ottime condizioni operai specializzati fresatori e aggiustatori.

Assicurasi serietà, riservatezza.

Scrivere:

Pubblicità Stampa 9052 — TORINO

LEVER GIBBS S.p.A.

assume

VIAGGIATORI residenti ad AOSTA e CUNEO

Richiedesi:

- diploma scuola media superiore
- età 25-30 anni
- esperienza vendite
- presenza
- patente guida.

E' indispensabile la residenza nelle città richieste.

Inviare curriculum dettagliato a:

LEVER GIBBS - S.P.L., Via Tito Speri 9/3 - MILANO

CITTÀ di TORINO

Avviso di concorso pubblico ad un posto di ingegnere aggiunto dell'ufficio tecnico dei lavori pubblici

E' aperto un concorso pubblico, per esami e titoli, ad un posto di ingegnere aggiunto (gruppo A, grado VI) dell'Ufficio tecnico dei lavori pubblici.

Scadenza: 8 giugno 1961.

Titolo di studio: diploma di laurea in ingegneria civile e abilitazione all'esercizio professionale.

Per informazioni rivolgersi alla Divisione Personale del Comune di Torino.

Il Segretario Generale Reggente: E. GILETTI
Il Sindaco: A. PEYRON

CITTÀ di TORINO

Avviso di concorso pubblico a un posto di geometra aggiunto

E' aperto un concorso pubblico, per esami e titoli, a un posto di geometra aggiunto (gruppo B, grado IV).

Scadenza: 22 maggio '61

Titolo di studio: diploma di abilitazione alla professione di geometra o di perito edile.

Per informazioni rivolgersi alla Divisione Personale del Comune di Torino.

Il Segretario Generale Reggente: E. GILETTI
Il Sindaco: A. PEYRON

CITTÀ di TORINO

Avviso di concorso pubblico a un posto di conservatore numismatico aggiunto della direzione dei Musei civici e di Belle Arti

E' aperto un concorso pubblico per esami e titoli al posto di conservatore numismatico aggiunto (gruppo A - grado VI) della Direzione dei Musei civici e di Belle Arti.

Scadenza 13 giugno 1961.

Titolo di studio: laurea in lettere e superamento esame di numismatica presso una delle scuole di perfezionamento in archeologia e storia dell'arte.

Per informazioni rivolgersi alla Divisione Personale del Comune di Torino.

Il Segretario Generale Reggente: E. GILETTI
Il Sindaco: A. PEYRON

Importante industria torinese

cerca

per assunzione immediata, capo reparto stampaggio materie plastiche termoplastici e termoindurenti. Retribuzione al merito.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1021 - TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA ARTICOLI GOMMA

assume

un esperto in organizzazione commerciale e vendite;

un capo reparto esperto in lavorazione gommatura tessuti in spreading e calandra.

Ottimo trattamento.

Scrivere:

PUBBLICITA' STAMPA 1030 - TORINO

RAFFINERIA METALLI NON FERROSI

cerca operai e capo-operai per forni, elettrolisi, metallurgia via umida esperti, giovani, disposti trasferirsi.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 9048 - TORINO

IMPORTANTE AZIENDA MECCANICA

cerca operai modellatori in legno e metallo 1ª categoria massimo trattamento. Serietà, assoluta riservatezza.

Scrivere:

Pubblicità Stampa 9053 — TORINO

O&K La Orenstein & Koppel

di Milano cerca:

1) Disegnatori
2) Tornitori (paralleli - semiautomatici - automatici - verticali)
3) Carpentieri
4) Lattonieri
5) Affilatori per utensili
6) Saldatori
7) Operai per controllo lavorazioni meccaniche

Presentarsi: via Val Bavona, n. 21 — MILANO

INDUSTRIA METALMECCANICA

300 unità, assume ingegnere massimo 35enne, esperienza biennale, da avviare a carriera tecnica-direttiva settore produzione ed organizzazione di stabilimento. Manoscrivere dettagliato curriculum, pretese, prima valutazione a

PUBBLICITA' STAMPA 207 — TORINO

ARTI GRAFICHE STELLA
TORINO VIA MONGINEVRO 262/11 TELEF. 377-920

CERCA:

Macchinista Offset
Aiutante macchinista
Trasportatore litografo
Aiuto cromista
Tagliante
per stampati di qualità

RICHIESTA OPERATORI RAMO AUTOMAZIONE

Grande complesso industriale americano, tramite la sua organizzazione italiana, per attuare un notevole programma di sviluppo GIA' PREPARATO dalla propria organizzazione,

RICHIEDE

persone dotate di iniziativa, attitudine commerciale e desiderose soprattutto di raggiungere una stabile posizione economica. Saranno scelti da noi n. 50 nominativi entro il 20 maggio. Le persone prescelte dovranno disporre di un capitale iniziale in contanti di lire 550.000.

SI OFFRE

la possibilità di raggiungere un reddito mensile dell'ordine di sei cifre e quella di essere finanziati per lo sviluppo futuro del lavoro.

Le persone che dispongano di tutto quanto da noi richiesto possono indirizzare le domande a

PUBBLICITA' STAMPA 213 - TORINO

TECHNICO - COMMERCIAL MACHINES A CALCULER

est recherché par

TRES IMPORTANTE SOCIETE DE COTE D'IVOIRE

Le candidat doit être à même d'animer et de développer le réseau des ventes, d'assurer la réparation du matériel vendu, de contrôler une dizaine d'employés.

Age 30-35 ans. Plusieurs années d'expérience dans les mêmes fonctions. Excellente connaissance du français.

Le salaire, très intéressant, sera en fonction de la qualification possédée. Logement fourni, séjour 24 mois, congé 4 mois, caisse de retraite et soins médicaux.

Ecrire en français à:

SIEPI - Bureau I - Via Visconti di Modrone 33 - Milano

IMPORTANTE COMPLESSO TORINESE

costruzioni media carpenteria metallica et carrozzerie veicoli industriali cerca referenziato ingegnere progettista con capacità direzionali. Scrivere:

PUBBLICITA' STAMPA 3256 — TORINO

DIRETTORE COMPLETO

45enne, laureato economia commercio, bilingue, import-export, decennale specifica esperienza media industria beni consumo, con spiccate capacità organizzative generali e di vendita sul mercato nazionale e sui principali mercati esteri, scopo migliorare esaminerebbe proposte adeguate, riservate.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 9048 — TORINO

Rappresentante introdottissimo presso i migliori

CONFEZIONISTI - RAMI PACCHI - GROSSISTI e presso ENTI PUBBLICI e FABBRICHE AUTOMOBILI TORINESI

Anni 38, laureato, attivissimo, massima serietà, cessando dopo quindici anni circa la sua attività per

LANIFICIO BIELLESE IMPORTANZA NAZIONALE

(Laneria - Drapperia - Forniture)

a causa diversa impostazione dell'attività commerciale cerca analoga rappresentanza per Torino, Piemonte, Liguria.

Scrivere:

PUBBLICITA' STAMPA 3253 — TORINO

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

(Continua da pag. 17)

FAMIGLIA cerca bambinaia referenziatissima massimo 35enne per due bambini, disposta trasferirsi Milano, massimo stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3258 — Torino». A37015

FAMIGLIA cerca donna referenziata giornata, fissa. Telefonare 203-516 pomeriggio. A37714

FAMIGLIA senza bambini abitante vicinanza Mauriziano cerca tuttofare fissa o giornata. Telef. ore ufficio 871-016, ore pasti 553-697. A37850

FAMIGLIA signorile cerca istitutrice o bambinaia per ragazzo 12 anni e bambina 10 anni. Referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3230 — Torino».

FAMIGLIA tre adulti cerca tuttofare fissa, referenze, ottimo trattamento. Telefonare 553-996. A35472

FAMIGLIA 4 persone adulte cerca ottima tuttofare fissa, referenziata, ottimo trattamento buon stipendio. Tel. 741-580.

FATTORINO conducente motocarro cercasi. Presentarsi Sardi, Urbino 15.

FATTORINO [illegible] cercasi. Presentarsi via Stradella 228, telefono 230-165.

FATTORINO [illegible] cercasi. Presentarsi [illegible], via Spalato 37.

FATTORINO pratico città Ape articoli elettrici cerco, Tel. 654-794.

FRESATORE I categoria cercasi. Telefonare 341-544. 385

FRESATORI specializzati assume stabilimento costruzione macchine utensili. Scrivere dettagliatamente età, posti occupati a: «Pubblicità Stampa 9047 — Torino». A36825

FUOCHISTA patente caldaia vapore cerca per mansioni varie la tintoria [illegible] di via Berberina 67, tel. 260-455, Torino. Presentarsi pomeriggio o scrivere. A38181

GRANDE complesso metalmeccanico [illegible] cerca operai specializzati et qualificati piallatori, rettificatori, modellisti, verniciatori, a favorevoli condizioni retributive. Precisare età, posti occupati, pretese. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3266 — Torino». A36701

GRANDE complesso industriale metalmeccanico in espansione zona San Mauro Settimo cerca operai addetti macchine torni paralleli e revolver, trapani, frese, ecc., possibilmente residenti zona Settimo o vicinanze. Buon trattamento retributivo et assistenziale. Indicare età, posti occupati, pretese. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3265 — Torino». A36701

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca capaci operai lattonieri, battilastra, calderai, ferraioli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3184 — Torino».

IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese cerca aggiustatori e tornitori II categoria. Buon trattamento retributivo et assistenziale. Indicare età, posti occupati, referenze, pretese. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3264 — Torino».

IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese cerca operai addetti macchine torni paralleli e revolver, trapani, frese, ecc., da 23 a 35 anni e militesente desiderosi migliorare professionalmente, offrendo retribuzioni adeguate. Sufficienti anche solo prime cognizioni professionali, conoscenza disegno meccanico e strumenti misura. Indicare scuole frequentate, posti occupati, età, pretese. Assicurasi massima riservatezza. «Scrivere: «Pubblicità Stampa 3263 — Torino».

IMPORTANTE industria periferia Torino cerca tubista specializzato per montaggio impianti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3142 — Torino». A34537

IMPORTANTE industria torinese cerca abile meccanico pratico stampi cui affidare funzioni di capo-squadra. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6114 — Torino».

IMPORTANTE maglificio cerca meccanico per maglieria, buona esperienza. Telefonare 21-270, Gallarate. 23944

IMPORTANTE società assume autisti patente D-E autobus. Referenziare dati anagrafici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9032 — Torino». A36724

IMPRESA cerca meccanico generico saldatore referenziato. Tel. 21-179.

IMPRESA cerca operai e manovali muratori. Telefonare 367-671

INDUSTRIA a Collegno assume [illegible], patente II grado, massima retribuzione. Telefonare 751-471. A36813

INDUSTRIA in sviluppo cerca aggiustatore pratico [illegible]. Telefonare 251-712. A38163

INDUSTRIA [illegible] cerca personale qualificato e addetti macchine, Garrone, Mantova 11. A37721

INDUSTRIA metalmeccanica cerca operai addetti presse piegatrici espertissimi, occupazione sicura. Avvenire. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

INDUSTRIA metalmeccanica torinese zona Mirafiori assume provetto operaio da adibire a cesoia lamiere et affini. Assicurasi buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8037 — Torino».

INDUSTRIA mobili cerca capo reparto tappezzeria, lunga esperienza, doti organizzative, conoscenza disegno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 247 — Torino».

INDUSTRIA in sviluppo cerca apprendisti aggiustatori. Tel. 251-713.

INDUSTRIA ricambi auto assumerebbe capo-squadra torneria e rettificatrici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6109 — Torino». A37721

INDUSTRIA zona Venchi-Unica assume personale specializzato et qualificato per lavorazioni legno. Telefonare 793-948, 793-952. A37704

LA Home cerca abilissimo fabbro per ferro conoscenza disegno. Presentarsi Strada Campagna 64. 351

LABORATORIO confezioni signora assume stiratrice lavoranti. Via Gorizia 13. Casalegno. 190

LABORATORIO protesi dentarie cerca apprendista 17enne o aiuto-odontotecnico. Telefonare 674-414. A36856

LEGATORIA zona Mirafiori assume apprendiste. Via Monte Cengio 28, telefono 341-491. A34850

MACCHINISTA tipografo, qualità direttive reparto macchine, cerca importante stabilimento torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6170 — Torino».

MACCHINISTE e apprendiste pelletteria, borse plastica, cartelle, cercansi. Telefonare 80-316. A36853

MAGLIERISTE interne ed esterne lotti linee 12/14 cerca subito Maglificio Atlante. Telefonare 55-196 o presentarsi ora rio ufficio. A36524

MAGLIERISTE macchiniste e rifinitrici cercansi. Telefonare 779-989. A36936

MAGLIFICIO cerca a domicilio confezionate e macchiniste 5-8-12. Assicurasi lavoro continuativo. Tel. Certosa 34.

MAGLIFICIO cerca apprendiste confezioniste macchiniste interne esterne ottima paga. Telefonare 874-152.

MAGLIFICIO cerca macchiniste rettilinee, paghe elevate. Via Bertola 73. Torino. A36113

MAGLIFICIO cerca magliaie. Interne esterne taglio e taglianti. Telefonare 772-393. A38480

MAGLIFICIO Silver, via Leiny 42, assume abili macchiniste, rimagliatrici, tagliatrici. A36656

MANUTENZIONE stabilimento torinese cerca operai esperti presse stampi impianti. Possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3232 — Torino».

MEDIA industria, centrale, cerva qualificati: tornitore pratico rettifica et aggiustatore-attrezzista. Paghe adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3426 — Torino». A35689

MODELLISTA tagliatrice abilissima, in industria confezioni assume. Ottime condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9005 — Torino». A36687

OFFICINA meccanica cerca abili aggiustatori montatori provata capacità. Telefonare feriali: 341-135. A36492

OFFICINA meccanica cerca aggiustatori prima, tornitori primo-secondo, trattamento. Telefonare 694-928. A36812

OFFRESI vantaggiosa sistemazione a magliaie abili. Guarnero, macchine per maglieria, via Monte di Pietà 16.

OPERAI mobilieri, perfetta conoscenza disegno cerca industria del legno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9051 — Torino». A36835

OPERAIO battilastra e verniciatore auto, [illegible] commissionaria Fiat. Presentarsi corso Unione Sovietica 37.

PANETTIERE capace cerca ditta ospedaliera località provincia, ottime sistemazione, militare esente, età massimo 32 anni. Scrivere curriculum a: «Pubblicità Stampa 9042 — Torino». A36614

PANIFICIO pasticceria cerca commessa e ragazza tuttofare diciottenni preferibilmente fisse. Bechis, Nizza 13. Telefonare 652-465. A35133

PELLICCERIA ASSUME CONFEZIONISTA CAPACE MACCHINA E SARTA DICIOTTENNE. TELEFONARE 589-433.

PENSIONATO cercasi per chiosco benzina. Telefonare 799-890. A38963

PERSONA sola impiegata cerca tuttofare fissa referenziata. Telefonare 596-109.

PETTINATRICE cerca apprendista 14-16 anni. Telefonare 632-476. A30761

RIMAGLIATRICE provetta macchina piatto circolare assume subito Maglificio Arianna. Ottimo trattamento. Telefonare 52-196 o presentarsi orario ufficio.

POMERIGGIO stiratrice cucito cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9081 — Torino». A37687

RAGAZZE massimo 18enni apprendiste bobinatrici e montaggio cerca azienda elettromeccanica. Telefonare 284-227.

RAPALLO piccola pensione cerca cameriera, Villa Maggiore, Ferraretto 15, Rapallo. A37138

RETTIFICATORE provetto per lavorazioni interni esterni su macchine Giustina cercasi. Telefonare 241-544.

RISTORANTE cerca cameriera giovane. Telef. 50-895. A36835

SALUMERIA Vittone, piazza Repubblica 26, cerca signorina commessa pratica e aiuto commessa 15-18enne, svelta, [illegible]. Presentarsi.

SALDATORE provetto ossielettrico buona retribuzione, [illegible] 484-146.

SALUMERIA-gastronomia cerca apprendista commessa. Bella presenza. Telefonare 520-965. A37025

SARTA cerca lavorante e giovane apprendista. Telefonare 382-813.

SARTE finite, aiutanti, apprendiste cerca ditta confezioni femminili, Malesport, via A. Mota 5. A37688

SIGNORA sola cerca cameriera tuttofare fissa o giornata. Buon trattamento esigesi, referenze controllabili, moralità. Telefonare 521-465 ore ufficio. A35961

SORVEGLIANZA diurna stabilimento solo giorni festivi, cercasi pensionato. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8118 — Torino». A37757

STABILIMENTO Cascine Vica cerca operai stampisti e attrezzisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

STABILIMENTO meccanico assume tornitori rettificatori fresatori aggiustatori collaudatori operai addetti macchine semiautomatiche ed automatiche apprendisti meccanici ottimo trattamento. Presentarsi Corima, via Trecate 10, Torino.

STAMPISTI prima categoria, ottima retribuzione, cerca Ulma profilati. Fornaci di Beinasco. A38135

STIRATRICE cerca tintoria Augusta, via Vanchiglia 20. Tel. 885-217. A37918

TAGLIATORE cercasi anche apprendista cercasi. Dettagliare posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6150 — Torino». A38487

TINTORIA cerca abile stiratrice. Corso Racconigi 101. A35632

TINTORIA Franco cerca abile stiratrice. Corso Raffaello 11. Telefon. 652-731.

TORNITORE provetto cercasi da importante ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6157 — Torino». A36281

TORNITORE specializzato cerca importante stabilimento. Dettagliare età, posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6179 — Torino». A38467

TORNITORI esperti assumiamo paga massima, Giordano Garello, via Don Cassiano 55, Grugliasco. A37044

TORNITORI, fresatori, aggiustatori cerca industria elettromeccanica. Telefonare 90-435. A38405

TORNITORI specializzati assume stabilimento costruzione macchine utensili. Scrivere dettagliatamente età, posti occupati a: «Pubblicità Stampa 9047 — Torino». A36824

TORNITORI I categoria assume stabilimento meccanico, massima retribuzione. Telefonare 341-544. 385

TUBISTA termosifonista idraulico specializzato impianti civili industriali esperienza cercasi da seria ditta. Esigonsi referenze. Telefonare 396-024. A37683

TUTTOFARE capace cucina, referenziata, cercasi ottimo trattamento, stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8081 — Torino». A37687

TUTTOFARE fissa o giornata, referenze, trattamento familiare, zona Madonna Pilone. Telef. 890-064. A37917

TUTTOFARE fissa per famiglia quattro persone cercasi. Telefonare 883-350 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 8111 — Torino». A37720

TUTTOFARE fissa, referenziata, esperta, cerca famiglia tre persone. Ottimo stipendio. Telefonare 774-061. A36567

TUTTOFARE pratica lavori casa 30-40enne coniugi soli cercano subito. Referenziare. Telefonare 592-665.

URGE lavorante sarta donna. Telefonare 539-133. A37883

URGE ragazzo per panetteria con vitto alloggio. Telefonare 21-716. A38148

VANTAGGIOSISSIMAMENTE assumiamo maglieriste. Telefonare 284-324. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3231 — Torino».

VERNICIATORE a spruzzo cerca industria per officina riparazioni moto. Scrivere dettagliando età, pretese, posti occupati a: «Pubblicità Stampa 9058 — Torino». A36851

VICEMADRE capace direzione casa, colta, indipendente, cerca professionista due figli 9-10 anni, città, provincia Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3357 — Torino». A37019

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

ABILI piazzisti vendita auto assume commissionaria Fiat Torino. Referenze precise. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8046 — Torino». A36149

ABILI venditori muniti automezzo, introdotti tra drogherie panetterie alimentari latterie, ecc. cercansi Torino e provincia Piemonte per interessante novità prodotti dolciari. Alte provvigioni. Presentarsi I.C.A.P. via Modena 53 ore 9-12.

AGRICOLTURA zootecnica cerchiamo competenti interessati rappresentanza farine lattee ed integrativi. Lizeolar, Millelire 13, Milano. 23930

(Continua a pag. 19)

ANNUNCI ECONOMICI

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

(Continua da pag. 18)

AFFIDIAMO incarico fiduciario bene retribuito, esplicabile ore libere, preferendo insegnanti, bancari, commercialisti. Scrivere, referenziando: Sifor, via Broccaro 71, Napoli. 23955

ANTICA nota industria profumi cosmetici per riorganizzazione cerca agenti et rappresentanti introdottissimi farmacie per zone Lazio, Liguria, Piemonte. Ottimo trattamento. Grandi possibilità sviluppo. Cassetta Pubbliman 243/P, Bologna. 23708

ARTICOLO molto conveniente abbisogna introdutti Piemonte privati uffici industrie apparirete via Campana 15 b.

ASSUMIAMO giovani viaggiatori produttori vendita olio oliva. Occorre: patente guida auto, moralità, capacità, solvibilità adeguata. Società Oleificio Francesco Libero, Asti. 23798

ATTITUDINE rappresentanza, auto propria offresi a ditta seria e introdotta per Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8105 — Torino». A37666

CERCASI province Piemonte campresa Torino attivi per vendita esclusiva scaffalatore brevettato, novità. Può abbinarsi altro articolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9065 — Torino».

CERCHIAMO attivo-attiva visitare clientela mercerie Torino, Piemonte. Stipendio, spese, provvigione; dettagliando età, capacità, articoli trattati, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2500 — Torino». A37332

CONCEDESI importante rappresentanza deposito [illegible] pubblicitario. Richiedonsi referenze, garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6147 — Torino».

DISTILLERIA Alpina-Trento, produttrice specialità brevettata «Amaro Alpino», cerca rappresentante introdotto provincia Torino. Possibilità concessione automezzu. Per informazioni rivolgersi all'ispettore Facci Vittorio presso Albergo Oriente, Torino. Telef. 42-139 dal 7 al 14 maggio. A37007

DITTA radio televisori elettrodomestici vendita privato cerca elemento capace in qualità di capogruppo. Automezzo ditta. Via Lucento 18. A36539

EDITRICE, fornendo automezzo e clientela avviata, cerca per vendita rateale Torino e provincia produttori-esattori esperti ramo, referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1044 — Torino».

FARMACEUTICI nota industria cerca concessionario autonomo con organizzazione e mezzi adeguati per il Piemonte. Referenze ineccepibili. Scrivere casella 800 L. SIP, Tritone Roma. 23777

GRANDE industria internazionale assume ed istruisce giovani dinamici anche primo lavoro, dotati facile parola, per vendita articolo successo mondiale, forte guadagno. Possibilità brillante carriera, assistenza ed introduzione lavoro con nostro personale specializzato. Torino, Cuneo, Aosta. Scrivere indicando età, studio, referenze et curriculum a: «Pubblicità Stampa 9019 — Torino».

GROSSISTI rappresentanti regionali tutta Italia introdotti floral casalinghi cercansi per articolo brevettato. Scrivere: Plastic San, C. Generale Govone 5 a, Torino. [illegible]

IMPORTANTE Cravattificio, campionario ricchissimo, ecstato, rinolla, fibre speciali, import-export, cerca rappresentante introdottissimo Piemonte. Auto propria. Referenziare, Cassetta Pubblimen 244/B, Bologna. 23788

IMPORTANTE industria cerca agenti e procacciatori d'affari per vendita segnali stradali, serre per ortofloricultura e carpenteria metallica. Sudmetal, S.p.A. Aprilia (Latina). 23897

IMPORTANTE istituto finanziario cerca rappresentanti provincie: Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli, cauzione (possibilmente ufficiale pensionato), referente. Scrivere Italbil, via Torino 20, Roma. 1330

Pretura di Perosa Argentina

Il Pretore di Perosa Argentina in data 18 aprile 1961 ha pronunciato il seguente Decreto Penale di condanna

CONTRO

PELLANDINO MADDALENA di Giovanni e di Lerda Maria, nata a Villar Perosa (Torino) il 2 ottobre 1913, ivi residente, via Nazionale n. 169

IMPUTATA

del reato p. e p. dall'articolo 13 R.D.L. n. 2033 per avere, nelle stesse circostanze sub 1) detenuto per la vendita venti bottiglie di vino da un litro e venti da doppio litro sprovviste della prescritta etichetta recante indicazione del nome del vino, del produttore o dell'imbottigliatore.

Omissis

Condanna l'imputata suddetta alla pena di L. 50.000 di ammenda per quanto attiene al reato sub 2) e ordina la pubblicazione per estratto del presente Decreto Penale per una sola volta sui giornali: «La Stampa» ed «Eco del Chisone». Ordina la pubblicazione del presente Decreto Penale all'albo della Camera di Commercio e del Comune di residenza.

E' estratto conforme per uso pubblicazione.

Perosa Argentina, 5 maggio 61.

Il Cancelliere
ADRIANO FOSSATI

IMPORTANTE Maglificio esterno uomo medio/fine lusso, cerca rappresentante introdotto dettaglio Piemonte. Auto propria. Referenziare. Cassetta Pubblimen 241/B, Bologna. 23798

IMPORTANTE società arredamenti mobili moderni, cerca per tutte le regioni di Italia venditori giovani, dinamici, bella presenza, facilità eloquio. Inviare dettagliato curriculum specificando età, posizione militare, precedenti impieghi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 266 — Torino». 351

INDUSTRIA cerca rappresentanti introdotti gioiellerie, nuovo articolo signorile, ottime possibilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6142 — Torino». A6142

INDUSTRIA introdotta tintore prodotti parrucchieri signora cerca agenti vendita presenza media cultura auto propria. Rimborso spese provvigione. Scrivere: cassetta Pubblimen 201, Genova.

LABORATORIO farmaceutico cerca propagandista esclusivista per visite mediche Torino città e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 12 — Milano».

LANIFICIO importante produzione formando esclusiva organizzazione grossista cerca ispettori, viaggiatori e particolarmente rappresentanti regionali esclusivamente organizzati verso clientela dettagliante. Indispensabile referenziare dettagliando passata attuale attività. Casella n. 885, Pubblicità Oliva, Biella.

ONEGLIA Oleificio cerca rappresentanti nelle provincie Alessandria, Asti, Novara, Vercelli. Referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2206 — Torino».

PRODUTTORI produttrici cerco per vendita elettrodomestici, forte provvigione, presentarsi settimana al pomeriggio, Vasio, Cibrario 47. A37911

RAPPRESENTANTE volenteroso cercasi da officina ricambi auto articoli introdotti largo consumo, mezzo proprio, moralità, referenze. Telefonare [illegible], ore ufficio. A36753

SOCIETA' americana macchine per ufficio ricerca venditore zona Torino, giovane, volenteroso, buona cultura. Stipendio provvigioni. Domande manoscritte con foto, curriculum, referenze, pretese. Indirizzare G.B.C.I., corso Venezia 8, Milano. 23950

17 Matrimoniali L. 130 p.p.

AGIATA signorina provincia, graziosa, snella, fine, sana moralità, sposerebbe 42-46enne veramente ottimo impiego, colto, bella presenza, serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3260 — Torino».

AGIATO sposerebbe adeguatamente 50enne vedova, nubile, sola, magra, piccola oppure pensionata statale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5045 — Torino».

ALTO 1,58, ventottenne, desideroso formarsi famiglia cristiana, operaio grande azienda, sposerebbe carina massimo 25enne alta massimo 1,60 sarta, impiegata, anche nascita illegittima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3202 — Torino».

BRUNA 34enne bella presenza affettuosa relazionerebbe con distinto moralità, posizione sicura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4478 — Torino». A35934

CINQUANTANOVENNE, snello, molto giovanile, solo, fine, comprensivo, conoscerebbe scopo matrimonio signorina o vedova buona, carina, massimo quarantasettenne. Serietà assoluta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6164 — Torino».

CINQUANTENNE, bella presenza serio comprensivo pratico commercio sposerebbe commerciante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1042, Torino». A37898

DIPLOMATA 22enne, alta, novarese, sposerebbe laureato dinamico, preferibilmente medico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3239 — Torino». A37000

DISTINTA signorina piemontese trentacinquenne ragioniera seria, alta, sana, bella presenza, buona posizione, azienda propria, sposerebbe distinto settentrionale diplomato laureato alto, bella presenza, buona posizione, massimo trentottenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6157 — Torino». A38446

DISTINTA signorina 37enne moralità, beni venti milioni, sposerebbe buono, presenza, condizioni adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4485 — Torino».

DISTINTA 58enne presenza, pratica commercio, risposerebbe 60-65enne solo, serio, sano, appartamento proprio. Scrivere Birone pubblicità 25, Sanremo.

GENITORI residenti riviera sposerebbero figlia 22enne, altezza 1,60, carina, educata, colta, conoscenza lingue, buona famiglia, priva conoscenze a giovane settentrionale sani principi, posizione sicura. Scrivere: Birone, Pubblicità 29, Sanremo.

GIOVANILE vedova cinquantenne due figli universitari relazionerebbe scopo matrimonio con facoltoso colto elevati sentimenti, amante famiglia, disposto provvedere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8030 — Torino». A36249

INDUSTRIALE cinquantottenne conoscerebbe signora massimo 45enne, scopo matrimonio, innominati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3268 — Torino». A38703

INDUSTRIALE mezza età celibe giovanile, scopo matrimonio conoscerebbe giovane signorina anche madre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3205 — Torino».

INGEGNERE 30enne, sportivo, ottima posizione, bella presenza, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina veramente bella. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8094 — Torino». A37569

PENSIONATO 60enne solo proprietario casa terreni conoscerebbe [illegible] vedova nubile età adeguata pari condizioni, scopo matrimonio. Specificare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1019 — Torino».

PENSIONATO 70enne robusto bella presenza e casa arredata, conoscerebbe scopo matrimonio pensionata piemontese senza pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1013 — Torino». A37820

PIEMONTESE 1,68, affettuoso, 100 mila mensili, risposerebbesi con 55-60enne, moralità assoluta, buoni requisiti fisico, cultura e carattere; amante casa. Diversamente astenersi. Sincerità, riservatezza. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6148 — Torino». A36446

PROFESSIONISTA trentenne brillante carriera proprietario immobili sposerebbe signorina giovinale, affettuosa, buone condizioni sociali finanziarie. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1014 — Torino». A37523

PROFESSORESSA lettere, sensibile bontà generosità intelligenza bellezza, fine attraente sposerebbe professionista 35-40enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2309 — Torino». [illegible]

QUARANTACINQUENNE nullatenente sposerebbe anziano, sani principi, discreta cultura, preferibilmente amante musica classica. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A37878

QUARANTACINQUENNE operaio grande industria, solo, serio, affettuoso, casa propria, automobile, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina o vedova sana sola posizione indipendente. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1046 — Torino». A37909

QUARANTAQUATTRENNE affettuosa bisognosa collaborazione piccola attività commerciale conoscerebbe massimo trentottenne brava anche nullatenente scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8119 — Torino». A37758

QUARANTENNE piemontese buon carattere attività propria alloggio scopo matrimonio conoscerebbe signorina signora sola affettuosa carina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2497 — Torino».

QUARANTENNE torinese presenza bruno facoltoso conoscerebbe scopo matrimonio signorina o vedova sola, carina, affettuosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2481 — Torino». A35646

QUARANTUNENNE buona posizione solo conoscerebbe signorina 30-40enne scopo matrimonio, affettuosa, per campagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3221 — Torino». A37062

SIGNORA sola alta bella presenza, indipendente buona pensione, risposerebbe serio 65enne condizioni finanziarie buone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4480 — Torino». A35607

SIGNORE mezza età artigiano o commerciante conoscerebbe signora o signorina anche piccolo difetto purché aziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1047 — Torino». A37420

SIGNORINA 37enne fine moralità beni attiva commercio sposerebbe buono, presenza, diplomato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4486 — Torino». A38060

SIGNORINA 40enne bella presenza sentimenti elevati relazionerebbe scopo matrimonio quarantacinquenne posizione discreta anche vedovo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4158 — Torino».

SIGNORINA 40enne seria, presenza, impiegata, casa arredata, sposerebbe serio, buon impiego, fine educazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9016 — Torino».

TORINESE 36enne m. 1,61 bella presenza dipendente grande azienda sposerebbe sarta o simile, graziosa, anche provinciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6143 — Torino». A36432

TRENTACINQUENNE, diplomato, distinto, alto 1,78, ottima posizione finanziaria, conoscerebbe scopo matrimonio signorina alta, magra, carina, massimo ventiquattrenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1026 — Torino». A37421

TRENTACINQUENNE, piemontese, funzionario statale, alto, presenza, laureato, sposerebbesi adeguatamente, massimo 28enne. Dettagliare manoscrivendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6050 — Torino». A34833

TRENTACINQUENNE sola bella presenza alta nullatenente, bisognosa aiuto, conoscerebbe scopo sollecito matrimonio persona comprensiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8056 — Torino».

TRENTAQUATTRENNE bella presenza graziosa sposerebbe distinto moralità 40-44enne, posizione sicura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4477 — Torino».

TRENTATREENNE bella presenza, casalinga, priva conoscenze, sposerebbe serio distinto lavoro sicuro. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6176 — Torino».

TRENTATREENNE coltura liceale operaio sposerebbe bella signorina anche provinciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3250 — Torino». A37031

TRENTENNE infermiere solo corrisponderebbe con signorina scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3492 — Torino». A35647

TRENTENNE torinese solo, negozio auto, sposerebbe presto, semplice brava signorina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8091 — Torino». A37563

VEDOVA senza figli sana giovanile presenza affettuosissima, sentimenti elevatissimi comprensivi risposerebbesi 50-60enne posizione seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1003 — Torino».

VEDOVA senza figli 57enne giovanile, moralissima, alloggio proprio, piccolo capitale pensione risposerebbesi adeguate condizioni o buona pensione serio onesto. Cestinansi anonimi. Inutile scrivere senza requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2483 — Torino».

VENTICINQUENNE sposerebbe colto ricco alto sano leale generoso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9028 — Torino».

VENTINOVENNE agricoltore residente del Monferrato sposerebbe signorina disposta lavori campagna. Scrivere dettagliando Carta Identità 36.709.059 fermo Posta, Acqui Terme. 22954

VENTINOVENNE piemontese sano e volenteroso povero desideroso affetto relazionerebbe scopo matrimonio signorina veramente brava. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2460 — Torino». A37266

VENTINOVENNE, sana, alta, bella presenza, sensibile, desiderosa affetto, sposerebbe settentrionale, alto, intelligente, buona posizione, massimo 40enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9027 — Torino».

18 Smarrimenti L. 120 p.p.

COMPENSO telefonando 358707 notando abbandonata Fiat 600 grigia TO 184616.

19 Informazioni L. 120 p.p.

A.A. ACCERTAMENTI infedeltà investigazioni prematrimoniali, informazioni, indagini ricerche ovunque. Nuovitalia, Pio V 20, telefoni 682-110, 652-876.

ABBIAMO organizzazione nazionale, informazioni prematrimoniali, private, commerciali. Franzoni, Goito 3, tel. 652-468.

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telef. 86-109, Accademia Albertina 1 angolo via Po.

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. «Italpol», Madama Cristina 111, telefono 687-874.

INFORMITALIA, Santa Teresa 10, telefono 511-024, indagini, accertamenti, sorveglianze. Assicuratevi esito. 20687

20 Igiene e Terapia L. 130 p.p.

ESTETISTA diplomata femminile massaggi curativi. Tel. 767-542. A36133

MASSAGGI dimagranti rassodanti accurata pulizia viso callista. Telef. 758-918.

21 Automobili L. 130 p.p.

A.A.A.A. BUONE condizioni concediamo crediti massimi su autovetture, autocarri (anche ipotecati) targati Torino o Piemonte rimborsabili fino a 18 mesi. Serietà, segretezza, correttezza. Fincotea, piazza Statuto 24 (angolo San Donato), telefoni 485-559 - 485-902. 729

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati su autovetture, autocarri (anche ipotecati). Rimborso sino 18 mesi. Finsauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), tel. 687-649.

A.A. ANDREA Doria 13, telefono 513-429 acquistansi autovetture recenti.

A. ANDREA Doria 13, telefono 513-429. Autovetture Lancia, Alfa, Fiat, vasto assortimento, Maserati spider, B 20, Flaminia Zagato, Flaminia Touring, Abarth 850, Mercury. Cambi, rateazioni.

A. ANDREA Doria 13, telefono 513-429. Ferrari, Maserati, Flaminia. Vasto assortimento, cambi, rateazioni. 386

A. ANDREA Doria 13, Jaguar, Ferrari, Ford Mercury, Alfa, Lancia, Fiat, vasto assortimento, Cambi, Rateazioni. 386

A. AUTOSALONE «Tesoro», Roma 237 bis, telef. 42-535: Giuliette normali, T.I., sprint, spider, 1900 super, Appia, 600, 103, 2100, T.V. spider, 1200 gran luce, 1200 spider, Citroen DS 19, Ford Anglia. Cambi, rateazioni. 1294

A privato vendo bellissima 600 bicolore unico proprietario, Ormea 95.

A rate, sino a 30 mesi, senza cambiali nuove e usate. Bepi Koelliker distributore Lombardia e Piemonte Gruppo Rootes: Hillman, Sunbeam, Humber, Furgone Commer Diesel. Corso Raffaello 2. Telefonare 655-191. 23894

A rate 600, 500 C berlina e furgone, cambio scooter, Telefonare 46-007.

ABBIAMO furgoni 1100 T, 1100 8-10 ql. camioncini. Corso Napoli 46. A37894

ABBIAMO Giuliette T.I., sprint, 103, 600, Dauphine. Commissionaria Corlasco, Brescia 18. 166

ABBIAMO pronte 600 vetture multiple seminuove occasione, 600 D. nuove 500 vetture e Giardinette. Appia 2a serie, Familiare e Bianchina spider nuova. Cambi, rateazioni 18 mesi. Autosalone, Vinzaglio 5. 1332

ACCORDIAMO massime facilitazioni acquisto permute 600, 103, 1400, Multipla, eventuale cambio con moto. Giacosa 36. 306

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Aba, piazza Bodoni 1 g. telefono 521-281. 23656

ACCUMULATORE vostra 500, 600, 103 cambiamo nuovissima batteria Sick garantita 18 mesi L. 4500. Esame gratuito impianto elettrico Elettrauto, Francesco da Paola 33. A37660

ACQUISTIAMO contanti vetture recenti. Corso Brescia 13, tel. 20-806. 435

ACQUISTIAMO qualunque tipo di automobile pagando [illegible], S. Anselmo 8.

AFFARONE rimorchietto campeggio 4 letti completissimo, veranda, svendiamo 95.000. Telefonare 51-832. 244

AFFARE: vendesi Giulietta sprint. Telefonare 591-251. A36777

AFFIDATECI vendita automobili, ricavato massimo contanti. L'Argus, piazza Carlo Felice 67. 114

ALFA Romeo Commissionaria Dario Vico, Villafelita 51, Torino. Pronta consegna Dauphine, Giulietta T.I., sprint e spider, Romeo, 2000 berlina e spider.

ALFA Romeo Commissionaria, corso Principe Oddone 1, Torino, vi offre vasto assortimento usato alle migliori condizioni. 116

ALL'AUTOSALONE «Montecore», Pollarea 6, tel. 651-501: 2100 nuovo, 2100 seminuovo, Aurelia G. T. '57, Austin lucesedi quadrimestre, Appia III (L), Dauphine seminuova. Romeo benzina pronti seni, Romeo furgone benzina, 600 furgone 600, 500 occasione. 1171

APPIA II bellissima, 103 1958 perfetto, Ardea 1952 seminuova, Belvedere 1954, assortimento 600, S. Anselmo 8.

APPIA, Flavia, Flaminia, le vetture Lancia di alta classe, pronta permuta: Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12. Telefono 592-182.

ARDEA cinque 1952 radio accessoriatissima vendo 130.000. Tel. 882-300 ufficio.

AURELIA B 10, nera, ottima, impianto metano, gommatissima, vende privato. Telefonare 21-641. 23965

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, telefono 690-621. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasione, massima garanzia. 95

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, Leoncino ribaltabile, 615 benzina nafta, Parino 1 2 seminuovo q.li 12, q.li 9, 103 I q.li 10, Furgone MV. 331

AUTOAGENZIA Cenisia, Gravacciolo 3, telefono 774-239, Giulietta sprint, Alfa super, Appia, TV '57, 103, 600, pulmino, furgone 103 T, furgone 500 C.

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 3. 1126

AUTOMOBILISTI la Sial finanzia acquisti automezzi, sovvenziona possessori automezzi, costo ridotto, lunga rateazione, pagamento immediato. Premio assicurativo. Andrea Doria 13, telefon. 521-613, 513-173. 686

AUTONOLEGGI Autogiacosa senza autista 500 D, 600 D, [illegible] export. Telefonare 687-514. [illegible]

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985: 1800, 1400, 1100 H, 600, Multipla, 500. 710

AUTONOLEGGIAMO con o senza autista nuove 500, 600, 103, 1200, 1400, 2100. Leone, Madama Cristina 55, telefono 651-544, 652-800. A36434

AUTONOLEGGIAMO senza autista 600, 1100. Telefonare 780-624. A36464

AUTONOLEGGIAMO al «Moderno» nuove 500, 600 D, 1100 H, 1800. Telefonare 276-931. 75

AUTONOLEGGIANSI nuove 600, 103 H 1800. Mignola, Principe Tommaso 33. Telefono 60-654. 83

AUTONOLEGGIO Marangon, senza autista, nuove 600, 1100, 1200. Telefonare 20-403. 311

AUTORIMESSA vende permuta 600, 103, 1400, multipla, rateazioni o cambi con moto. Telefono 687-114. 206

AUTOTRASPORTATORI, provviste l'autocarro Lancia Esadelta, portata q.li 70 presso: Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12. Tel. 592-182.

BIANCHINA panoramica grigio azzurro nero vendo. Telefonare 376-566.

BIANCHINA panoramica mesi 5 vendesi. Telefonare 289-903. A36976

BIANCHINA panoramica, 6 mesi, perfetta, vendesi. Telefonare 752-813.

BUONA 1100 103 bicolore gommatissima 225.000. Custode corso Francia 119.

CEDO contratto 500 T. A. pronta. Cocino, via Verolengo 151 A38107

CHI arriva primo è servito meglio! Chiedete di provare e prenotare anche di domenica la Fiat 1300 alla Commissionaria S.A.C.AU.TO.: corso Racconigi 141.

CINQUECENTO giardiniera, sette mesi, km. 1600, vendo. Telefonare 393-074.

(Continua a pag. 20)

COMUNE DI GRUGLIASCO

AVVISO DI CONCORSO PER UN POSTO DI RAGIONIERE

Fino alle ore 12 del 31 maggio 1961, è aperto pubblico concorso per titoli ed esami al posto di ragioniere. Età minima 18 anni, massimo anni 30, salvo eccezioni di legge. Stipendio iniziale L. 576.000, oltre aggiunta di famiglia e tredicesima mensilità di legge. Informazioni presso la segreteria comunale.

IL SINDACO
Camillo Cenni

ANNUNCI ECONOMICI

21 Automobili L. 110 p.p.

(Continua da pag. 19)

COMMISSIONARIA Fiat G. Santi corso Unione Sovietica 37, autoveicoli nuovi, consegna sollecita. Rateazioni SAVA. Autoveicoli occasione: nuova 600, nuova 500 Giardiniera, 600 '58, '59; 1100 II, Giulietta Sprint, 1400 A, Ford coupé. 193

COMPRO contanti qualunque automobile, permuto, prenotazione consegne subito. Vigone [illegible]. 738

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo consegna sollecita tutti tipi Alfa e Dauphine [illegible]. Falaro 10, tel. 47-114, corso Giulio Cesare [illegible]. 1301

DAIMLER Sp 250. [illegible] cc., 210 km. ora, 8 cilindri, 4 freni a disco, [illegible] Ige compresa. Bepi Koelliker, corso Raffaello 2. Telefono 655-191. 22894

DARIO Vico, Commissionaria Alfa Romeo, Filadelfia 51, telefono 396-914, vi presenta un esteso assortimento di vetture usate a comode condizioni.

DARIO Vico, Filadelfia 51, Torino, vende permuta rateizza Giulietta berlina 58, Giulietta T.I. '60, Giulietta sprint '60, Giulietta spider, Romeo. 115

DAUPHINE Alfa Romeo e Renault, ottime, diverse convenienti occasioni '55-'60 da Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, con possibilità di buone rateazioni o permute. 116

DAUPHINE Alfa Romeo 51, contratto, facilitazioni pagamento. Commissionaria Cottino, via Falaro 10, corso Giulio Cesare 213, corso Peschiera 146. 77

FIAT 600 (1959) seminuova, altra 600 (1956) unici proprietari, privato. Telefonare 483-675. A38495

FINANZIAMENTI IMMEDIATI SU AUTOVETTURE, AUTOCARRI (ANCHE IPOTECATI), ALTA VALUTAZIONE. FINCOTER, PIAZZA STATUTO 21 (ANGOLO VIA SAN DONATO). TELEFONI 485-889, 485-902. 139

FINANZIAMO rapidamente acquirenti, possessori autovetture. Ifima, Mercantini 18, telefono 40-879. 23

FURGONCINI camioncini Coriasco 750 nuovi, vendo cambio rateizzo. A.T.A.U.T.O., corso S. Maurizio 18. Tel. 882-446.

GARAGE vende 103 faro centrale '56, 600, '56, 500 '57, cambio, rateizza. Telef. 694-252. A36575

GIARDINIERA 500, 7 mesi, vendo ottima. Telef. 41-34, Bussoleno. A36743

GIULIETTA Spider 1959 privato vendo a privato. Custode via Lagrange 34.

GIULIETTE, Giulietta T.I., sprint, spider come nuove, da Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, [illegible] migliori condizioni. 116

HARLEY 1200 [illegible] acquisterei se perfette condizioni. Scrivere dettagliando cassetta 1487 V, Spi, Genova.

INNOCENTI [illegible] A 40 berlina, combinata E 950 spider, consegne sollecite, comodi pagamenti. Esposizione, prove, prenotazioni: Commissionaria Autoturino, corso Principe Eugenio 11, Torino. Telefono 553-481. 1033

ISARCOCCOMOBIL, bello 2750, 115 orari, consumo 5,6. Torino, Torricelli 29.

ISARCOCCOMOBIL giardinetta utilitaria, portata quattrocento chilogrammi, 1 milione. Agenzia, Torricelli 29. 251

ITALCAR Commissionaria Lancia disponiamo ottime occasioni Flaminia berlina e Flaminia coupé. Via Bertola 7 interno. Telefonare 42-447, 52-877. 150

JAGUAR Cars, agente per Torino e Piemonte, Bepi Koelliker, corso Raffaello 2. Telefono 655-191. [illegible]

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico, visitatelo. 758

MOTORE Ardea sinistrata 30.000 km. vendesi, oppure [illegible] riparabile completa [illegible]. Telefonare 524-547. A36550

OCCASIONE vendo camioncino 10 quintali ELR come nuovo, garanzia. Via Lissetto 58. A37011

PRIVATAMENTE vendo bellissima 600 14 mesi fasce bianche. Tel. 237-602.

PRIVATO trasferendosi vende a privato 600 ottime condizioni. Tel. 682-436.

PRIVATO unico proprietario vende Appia prima serie Principi d'Acaja 40 L.

PRIVATO vende Appia prima serie ottimo [illegible]. Lamarmora 46, Torino.

PRIVATO vende bellissima recenti Dauphine e Fiat 1200. Telefonare 890-249.

PRIVATO vende belvedere [illegible] stato, motore revisionato. Telefonare 871-715.

PRIVATO vende [illegible] 500 [illegible] aprile 1960, perfettissima. Telef. 585-523.

PRIVATO vende nuova 500 fine '57, ottimo [illegible]. Telefonare 369-082.

PRIVATO vende nuova 500 mesi undici. Telefonare 757-990. A37848

PRIVATO vende nuova 500 mesi 2 km. 4000. Telef. 664-262. [illegible]

PRIVATO vende 850 sprint 6 mesi. Telefonare 50-461. 1278

PRIVATO vende ottima Giulietta 57 cambio cilindrata inferiore. [illegible] 885-723.

PRIVATO vende 103 58, Appia II ottime condizioni. Cassini 23. A37287

PRIVATO vende 600 sei mesi. Telefonare 274-218. A37156

PRIVATO vende 500 sei mesi. Telefonare 389-496. A37534

PRIVATO vende 600 D grigio semestrale interno pelle rossa. Telefonare 793-408.

PRIVATO vende 500 D semestrale, verde, km. 4000. Telefonare 397-126.

PRIVATO vende 600 '55. Telef. 388-010.

PRIVATO vende 600 '58. Tel. 60-462.

PRIVATO vende 600 D, mesi 6, grigio perla. Telefonare 663-410.

PRIVATO vende 600 D 6 mesi. Telefonare 372-523. A37598

PRIVATO vende 1100 TV Farina, Telefonare 60-462. 1278

SERVIZIO Lancia via Benevagienna 6/8, S. Rita, tel. 364-508. Appia Giardinetta III serie da immatricolare, Appia III serie bianco saratoga, Appia II serie '59, Appia II serie '56, Appia I serie '54, Appia nuovo Flavia prenotatevi, 2500 B 20 nero '55, 2500 B 20 grigio argento, Flaminia coupé 10 mila chilometri bianca saratoga, 600 anno '55 L. 270.000. Il servizio rimane aperto tutte le domeniche sino alle ore 13 al pubblico: visitateci, consultateci nel vostro interesse.

VENDESI 600 perfetto ordine, anche cambio Vespa, rateizzazione. Telefonare 604-605. A36768

VENDO Bianchina panoramica verde, semestre 3400 km. Telefonare 86-319 sera.

VENDO 500 D verdina, 6 mesi. Telefonare 376-005, ore pasti e sera.

VENDO 600 bicolore '59 perfetto stato, sommallesima accessori. Tel. 70-760.

VENDO 1100 1949 originale, perfettissimo ordine, cambio Vespa. Tel. 694-005.

VENDO 1100 '59, 103 TV, Familiare, Alfa 1900, 600 '55-'56. Telef. 682-285.

VENDONSI consegna immediata cabine nuove 653 X 2, 642 X 2 complete, verniciate qualsiasi tinta Fiat, montaggio con ribaltamento telai e pianale. Carrara, corso Roma 46 (borgo San Pietro), Torino, telefono 661-479. 51

VETTURE, VEICOLI INDUSTRIALI, RICAMBI LANCIA: COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12. TELEFONO 503-183. 72

500 D semestre, fasce bianche, 4500 km. vendo. Telef. 44-461. 410

500 pulmino '56 vendo 400.000. Telefonare 759-822, ore negozio.

600 (1957) vetri scorrevoli vende privato. Telefonare 294-215 oppure 90-116.

600 D sei mesi grigio chiaro perfetta vendesi. Telef. 792-417. A37503

600 D pisello, sei mesi vendo. Telefonare [illegible]. A37155

600 D semestrale vendesi. Telef. 664-248.

613/RI «Pasino», cassone mt. 3,35 consegnamo rapidamente. Francone, corso Tassoni 47. 219

640 Leoncino, 615, 1100 ELR, Esatau, rimorchi Viberti uso campagna vende Ferrero, corso Traiano 170. Tel. 661-470.

AUDINO agenzia Lambretta, permute, rateazioni alle migliori condizioni, Audino, Giulio Cesare 100. Telef. 273-557.

BIANCHI moto velo motori: una gamma di prodotti per tutte le esigenze. Permute rateazioni. Via Camerana 2. 76

CONTANTI compro Vespa, Ape, Lambretta, permuto con auto. Tel. 521-443.

ESCLUSIVA formula pagamento senza cambiali, senza anticipo: Franchino Lambretta, piazza Repubblica 24. Telefonare 250-344. 445

HARLEY Davidson, bellissima, tutta accessoriata, privato vende Lire 200.000. Telefonare 732-741, ore 21. A37337

ITOM Debramatich 2 marce, assoluta novità per ciclomotori, 5000 [illegible]. Romero, Pianezza 51. 395

PRIVATO vende Vespa G.S. ottimo stato. Telefonare ore pasti 801-310.

PRIVATO vende Vespa 125, [illegible] '60, bellissima, accessori. Tel. 46-007.

SENZA patente, ciclomotori Vivi, rateazioni cambi. Avis, corso Vercelli 84. Telef. 21-543. 183

SETTE q.li portata nuovo motocarro Pentarò 5 ruote, motofurgoncini Ape nuovi, occasione. Covolo, Giulio Cesare 157. Telefono 21-135. [illegible]

TORRELLI, Tiziano 30, telef. 697-418. Vendite, permute, riparazioni, rateazioni Lambretta. 1033

VENDO Capriolo 150 bicilindrico. Telefonare 367-732, ore pasti. A37686

VENDO Gilera 300 km. 600 come nuovo. Telefonare 902-496. A38489

ABBIAMO assortimento, gioielleria oreficeria, orologeria, perle orientali di cultura. Orlando, Cavour 6. 1323

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, visitate grande esposizione: Baldano, corso Vittorio 22. 916

ACQUISTANSI qualsiasi bottiglie damigiane carta ferro. Telef. ore pasti 273-822.

ACQUISTO camere letto pranzo cucine ferro carta libri cose varie. Sgombro cantine alloggi. Telefonare 483-182.

ACQUISTO contanti guida Torino Paravia usata, ultimi anni. Telef. 681-450.

ACQUISTO tavolo legno ovale 4-6 cm. Telefonare 20-197. A37808

AFFARE vendonsi occasione bellissimi quadri affermati pittori contemporanei. Telefonare 511-115. 395

ARMADI-guardaroba, camere, sale, soggiorni, camerette ragazzi svendonsi per cessazione. Pagella, Mazzini 44. 3953

ARREDATEVI Casa del Mobile, Boglione angolo Battisti, camere massiccie 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 3774

ARTIGIANO liquida poltrone divani-letto salotti. Accademia Albertina 25 cortile.

ASSORTIMENTO sedie chiudibili curvate, tavolini, scrivanie, librerie. Sarchetto, Belfiore 8. 230

ATTENZIONE! Fabbrica [illegible] ritira commercio svende prezzi sbalorditivi mobili, elettrodomestici. Facilitazioni. Piazza Vittorio 3. [illegible]

ATTENZIONE [illegible] 75.000, cucino 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 F. 3819

ATTENZIONE! Tutti indistintamente per acquisti in genere o regali rivolgetevi alla gioielleria, argenteria Faltuco, via XX Settembre angolo via Garibaldi. Attraente assortimento, qualità, prezzi modici. 384

BAGNI scaldabagni occasioni, accessori idraulici, Inoxvede via Silvio Pellico 5, telefono [illegible]. 1337

CANI. Si eseguono tosature a domicilio, lavori accurati, prezzi modici. Telefonare 750-065. [illegible]

CAUSA disetti vendesi pelliccia persiano nuova 130.000. Telefonare 888-582.

ENORMI quantitativi di seterie, [illegible], lane e confezioni a prezzi inferiori a qualsiasi liquidazione per rinnovo locali, Debenedetti, via Cernaia 36. 267

GUARDAROBE: fabbricanti specializzati [illegible] Crepaldi. Assortimento, Passalacqua 6. Tel. 521-918. [illegible]

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. [illegible] 31: rimpetto Elettricità Municipale. 2020

L'OROLOGIO non funziona: Da Cortaldo oreficeria, argenteria, avrete una riparazione accurata ed in omaggio un nuovo braccialo. Via Borgaro 72, tel. 293-406. Ogni orologio viene controllato al secondo dall'apparecchio elettronico Chronografic. Concessionario ufficiale Omega, Tissot, Bosmer. 1376

MACCHINE cucire con mobile 15.000; superautomatiche, zig-zag, normali, industriali, motorini, riparazioni. Gribaldo, San Francesco da Paola 4. 1371

MACCHINE maglieria: 12x100, [illegible]; 12x90, 230.000; 8x100, 250.000; 8x70, 100.000; 7x100, 250.000, 7x90, 200.000. Dipanatori, rimagliatrici, riparazioni accessori. Gribaldo, San Francesco da Paola 4. 1391

MOBILI «Casabella», vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 521-107.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1, camere 70.000, soggiorni 65.000, cucine Formica 60.000. 188

MOBILIFICIO Dilorenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira [illegible] usati valutandoli massimo. Capellina 8, telefono [illegible]. 11042

MOBILIFICIO Orsp, 20 rate, vendita propaganda, camere da 99.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9 (cortile). 11510

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16, armadione poliestere 24.000, soprazzo [illegible] mila, matrimoniali 90.000, [illegible] letto 19.000. 1355

OCCASIONISSIMA artigiano svende bellissima camera letto 145.000, [illegible] pranzo 135.000, salotto gommapiuma 115 mila, armadione 45.000. Tel. 882-306.

PIANOFORTE verticale acquisto se occasione. Indicare prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9012 — Torino».

PIANOFORTI «Carosalo», via Lagrange 2, telef. 556-211. Arrivi nuovissimi modelli, marche, garanzie, facilitazioni, studio 40.000. 619

PIANOFORTI studio piccola partita. Realizzo, [illegible] Vittorio 90. Tel. 44-658.

PINTINO, pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni, Noleggi, cambi, riparazioni.

PRIVATO svende entrata stile, poltrone Frau, tavolo, [illegible]. Telefonare [illegible].

PRIVATO vende (intermediari due importanti grandi capitelli marmo Corinzi antichi romani II secolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9025 — Torino».

SCOMBRIAMO cantine, solai, locali, qualsiasi rottame pagando massimo. Telefonare [illegible], [illegible]-137. 524

SVENDITA eccezionale macchine scrivere, calcolatrici, tutte marche, occasionissime. Augusta, Cavour [illegible]. 781

TAILLEURS, soprabiti signora, eleganissimi, 15-19 mila. Roggero, Sacchi 54.

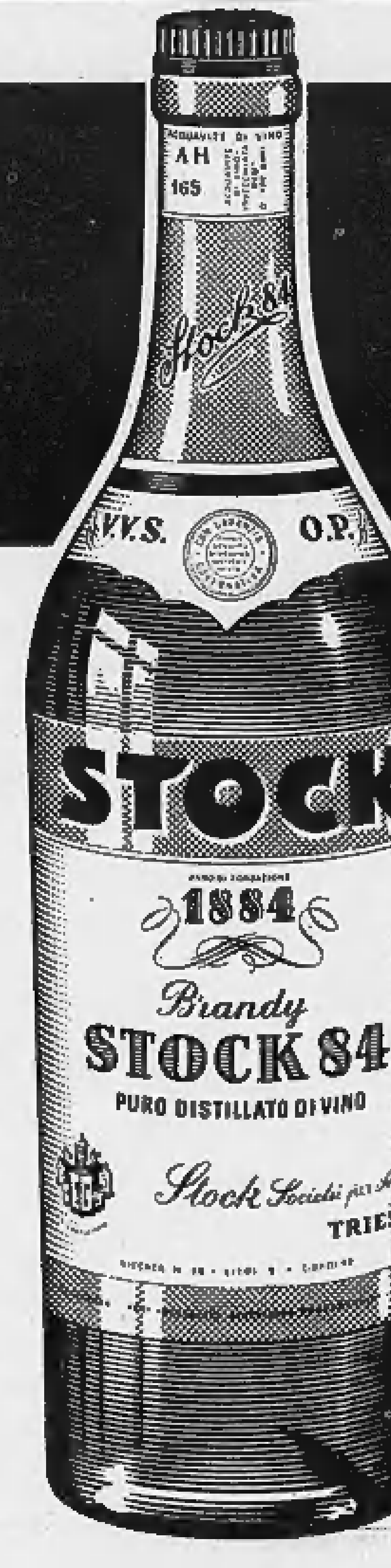
TELEVISORE 23 pollici modernissimo, imballato, svendesi causa partenza. Telefonare 363-777. 130

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 121

VENDESI buffet tavolo sei sedie seminuovo. Telefonare 770-985. A38368

VENDO occasione matrimoniale barocco intarsiato come nuova. Dalmasso, Susa 34. A37823

VISITATE esposizione permanente sofaletto, poltrone, salotti, ingressi. Facilitazioni. Belgio 81. [illegible]



PRIVATO vende 1100 '58, 103 Tv Pinin Farina, 1800. Rivolgersi autorimessa S. Anna, via G. Medici 57.

PRIVATO vende 1200 Gran Luce, km. [illegible], come nuova. Telefonare 771-493.

PRIVATO vendo bellissima 600 fine '58. Telef. 331-157 pomeriggio.

PRIVATO vendo 600 Giardiniera seminuova, grigio perla. 400.000. Telefonare 796-359. A36962

PRIVATO vende 600 1959, altra 1956 unico proprietario. Telef. 30-770.

VENDESI Bianchina panoramica grigio chiaro tetto nero sei mesi 560.000. Telefonare 296-836. A37403

VENDESI Giardiniera mesi 6 km. 3500 colore verde. Tel. 490-072. A37411

VENDESI Leoncino con contratto lavoro fisso. Tel. 254-087. A37400

VENDO Appia coupé Farina, Appia '58, '55, 103 Familiare Monviso, 103 diversi, 1200, Multipla 6 posti, 600, 500 C. Cigna 3. 451

VENDO giardinetta metallica ottimo stato. Telefono 518-701. A37856

VENDO Giulietta sprint, ottime condizioni. Telefonare ore pasti 687-149. 61

VENDO motocarro Macchi ottimo stato. Telefonare 882-633. A36290

VENDO 600 Giardiniera grigio chiaro 6 mesi. Telefonare pasti 233-594. A37717

VENDO 500 mesi sei, perfetta. Telefonare 666-142 dopo ore 15,15.

VENDO 500 II mesi 6. Telefonare 274-643 ore pasti. A36536

VENDO 500 D sei mesi perfetta. Telefonare 756-931 ore 8-10, 13-15.

VOLTURIAMO rapidamente 600 settantacinquecento; 600, diecimila; 1100 diciottocinquecento. Borio, Carlo Alberto 43, telef. 527-976. 144

103 1954 ottimo, vendo [illegible], via Calvi 40. A36747

600 giardiniera avorio mesi 6, km. 4000 vendesi. Telefonare 651-617. A36947

500 D berlina, 500 C Giardinetta, 500 giardiniera. Telef. 760-008. [illegible]

500 C trasformabile privato vende. Telefonare 687-969. A36278

500 D avorio semestrale km. 5000 vende privato. Telefonare 792-927. A37908

500 D grigia sei mesi vende privato. Telef. 394-350 ore pasti. A3787

500 D II mesi privato vende. Telefonare 298-815, ore pasti. A36573

500 D semestrale, verdolina vendo. Telef. 552-321 ore 19-20. A37162

1100 A [illegible] stato, vendo a privato, 70.000 contanti. Tel. 674-586.

[illegible] lusso '59, seminuovo, privato vende. Telef. 364-192. A37933

1400 in ottime condizioni privato vende. Telefonare 21-447. A37145

1400 A [illegible] 1955 verde scuro, bonissimo stato, vendo. Telef. 393-073.

1400 B scuro, gomme bianche, vendesi. Tipografia via Silvio Pellico 7 bis.

410.000 vendesi n. 500 D blu, accessori. Telefonare 551-450. A38123

22 Ciclomoto Sport L. 130 p.p.

ABBIAMO occasione Gilera, M.V., Mondial, MI-Val, Vespa, Ape, Lambretta, Mondial, Capriolo. Anche [illegible]. Cavalieri, via Nizza 56. 635

LAMBRETTA Ballestriero, via Vibò 25, tel. 290-668. Cambi, rateazioni vantaggiose. 1004

LAMBRETTA [illegible] 1961: prenotatevi, permute, rateazioni. Bianco, piazza Vigliardi Paravia 3 angolo via Saccarelli. Telefonare 779-843. 1033

LAMBRETTA vendo, rateizzo, permuto. Assistenza, riparazioni. Fattor. Da Verrazzano 53, tel. 583-801; corso Unione Sovietica 23, tel. 587-000. 1033

LAMBRETTA 125, 150, 175, prove permute. Domodossola 35. Dattilo sempre al vostro servizio. 1033

MONDIAL 175 seminuova vendesi. Presentarsi domenica prossima. Garino Ezio, Verona 35. A36964

M.V. nuovi tipi e vasto assortimento [illegible], motoleggere, motocarri usati. Vendita [illegible]. Cavalieri, via Nizza 35.

VESPA, Ape, vendite, cambi, rateazioni. Interpellate Amerio, corso Ferrucci 70.

VESPA motocarri portata kg. 400-700. [illegible], occasioni. Agenzia Tosa, corso S. Maurizio 31. 11

VESPA 1 marce, Ape 4-7 q.li. Consegne pronte, cambi, rateazioni, occasioni. Covolo, Giulio Cesare 157. Tel. 21-135.

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Moroni: Unione Sovietica 160, telefono 393-635. 269

23 Annunci Vari L. 120 p.p.

A.A. ELETTRODOMESTICI, cucine, televisori, lavatrici, frigoriferi villeggiatura 20.000, assortimento, riparazioni, cambi, facilitazioni. Bricco, Vittorio [illegible].

AFFARONE privato svende camera letto, sala pranzo nuovissime, facilito pagamento. Telefonare 873-652. A38961

AL Centro Radio, S. Secondo 48, cambiamo vecchi apparecchi (valutandoli da 20.000 a [illegible] lire) con nuovo radio modulazione di frequenza, per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9814

AL Centro Radio, televisori a gettone. Novità assoluta. Telefonare 588-252.

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 31401

APPLICHIAMO mobiletti macchine cucire. Riparazioni, Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. 21080

